anno XLIX n. 34 150 lire 20/26 agosto 1972

RADIOCORRIERE TV

Pronta
la nuova Canzonissima

Fortune parallele di Loretta Goggi e Pippo Baudo

Paola Quattrini alla radio con Alberto Lupo

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE — anno 49 - n. 34 - dal 20 al 26 agosto 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Paola Quattrini è la dolce e paziente segretaria di Alberto Lupo nel programma radiofonico Le ultime dodici lettere di uno scapolo viaggiatore *(martedì, ore 13,15, Nazionale): dodici lettere ad altrettante donne e tutte d'amore. Ma Paola non si preoccupa: sono storie finite e la tredicesima lettera, quella più importante che segna la capitolazione amorosa del suo fascinoso principale, sarà indirizzata a lei (Foto Trevisio)*

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Genio e scacchi

« Egregio direttore, se uno dei principali scopi della televisione è quello d'informare, è ovvio che l'informazione debba essere esatta.

Questo è l'unico motivo che mi spinge a fare qualche succinta osservazione sull'intervista concessa da uno psicologo di cui non ricordo il nome, una sera, alla fine del consueto notiziario delle 20,30.

Ad una precisa domanda dell'intervistatore, lo psicologo ha risposto: " No, non credo che i grandi scacchisti siano geni " (si parlava dell'incontro scacchistico per il campionato mondiale); " il genio crea, mentre un grande maestro di scacchi non crea nulla, ma mette semplicemente in pratica le sue cognizioni tecniche ".

Ora mi vorrà scusare l'egregio psicologo, ma la sua affermazione è erronea. Sono molti i grandi scacchisti che hanno " creato ", in seguito a lunghi studi e ad intuizioni geniali, nuove aperture, cioè dei nuovi impianti di gioco: cito, così a caso, l'ex campione del mondo Wilhelm Steinitz, che creò il gambetto omonimo, il geniale capitano Evans, anche lui inventore d'un gambetto famoso, il grandissimo Aaron Nimzowitsch, che creò ben tre varianti difensive e cioè variante nella difesa ovest-indiana, nella difesa Philidor e nella difesa siciliana, l'Alexander Alechin, uno dei più forti giocatori che siano mai esistiti, che creò la difesa omonima e... potrei continuare ancora a lungo.

Ma poi... certe partite, come l'" Immortale ", la " Sempreverde " e tante altre che son tali capolavori di genialità, di splendente strategia, da farli giustamente ritenere monumenti " d'imperitura bellezza ", come dice il Porreca, non sono forse creazioni, che destano e desteranno sempre l'ammirazione, almeno fin quando vi sarà il culto per i frutti dell'ingegno umano?

Signor direttore, sono le informazioni del tipo di quella fornitaci quella sera che inducono a convincimenti fallaci con relative conseguenze; ed infatti da noi l'attività scacchistica è erroneamente ritenuta " noiosa " e questa forse è la ragione per cui l'Italia ha appena quattromila scacchisti tesserati (ultimo posto nel mondo fra le nazioni civili!) e la Russia quattro milioni » (Luigi Nacciarone - Napoli).

Non ho ascoltato l'opinione dello psicologo cui lei fa riferimento. Posso dire che pur apprezzando il gioco degli scacchi e l'abilità dei campioni, userei con molta cautela espressioni quali « genio » e « attività creativa ». Mi pare che essere bravi, anzi bravissimi sia una cosa, essere geni sia tutt'altra. Ognuno del resto può avere una diversa opinione in base a diversi parametri di giudizio. Non vedo perciò cosa c'entri il dovere dell'esattezza dell'informazione in questo caso. Quello psicologo ha detto il suo parere e vale appunto come parere. Inesatta sarebbe stata un'informazione che gli avesse attribuito un giudizio diverso da quello da lui effettivamente dato.

Qualche cosa di più dolce

« Egregio direttore, " Signori e signore... le finestre sono aperte; vi preghiamo pertanto di tenere basso il volume della vostra TV: l'ascolto sarà migliore e non disturberete i vostri vicini ": ecco all'incirca lo slogan che ad una certa data, da anni, ci elargisce la TV. Cambia l'annunciatrice, si modifica il testo, ma lo scopo che si prefigge la TV — e giustamente — è sempre lo stesso: far meno rumore in tutti i campi. E lo dimostra anche con gli appositi servizi che allo scopo appaiono sul video.

C'è però un ma! Anche alle 23,30, 23,45, 23,55 (cito qualche serata del corrente anno: 5 aprile, 6 aprile, 7 giugno, 11 luglio) e addirittura alle 24 (14 giugno), a seconda del protrarsi di certe trasmissioni che precedono il Telegiornale della notte, la TV ci costringe precipitosamente a diminuire il volume dell'apparecchio, se non addirittura abbassarlo del tutto, come faccio io e tutti i miei amici e conoscenti, per non sentire quell'orribile, stridente, dissonante sigla pubblicitaria " Break ", che, a volume eccessivamente aumentato, da più anni ci viene inflitta.

Che si aspetta per cambiarla con qualche cosa di più dolce, di più ascoltabile e di meno ossessivo? Se non altro, almeno, nell'interesse della pubblicità che segue quell'orribile sigla... » (Elsa Hubeny, « affezionata radiocorrierista » - Trieste).

Studiare l'ipnosi

« Egregio direttore, sono laureato in pedagogia e ho seguito con interesse la tratrasmissione sull'ipnosi curata da Giovanni Perico e messa in onda il venerdì alle ore 20,15 sul Terzo Programma. Desidero sapere se esistono in Italia istituti che rilasciano il diploma di ipnotista e la durata del corso. Nel caso di risposta negativa, la prego di segnalarmi testi e pubblicazioni riguardanti l'argomento » (Luigi Murri - Mesagne).

Lo stesso p. Giovanni Perico mi ha gentilmente sug-

segue a pag. 4

Marina Vlady faccia a faccia con Lux:

addolcisce dove pulisce

"...Sí, c'è qualcosa di diverso nella schiuma di Lux... Non sai mai se stai usando un sapone o una crema nutriente... Per questo Lux è importante per la mia carnagione".

Marina Vlady ha scelto Lux come sapone di bellezza. E tu?

Anche tu lo scegli perché solo Lux è crema in sapone. E lo usi perché sai che solo Lux può darti una pelle cosí morbida e liscia.

Lo sai quando lo scopri dolce di creme detergenti che lavano senza inaridire, quando lo senti sulla pelle ricco degli elementi che sono alla base delle creme di bellezza e vedi come si fa crema nutriente sotto le tue dita. Anche tu usi Lux, come Marina Vlady.

Lux è crema in sapone

72 XLU 1286

5 MINUTI INSIEME

Arrossisco

ABA CERCATO

« Devo compiere i 13 anni e vivo in collegio per il primo anno; entro il lunedì mattina ed esco il sabato a mezzogiorno, per passare il pomeriggio del sabato e la domenica con i miei. Sono circondata da ragazze di tutte le età e ho stretto amicizia con alcune. Mi sono particolarmente affezionata ad una di esse di 13 anni con la quale mi sono confidata. Le voglio molto bene in quanto fino a poco tempo fa avendo i genitori lontani viveva anche lei in collegio con me. Ora i genitori sono tornati e non la vedo quasi mai. Da quando è uscita dal collegio non ho più quella confidenza che avevo prima: ho moltissima vergogna di lei, ogni volta che mi saluta arrossisco; non riesco a spiegarne il motivo, forse è più matura di me, è più preparata alla vita e più interiorizzata » (Antonella di Milano).

La via di uscita è molto semplice. Non dare più tanta importanza ad un fatto che, è vero, può essere imbarazzante ma nulla di più! Tutte le giovani, o quasi tutte, si trovano in simili situazioni; si conoscono tante compagne, ci si affeziona di più ad una di esse, e reciprocamente ci si concede affetto e confidenze; poi, le circostanze della vita provocano la separazione e allora, dopo un breve periodo di dispiacere, si può anche pensare che, forse, sarebbe stato meglio tenere per sé certe confidenze: per questo, poi, ci si vergogna un po'. In fondo abbiamo scoperto il nostro animo ad un estraneo. L'ambiente del collegio poi facilita queste relazioni ed ora tu trovi diversa la tua compagna non perché effettivamente lo sia, ma proprio perché lei, ora, non vive più nel tuo stesso ambiente. Non ti preoccupare perciò e semmai fa che quanto ti è accaduto ti serva di esperienza perché tutto si ripeterà quando, più grande, farai nuove conoscenze nel mondo del tuo lavoro, nuove amicizie. Sono pochissimi i rapporti che rimangono tali, puri, per tutta una vita: è una fortuna che capita a pochi. Per questo bisogna imparare a vivere contando soprattutto su noi stessi, sulle nostre forze. Tutto ciò che gli altri ci possono dare, affetto, comprensione, amicizia sono cose in più; è come se ogni mattina svegliandoci trovassimo davanti alla nostra porta un regalo. Se un giorno non lo dovessi trovare più, non lo puoi pretendere, pensa che sei stata più fortunata di tanti altri per averlo avuto, anche solo qualche volta.

La serie « Ufo »

« Siamo un gruppo di ragazze entusiaste dei film della serie « Ufo », erano esplosivi. Può immaginare la nostra delusione quando terminarono; non sarebbe possibile rivederli con gli stessi interpreti » (Sandra e amiche).

« Ai miei ragazzi è piaciuta molto la serie di trasmissioni di fantascienza intitolata « Ufo ». E' piaciuta anche a me; c'è qualche probabilità che venga ritrasmessa? C'è qualche pubblicazione che riguardi le vicende narrate? » (Maria Papa - Palermo).

E' già stata acquistata una nuova serie di « Ufo » che andrà in onda non appena sarà stato effettuato il doppiaggio, ma so che verranno anche replicati gli episodi che avete già visto. Meglio di così! Esistono anche delle pubblicazioni ma non da noi, si trovano in Inghilterra dove sono stati pure creati dei giocattoli impiegando i vostri beniamini.

Il titolo giusto

« Tanti anni fa avevo visto un film di Viviane Romance. A me sembra fosse La straniera*; un mio parente invece dice che era* Rosa di sangue *e che la bellissima Viviane Romance non ha mai interpretato il film* La straniera. *Per cortesia me lo scrive lei il giusto? »* (R. V. - Torino).

Viviane Romance nome d'arte di Pauline Ortmans, attrice francese eletta Miss Parigi nel 1930 (lo sa che fece anche la ballerina di fila al Moulin Rouge?) interpretò nel 1940 *Rosa di sangue*, ovvero *Angelica* in Italia. Lei lega al nome della Romance *La straniera*; in realtà la bella attrice interpretò nel 1953 un film il cui titolo esatto era *Legione Straniera*.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

gerito di consigliarle di scrivere al prof. F. Granone, primario neurologo e ipnologo dell'Ospedale Maggiore di Vercelli, che presiede l'Associazione Medica Italiana per lo Studio dell'Ipnosi, al quale potrà chiedere tutto il materiale e le informazioni che desidera. Sulla rivista *Minerva Medica* sono stati stampati i resoconti dei convegni di Pavia (ottobre 1971) e Torino (ottobre 1969). Infine, nel 1970 è stato stampato un volume di 640 pagine intitolato *Psicosomatica e Ipnoterapia*. Può chiederlo contro assegno all'Istituto di Indagini Psicologiche - Corso 22 Marzo, 57 - 20129 Milano.

Le terre del Sacramento

« Egregio direttore, in quale periodo è stata trasmessa la riduzione televisiva de Le terre del Sacramento *di F. Jovine e, possibilmente quale ne fu l'indice di gradimento? »* (Amleto Pallara - Lecce).

La prima puntata è stata trasmessa domenica 23 agosto 1970, le altre quattro nelle domeniche successive (30 agosto, 6, 13 e 20 settembre) sul Programma Nazionale. L'indice di ascolto è risultato di 13 milioni di telespettatori e l'indice di gradimento di 74.

Little Italy

« Egregio direttore, in quale zona di New York si trova Little Italy? In quale epoca l'agglomerato divenne tale da potersi chiamare con tale nome? Quando furono aperti al traffico i due ponti di Brooklyn e di Manhattan? In che epoca furono costruiti a New York i primi grattacieli? » (A. D. C. - Pescara).

Little Italy si trova nell'isola di Manhattan. Venendo dall'omonimo ponte si imbocca Canal Street. Quasi a metà di questa strada, si gira a destra e si entra in Little Italy, i cui confini sono costituiti dalla citata Canal Street, da Bowery, da Houston Street e chi dice da Broadway e chi dice da Lafayette Street.

Non conosco una data precisa che indichi ufficialmente la nascita di Little Italy. So che qui si trovava la fatiscente zona di Mulberry Bend che nel 1892 venne bonificata e sostituita dal Columbus Park. Già a quei tempi molti italiani abitavano da quelle parti. Qui si costituì il più consistente ed il più omogeneo tra i vari gruppi italiani (ne sono stati contati fino a 37 di tali aggruppamenti a New York), tanto da imprimere al quartiere una caratteristica ben definita. E così nacque Little Italy. Qualcuno parla del 1932, ma io credo che la denominazione sia nata molto prima.

Il ponte di Brooklyn venne aperto al traffico nel 1883, quello di Manhattan nel 1909.

Il primo grattacielo di New York fu il Flatiron Building nella 23ª Strada, era alto 21 piani e venne terminato nel 1902.

Quella frase, quei versi

« Egregio direttore, quando nel settembre 1963 (se ricordo bene la data) fu inaugurata la famosa " linea rossa " o " linea calda " che dir si voglia fra Washington e Mosca, gli americani trasmisero come " prova " una frase che contiene tutte le lettere dell'alfabeto inglese. Ricordo che sui giornali quel giorno lessi questa frase che poi non sono più riuscito a ricordare. Vuole essere così gentile da pubblicarla?

Quando gli alleati trasmisero alla Resistenza francese il messaggio in codice dello " sbarco " fu trasmessa una parte di una famosa poesia di Paul Verlaine, della quale ricordo un verso " Ferisce il mio cuore con monotono languore ". Vuole cortesemente riportare il testo italiano della poesia in questione?

Infine una piccola curiosità: mi potrebbe spiegare che cosa significa quel " mach due " di cui alla rubrica radiofonica " Dischi a mach due " »? (Giorgio Filocamo - Reggio Calabria).

La « linea rossa » venne inaugurata venerdì 30 agosto 1963. Da Washington venne trasmesso: « The quick brown fox jumped over the lazy dog's back 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 ». Cioè una frase con tutte le lettere dell'alfabeto e poi i dieci numeri base.

La poesia di Verlaine cui lei si riferisce è la famosissima *Chanson d'automne* che si trova in tutte le antologie. Perché vuole il testo italiano (che non esiste, esistono semmai traduzioni italiane) che non può riprodurre il senso di angoscia e d'abbandono che c'è nella musicalità delle parole e del ritmo dell'originale? Eccole comunque una letterale e prosaica versione: « I lunghi singhiozzi dei violini dell'autunno feriscono il mio cuore con un monotono languore. Tutto soffocante e smorto, quando suona l'ora, io mi ricordo degli antichi giorni e piango, e me ne vado col triste vento che mi sballotta di qua e di là, come una foglia morta ».

« Mach due » è una misura del suono. Prende nome dal filosofo e fisico tedesco Ernst Mach (1838-1916). Il numero di Mach è il rapporto tra la velocità relativa di un corpo e la velocità del suono. Quando supera l'unità siamo nel regno delle velocità supersoniche. Non dimentichi che la rubrica alla quale lei si riferisce si chiama *Supersonic*.

Scegliere una Facoltà

« Egregio direttore, arrivata alla fine del liceo classico, non ho la benché minima idea della Facoltà da scegliere. Non vorrei ricorrere alle solite Facoltà di Lettere o Filosofia che, a quanto mi hanno riferito, sono molto affollate ed offrono scarse prospettive di impiego. Avrei pensato quindi a una Facoltà più nuova, meno frequentata, come Scienze Sociali, ma sono troppo poco informata su dove e come potrei frequentarla, tenendo presente che sono toscana, e l'unica università italiana che, a quanto so, comprende la Facoltà di Scienze Sociali, è quella di Trento. Vorrei quindi chiederle se è a conoscenza di altre sedi universitarie che comprendono la Facoltà di Scienze Sociali, e soprattutto, le sarei grata se mi illustrasse quali prospettive di impiego può offrire, al momento, una laurea in sociologia » (Rosanna Bertini - Larderello).

Se ha veramente passione per la sociologia, le consiglio di iscriversi al corso di laurea in Scienze Politiche nella Facoltà di Giurisprudenza oppure al corso di laurea in Economia e Commercio nella omonima Facoltà, sempre all'Università di Pisa.

Dopo di che, con la laurea in Scienze Politiche può iscriversi alla Scuola di Servizio Sociale presso l'Università di Padova (durata del corso: due anni) e con la laurea in Economia e Commercio alla Scuola di Sociologia presso l'Università « Pro Deo » di Roma (due anni) e, credo, anche alla Scuola di Sociologia e Ricerca Sociale annessa alla Facoltà di Scienze statistiche dell'Università statale di Roma (due anni).

Non è escluso che mentre lei frequenta la Facoltà di Scienze Politiche o quella di Economia e Commercio sorgano scuole e corsi di specializzazione in Sociologia presso Università più vicine, o addirittura le predette Facoltà istituiscano corsi di laurea in Sociologia.

Quali le prospettive? Confesso di non saperle dire che cosa ci riservano in proposito gli anni che vengono dopo il 1976, anno della sua laurea. Oggi come oggi gli esperti in sociologia vengono assunti nei servizi sociali della pubblica amministrazione (Stato, Regioni, Comuni), della scuola e di grandi aziende. Poi vi è l'insegnamento e la ricerca, dove si compensa lo scarso guadagno con la soddisfazione di aiutare il prossimo ad orientarsi meglio, quando è possibile, nella civiltà moderna.

LINEA DIRETTA

Gervaso sotto accusa

Roberto Gervaso

Va in onda questa domenica, alle 21,15, sul Secondo Canale televisivo, *Io li vedo così*, « Speciale » di *Adesso musica*: un potpourri di cantanti classici e leggeri, sorpresi in « contropelo » da Roberto Gervaso, che ad essi ha dedicato cinque medaglioni. Tra un profilo e l'altro, Gervaso, che nel ciclo di *Adesso musica* concluso il 4 agosto, ne aveva già tracciato una quindicina, spiegherà i motivi della sua « intrusione » nel campo della musica leggera. Il fatto che uno studioso di storia si sia occupato di canzonette ha stupito, o indignato, molti spettatori. « Non c'è niente di scandaloso », ha detto Gervaso, « nel fatto che uno scrittore evada ogni tanto dal pascolo delle lettere per brucare in quello della canzone. Con buona pace di certi tromboni, snob e spocchiosi, Patty Pravo, Claudio Villa, Domenico Modugno fanno parte del costume nazionale. In tutti i Paesi del mondo gli intellettuali si concedono spesso e volentieri queste vacanze e nessuno si sogna di incriminarli o metterli alla gogna. Non c'è niente di male, dopo aver parlato di Carlomagno, Machiavelli, Cagliostro, parlare dei Beatles, di Sinatra, di Mina. Sono anche questi personaggi, sia pure frivoli e caduchi ».

Ma a lanciare strali contro Gervaso non sono stati solo certi intellettuali, anche i fans dei cantanti sono insorti, accusandolo di lesa maestà. Secondo loro, Gervaso non ha detto tutto il bene che si poteva, anzi si doveva dire, della Cinquetti, di Morandi, della Fratello. Ha osato, qua e là, dargli pizzicotti e stoccatine. « Guai », dice l'imputato, « togliere ai nostri cantanti l'aureola di cui il pubblico li ha cinti. Guai sbalzarli dal piedistallo e spogliarli dei paramenti sacri. Tutti vogliono il busto al Pincio, l'incenso, la lode sperticata. E alla oleografia sono allergico. Se non lo fossi, Modugno, Reitano, la Caselli non li avrei visti così ».

Da Brando a Marlene

Fra l'autunno e l'inverno prossimo arriveranno sui teleschermi italiani due grandi del cinema: Marlon Brando, con un ciclo di notissimi film che lo hanno avuto come protagonista, e Marlene Dietrich, la celebre attrice tedesca che ancora oggi riscuote consensi incondizionati dalle platee di tutto il mondo (recentemente la Dietrich ha tenuto un recital alla Bussola di Viareggio). Tra i film che dovrebbero far parte di questa prossima galleria televisiva di Marlene sono previsti *Marocco* di Sternberg, *Venere bionda* ancora dello stesso regista, *Angelo* di Lubitsch, *Rancho Notorious* di Fritz Lang e *Testimone d'accusa* di Billy Wilder.

La Traviata di Mirella

Da pochi giorni Mirella Freni ha lasciato la sua villa di Serramazzoni, sull'Appennino modenese, per tornare a Salisburgo. Le vacanze del celebre soprano sono già finite. Era arrivata nel piccolo centro appenninico nella prima decade di agosto, reduce proprio da Salisburgo dove al Festival era stata acclamatissima Desdemona nella famosa edizione dell'*Otello* diretta da Von Karajan (che ne ha curato pure la regia). Ora Mirella Freni deve incidere una edizione di *Bohème*, sempre a Salisburgo, con Luciano Pavarotti, il tenore modenese con il quale ha già mietuto successi in tutto il mondo proprio nell'opera pucciniana. Ma Mirella Freni nel suo carnet d'impegni prevede anche un appuntamento con il pubblico dei telespettatori. Si parla infatti di una vera ghiottoneria per gli « aficionados » dell'opera lirica: Mirella Freni sarà Violetta in una edizione de *La Traviata* che lo stesso maestro Herbert Von Karajan dovrebbe curare per la nostra TV.

Como (Anguillara)

Appena terminate le registrazioni di *Creola dalla bruna aureola* negli studi televisivi di Napoli, Rossella Como se n'è andata in vacanza ad Anguillara. In una villetta su lago, naturalmente. Non per niente si chiama Como (anche se la battuta è stupida, il gioco di parole viene spontaneo). L'attrice, che manca dagli schermi televisivi da circa quattro anni come interprete di un programma a più puntate, farà con *Creola* la sua rentrée. E' noto che questo show segna soprattutto il debutto televisivo di Scarpantibus, lo strano uccello dalla voce gracchiante che per mesi è stato uno dei personaggi più popolari di *Alto gradimento* alla radio. Lo spettacolo, realizzato su testi di Castaldo e Faele, è dedicato alle canzoni degli anni Trenta e Quaranta. *Creola dalla bruna aureola* è un programma condotto da Carlo Loffredo, che avrà al suo fianco Rossella Como, Lino Banfi, un comico pugliese di cabaret, che è già noto ai telespettatori, la cantante ballerina Shawn Robinson e il trio vocale delle Voci Blu. Ospite fisso del teleshow sarà Vittorio De Sica che racconterà episodi della sua carriera di attore e regista.

Un figlio già noto

Francesco Baldi, il piccolo interprete di *Dedicato a un bambino* — l'originale televisivo trasmesso e replicato con successo in TV mesi or sono — sarà il figlio di Orazio Orlando, l'attore che nella nuova serie poliziesca di Anton Giulio Majano, *Qui Squadra Mobile*, sarà il capo della Sezione Omicidi. Quando fu ideato il ciclo, il regista aveva pensato per questo ruolo all'attore Renzo Palmer. Lo stesso *Radiocorriere TV* ne accennò mesi fa in un servizio. Ora si sa che a vestire i panni del capo della Omicidi è Orazio Orlando, al fianco di Giancarlo Sbragia, a sua volta capo della Squadra Mobile. Il programma, attualmente in via di realizzazione, si ispira a episodi autentici di cronaca, a casi clamorosi, risolti con minuziose indagini dalla Mobile di Roma.

Nei giorni scorsi sono state girate in esterni alcune sequenze spettacolari (un'inseguimento automobilistico attraverso la città) che appariranno nell'episodio intitolato *Senza difesa*. Fino alla fine di agosto Anton Giulio Majano gira gli esterni di *Qui Squadra Mobile* a Roma e a Fiumicino; ad ottobre si sposterà nei dintorni della capitale per le sequenze conclusive di alcuni episodi.

Dopo 50 anni

Negli studi del Centro di produzione TV di Roma stanno per avere inizio le riprese di *Vestire gli ignudi* di Luigi Pirandello. La commedia del grande scrittore siciliano, la cui prima messinscena risale al 14 novembre 1922 al Teatro Quirino di Roma, sarà diretta da Vittorio Cottafavi, regista teatrale, televisivo, cinematografico assai noto al pubblico.

(Vice)

Il regista Sandro Bolchi ha girato a Torre del Lago le ultime scene del « Puccini » televisivo: protagonista è Alberto Lionello, nella fotografia con Ingrid Thulin alla quale è affidata la parte di Sybil Seligman, grande amica e confidente del musicista

La rubrica « I nostri giorni » non apparirà per alcuni numeri a causa di un viaggio all'estero del curatore, Andrea Barbato

DALLA PARTE DEI PICCOLI

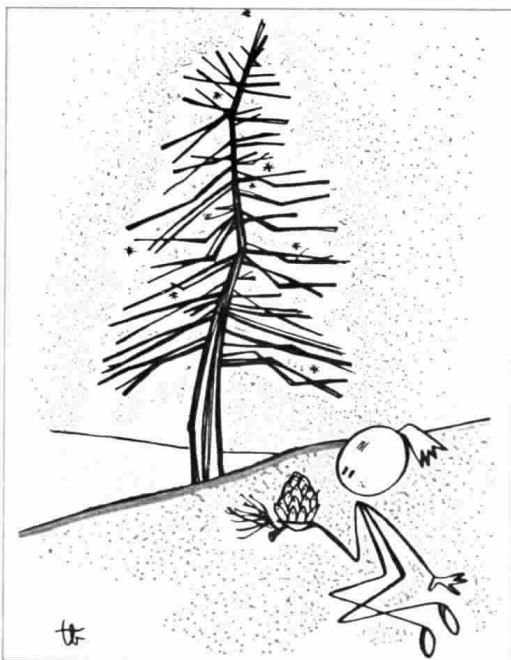
Siamo ormai in estate. Prati e boschi sono invasi dai villeggianti che lasciano dietro di sé tracce rovinose. Per questo Yoghi ha deciso di correre ai ripari. Non conoscete Yoghi? E' uno dei personaggi più amati dai bambini di oggi, un orso del parco di Yellowstone, che ha imparato il linguaggio umano dei turisti, ed ama rimpinzarsi coi loro pic-nic nonostante il divieto del « ranger ». Yoghi è stato ideato da due disegnatori americani, William Hanna e Joe Barbera. I due si erano conosciuti quando lavoravano per Disney, erano poi passati insieme alla Metro Goldwin Mayer nel 1937 — dove avevano creato Tom e Jerry — e si sono infine messi in proprio. Così, nel 1959, è nato Yoghi: prima ha vissuto le sue avventure in film di animazione, poi è passato nei fumetti, mettendo in pericolo, con la sua concorrenza, i personaggi disneyani.

Il manuale di Yoghi

Yoghi, sempre pronto alla risata, accompagnato dall'inseparabile Bu-Bu, ha deciso d'un tratto di mettere la testa a posto e di spendere almeno alcune delle sue tante energie in difesa della natura. Così è nato *Il manuale di Yoghi*, curato da Vezio Melegari per Mondadori. Nel « manuale » potete trovare « quasi » tutto sulle piante e sugli animali del bosco. Potete imparare a riconoscere una pigna di larice da una pigna di abete, potete imparare i nomi degli arbusti, delle farfalle, degli uccelli. Potete persino tentare di riconoscere gli uccelli dalla loro sagoma in volo o dal loro canto. O a individuare le orme dei diversi animali. E poi curiosità di ogni tipo, sulle tane, sulle piume, sui fiori eccetera eccetera. Insomma una guida divertente e preziosa. Non manca neanche il repertorio di giochi « boscherecci », di collezioni e lavoretti, e vi sono persino alcune storie. Se devo fare un appunto, uno solo, è questo: quando si parla di funghi, commestibili o velenosi, sarebbe stata opportuna un'avvertenza in grossi caratteri: « non raccogliete mai i funghi anche se vi sembrano buoni. E' facilissimo sbagliare ». Per il resto, affidatevi a Yoghi e buon divertimento.

Olimpiadi

E' tempo di Olimpiadi. *Pippo Olimpionico* è un volume di Mondadori in cui il popolare personaggio di Disney racconta la storia delle antiche Olimpiadi con l'aiuto di Paperino, dei suoi tre nipotini e dell'avaro Paperone. La seconda parte del libro riporta le tabelle dei dati ufficiali dei Giochi Olimpici al Messico 1968 e, sotto di esse, le tabelle che i ragazzini potranno completare scrivendo essi stessi i risultati dei Giochi Olimpici a Monaco 1972.

Per l'occasione Mondadori pubblica anche una nuova storia di Asterix, il Gallico, che si reca coi suoi a Roma per partecipare ai Giochi Olimpici. Naturalmente i Galli partono per Roma con una scorta della loro magica bevanda, che rende forti e invincibili, ma, secondo le buone regole dei giochi, non ne assaggeranno neanche un goccio prima delle gare. La assaggeranno invece i rivali che verranno squalificati, lasciando così ad Asterix, naturalmente, la palma della vittoria. Titolo della storia: *Asterix alle Olimpiadi*.

In Asia: libri e bambini

Chi pubblica libri per bambini sa bene che la parte più costosa dell'impresa è rappresentata dalle illustrazioni. Per questo otto Paesi asiatici hanno deciso di mettere insieme i propri sforzi pubblicando gli stessi libri nelle rispettive lingue e ripartendosi le spese per le illustrazioni. L'idea risale al 1966 ma solo nel 1970 è stata adottata dal Centro per lo Sviluppo del Libro di Tokio, un organismo creato dalla Commissione Giapponese per l'UNESCO e dall'Associazione Editori Nipponici. Per cominciare, si è deciso di pubblicare dei libri di informazione culturale, di carattere non scolastico, adatti a favorire la comprensione tra i bambini dei diversi Paesi. I primi due libri sono in via di preparazione e sono ambedue giapponesi. Essi dovrebbero essere pubblicati durante l'estate, in tempo comunque per essere presentati in ottobre a Parigi, in occasione della Conferenza Generale dell'UNESCO. E' stato deciso che anche se alcuni Paesi aderenti all'iniziativa hanno più d'una lingua ufficiale, per ora i libri saranno pubblicati in una sola lingua per ciascun Paese. Dopo i libri giapponesi, altri libri degli altri Paesi verranno messi in comune, ed esperti del Paese d'origine di ciascun libro sceglieranno il tipo di stampa e di rilegatura. A tal fine entro l'anno sarà creato un organo di coordinamento dei lavori. I bambini asiatici potranno così avere a disposizione libri di notevole qualità.

Marionette

Sotto l'egida dell'Unione Internazionale delle Marionette (UNIMA) un Festival Internazionale è stato tenuto dal 21 al 25 giugno a Békéscsaba, in Ungheria, con la partecipazione di compagnie giunte appositamente dalla Bulgaria, dalla Francia, dalla Repubblica Federale Tedesca, dalla Cecoslovacchia, dall'URSS, dalla Jugoslavia. Un altro Festival Internazionale di Marionette è annunciato in Francia per il prossimo settembre, a Charleville-Mézières. Al Museo Municipale della città resterà aperta, fino al 15 ottobre, l'esposizione delle marionette antiche.

Teresa Buongiorno

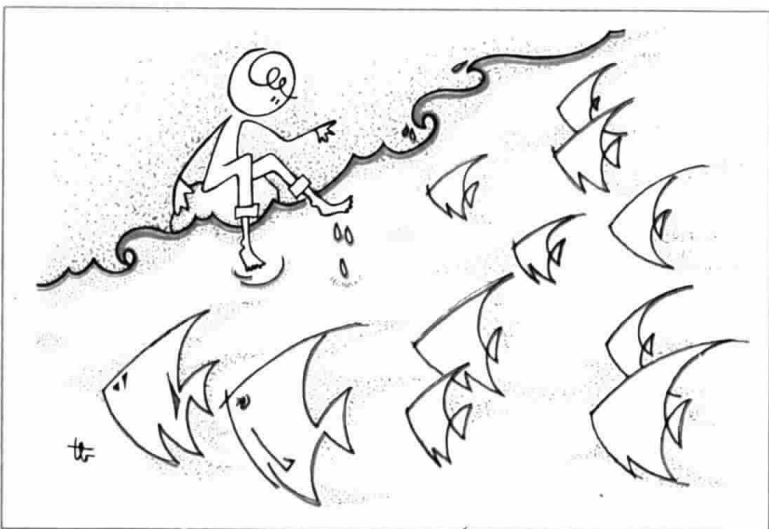
CONTRO LA CHIRURGIA « INUTILE »

Sentirete parlare nei prossimi mesi di un movimento negli Stati Uniti che si oppone agli interventi chirurgici « inutili ». Il nuovo movimento conta già fra i suoi promotori autorevoli esponenti del campo assicurativo, come Herbert S. Denenberg, commissario della « Pennsylvania Insurance », ed il professor Virgil Slee, presidente della Commissione di Controllo delle attività medico-ospedaliere di Ann Arbor nello Stato del Michigan. Si parla con insistenza a Washington di Edward M. Kennedy come del più probabile portavoce nel Senato delle tesi del movimento. Denenberg ha già pubblicato un opuscolo che è stato accolto come una autentica « dichiarazione di guerra » dall'American College of Surgeons (l'associazione che raccoglie i maggiori cervelli del campo chirurgico americano). Nel suo opuscolo Denenberg sostiene che vengono praticati in media annualmente due milioni di interventi « superflui » o « dannosi » causando il decesso di ventiquattromila pazienti. Secondo Denenberg le operazioni praticate ogni anno sono almeno dodici milioni, ma l'Ufficio Studi della commissione presieduta da Slee calcola invece che esse siano oltre venti milioni. Il professor Slee afferma che la percentuale dei decessi (in seguito ad un intervento) è piuttosto bassa in genere poiché si aggira fra l'1,2 e l'1,5 per cento all'anno. Ma potrebbe subire una ulteriore riduzione se si eliminassero le operazioni inutili. Siamo in grado di anticipare la pubblicazione di un libro in proposito destinato a diventare uno dei « best-sellers » della stagione invernale prossima. Si tratta di *How to avoid unnecessary surgery* (Come evitare la chirurgia superflua) il cui autore è una personalità di primo piano del mondo medico degli Stati Uniti che ha voluto nascondere le proprie generalità sotto uno pseudonimo abbastanza diffuso, quello di « Lawrence P. Williams, M.D. ». In questo volume in corso di stampa a Nuova York si sostiene che il venti per cento degli interventi praticati in terra di Zio Sam ogni anno « è del tutto inutile ». Non crediate che l'American College of Surgeons intenda restare con le braccia conserte di fronte all'offensiva di Denenberg e di Slee. L'associazione degli specialisti di chirurgia sta, a sua volta, per pubblicare un referendum condotto fra i propri aderenti. Risulterebbe che solo l'11 per cento ammette di avere praticato o visto praticare interventi « non indispensabili », mentre il 46 per cento si limita a constatare che ciò « accade di rado » ed il 41 per cento lo esclude. La polemica fra il nuovo movimento e l'American College of Surgeons si innesta nella discussione ormai viva sul piano parlamentare in merito all'istituzione negli Stati Uniti di un Servizio Sanitario Nazionale gratuito modellato su quello in vigore in Gran Bretagna (il National Health Service), di cui è fautore Kennedy. L'American Medical Association (l'associazione dei medici in generale) propone un sistema di perfezionamento « controllato dallo Stato » dei laureati in medicina per evitare che una determinata specializzazione (per esempio: la cardiochirurgia) venga ad avere un numero eccessivo di praticanti a scapito di un'altra (ad esempio: la medicina infortunistica o l'ortopedia). Fra i sostenitori di questo criterio vi è lo specialista di anestesia della Facoltà di Medicina dell'Università di Stanford in California, il professor John P. Bunker, convinto che negli Stati Uniti vi siano troppi chirurghi e, comparativamente, pochi « internisti ». Bunker si batte in particolare per ridurre al minimo gli interventi sulle tonsille, sulle emorroidi e sulle vene varicose.

UN'ANGUILLA CON BUSSOLA

Un'ipotesi affascinante è stata formulata da un gruppo di scienziati dell'Università del Maine in merito allo sbalorditivo senso di orientamento dell'« anguilla rostrata »: la presenza di una sorta di « bussola fisiologica » nell'organismo, pronta a dirigersi secondo il campo magnetico terrestre. Se questa ipotesi sarà seguita dal successo degli esperimenti in corso ad opera dei professori S. A. Rommel Jr. e J. D. McCleave, si verificherà un'autentica rivoluzione nello studio del comportamento di diverse specie di animali, dai pesci agli uccelli migratori. La teoria è basata su di una complessa analisi delle minicorrenti elettriche che si determinerebbero nelle acque dell'oceano quando le stesse correnti marine attraversano in un senso o nell'altro (con vario angolo di incidenza) il flusso del campo magnetico naturale del nostro pianeta. L'« anguilla rostrata » americana è capace di muoversi da un punto all'altro di un oceano e di imboccare (se quello è il suo obiettivo) l'estuario di un fiume o l'ingresso di un lago come se fosse una nave dotata di bussola o addirittura di radar. Rommel e McCleave ritengono che un complesso di cellule nervose dell'« anguilla rostrata » percepisca e « interpreti » le minicorrenti elettriche in questione proprio come il timoniere si comporta aggiustando il timone all'indicazione della rotta proveniente dalla bussola. Per potere dimostrare l'auspicata « reattività » delle anguille ai campi elettrici di scarsa potenza i due scienziati osservarono per mesi le reazioni del cuore di esse a impulsi elettrici infinitesimali. Riuscirono a impiantare degli elettrodi in settantadue anguille e constatarono che reagivano a campi elettrici di appena un millivolt per centimetro in acqua dolce. In acqua salata constatarono che il battito cardiaco si indeboliva notevolmente nel contatto (ed era quello che contava) con campi elettrici di soli 0,07 microvolts per cm. se il campo era perpendicolare all'asse del loro corpo.

Sandro Paternostro

IL MEDICO

GRASSO CHE DUOLE

In questo numero rispondiamo a una giovane signora di S. Felice Circeo, la quale ci scrive chiedendoci di illustrare una noiosa affezione dalla quale è stata colpita da alcuni anni e caratterizzata dalla disseminazione lungo la faccia interna delle gambe di noduletti sottocutanei grossi quanto piccole lenticchie, dolenti spontaneamente e più ancora dolorabili al tatto. La nostra giovane lettrice è stata purtroppo sottoposta ad inutili interventi chirurgici alle gambe (che ad altro non sono serviti se non a deturparne l'estetica!).

Pur trattandosi di un soggetto alto, slanciato e non certo grasso, la nostra giovane scrivente non può che essere affetta da una forma particolare di adiposità, la cosiddetta forma lipomatosa dell'obesità, che di solito si osserva nella donna in climaterio. La nostra paziente fa eccezione a questa regola!

Il carattere principale dell'affezione è il dolore, tanto è vero che la malattia prende il nome di « adipositas dolorosa » o lipomatosi dolorosa di Dercum, che fu lo studioso che per primo la descrisse. La malattia è caratterizzata da un tipo particolare di accumulo di grasso che può verificarsi in soggetti obesi, ma anche in soggetti magri. Si tratta di accumuli isolati di grasso nel sottocutaneo (sotto cioè lo strato della pelle) di forma e distribuzione irregolari ed asimmetriche, dolenti sia spontaneamente sia alla palpazione. In aggiunta a questa alterazione principale si osservano spesso astenia generalizzata e dolori vaganti muscolari ed articolari.

La malattia, che comincia subdolamente, e che colpisce prevalentemente le donne, ha un decorso cronico e, entro certi limiti, non causa gravi disturbi. La vivace iperestesia (ipersensibilità dolorifica) dei lipomi in questa malattia è verosimilmente dovuta a lesioni nevritiche, cioè ad infiammazioni dei nervi della regione interessata. Tale malattia predilige i soggetti neuropatici ed è congiunta spesso con manifestazioni distoniche e neuro-vegetative e anche psichiche; i soggetti con adiposi dolorosa sono essenzialmente psicodepressi, sono emotivi, hanno facile tendenza al pianto così come sono affettuosi, socievoli, incapaci di godere da soli, per esempio, dei piaceri della tavola! Un'altra forma di lipomatosi è quella cosiddetta nodulare multipla, che si differenzia dalla precedente forma perché colpisce di solito uomini giovani in varie regioni del corpo, più spesso alle radici degli arti ed al collo.

Quali sono le cause della lipomatosi dolorosa? Molte sono state finora le ipotesi, ma senza alcuna prova concreta. In alcuni allevamenti di volpi e di visoni si è osservata una forma di infiammazione del tessuto adiposo, molto simile alla adiposi o lipomatosi dolorosa della donna, che di solito viene attribuita all'ingestione di pesce guasto.

Fattori tossici di origine alimentare dunque? Sì, ma anche di origine medicamentosa, in seguito cioè all'abuso di certi medicinali che servono per cure dimagranti e così spesso indiscriminatamente usati! Anche la « pillola » è stata chiamata in causa, pur senza prove concrete. Si tratta di una cosiddetta « lipodistrofia », un termine che sta a significare tutte quelle condizioni nelle quali la crescita e la distribuzione del tessuto adiposo non seguono lo schema usuale. Le lipodistrofie possono essere ipertrofiche ed atrofiche, a seconda che si accompagnino ad aumento o a scarsezza fino all'assenza del tessuto adiposo o grasso. Le lipodistrofie ipertrofiche, scrive l'illustre endocrinologo Patrono, sono caratterizzate da aumenti localizzati del grasso in alcune parti del corpo, e per ragioni razziali (steatopigia delle donne ottentotte, che presentano accumulo di grasso soprattutto alle natiche), o per alterazioni nervose circoscritte, costituite spesso da nevriti (come appunto nella adiposi dolorosa di Dercum).

In nessuna lipodistrofia è dimostrabile, per lo meno con sicurezza, una chiara corresponsabilità endocrina o comunque una complicanza endocrina, che esca al di fuori della semplice casualità, nonostante l'adiposi dolorosa di Dercum colpisca soprattutto le donne in menopausa (ad eccezione della nostra paziente!). In questa malattia l'elemento più facilmente riconoscibile, individuabile è sicuramente la compromissione del sistema nervoso, soprattutto sotto l'aspetto di alterazioni nevritiche e polinevritiche (ed in questo senso è allora comprensibile il nesso di causalità con un tossico o comunque con uno stato di intossicazione endogena (alterato ricambio, come nel diabete, nell'arteriosclerosi, nella gotta) o esogena (cioè proveniente dall'esterno, come nell'intossicazione da alcool, da tabacco, da bevande contenenti caffeina ed altre sostanze cosiddette nervine).

Nonostante quanto abbiamo testè detto, le lipodistrofie sono le forme morbose che da molti medici ancora, ma soprattutto dai malati, vengono attribuite immeritatamente con maggiore frequenza a disturbi endocrini, forse perché si attribuiscono alle ghiandole endocrine e agli ormoni tutti i fatti per i quali non si riesce ad individuare la causa o che non si ha la possibilità di curare altrimenti in maniera soddisfacente; o forse anche perché si suole leggere che i disordini endocrini, anche se abitualmente non creano l'obesità, spesso la modellano.

Orbene, a parte la mancanza di dimostrazioni di una responsabilità o di una corresponsabilità endocrina, primaria o secondaria che sia, nella genesi delle lipodistrofie, sta di fatto che né dottrinalmente esistono i presupposti per ammetterla, né in pratica esiste la possibilità di confermarla ex iuvantibus (cioè non si ha alcun vantaggio nella cura dell'adiposi dolorosa con la cura ormonica). Nessuna terapia a base di ormoni, infatti, è capace di modificare queste lipodistrofie in genere. Se proprio una indicazione generica in senso ormonico viene dalla clinica, questa riguarda gli ormoni sessuali, maschili e femminili, più che gli ormoni che intervengono più direttamente nella normale regolazione delle attività del ricambio del tesssuto adiposo (ad esempio, gli ormoni tiroidei).

Per il trattamento dell'adiposi dolorosa, oltre ai farmaci sintomatici, validi a calmare il dolore quando è particolarmente insistente, bisognerà fare uso di vitamina B 1, di tonici nervini, di farmaci antidistonici.

Mario Giacovazzo

DISCHI CLASSICI

Un grande Solti

GEORG SOLTI

Fra le pubblicazioni che hanno vinto quest'anno il « Premio della Critica discografica italiana », una si pone a mio giudizio al vertice dell'interesse: il *Tannhäuser* di Richard Wagner, edito dalla « Decca ». L'opera (perché ancora di opera può parlarsi a proposito del *Tannhäuser* che precede cronologicamente le grandi partiture wagneriane definite dall'autore medesimo « drammi concepiti nello spirito della musica ») è affidata all'arte di un direttore d'orchestra rinomatissimo: Georg Solti. Ecco, riportato per comodità dei lettori, il « cast » dei cantanti: Hans Sotin (il Langravio), Helga Dennesch (Elisabetta), René Kollo (Tannhäuser), Victor Braun (Wolfram von Eschenbach), Werner Hollweg (Walter von der Vogelweide), Manfred Jungwirth (Biterolf), Christa Ludwig (Venus). Inoltre cantano Kurt Equiluz e Norman Bailey. La parte corale è sostenuta dal Coro dell'Opera di Stato di Vienna sotto la direzione di Wilhelm Pitz e di Norbert Balatsch e dal Coro di ragazzi di Vienna. L'orchestra è quella dei « Wiener Philharmoniker ».

Georg Solti e Ray Minshull (quest'ultimo il direttore artistico dei dischi « Decca ») hanno prescelto per questa edizione del *Tannhäuser* la versione cosiddetta di Parigi. Com'è noto, Wagner, in occasione della messa in scena di questa sua opera nella capitale francese, nel 1861, apportò numerose modifiche alla prima versione (quella di Dresda del 1845) le più rilevanti delle quali sono il rifacimento della scena del *Venusberg* e del torneo dei cantori, con la soppressione in quest'ultimo dell'aria di Walter von der Vogelweide.

Ho già detto, all'inizio, il mio parere su questa realizzazione che, d'altra parte, è quello di tutta la critica discografica in Italia e fuori. Quali meriti rilevare innanzitutto? Sotto il profilo artistico va illustrata in primo luogo la somma perizia, la profondissima penetrazione con cui Georg Solti si è accostato alla partitura wagneriana. Il dramma di Tannhäuser, di questo personaggio dalla « doppia anima », è descritto dal direttore d'orchestra ungherese con rara efficacia. Vive, cotesto dramma, in orchestra dove gli strumenti trapassano dalla suasiva dolcezza, alle ardenti accensioni; dalle morbidezze passionate alle attraenti freschezze; dalle inflessioni solenni agli slanci drammatici; dai toni di patetica mestizia, a quelli eroici ed esaltanti. Davvero Solti è qui giunto a un grado supremo di bravura, anche perché è riuscito, nella rappresentazione della favola di Tannhäuser, a evitare la dismisura in cui cadono interpreti pur validissimi allorché si accostano a Wagner, ai suoi personaggi radicati nel mondo del « puramente umano » e tuttavia innalzati in una sovrastante regione ideale. Anche là dove la partitura reca il « fortissimo », l'orchestra non si sbilancia: pur nella massima tensione resta aerata, limpida. Non si potrebbe far più e meglio di così. Ottima la compagnia di canto, soprattutto per ciò che attiene al protagonista, il tenore René Kollo. Un opuscolo illustrativo assai ricco di notizie e di bellissime iconografie si accompagna ai quattro microsolco, di fattura tecnica straordinaria. I dischi sono siglati, in versione stereo, SET 506-9.

Musiche di Mozart

In un disco edito recentemente dalla « Philips », « I Musici » eseguono musiche mozartiane. Ci voleva davvero una pubblicazione come questa che restituisse alla grandezza capolavori dissacrati dai vari « arrangiatori ». Ho ascoltato con commozione *Eine kleine Nachtmusik*, la « Piccola Serenata notturna », KV 525, una pagina purtroppo contaminata da manipolazioni che tolgono purezza e splendore a musiche nate da suprema ispirazione, da scienza altissima e ineguagliabile. Ecco, finalmente, dopo tanto scempio, una lezione d'arte che « I Musici » con invidiabile dottrina ci danno, per liberare il nostro orecchio dalle brutture devianti delle varie « mozartmanie ». Nel microsolco, oltre all'opera KV 525, figurano l'*Adagio e Fuga in do minore KV 546* e, nella seconda facciata, il *Divertimento in re maggiore KV 136* e la *Serenata in re maggiore KV 239*. L'interpretazione dei « Musici », ripeto, è meritevole d'ogni elogio. Non ho mai ascoltato, per esempio, il primo movimento della « Kleine Nachtmusik » in una esecuzione così netta e ispirata com'è questa del nostro complesso strumentale: mi è ritornata alla mente l'interpretazione di Bruno Walter. Dalle prime battute « I Musici » sono già in *medias res*: nel cuore della musica mozartiana. Fusione perfetta, sfumature agogiche e dinamiche di straordinaria finezza, intelligente rinunzia a certi « colori » che anziché aggiungere tolgono espressività alla pagina di Mozart, le sottraggono un suo valore dominante: il valore dell'assoluta chiarezza. Dovrei anche parlare dell'esemplare esecuzione dell'*Adagio e Fuga*, del *Divertimento in re* (che nei cataloghi discografici è presente in esecuzioni validissime come, per esempio, quella del Marriner e dell'« Academy of St. Martin-in-the-Fields »), della *Serenata KV 239* (anche questa registrata dal Marriner e dai suoi artisti, nonché da altri interpreti di nome quali Auriacombe, Baumgartner, Karajan eccetera). Ma voglio invece dire che in un unico punto « I Musici » mi sembrano un po' meno felici: cioè nella « Romanza » della *Nachtmusik KV 525* eseguita con andamento ritmico troppo lento. Per il resto, tutto splendido. La incisione è tecnicamente assai decorosa. La sigla stereo è: 6580 030.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

L'Est all'Ovest

I Quintessence, pionieri di un genere orientaleggiante innestato sul jazz e sul rock, erano uno dei gruppi più singolari che incidessero sotto l'etichetta « Island ». Ora, passati alla « RCA », i sei giovani che conquistarono Londra nell'estate del 1969 con l'originalità e la sincerità delle loro musiche nelle quali esprimevano il loro pensiero mistico ispirato a filosofie orientali, hanno inciso il loro quarto long-playing: *Quintessence: self* (33 giri, 30 cm.). Com'era logico attendersi, il complesso non offre novità sensazionali, ma continua a trasmettere il proprio messaggio con il linguaggio che gli è più congeniale. Tuttavia stavolta è stato tentato un esperimento: poiché era stato constatato che le registrazioni in studio perdevano gran parte della suggestione che si creava nei concerti, si è incisa una facciata del disco dal vivo. I risultati sono di evidenza immediata per l'ascoltatore, che rimane coinvolto nell'atmosfera creata dall'ossessionante ripetizione dei motivi. Su tutto, comunque, rimane l'impressione della sincerità d'ispirazione del complesso.

Tutto un urlo

Primi nelle classifiche inglesi dei 33 giri, primi nelle classifiche americane, i Rolling Stones hanno davvero ragione a continuare sulla strada dell'urlo e del frastuono. La cosa più stupefacente è che i fans del rock, che sembrava avessero ormai definitivamente ratificato la svolta verso il suono soffice, perdano letteralmente la testa di fronte agli altissimi volumi sonori della formazione britannica, mentre i critici pur rimanendo perplessi di fronte al fatto che Mick Jagger e compagni abbiano prodotto il loro ultimo album *Exile on Main St.* (due 33 giri, 30 cm. « Rolling Stones ») senza aggiungere nulla di nuovo, finiscono per classificarlo come « miglior disco del mese ». Dieci anni di « beat nero » sono comunque molti, anche se i Rolling Stones hanno spesso inserito varianti notevoli al loro stile, e la loro vena inventiva non può certo non risentire del lungo cammino percorso che li ha portati, per vincere la concorrenza prima dei Beatles e poi degli altri gruppi nel campo della musica giovanile, ad arroccarsi su posizioni di estremismo dalle quali è difficile tornare indietro. Di qui la condanna a ripetersi e a sfruttare nuovi modi per ottenere un contatto con il pubblico, come l'organizzazione di festival che, soprattutto negli Stati Uniti, hanno permesso loro di mantenersi nel numero dei complessi più popolari. Per tornare al disco, Keith Richard alla chitarra e Mick Jagger al microfono si prodigano con generosità, riuscendo spesso a sopraffare i loro sei accompagnatori, ma resta comunque l'impressione che nulla di veramente nuovo ed originale ci sia ancora da aspettarsi da loro. La stagione degli addii per i Rolling Stones è comunque rinviata al giorno in cui i giovani si stancheranno di ascoltare sempre le stesse cose.

Ancora quindici

E' apparso un secondo long-playing antologico delle canzoni concorrenti a *Un disco per l'estate* nel quale sono presentati i cantanti di quattro diverse Case discografiche: la « Cetra » (che ha edito il 33 giri da 30 cm. col titolo *Un disco per l'estate: 15 canzoni*), la « Carosello », la « Ri.Fi. », la « Ariston » e la « King ». Abbiamo così occasione di riascoltare i cantanti giunti a Saint-Vincent ed anche quelli arenati per strada, dai Delirium a Ombretta Colli, da Fred Bongusto ai Ricchi e Poveri, da Giovanna a Paolo Mengoli, dal Gruppo 2001 a Iva Zanicchi, da Ornella Vanoni a Giulio Di Dio, da Chiara Zago ai Giganti, da Graziella Ciaiolo agli Stormy Six e a Sergio Endrigo. Un disco che certamente interesserà per la varietà delle voci e dei motivi e che rimette a diretto confronto vinti e vincitori.

Con Bongusto

FRED BONGUSTO

Un'altra occasione per ascoltare qualche canzone romantica adatta a chi ama sognare ad occhi aperti ci viene offerta da Bongusto con un nuovo 33 giri (30 cm. « Ri.Fi ») dal titolo *Alfredo Antonio Carlo Bongusto*. Oltre al pezzo presentato a *Un disco per l'estate*, il cantante molisano propone numerosi brani da lui stesso composti per alcuni film. Un buon disco che testimonia la rinascente vena di un cantante che aveva conosciuto una immeritata eclissi.

Inconfondibile

Waldo de los Rios ha raggiunto una fama che va ben oltre i confini della Spagna, patria adottiva, con le sue riuscite manipolazioni orchestrali di Mozart e di altri classici. L'arrangiatore e direttore d'orchestra argentino è riuscito infatti a tradurre in modo appetibile per i giovani temi immortali senza farne scempio e conservando una certa dignità stilistica. Ora la « Carosello » con due 33 giri (30 cm.) intitolati *Waldopop* e *La Spagna di Waldo de los Rios*, ci propone di ascoltare le personali interpretazioni che il maestro ci offre di noti temi di musica spagnola, sia classici che folclorici o popolari, e di 12 fra i più grossi successi della musica leggera degli ultimi anni in campo mondiale. La vena di Waldo de los Rios ci appare sempre feconda di trovate ed i due dischi si ascoltano con molto piacere anche per l'ottima registrazione stereo.

B. G. Lingua

Sono usciti

- **ELTON JOHN:** *Levon* e *Indian sunset* (45 giri « DGM » - SIR DJ 20162). Lire 900.
- **LA RACCHIA:** *Jungle's mandolino* (45 giri « Numero Uno » - ZN 50138). Lire 900.

In una biografia di Besterman

L'UOMO VOLTAIRE

Nella storia letteraria poche biografie sono più interessanti di quella di François Arouet, conosciuto col nome di Voltaire. E non solo per l'epoca in cui visse, il Settecento, tanto pieno di fermenti e di curiosità culturali che dovevano tradursi in azione pratica, ma anche per la peculiarità del suo genio, versatile in molteplici attività e in un pluralismo d'interessi intellettuali che hanno pochi e forse nessun precedente. Voltaire fu poeta, filosofo, storico, romanziere, saggista: e tutto non mediocremente. Prendiamo una sola di queste attività, quella di storico. Un uomo come Benedetto Croce, che di tali cose s'intendeva, giudicò che la sua *Storia di Carlo XII* apre un capitolo originale nella storiografia moderna: fu Voltaire infatti che distrusse il genere storico-oratorio e quello prettamente narrativo introducendo nel racconto « un giudizio », dando cioè una prospettiva nuova alla narrazione, che veniva sempre attualizzata.

La lunga vita di questa personalità eccezionale (nacque nel 1694 e morì nel 1778) è presentata in un racconto biografico da Theodore Besterman in *Voltaire* (ed. Feltrinelli, pagg. 565, lire 5000). L'autore della biografia era particolarmente adatto al compito: gli si deve infatti l'edizione critica dell'epistolario volteriano, che raggruppa non meno di 20.000 lettere indirizzate a 1700 corrispondenti. Le lettere, si sa, sono la migliore guida per ricostruire una vita, ma l'abbondanza stessa di quelle di Voltaire rendeva il lavoro faticoso e difficile: si trattava di sceverare dalla massa quel che effettivamente potesse servire a darci un'immagine reale di lui. Besterman vi è riuscito entrando nella psicologia del personaggio, tutt'altro che facile, perché Voltaire amava nascondersi agli altri e talvolta anche a se stesso: per gioco, o fantasia, o calcoli non facilmente decifrabili, perché era estroso e imprevedibile.

Lavorò molto a distruggere i pregiudizi della sua età, ma egli stesso ebbe il pregiudizio dell'intelligenza, che credeva d'aver sovrana e, comunque, superiore al suo più diretto rivale letterario dell'epoca, il Rousseau; sicché per avere la spiegazione di certi suoi atteggiamenti contraddittori, basta sapere come la pensava Rousseau (e leggere il contrario in Voltaire).

Un altro merito, o demerito, egli ebbe: fu un polemista temibile ed eccellente. Anche quelli che finirono col respingere la sua autorità intellettuale, ne ammirarono l'ingegno sottile e lo spirito di osservazione, che lo portava a scoprire « verità naturali » che per secoli erano state nascoste.

Fu, inoltre, un uomo di coraggio, disposto sempre a pagare di persona in un secolo ove il dispotismo si serviva dell'arma terribile dell'arbitrio: e fu un difensore dell'innocenza, oltre che l'apologeta sovrano dello spirito di tolleranza. La Rivoluzione francese non lo avrebbe sicuramente contato fra i fanatici. Che più? Egli dette alla prosa francese quel giro elegante che le è rimasto dal secolo XVIII, e che fu preso a modello dal nostro Manzoni.

Queste virtù di Voltaire, i pregi del suo spirito, sono anche, sotto molti riguardi, dei limiti. Giocava con le idee, senza credere in niente; non intendeva il valore della tradizione; riduceva la morale all'utile e al piacere; stimava la religione cosa da ciarlatani. Bisogna dire che questi limiti erano quelli della età sua.

La quale età lo celebrò ed ammirò in tutti i modi. « Credo », scrive il Besterman, « che Voltaire sia stato il solo letterato dell'era moderna al quale i contemporanei abbiano innalzato una statua, lui vivente. M.me Necker gli scriveva che era stato lui stesso a erigersi innumerevoli monumenti, le sue opere, che ne tramanderebbero la gloria a tutti i secoli avvenire, ma che anche i contemporanei desideravano immortalare il proprio delirante entusiasmo. L'idea fu accolta con giubilo, tanto che persino il Rousseau si offerse di quotarsi per il monumento (e fa dispiacere che Voltaire abbia declinato l'offerta). Quanto a Federico [II di Prussia], non seppe trattenere un impeto di lirismo. "Il più bel monumento a Voltaire", comunicava al d'Alembert, "è quello che si è fatto con le sue mani, le opere che ha scritto, che dureranno più della basilica di San Pietro, più del Louvre, più di tutti gli edifici consacrati all'eternità dalla vanità umana. Quando non si parlerà più francese, Voltaire continuerà a essere tradotto in qualsiasi lingua fosse destinata a succedere a quella". Voltaire chiese allo scultore come si sarebbe regolato a proposito della sua figura emaciata: e in certi versi propose scherzosamente che lo si ritraesse proprio nudo. Crudelmente Pigalle colse il suggerimento alla lettera: la sua celeberrima statua ci mostra difatti Voltaire nudo. Per quanto modesto, Voltaire non poté non compiacersi di questa straordinaria testimonianza, ma quando venne a sapere che era stata proposta l'iscrizione "A Voltaire vivente", obbiettò che sarebbe stato meglio dedicare l'opera "Al Voltaire morente" ».

La sua fama è sopravvissuta alla moda, ma l'uomo è stato ridimensionato: restando eccezionale, non lo si crede più un genio incomparabile.

Italo de Feo

Il Sud-Est asiatico attraverso i millenni

Il mondo ha pace da quasi trent'anni: ma che pace è? Se lo domandano lo studioso di storia e l'esperto di politica così come l'uomo della strada, di fronte al frequente insorgere di nuovi focolai di discordia e di guerra. E c'è chi avanza l'ipotesi che i bubboni di violenza di volta in volta esplosi alle più diverse latitudini valgano a scaricare le tensioni palesi e segrete del nostro tempo inquieto, e che soltanto così si sia evitato nel passato prossimo e si possa evitare in futuro un più vasto e distruttivo conflitto.

E' vero tuttavia che dietro ogni rivoluzione o guerra o guerriglia, nella maggior parte dei casi, non sono soltanto situazioni attuali ed occasionali, problemi e realtà contingenti, ma piuttosto situazioni maturate a lungo attraverso i secoli, antichi errori e violenze e sopraffazioni di cui l'uomo deve pagare lo scotto alla storia. Il nodo vietnamita che domina da anni le pagine dei quotidiani non s'è aggrovigliato in quest'ultimo quarto di secolo: e l'intero Sud-Est asiatico, zona tra le più « calde » del mondo contemporaneo, affonda nel passato remoto le radici del suo precario assetto politico e sociale.

Ecco perché un'opera come la Storia dell'Asia sudorientale *di D. G. E. Hall, pubblicata sul finire della primavera da Rizzoli, fa centro dell'interesse non soltanto dello specialista o, più in generale, dell'uomo di cultura, ma anche in quello di chiunque vuol guardar dietro i fatti della cronaca quotidiana per esplorarne le cause autentiche ed avere della realtà più polemicamente dibattuta una visione obiettiva e serena.*

Hall, uno dei massimi studiosi mondiali della materia, insegna attualmente storia del Sud-Est asiatico all'Università di Londra. Ha vissuto a lungo in Asia (era rettore del Dipartimento di Storia all'Università di Rangoon), dunque la sua opera — la maggior sintesi del genere oggi disponibile in Italia — ha il merito rilevante di unire una vastissima documentazione (organizzata con il rigore metodologico caratteristico della storiografia anglosassone) alla immediatezza della « ricerca sul campo » che dà alla trattazione dei singoli problemi un taglio originale ed aggiornatissimo. Dal fiorire di splendide civiltà poi drammaticamente travolte all'impatto con l'Islam e più tardi con l'aggressività del colonialismo europeo, fino ai conflitti e alle inquietudini di questo dopoguerra, Hall ricostruisce con vivezza di narrazione una vicenda grandiosa che ha coinvolto e coinvolge i destini d'interi popoli.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: D. G. E. Hall, l'autore della « Storia dell'Asia sudorientale »

in vetrina

Liberalismo oggi

Nicola Matteucci: « Il liberalismo in un mondo in trasformazione ». *L'interesse dei pensatori contemporanei sembra accentrarsi sul concetto di crisi: crisi di valori e di ideologie, di strutture politiche, sociali ed economiche. In questo agitarsi di problemi e di idee, tre correnti di pensiero hanno assunto un particolare rilievo: il marxismo, la teoria critica della società sviluppata da studiosi come Adorno, Habermas e Marcuse, il positivismo tecnocratico. Pur nella loro estrema diversità, tutte hanno fatto oggetto delle loro critiche il pensiero e il mondo liberali, accusati di essere all'origine della crisi in quanto fonte di sfruttamento, di repressione o fasi superate e antiscientifiche dello sviluppo sociale.*

In un dibattito che rischia di perdere contatto con la realtà il libro di Nicola Matteucci, Il liberalismo in un mondo in trasformazione, *opera un vero e proprio capovolgimento, riesaminando la tradizione di pensiero liberale non per difenderla, ma per offrirla come alternativa attuale, dialetticamente contrapposta alle correnti e scuole di cui sopra. Non quindi un ritorno al passato, un tentativo di chiudere gli occhi davanti ai cambiamenti in atto — quasi una « utopia conservatrice » altrettanto superficiale delle molte utopie radicali e rivoluzionarie —, ma una rimeditazione attenta sia al senso dell'oggi che a quello della tradizione. Nel suo studio, nuovo e culturalmente spregiudicato, Matteucci coglie il vero liberalismo nella sua metodologia, nel suo modo di affrontare la pratica e lo definisce come una serie di risposte politiche e ideali alle sfide sempre diverse che la realtà storica ci propone.*

La libertà liberale non è per Matteucci una verità da realizzare una volta per tutte, un ideale statico legato ai programmi di un dato partito o di un gruppo sociale, ma una lotta sempre diversa nelle diverse situazioni storiche contro le condizioni che limitano e imbavagliano l'autoespressione dell'uomo. Immaginazione, coraggio, una severa consapevolezza del limite delle azioni umane, che non possono aspirare all'assoluto, il senso della pregnanza e positività delle differenze e del pluralismo, queste le caratteristiche del vero liberalismo, antidogmatico e scientifico, che in Kant e Croce ha i grandi maestri morali e in Locke, Montesquieu, Tocqueville i maestri di un pensiero politico capace di creare libertà concrete a misura del tempo in cui si vive.

Forte del suo modo nuovo di studiare il liberalismo, Matteucci può affrontare il dialogo con le maggiori correnti del pensiero contemporaneo in modo aperto e dialetticamente mostrare come la loro pretesa di affossare il liberalismo sia superficiale non solo perché esse non lo comprendono nella sua vera essenza e perché non danno quelle risposte alla crisi attuale che pur pretendono di avere, ma perché della crisi di trasformazione esse sono il frutto, non l'antitesi capace di provocarne il superamento. (Ed. Il Mulino, 266 pagine, 3000 lire).

Il funzionario TV Giorgio Carnevali e Romolo Siena, regista dello show

Già in cantiere la nuova «Canzonissima» affidata quest'

Appuntame

Un regolamento più agile e meno cantanti per una trasmissione all'insegna della semplicità. Le prime voci sulla «rosa» dei partenti. La lista probabile degli ospiti fissi

di Lina Agostini

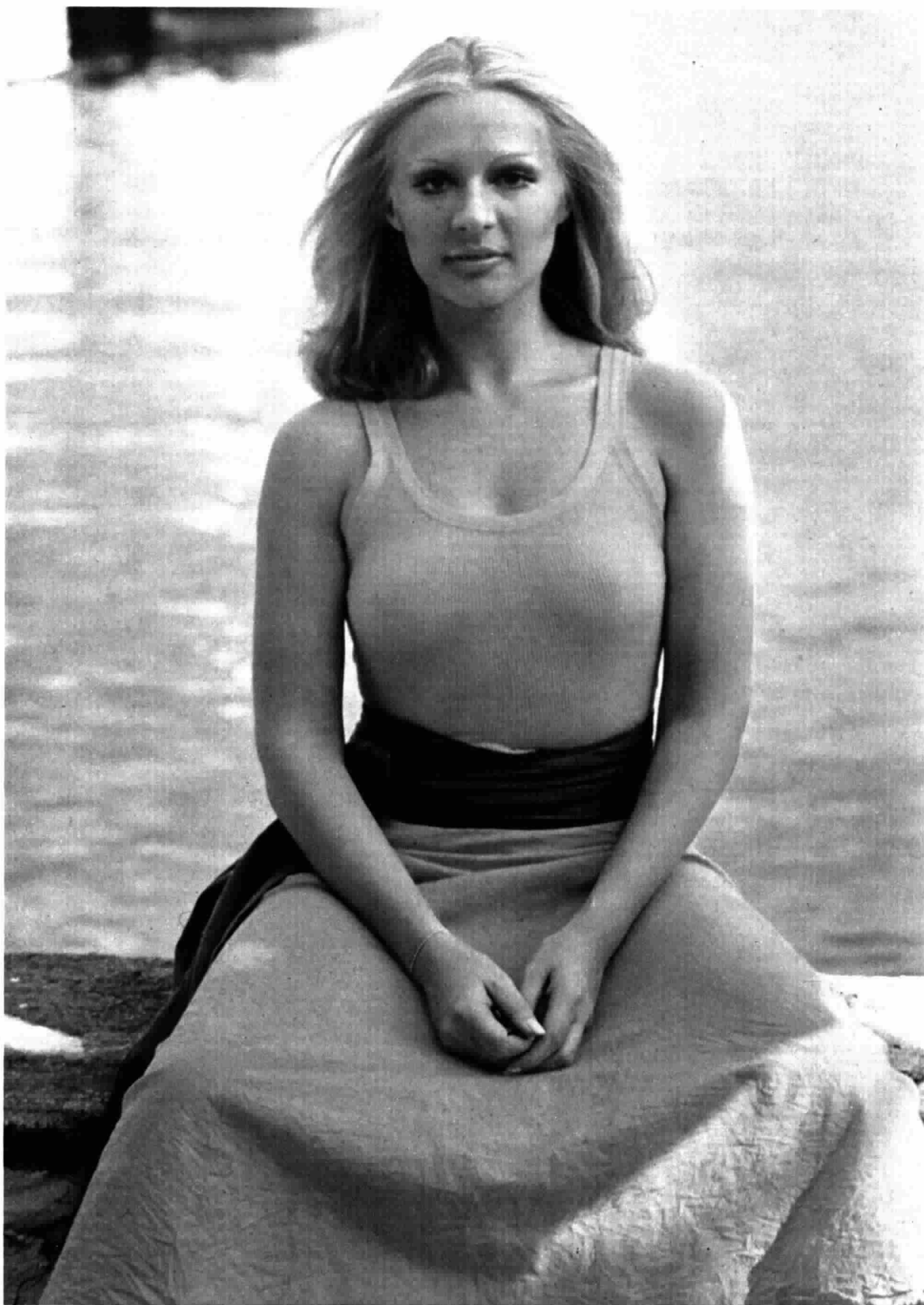
Roma, agosto

Canzonissima: anno diciassettesimo. Raccontano gli storici che la prima edizione si svolse, nel 1956, soprattutto alla radio. Soltanto la serata della finalissima venne trasmessa per televisione. Ci furono due vincitori: Nunzio Gallo con la canzone *Mamma* e Gino Latilla con *Buon anno, buona fortuna*. Il ciclo era cominciato sotto i migliori auspici.

Il 7 ottobre, diciassette anni dopo, la trasmissione principe « esce a riveder le stelle » in una veste nuova di zecca: nuovi sono i due presentatori, Pippo Baudo e Loretta Goggi alla loro prima *Canzonissima*, nuovo è il coreografo Renato Greco, nuovo anche il compositore delle musiche, sigle comprese, Enrico Simonetti. Veterani della trasmissione sono invece il regista Romolo Siena (alla sua quinta *Canzonissima*), lo scenografo Tullio Zitkowsky reduce dall'edizione 1970, gli autori dei testi Marcello Marchesi e Dino Verde, quest'ultimo superstite di quei magnifici quattro (Garinei, Giovannini, Verde, Wertmüller) artefici della *Canzonissima* tutta d'oro datata 1959.

Ma se gli ingredienti della sua fortuna televisiva sono sempre gli stessi: canzoni e gioco, mamma, amore e rischio, il cammino percorso fino ad oggi da *Canzonissima* è stato più difficile di quanto i risultati-fenomeno inducano a credere.

Da sempre la crisi è costante e il dramma incombe. Di volta in volta la trasmissione più polemica dell'anno viene tacciata di melensaggine, di goliardia, di pressappochismo, di ninna-nanna settimanale. L'accusa meno pesante che le viene rivolta è di non far ridere, la più leggera è il raccapriccio che susciterebbe al di fuori della mas-

anno alla «accoppiata sprint» Pippo Baudo e Loretta Goggi: ecco come sarà

nto al 7 ottobre

Loretta Goggi (che appare anche qui a sinistra) e Baudo: dopo il debutto in coppia nella « Freccia d'oro » l'emozione dell'esordio a « Canzonissima »

sa. Ogni anno, alla vigilia, *Canzonissima* è indice di panico, di fuggi-fuggi generale, di « gatta da pelare », di problema da risolvere. Per difendersi non c'è che lo scongiuro e gli amuleti. Intanto dall'opulenza si passa all'austerity: il costo di ogni ora di trasmissione passa da 35 a 19 milioni.

Saltano i record

Canzonissima diventa « Canzoncina », l'autarchia si fa sentire. Autori, presentatori, cantanti e regole del gioco si passano la palla delle accuse per poi lasciarla cadere fra le braccia del pubblico.

Ma il risultato concreto di « tanto dramma » qual è? Saltano gli indici di ascolto (il record di spettatori è stato stabilito con 23 milioni e trecentomila persone nel dicembre 1968. Soltanto la finale della Coppa del Mondo di calcio Brasile-Italia è riuscita a trattenere davanti ai teleschermi un maggior numero di persone: 29 milioni); la partecipazione del pubblico alla Lotteria di Capodanno abbinata alla trasmissione aumenta ogni anno (16.798.454 cartoline spedite nel 1970, 700 mila in più nel 1971); di pari passo cresce il numero dei biglietti venduti (sono 1.302.627 nel 1956, 2.246.736 nel 1958, 3.761.152 nel 1962, 5.093.571 nel 1964, 8.219.527 nel 1967, 10.491.764 nel 1969); ogni innovazione portata al regolamento del gioco o al sistema di votazione suscita discussioni (è giusto che in tempi in cui la scuola non boccia più nessuno, i cantanti di *Canzonissima* vengano sottoposti all'esame della paletta e macchiati dell'infame zero?); si abolisce lo zero; tavole rotonde e simposi sviscerano la trasmissione fino all'ultima nota (un « convegno dei cinque » affronta il fenomeno *Canzonissima* con lo stesso impegno che dedica alle più rilevanti questioni di interesse pubblico); dal Teatro delle Vittorie i problemi suscitati intorno al binomio canzoni-fortuna arrivano persino in Parlamento.

Ma *Canzonissima*, con le sue 58 tonnellate di peso in cartoline, è un fenomeno ormai incontrollabile. Il risultato è che un italiano su due, senza distinzione di ceto e di età, tiene a far conoscere la sua opinione attorno al fatto se sia da preferirsi Claudio Villa, impegnato nell'esecuzione di stornelli romaneschi, oppure se meriti maggiore considerazione *Guapparia* di Massimo Ranieri. Chi è più pensoso degli interessi del Paese, invece, sorvolando su ogni altra considerazione, si limita ad annotare il miliardo di beneficio che *Canzonissima* frutta ogni anno in francobolli al Ministero delle Poste.

Dunque, per la fantasia e le illusioni dei telespettatori la tanto discussa *Canzonissima* rimane una « zecchinetta » in paillets, una « roulette » imperniata sulle cartoline, uno « chemin » affidato all'ugola dei cantanti, un Lotto sceneggiato più promettente dei numeri avuti dallo zio buonanima.

Per alimentare nuove fantasie *Canzonissima* scende ancora una volta in campo rinnovata non solo nel cast, ma anche nel regolamento: i cantanti in gara saranno 32 (16 uomini e altrettante donne), invece dei 36 delle passate edizioni; le manches saranno quattro e non cinque come lo scorso anno; le tre giurie in sala (due formate dal pubblico e una da giornalisti) diventano una sola giuria composta da dieci personaggi del mondo dello sport per un totale di 110 nomi da ricercarsi nei vari campi delle specialità olimpioniche; per ogni trasmissione sono previste inoltre tre giurie esterne dislocate nelle sedi, sempre diverse, di quotidiani scelti al Nord, al Sud e al Centro Italia.

Le cartoline-voto

Il sistema adottato per la prima volta l'anno scorso, per indicare la preferenza, resta invariato: sulla cartolina-voto il pubblico dovrà indicare soltanto i nomi di due cantanti, un uomo e una donna. I cantanti in gara potranno scegliere a loro piacimento i motivi da presentare nel corso delle tre manches iniziali, dovranno però essere sempre canzoni diverse. I dodici cantanti ammessi alla quarta manche dovranno invece presentare una canzone inedita di autore italiano.

Circa i nomi dei partecipanti a questa corsa all'ultima nota, nell'ambiente della musica leggera si fanno già elenchi. Molti sembrano i « no »: Ornella Vanoni, Mina, Lucio Battisti, Iva Zanicchi, Massimo Ranieri, Patty Pravo, Gianni Morandi, Domenico Modugno; altrettanto numerosi sono i « sì »: Caterina Caselli, Claudio Villa, Orietta Berti, Gigliola Cinquetti, Marcella Bella, Nada, Gabriella Ferri, Mino Reitano, Little Tony, Donatello, Michele, Tony Renis; ai « ni » resta il compito di allargare la rosa dei partenti.

Completamente avvolta nel mistero è la lista degli ospiti fissi che, a fianco di Pippo Baudo e Loretta Goggi, dovrebbero animare ogni settimana *Canzonissima*. Per il comico le voci più insistenti convergono su Nino Manfredi, ma resta valido l'invito rivolto dalla televisione agli altri maghi della risata: Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Lando Buzzanca. Un altro nome che si fa con insistenza è quello di Monica Vitti, partner ideale per ogni comico che si rispetti.

Ancora più incerta è la scelta della ballerina che dovrebbe ricoprire il ruolo lasciato scoperto da Raffaella Carrà. I nomi in lizza sono pochi: Lola Falana, Barry Chase e Liliane Montevecchi, vedette delle Folies-Bergère. Nessun dubbio invece intorno ai due presentatori: Pippo Baudo e Loretta Goggi. Alla « parlantina » del catanese emulo

Appuntamento al 7 ottobre

di Mike Bongiorno e alla simpatia della romanissima « Alighiero Noschese in gonnella », sono affidate le sorti dei nostri sabati sera.

« Ho aspettato tre anni questa *Canzonissima* », dice Pippo Baudo, « arriva quando non ci speravo più ».

Loretta Goggi, invece, confessa: « La proposta di presentare *Canzonissima* mi è arrivata all'improvviso e devo ancora riprendermi dalla sorpresa ». E' finito il felice regno di Corrado e di Raffaella Carrà con Maga Maghella, il Tuca Tuca, Chissà se va e per i due neo-presentatori il compito non si presenta facile.

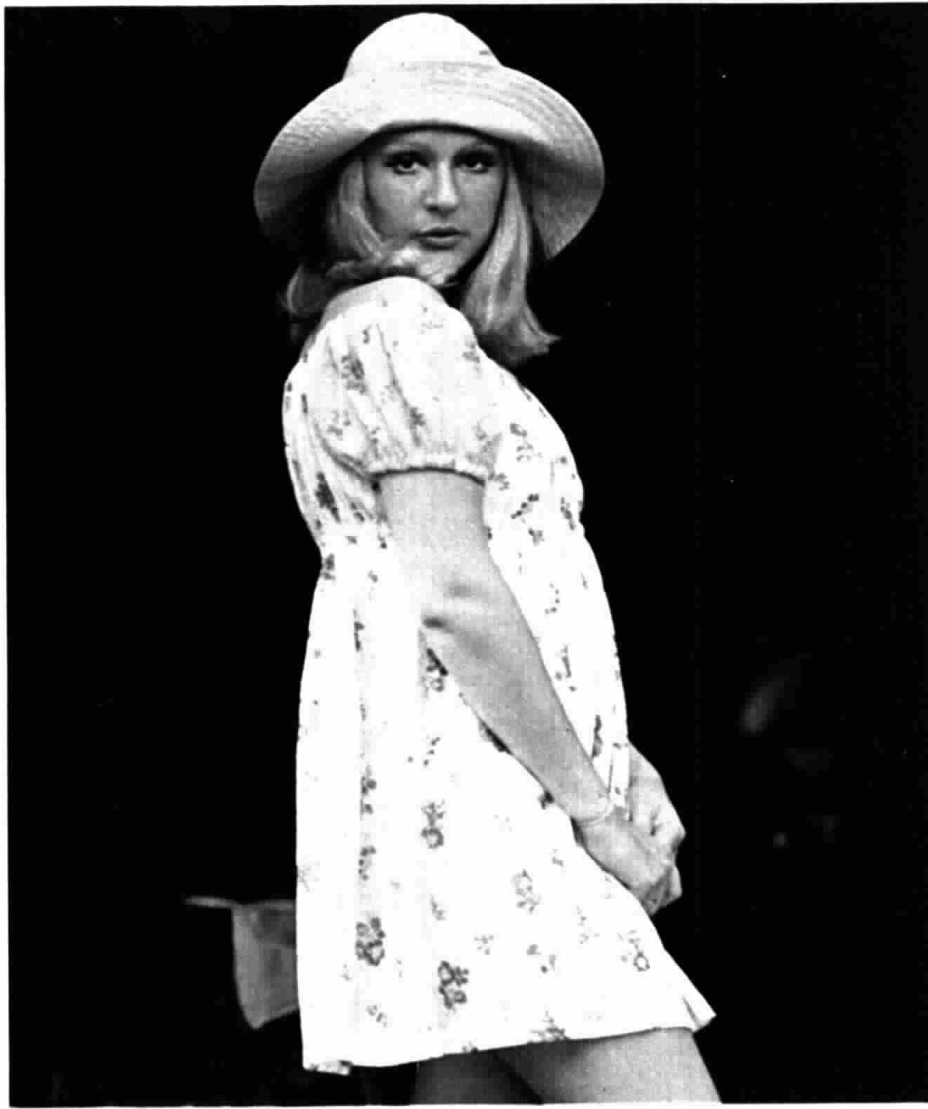
« Sarà una *Canzonissima* sprint con il presentatore più chiacchierone e la presentatrice più giovane della storia », dice ancora Baudo e ha ragione. Quando *Canzonissima* nasceva Loretta Goggi aveva cinque anni, Pippo Baudo qualcuno in più.

Lacrime portafortuna

Per il « signor settevoci » e per « la bionda che ride » come gli amici chiamano Loretta per il suo sorriso facile, la carriera è cominciata molto presto. Quando Pippo diventava dottor Baudo grazie ad una sudatissima laurea in scienze politiche, la Goggi, già bambina prodigio, veniva scelta dal regista Anton Giulio Majano per la parte di figlia di Alberto Lupo nello sceneggiato *Sotto processo*. Il destino artistico dei due eredi di Corrado e di Raffaella Carrà segue vie parallele: Pippo debutta in teatro come attor giovane e Loretta diventa la sorellina di Warner Bentivegna in *Una tragedia americana*; Pippo contende ai colleghi già illustri il ruolo di presentatore televisivo e Loretta riveste i panni di Polenka bambina in *Delitto e castigo*; Pippo comincia a ottenere i primi successi davanti ai microfoni e Loretta commuove l'Italia televisiva piangendo le lacrime di Cosetta ne *I miserabili*; Pippo seduce il pubblico televisivo della domenica con *Sette Voci* e Loretta è la ragazzina vestita da maschio ne *La freccia nera*; Pippo rischia di diventare il rivale numero uno di Mike Bongiorno e Loretta presta il suo volto a Beatrice nel Dante televisivo; Pippo cerca una partner per la *Freccia d'oro* e trova Loretta, questa volta non nelle vesti di attrice, ma di cantante, ballerina e imitatrice.

L'affiatamento è perfetto, l'intesa è sicura. *Canzonissima* è in ottime mani, anche se per Loretta Goggi le prime difficoltà si sono presentate sotto l'immeritata qualifica di « valletta ». Ma la via di *Canzonissima* è tutta lastricata di futili memorie, di pietre miliari luccicanti e fasulle, di tappe pacioccone, di falsi drammi, di documenti del « volemose bene » nazionale: la mossa di mister Scapricciatiello al secolo Aurelio Fierro vincitore di *Canzonissima 1957*; il saltino di Joe Sentieri che stravince con *Piove* nel 1959; la paglietta di Alberto Lionello presentatore nel 1960; il « fusse che fusse la volta bona » di Nino Manfredi; le gambe di Raffaella Carrà; Pappagone con i suoi « ecchequa e perocché ». *Canzonissima '72* nasce dunque all'insegna delle lacrime di Loretta Goggi. Ma, come direbbe il proverbio, « Canzonissima bagnata, Canzonissima fortunata ».

Lina Agostini

Questa è la « nuova » Loretta Goggi trasformata per « Canzonissima » dal visagista Gil. Gli abiti sono di Bang. A sinistra, Loretta con la sorella Daniela

Sul video «La follia di Almayer», primo di quattro sceneggiati tratti dai racconti dello scrittore inglese

Charles Vanel in « La fine del viaggio », uno dei film del nuovo ciclo TV. Nelle fotografie qui sotto, Giorgio Albertazzi protagonista di « La follia di Almayer » e, a destra, Jean Basilée in « La linea d'ombra ». La serie è stata realizzata dalla RAI in coproduzione con gli enti TV francese e tedesco

Per Conrad l'Oriente sulle rive Rodano

di Gastone Ortona

Parigi, agosto

Quattro film dai racconti di Joseph Conrad. « C'è voluto un certo coraggio a mettere in film, oggi, uno scrittore della fine del secolo scorso come Joseph Conrad che ha descritto ambienti e soprattutto situazioni del passato. Eppure credo che il risultato sia ottimo dal punto di vista cinematografico e televisivo. Credo che siamo riusciti ad avere un'opera importante. Anzi quattro opere importanti perché, per paura, nel timore di non trovare la misura giusta, ci siamo rivolti a quattro registi diversi per fare quattro film diversi interpretati tutti da attori diversi, girati con scene differenti, per quanto si tratti di opere trattate dallo stesso autore che, spesso, si svolgono negli stessi ambienti ». Chi

Molti degli esterni sono stati realizzati in un'ansa del Rodano dove la vegetazione e il colore dell'acqua « ricordano » con notevole realismo la Malesia di Conrad: un bungalow in legno e alcune imbarcazioni tipiche hanno reso perfetta la ricostruzione. A sinistra l'attore tedesco Von Borg e una comparsa malese scritturata per i film

del

parla è Etienne Laroche, colui che ha diretto la produzione di questa serie eccezionale di film realizzati dalla RAI in coproduzione con gli enti televisivi francese e tedesco.

Si tratta di *La follia di Almayer*, diretto da Vittorio Cottafavi, con l'attrice inglese Rosemary Dexter, Giorgio Albertazzi, Gianni Rizzo e Andrea Aureli: è la storia di un uomo che vive in una zona sperduta dell'isola del Borneo sognando impossibili ricchezze e di una figlia, splendida ragazza, che lo abbandona per seguire l'uomo che ama. *La linea d'ombra* è il racconto di una traversata per mare effettuata da un capitano al suo primo comando: il film è realizzato da Georges Franju, il noto regista francese, con Jean Basilée e Tino Carraro tra gli interpreti principali. Charles Vanel, uno dei più quotati attori francesi, è l'interprete principale di *Alla fine del viaggio*, la cui regìa è stata diretta da Jean-Claude Bonnardot. Infine *Freya delle sette isole* è la storia di un capitano che è spinto alla follia per il dolore di aver perso allo stesso momento la donna che ama ed il suo brigantino. La regìa è del giovane regista francese Jean-Pierre Gallo.

« Abbiamo utilizzato attori diversi », dice ancora Etienne Laroche, « e per questo abbiamo quattro persone diverse che interpretano Joseph Conrad, perché si tratta di racconti autobiografici ciascuno con il suo temperamento e la sua personalità. Per questo abbiamo in definitiva quattro film completamente diversi, benché tolti da uno stesso autore e benché si occupino di problemi che in fondo son sempre gli stessi. Soprattutto la personalità di ciascun regista ha marcato ognuno dei quattro film in modo diverso. *La linea d'ombra* è forse il film più " conradiano " in quanto Franju ha forse rispettato di più lo stile di Conrad, un autore difficile a tradursi in film perché non scriveva molto a proposito dell'azione, dei fatti, ma si occupava soprattutto delle relazioni psicologiche tra i personaggi, illustrava i sentimenti.

Molto interessante », dice ancora Laroche, « *La fine del viaggio*, anche per il suo interprete principale Charles Vanel che mi sembra risultare un personaggio meraviglioso, esattamente nello stile che Conrad poteva immaginare. Ottimo il risultato ottenuto da Jean-Pierre Gallo con *Freya delle sette isole* soprattutto per le scene con le quali è stato ricostituito l'ambiente del film, la Malesia della fine del secolo. Senza dubbio tra i più riusciti *La follia di Almayer*, il soggetto nel quale vi è un po' più di azione e Vittorio Cottafavi, col suo stile e le sue qualità, ha saputo ricostituire un ambiente tipico e singolare. Sulle rive del Rodano, ove il film è stato girato, è stato creato un ambiente che senza dubbio poteva essere quello della Malesia alla fine del secolo scorso e gli attori, come Albertazzi, han dato ai loro personaggi un rilievo eccezionale.

Alcune persone alle quali ho mostrato il film di Cottafavi », dice ancora il signor Laroche, « hanno creduto che esso fosse stato girato effettivamente in Malesia, e non mi volevano credere quando ho detto loro che non era vero!

Ma c'è voluto molto coraggio, a decidere di fare questi film », nota il direttore della produzione, « perché appunto Conrad è sempre molto difficile. Inoltre ricreare un ambiente tipico della Malesia e del Borneo, delle Indie Olandesi in Francia ed alla nostra epoca era senza dubbio molto difficile. Le rive di un fiume in Europa, in particolare il Rodano, dove son stati girati per la maggior parte i quattro film, son ben diverse, soprattutto come vegetazione. Ma », dice il signor Laroche, « credo che siamo riusciti a trovare un angolo del fiume ove la vegetazione poteva essere quella delle Indie Olandesi quasi un secolo fa. Abbiamo avuto difficoltà per trovare le imbarcazioni di allora. Ne abbiamo trovate la maggior parte in Italia ed alcune in Francia. Son battelli splendidi che fanno spettacolo da soli. Ma che lavoro per farli navigare come volevamo! In pratica abbiamo dovuto ricostruire interamente alcuni " bungalow " di legno. Ma, soprattutto, abbiamo avuto difficoltà nel trovare le comparse ed i costumi. I costumi siamo riusciti a scovarli a Londra. Tutti magnifici. Il problema più grave era quello delle comparse. Come fare per trovare dei personaggi in Europa che avessero le stesse caratteristiche somatiche degli abitanti della Malesia e del Borneo? Con molta pazienza abbiamo cercato ed abbiamo trovato. Il risultato è stato molto buono ed i nostri personaggi son proprio come dovevano essere... ».

Ma c'era un altro problema, che si presenta sempre quando si produce un film da un romanzo e che era ancor più difficile nel caso di Joseph Conrad come autore: come fare per dar soddisfazione a coloro che già conoscono l'autore, anche un autore difficile come quello, ed allo stesso tempo dare un'idea esatta della sua opera anche a coloro che non ne hanno mai letto un rigo e che non sono quindi preparati in alcun modo ad un certo testo, ad un certo ambiente?

« Credo », ci ha detto ancora Etienne Laroche, « che i telespettatori che non conoscono Conrad, e saranno senza dubbio la maggior parte in Italia come negli altri Paesi, saranno interessati dai film, anche se avranno l'impressione che si tratti di qualcosa che può sembrare un po' fuori moda. Per coloro che invece già conoscono i romanzi di Conrad credo proprio che non saranno delusi. Anzi, mi sembra che abbiamo riprodotto in immagine le idee ed il mondo che egli aveva descritto e che aveva immaginato. In ogni caso son convinto che si tratta di una serie di film di carattere elevato, certamente più fedeli a Conrad di altre opere realizzate precedentemente ».

La follia di Almayer *va in onda domenica 20 agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

Il vincitore di «Un disco per l'estate» debutta come attore alla TV in «Le metamorfosi di un suonatore ambulante» di De Filippo

Gianni Nazzaro (23 anni) debutta come attore in TV nella farsa di Peppino De Filippo « Le metamorfosi di un suonatore ambulante » del ciclo « Il teatro prese con un tutore burbero. Per conquistare l'amato bene Enrico si servirà dell'aiuto del fedele cameriere Angelino (Luigi De Filippo) e del suonatore

Le serenate di Peppino e di Gianni

di Peppino De Filippo ». Il vincitore dell'ultimo « Disco per l'estate » veste i panni del conte Enrico De Frai, giovane ballerino innamorato alle ambulante Peppino Sarachino (Peppino De Filippo). Fra una scena di seduzione e l'altra, Nazzaro trova anche la possibilità di cantare alcune serenate

Alla farsa « Le metamorfosi di un suonatore ambulante », presentata per la prima volta da Peppino De Filippo nel 1931 sotto lo pseudonimo di Giuseppe Bertucci, oltre a Gianni Nazzaro (napoletano come l'autore) partecipano in veste di protagonisti gli attori della Compagnia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, Angela Pagano, Angela Luce, Gennaro Di Napoli, Mario Castellani, Annalisa Fierro, Dory Cei, Vittorio Congia, Gigi Reder, Nello Ascoli, Elio Bertolotti, Enzo Donzelli, Nino Di Napoli, Benito Artesi, Rosalia Maggio, Lelia Mangano, Dante Maggio e Nicole Tessier, moglie di Luigi De Filippo. « Le metamorfosi » va in onda martedì 22 agosto alle 21,15 sul Secondo Programma TV

Alla TV nuova edizione di «Tristi amori»: Giulio Bosetti e Lucilla Morlacchi i protagonisti, la regìa è di Enrico Colosimo

Dietro il decoro l'inferno familiare

Nel dramma di Giuseppe Giacosa un quadro pudico e dimesso della società borghese tra '800 e '900

di Donata Gianeri

Torino, agosto

Il soggiorno ha l'aria vecchiotta e stantia d'un salotto della nonna, con tutte quelle cose di pessimo gusto che, oggi, fanno « ambiente Ottocento »: l'immancabile tavolino vestito, le sempiterne opalines e poi le stampine coi fiori sulle pareti ricoperte di damasco, il pendolo sotto la campana di vetro, il torciglione che sostiene la pianta di sempreverdi, le pastorelle di Capodimonte, i vasi cinesi. Per terra, accanto a un divano, sono ammucchiati alla rinfusa balocchi di un secolo fa. Sul tavolo, una sporta di vimini piena di verdura visibilmente appassita: forse, anche questa d'un secolo fa. In piedi la signora Emma, una donna ancora giovane, ma già spenta, viso cereo, chignon ben pettinato, abito grigio topo con grande farfalla di pizzo applicata sul petto, labbra sottili e sguardo vuoto, ma portamento eretto e fiero come si conviene a un'eroina ottocentesca. Di fronte a lei l'avvocato Fabrizio Arcieri, la cui faccia imbambolata esce da un collettino rotondo che sormonta un vistoso gilet principe di Galles. Tormentando le frange del tavolo, l'avvocato emette con voce spenta un « A rivederla! » che è il primo tentativo di addio dei due tormentati amanti nei *Tristi amori* di Giacosa e viene interrotto dall'ingresso della serva in ciabatte, la quale, con spiccata cadenza piemontese, chiede alla signora di farle i conti della spesa. E poiché non c'è pace per le casalinghe, la scena si chiude mentre la poveretta, col cuore infranto e la penna d'oca in mano, procede alla verifica d'un deprimente elenco: « filetto, venticinque; burro, quindici; patate, tre... ».

Fu appunto questa scena e soprattutto il finale del dramma in cui il marito, scoperta l'infedeltà della moglie, invece di ammazzarla o farle almeno una pazza scena di gelosia, impartisce gelide disposizioni per il futuro e torna come nulla fosse a riprendere il lavoro momentaneamente interrotto, a offendere la sensibilità dei contemporanei di Giacosa.

L'opera, al primo vaglio della critica, venne aspramente biasimata. Ed è logico. Con essa, Giacosa si proponeva di dare un colpo di spugna a un certo medioevo di cartapesta e ai versi orecchiabili della produzione precedente, immettendo sui palcoscenici italiani il verismo in sordina dei decorosi, ma spesso infernali, interni familiari e offriva perciò la propria candidatura a cantore pudico e dimesso delle virtù borghesi. E delle borghesi infedeltà. Al centro del dramma, per la prima volta in Italia, viene posto quel denaro che si guadagna col sudore della fronte e l'eroe è un uomo comune, anodino, avaro di sé, che concede pochissimo ai gesti esteriori, alle effusioni degli affetti. La sua vera vita, quella in cui combatte e agisce, si svolge in fabbrica o in ufficio. La casa per lui è un'oasi di serenità, una parentesi di riposo, molto lontano, però, dal moderno « repos du guerrier ». I protagonisti di Giacosa sono integri, tutti d'un pezzo, quindi noiosissimi. Il lavoro assorbe interamente le loro energie ed ha un peso tale nella loro esistenza che la moglie finisce sempre per sentirsi messa in un canto e non essendo ancora stata educata al lavoro, ma a una funzione intermedia tra la massaia e il soprammobile, cede a chi mostra interesse per lei.

Tristi amori è dunque una commedia nuda, fredda, squallida. I protagonisti non ispirano alcuna simpatia, anzi non ispirano sentimenti di nessun genere: su tutto impera una preoccupazione moralistica così evidente che alla fine s'inserisce nella vicenda sino a far corpo con essa, per cui le concessioni al patetico sono minime. Emma (Lucilla Morlacchi), dibattuta sino all'ultimo tra i suoi doveri di madre e casalinga e la passione che non la sconvolge poi tanto (« Sì, anch'io volevo...; ma sentivo che non avrei potuto. Pregherò per te! »). Fabrizio (Massimo De Francovich), dibattuto sino all'ultimo tra i suoi doveri di amico e assistente del marito e la passione, che non sconvolge poi tanto nemmeno lui (« Resta... resta, va! Povera donna, resta! »).

I due tormentati amanti del dramma di Giacosa: Fabrizio (Massimo De Francovich) ed Emma (Lucilla Morlacchi)

Infine Giulio Scarli (Giulio Bosetti), il marito, l'unico che non si dibatte in sentimenti contrastanti, ma passa con disinvoltura da una vita serena, vissuta nell'ignoranza dell'adulterio, a una vita un po' meno serena, vissuta nella consapevolezza: e invece di sparare alla moglie, come tutti si aspettano, va a rinchiudersi nel suo studio (« Io vado nello studio, il mio posto ormai è là »).

Persino la bambina, Gemma, impersonata da Stefania Dalia, sette anni, un po' leziosa nel suo abito tutto pizzi e plissettature, con una lunga coda di cavallo acconciata a grossi boccoli, al suo debutto televisivo, ma già sicurissima di sé e disinvolta davanti alle telecamere (sempre seguita dalla madre, con lunghissima coda di cavallo anche lei, e dalla nonna, che non perde una battuta della nipotina e si terge sudore e lacrime con un fazzoletto appallottolato chiuso nel cavo

Altre scene di « Tristi amori »: qui accanto, la Morlacchi con Giulio Bosetti (nel personaggio di Giulio Scarli, il marito tradito); nella foto sotto, con la protagonista è Ernesto Calindri

Lucilla Morlacchi, Gianni Bonagura e Giulio Bosetti (foto a sinistra). Enrico Colosimo ha cercato di modificare la tradizionale « ottocentesca » distribuzione delle parti e di rendere più movimentata l'azione

della mano), è una figura senza spessore, che scivola lungo il dramma senza lasciarvi tracce di grazia infantile.

« L'Ottocento è un secolo difficilissimo da affrontare, lo sappiamo », dice il regista Colosimo. « Così datato, così facilmente identificabile. Non per nulla viene attaccato e bistrattato regolarmente dalla critica contemporanea. Tutti pensano che il '700, il '600 e persino il '500 siano attuali, mentre l'Ottocento, chissà perché, abbia odore di muffa. Ma non si possono ignorare cento anni che hanno avuto un peso nella nostra letteratura, nel nostro teatro e nella nostra musica: ed è giusto far conoscere anche queste opere ai telespettatori. D'altronde io ho già alle spalle due esperienze di teatro ottocentesco: *Tosca*, un mio vecchio amore di cui ho curato diversi allestimenti, e *Questione di soldi* di Dumas figlio, che risente già del fermento nuovo seguito al *Manifesto* di Marx. Con Giacosa è diverso: non puoi modernizzare un Giacosa, anche perché è talmente perfetto dal punto di vista teatrale e linguistico da non consentirti ritocchi di sorta. Al massimo, si può movimentare un po' la regia, come ho fatto io, allargando il discorso a più ambienti, anziché costringere gli attori a recitare su una scena unica, come vorrebbe il testo teatrale; poi, usando attori giovani, con un tipo di recitazione sciolto e moderno e soprattutto evitando la distribuzione tradizionale delle parti per cui il marito dev'essere per forza anziano e brutto, mentre l'amante è, di regola, giovane e irresistibile. Qui il marito è più attraente dell'amante, il che da più evidenza a certi contrasti e rende la storia accettabile anche oggi. Per il resto mi sono attenuto all'autore, in quanto il tema che propone è abbastanza attuale, una vicenda che potrebbe accadere benissimo ai nostri giorni: vera protagonista di questa storia è la provincia, che schiaccia i personaggi ed esaspera le situazioni e che è sempre la stessa, oggi come cento anni fa ».

Tuttavia, quel certo odore di stantio e fiori appassiti rimane: « Capisci che non perdono. C'è la memoria che non si può distruggere. Ho creduto che tu andassi; e non te lo avrei impedito... Ora noi due siamo associati in un'opera utile, e sarà così per tutta la vita! Queste cose non finiscono... si trascinano disperatamente ». Con questa sorta di epitaffio, l'avvocato Giulio Scarli chiude perbenino, con al massimo un pizzico di amarezza, il capitolo del suo matrimonio dal punto di vista amoroso: da quello sociale ed economico non c'è nulla di guasto, l'unità familiare — la cosa più importante — restando tutto sommato, intatta. In fondo, se non c'è stato pubblico scandalo, anche con una moglie adultera è possibile salvare la faccia.

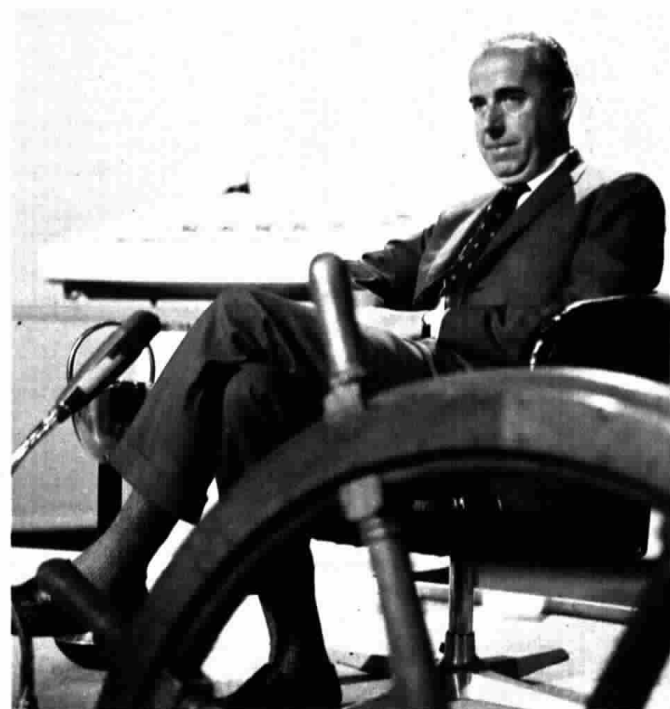
Tristi amori *va in onda venerdì 25 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Paolini, autore con Silvestri e Luciano Rispoli di « La partita », e il regista Piero Panza alle prese con il modello d'un transatlantico utilizzato per la conversazione gioco

Dedicata alle navi la settimanale partita televisiva

Battaglia navale

Quanto può costare, in moneta contante, una nave cisterna di 250.000 tonnellate? E una nave come la « Carducci » quante persone di equipaggio può avere? Il telespettatore ha mai saputo come e perché una nave si regge a galla? Domande pertinentissime specialmente ora che, in piena estate, il numero dei crocieristi va sempre più aumentando. Domande alle quali dovranno rispondere a *La partita* l'avvocatessa calabrese Maria Funaro, per conservare il titolo, e Francesco Paolo Geraci, impiegato di Aprilia, per strappargliele. La trasmissione è dedicata alla nave, a tutto quanto concerne questi grandi natanti, dalla vita di bordo alle responsabilità del comandante, ai compiti dei piloti di porto quando una unità si accinge ad attraccare, alla differenza tra stazza e portata, al significato del termine « vasca navale ». La seguano con attenzione gli appassionati perché il premio è veramente allettante: una crociera per due persone. Gli esperti sono l'ingegnere Mario Carlo Ramacciotti, direttore centrale degli Italcantieri di Trieste, il dottor Raffaele Cusmai, direttore generale del ministero della Marina Mercantile, il comandante Giorgio Rana della Società Tirrenia e Daniela De Santis, genovese, sedici anni, studentessa dell'Istituto Tecnico Nautico « San Giorgio » e futuro capitano di lungo corso.

La partita *va in onda domenica 20 agosto alle ore 19 sul Programma Nazionale TV.*

Fra gli esperti: il comandante Rana della « Tirrenia »

non fare al bosco ciò che non vorresti fosse fatto a te

Vi piacerebbe se vi riempissero di cartacce unte, e bottigliette rotte, e lattine rugginose, e fette d'anguria? Vi piacerebbe se vi strappassero i vestiti e vi dessero fuoco? No. E allora, perché fate tutto questo ai boschi e ai prati?

I boschi, i prati, il verde siamo noi. Sono il nostro ossigeno, la nostra vita. Sono il nostro rifugio dal rumore e dal caos della città. Sono il nostro svago dopo una settimana in mezzo al cemento. Sono la valvola di sfogo dei nostri figli dopo la prigione della casa-appartamento.

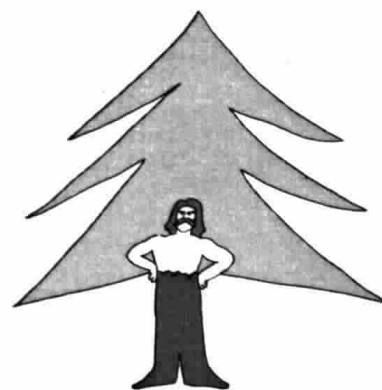
Se trattiamo bene la natura, trattiamo bene noi.

Per favore, non fate al bosco ciò che non vorreste fosse fatto a voi. Non rovinate gli alberi. I rifiuti buttateli nella pattumiera di casa vostra. Siate molto, molto prudenti col fuoco perché basta niente per provocare un incendio.

E se vedete qualcuno che danneggia il verde, intervenite e spiegategli perché non deve: il bosco non è suo, è anche vostro, è di tutti.

E, per favore, non venite a dire: tanto, per una bottiglietta buttata, cosa cambia? Se ciascuno di noi buttasse una bottiglietta, farebbe sessanta milioni di bottigliette. Avete idea, che razza di mucchio fanno sessanta milioni di bottigliette?

il verde è tuo: difendilo!

Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale della Pubblicità realizzate e pubblicate gratuitamente

JACOVITTTI
PA-E-MA

Le eroine di Giacomo Puccini

LA BELLA TURANDOT

Giovedì 24 agosto

Anche l'arte, come la vita, è una milizia: chi dà più di sangue riceve più di grazia ». La massima è di Giacomo Puccini, al quale è dedicata l'ultima puntata del ciclo *Club del Teatro: il melodramma italiano* curato da Gino Negri con la partecipazione di Lucia Scalera.

Puccini, creatore di melodie spontanee ed emotive, maestro d'intuito teatrale che portò l'arte lirica a nuovi successi, nacque a Lucca, nel 1858. Suo padre, insegnante di musica e direttore dell'Accademia Musicale di Lucca, morì quando egli aveva sei anni, lasciando la moglie e una famiglia numerosa in povere condizioni. Il piccolo Giacomo cominciò a studiar musica col maestro Carlo Angeloni e, a soli dieci anni, divenne organista della chiesa delle suore Benedettine di Lucca.

Assistendo ad una rappresentazione di *Aida* a Pisa, Giacomo decise di fare il compositore. La musica lo attraeva a tal punto che egli si era recato a piedi da Lucca a Pisa per assistere allo spettacolo. Da quel momento prese la decisione di frequentare, a costo di qualsiasi sacrificio, il Conservatorio di Milano. Sua madre rivolse una petizione alla regina, e infine gli fu assegnato un sussidio statale di milleduecento lire all'anno. Un parente gli donò inoltre una piccola somma di denaro. Studiò e lavorò con accanimento.

Dietro suggerimento del suo insegnante Amilcare Ponchielli, Giacomo compose un'opera in un atto, *Le Villi*, che inviò a un concorso indetto da un periodico teatrale. L'opera non si aggiudicò alcun premio, ma l'editrice Ricordi riconobbe il talento del giovane e si adoperò perché fosse rappresentata. Dopo la prima (1884), Puccini telegrafò a sua madre: « Teatro affollato, successo immenso... ».

Seguì *Edgar*, nel 1889, che non ebbe successo. Ma quattro anni più tardi *Manon Lescaut* rese il nome di Puccini famoso in tutto il mondo. E con Manon inizia la serie delle indimenticabili eroine di Giacomo Puccini.

Ecco Mimì e Musetta de *La Bohème;* Tosca, la cantatrice affascinante amata dal patriota Mario Cavaradossi; Madama Butterfly, la giapponesina fragile e soave come un ramo di pesco fiorito; Minnie, l'intrepida e fiera fanciulla del West. Infine, Turandot, la bellissima, crudele principessa cinese, protagonista di un'opera rimasta, purtroppo, incompiuta. E' un dramma lirico in tre atti e cinque quadri, il cui libretto, scritto in collaborazione da Giuseppe Adami e Renato Simoni, fu tratto liberamente dall'omonima fiaba teatrale di Carlo Gozzi.

Puccini morì a Bruxelles, nel 1924. L'opera *Turandot* fu completata da Franco Alfano, il quale lavorò su motivi, indicazioni, appunti dello stesso Puccini. La *Turandot* andò in scena, per la prima volta, il 25 aprile 1926 alla Scala di Milano, con un successo immenso. Dirigeva l'orchestra Arturo Toscanini.

Gino Negri intervisterà alcuni allievi del Conservatorio Musicale di Milano dove Puccini studiò composizione, presenterà un lungo servizio filmato sui luoghi dove Puccini trascorse gran parte della sua vita, parlerà dei cantanti più noti che hanno interpretato le opere pucciniane, e manderà in onda alcuni brani registrati della *Turandot*.

Così il disegnatore Tinin Mantegazza vede i personaggi dell'opera « Turandot » di Puccini

«Ariaperta» conclude il suo viaggio in Calabria

IL MARE DI AMANTEA

Sabato 26 agosto

Da Lavarone (Trento) a Gemona (Udine), a Jesolo (Venezia), a Bertinoro (Forlì), a Norcia (Terni), giù, giù, lungo il nostro bellissimo « stivale », l'allegra carovana di *Ariaperta* guidata dal regista Lino Procacci, coadiuvato da Maria Antonietta Sambati e dai presentatori Angiola Baggi e Claudio Lippi, è giunta ad Amantea (Cosenza), e più precisamente a Punta Corica, ultima tappa di questo giro estivo di giochi e fantasie.

Dolce insenatura della costa calabra, Amantea è posta in mezzo ad una splendida conca a forma di ferro di cavallo, circondata da colline montuose; Punta Corica è una delle due estremità di questo immaginario ferro di cavallo. Come la maggior parte dei paesi della costa tirrenica meridionale, Amantea — così come le vicine Tropea, Vibo Valentia, Pizzo — si erge alta sul mare, quasi in posizione di vedetta e di difesa.

L'antica Manthia — così era chiamata dai Romani — vanta origini leggendarie. Pare sia stata fondata dai Calcidesi sotto il patrocinio della ninfa Nephetia; fu quindi colonia della Magna Grecia, poi passò sotto il dominio romano. Nell'Alto Medioevo, grazie alla sua posizione geografica sul Tirreno, Amantea assunse un ruolo di notevole importanza: fu roccaforte dei Bizantini, poi divenne punto di collegamento fra tutte le colonie saracene dell'Italia meridionale.

Legata al nome e alla memoria dell'imperatore Federico II di Svevia, Amantea parteggiò per suo figlio Manfredi (1232-'66) e per il nipote Corradino (1252-'68), seguendone i tragici destini. La parte antica dell'abitato è dominata dalle pittoresche rovine del suo castello.

La rubrica *Ariaperta* ha realizzato, nel corso di questa edizione, la formula su cui puntava in modo particolare: quella cioè di permettere ai ragazzi delle varie squadre di stare a contatto scambiando impressioni ed esperienze; di rappresentare, in altri termini, un incontro tra ragazzi con la funzione di sviluppare fra loro la conoscenza attraverso il gioco.

L'esperimento internazionale messo in atto nella puntata trasmessa da Bertinoro, cui hanno partecipato gruppi di ragazzi di dieci Paesi, ha ottenuto consensi e simpatie non soltanto dal pubblico dei giovani spettatori, ma anche da quello degli adulti.

Eccoci dunque a Punta Corica; la spiaggia è affollata da centinaia di ragazzi. Si formano le squadre: i Verdi, i Gialli, i Rossi, gli Azzurri. Ecco il tavolo della giuria. Chi sono i giudici? Ragazzi, naturalmente. Sereni, attenti, imparziali. Vediamo i giochi.

Attenzione! Quattro mostri emergono dal mare e avanzano sulla spiaggia: sembrano draghi fiabeschi, hanno il dorso a strisce colorate, il testone, la bocca a vulcano, e... venti piedi. Eh, sì, sono i « mostri dai venti piedi » e devono fare una gara di velocità e destrezza (i venti piedi appartengono a dieci bambini nascosti nella carcassa di ciascun drago. Chissà come se la caveranno!...). C'è poi una divertente « scenetta mimata » di cui i ragazzi dovranno indovinare i vari significati, personaggi, azioni, eccetera.

C'è la gara di disegno di un cartellone da « spiaggia ». Ad un tratto arriva una barca con un giovane dall'aria malinconica: è Mino Reitano che canta *Stasera non si ride e non si balla*; ma la malinconia sparisce ben presto, e Reitano, tornato allegrissimo, gioca anche lui con i ragazzi. Vi è poi la gara « giopongo » con tre canali di plastica, secchi colmi d'acqua da rovesciare, traversate velocissime da fare, pompa da manovrare e... doccia inevitabile.

Vi sarà, inoltre, la partecipazione dei bravi Canterini di Amantea: si tratta di un vasto e ben affiatato gruppo folkloristico che presenterà una fantasia di canti tradizionali calabresi.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 agosto

DISNEYLAND: *Toby Tyler*, film tratto dal romanzo di James O. Kaler e diretto da Charles Barton. Seconda parte. Il piccolo Toby, per sottrarsi alla severità degli zii adottivi, fugge di casa e si unisce ad un circo. Chiamato a prendere il posto di un cavallerizzo infortunato, ottiene un successo strepitoso. Gli zii, pentiti della loro eccessiva severità, vengono a riabbracciare il nipote.

Lunedì 21 agosto

GONGO VA A DORMIRE, fiaba a pupazzi animati della serie *L'orso Gongo*. Si concludono le avventure degli animaletti del bosco. L'inverno è ormai alle porte, gli alberi sono spogli, le siepi biancheggiano di fiocchetti di neve. Gongo si prepara al lungo sonno, che durerà sino a primavera. Per i ragazzi andranno in onda il documentario *Vittoria sul Nahanni* diretto da François Floquet, e il decimo episodio, *I doni per la mamma*, del telefilm *Poly a Venezia*.

Martedì 22 agosto

IL RACCONTAFAVOLE presenterà il film a pupazzi animati *L'usignolo dell'Imperatore* tratto dall'omonima fiaba di Hans C. Andersen; si tratta di uno dei film più belli ed importanti del noto regista cecoslovacco Jiri Trnka. Seguirà il documentario *La piccola regina bianca* prodotto dalla R.T.B.

Mercoledì 23 agosto

IL VOLO DELL'AQUILA, telefilm della serie *La spada di Zorro*. Verranno quindi trasmessi tre episodi a disegni animati della serie *Re Artù*. Ecco i titoli: *Giorni romantici*, *Cura anti-singhiozzo* e *Il lucidatore di armature*.

Giovedì 24 agosto

CLUB DEL TEATRO: IL MELODRAMMA ITALIANO, a cura di Gino Negri con la partecipazione di Lucia Scalera. Ultima puntata della serie, dedicata a Giacomo Puccini ed alle sue opere, con particolare riguardo alla *Turandot*: partecipano alla trasmissione gruppi di allievi del Conservatorio Musicale di Milano. Concluderanno il programma due allegri cartoni animati della serie *Filipat* e *Patafil*.

Venerdì 25 agosto

UNO, DUE E... TRE: spettacolo per i più piccini. In programma quattro raccontini a cartoni animati e a pupazzi. Ecco i titoli: *La formica e la colomba*; *Concorso fotografico* della serie *Storie di orsi*; *Un leone nel paese del Gran Flan*; *Le lettere scomparse* della serie *Il bambino del manifesto*. Per i ragazzi andrà in onda un numero speciale di *I ragazzi dei cinque cerchi* dedicato ai campioni di nuoto e tuffi che partecipano alle Olimpiadi di Monaco. La regìa è di Romolo Marcellini.

Sabato 26 agosto

ARIAPERTA, programma di giochi presentato da Angiola Baggi e Claudio Lippi. La puntata — ultima della serie — verrà trasmessa da Amantea (Cosenza). Partecipano Mino Reitano e il Gruppo Folkloristico di Amantea.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Palmanova (Udine)
SANTA MESSA
celebrata in preparazione del Congresso Eucaristico Nazionale
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12-12,30 **RUBRICA RELIGIOSA DELLA DOMENICA**
a cura di Angelo Gaiotti

pomeriggio sportivo

15-16,45 **TERAMO: CICLISMO**
Cronostaffetta d'Europa
Telecronista Giorgio Martino

la TV dei ragazzi

18,15 **DISNEYLAND**
Toby Tyler
dal romanzo di James O. Kaler
Seconda parte
con Kevin Corcoran nella parte di Toby Tyler
Regia di Charles Barton
Una Walt Disney Prod.

pomeriggio alla TV

GONG
(Aspirina rapida effervescente - Lacca Libera & Bella)

19 — **LA PARTITA**
Conversazione gioco
a cura di Luciano Rispoli e di Paolini e Silvestri
Scenografia di Laura Quadrelli
Regia di Piero Panza
Nona puntata

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Nutella Ferrero - Dentifricio Ultrabrait - Formaggino Bebè Galbani - Flit)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Doratini di manzo Findus - Lama Gillette Platinum Plus - Nescafè Gran Aroma Nestlè)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Omo - Aperitivo Biancosarti)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Very Cora Americano - (3) Carne Simmenthal - (4) Aqua Velva Williams - (5) Gelati Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Camera 1 - 3) Film Made - 4) Cinetelevisione - 5) Guicar Film

21 — **JOSEPH CONRAD: RACCONTI DI TERRE LONTANE**
La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta
LA FOLLIA DI ALMAYER
dal racconto di J. Conrad
Sceneggiatura di J. D. De la Rochefoucauld e Louis Guilloux
Personaggi ed interpreti:
Almayer — *Giorgio Albertazzi*
Nina — *Rosemary Dexter*
Dain — *Paul Barge*
Lakamba — *Gianni Rizzo*
Babalatchi — *Andrea Aureli*
Ali — *Auber Berkani*
Signora Almayer — *Laurence Bourdil*
Regia di Vittorio Cottafavi
(Una coproduzione RAI - ORTF - ZDF - TELECIP)

DOREMI'
(Stock - Rex Cucine - Insetticida Getto - Frottée super-deodorante)

22,30 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Amaro 18 Isolabella - Caramelle Perugina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

17-19,45 **PESARO: MOTOCICLISMO**
Premio Internazionale

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rexona - Tonno Rio Mare - Coppa Olimpia Algida - Rasoi Philips - Insetticida Kriss - I Dixan)

21,15
IO LI VEDO COSI'
Mario Del Monaco, Domenico Modugno, Nilla Pizzi, Mino Reitano
Programma speciale di «Adesso Musica»
a cura di Adriano Mazzoletti
con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'
(Birra Splügen - Liquigas)

22,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

22,15 **MONACO '72 BAVIERA DI SEMPRE**
Regia di Jochen Richter

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Maus, die brüllte
Unterhaltungsfilm mit: Peter Sellers, Jean Seberg, William Hartnell u.a.
Regie: Jack Arnold
Verleih: Screen Gems

20,40-21 Tagesschau

A Nilla Pizzi è dedicato uno dei «medaglioni» di Roberto Gervaso in «Io li vedo così» (ore 21,15, Secondo)

20 agosto

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 17 secondo

Conto alla rovescia per le Olimpiadi. Ormai siamo a meno sette e di conseguenza molte discipline sportive riposano. Lo conferma lo scarso programma odierno che ospita due sole gare di un certo interesse: la cronostaffetta di ciclismo in Abruzzo e una prova internazionale di motociclismo a Pesaro. Quella della cronostaffetta è una formula che si può definire nuova anche se ormai è giunta alla settima edizione. Infatti, fino a qualche anno fa si disputavano soltanto gare a cronometro individuale, a coppie e a quartetti. Nella cronostaffetta, invece, ogni squadra partecipa con tre concorrenti impegnati in percorsi diversi. La vittoria viene assegnata mediante la somma dei tempi, come accade nell'atletica leggera. Finora la gara è stata dominata dalla Molteni che ha ottenuto cinque successi contro uno della Salvarani. Lo scorso anno, nonostante una caduta, vinse Eddy Merckx quasi da solo perché costretto a rimontare lo svantaggio accumulato dal primo frazionista. Gareggiavano con Merckx i belgi Swerts e Van Springel.

LA PARTITA

ore 19 nazionale

Questa sera a La partita *si parlerà delle navi. Un tema di attualità se si tiene conto del massiccio sviluppo che sta contrassegnando da qualche anno in qua il mondo crocieristico. Ce n'è a sufficienza nel gioco condotto da Luciano Rispoli per sapere tutto di tutto sulle piccole e grandi unità. Ma il richiamo maggiore è costituito dal premio destinato ai telespettatori che parteciperanno al concorso. Chi avrà centrato in pieno il quiz vincerà un biglietto per due persone che gli consentirà di effettuare una lunga e bella crociera. Tra gli esperti c'è una ragazza di Genova. Non è uno di quei tipi con il particolare hobby delle navi, antiche, moderne e nucleari. E' una ragazza che si è iscritta ai corsi di capitano di lungo corso e che conta di entrare a fare parte del mondo marinaresco.* (Vedere testo alla pagina 20).

LA FOLLIA DI ALMAYER

ore 21 nazionale

La follia di Almayer, *diretto da Vittorio Cottafavi, è tratto dall'omonimo romanzo di Conrad, pubblicato nel 1895. Al centro della vicenda è un olandese, Almayer, che vive, unico bianco in una comunità di malesi, sulle rive del fiume Pantai, in una sperduta località del Borneo. Arrivato nella zona dopo un naufragio, l'olandese si è sposato con la figlia adottiva di un ricco pirata, sperando così di accumulare una vasta fortuna. Ma, con gli anni, il patrimonio del vecchio si è consumato in inutili imprese e l'amore della moglie si è trasformato in odio. Almayer ha un solo affetto sul quale può contare: quello della figlia Nina. Con lei spera di*

Il regista Vittorio Cottafavi

andarsene un giorno in Europa, lontano da un luogo che gli è diventato insopportabile. Ma Nina è profondamente legata alla sua terra, anche perché si è innamorata di Dain, il giovane figlio di un Rajah. Almayer, all'oscuro di tutto, vede in Dain un prezioso collaboratore con il quale realizzare i suoi utopistici sogni di ricchezza. Ma il giovane, per un suo contrabbando segreto di polvere da sparo, è costretto a fuggire dalla zona, che abbandona insieme a Nina. L'olandese, dopo una ricerca disperata, riesce a trovare la figlia, ma la ragazza è ormai decisa ad andarsene con l'uomo che ama. Il vecchio Almayer, visti crollare i suoi sogni, impazzirà dal dolore. (Vedere articolo alle pagine 14-15).

IO LI VEDO COSI'

ore 21,15 secondo

Fino a che punto un ritratto televisivo è capace di penetrare nel personaggio, cavarne i lati finora sconosciuti e presentarlo allo spettatore in una dimensione aliena da qualsiasi taglio oleografico? Praticamente era questa l'impostazione dei medaglioni di Adesso Musica. *Uno scrittore, Roberto Gervaso, alle prese con un gruppo di cantanti. Ma non per inquadrarli secondo un cliché precostituito: al contrario, per cercare in ognuno di essi la linea retta nella quale vita e carriera sono andate a braccetto. Ora altri 4 medaglioni vengono proposti. Per essere più precisi possiamo dire che* Io li vedo così *è un numero speciale della precedente trasmissione. Un programma di quarantacinque minuti che fa la sintesi di quattro ritratti, quelli riguardanti Mario Del Monaco, Domenico Modugno, Nilla Pizzi e Mino Reitano. Quattro protagonisti delle ribalte canore italiane colti nei momenti più significativi della loro esistenza e del loro successo. A incidere maggiormente i profili, a dargli un risalto più compatto, più omogeneo, interviene la prosa secca, essenziale, stringata di Roberto Gervaso, giornalista di uno dei maggiori quotidiani italiani e autore, insieme con Indro Montanelli, di una serie di volumi di grande successo sulla storia d'Italia.* (Vedere a pagina 5, nella rubrica « Linea diretta », una dichiarazione di Roberto Gervaso).

MONACO '72 BAVIERA DI SEMPRE

ore 22,15 secondo

Ecco, alla vigilia delle Olimpiadi, l'occasione buona per sapere tutto su Monaco e sulla Baviera. Più che un servizio televisivo, definiamolo pure un baedeker per lo sportivo che vorrà recarvisi nelle prossime settimane. Monaco fu fondata nel 1158. Antichi cronisti riferiscono che il villaggio nacque intorno a un ponte che il fondatore, il duca Enrico, fece costruire per esercitare il suo privilegio feudale. Voleva infatti che i contadini dell'altra sponda pagassero a lui i tributi e non ad un vicino Vescovo che era zio dell'Imperatore. Questo l'avvio. Poi pian piano si staglia il carattere della città, e il temperamento dei suoi abitanti, comunemente giudicati fra i più tolleranti e ridanciani d'Europa. A cosa devono questa fama? Sicuramente alla loro origine di mercanti che hanno conservato nei secoli. E poi al celebre ballo dei bottai riprodotto anche nella Torre dell'orologio che si trova sulla Marienplatz, la piazza centrale di Monaco. Ma a Monaco il visitatore si troverà di fronte pure a splendidi esemplari dell'arte romanica e di tutti i movimenti artistici che si succedettero nei secoli. E non solo. In questa città, il visitatore più volenteroso potrà ripercorrere le tracce di eventi storici e politici di enorme portata di questo secolo. Quando poi la giornata si sarà conclusa, ci saranno per lui le festose passeggiate, i chiassosi locali dove la birra si consuma senza soluzione di continuità, i caffè seminati ovunque, ma specialmente il carattere sanguigno e spensierato dei bavaresi. Per chi si riprometta di fare un salto a Monaco, il documentario è utile per un primo contatto con la città.

RADIO

domenica 20 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bernardo.

Altri Santi: S. Samuele, S. Filiberto, S. Massimo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,30 e tramonta alle ore 20,23; a Roma sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,02; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 19,55; a Trieste sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 19; a Torino sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1885, nasce a Marradi il poeta Dino Campana.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo spirito servile è un mezzo per far fortuna. (L. A. Pétiet).

Ave Ninchi è fra gli interpreti di « L'imputato », di Don Haworth, in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma. Compagnia di prosa di Torino della RAI

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Luigi Sartori. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Antologia musicale »,** a cura di Antonio Mazza. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Angelus sur les ondes. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 **Cristo en vanguardia** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Notiziario. **9,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Rusticanella. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **10,30 Santa Messa. 11,15** Gli archi di Melachrino. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. **13** Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastri. **13,30** Notiziario - Attualità - Sport. **14** Canzonette. **14,15 Il Bortolo volante.** Fantasia di Mario Braga. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Battista Klainguti. **15** Informazioni. **15,05** Temi da film. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Voci note. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Strumenti e orchestre. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** The Hotcha Trio. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Il costo di una vita.** Due tempi di Bruno Magnoni. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino (Replica). **23** Informazioni. **23,05** Panorama musicale. **23,30** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **0,30-1** Notturno musicale.

il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Musica pianistica. **Claude Debussy:** Danse bohémienne; Deux arabesques; Rêverie (Pianista Monique Haas). **15,50** Colloqui sottovoce. **16,15** Sogno di una notte di mezza estate (Dischi). **17 Aida.** Melodramma in quattro atti di Giuseppe Verdi. Libretto di Antonio Ghislanzoni. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Tullio Serafin. Maestro del Coro Giuseppe Conca. **19,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **20** Carosello d'orchestre. **20,30** Musica pop. **21** Diario culturale. **21,15** I grandi incontri musicali: Tribuna musicale jugoslava. Stanko Selak, tromba; Franjo Petrusanec, basso; Vlado Pozar, violoncello. Orchestra Filarmonica di Zagabria e Coro della Radiotelevisione di Zagabria diretti da Mladen Basic. **Natko Devcic:** Dia-tonos, dia-goni, diabolo, Tre movimenti di « Dia »; **Ivan Brkanovic:** Rêverie, Cantata per voce, coro e orchestra; **Milan Ristic:** Quattro movimenti per archi; **D. Detoni:** Influence (Assonance II); **Milko Kelemen:** Floreal (prima audizione in Jugoslavia); **Boris Papandopulo:** « Au début ce fut le rytme... » (Registrazione effettuata il 3-11-1971). **22,45 Igor Strawinsky:** Tre movimenti da « Pétruchka » (Pianista Maurizio Pollini). **22,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **23,15-23,30** Buonanotte.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Quartetto in fa maggiore • Benedetto Marcello: Introduzione, Aria e Presto • Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino, sinfonia • Ludwig van Beethoven: Re Stefano, ouverture • Gaetano Donizetti: L'aio nell'imbarazzo, sinfonia • Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melarance, suite dall'opera

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Il centenario di Lorenzo Perosi. Incontro con Don Raffaello Lavagna ed il maestro Alberico Vitalini, a cura di Gregorio Dorato - La settimana - Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Luigi Sartori

10,15 **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
Fratello sole, sorella luna (Riz Ortolani) • Eulalia Torricelli (Gabriella Ferri) • Amore amore amore amore (I Vianella) • Se fossi diversa (Balsamo) • Fiume azzurro (Mina) • Io che amo solo te (Sergio Endrigo) • Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Valzer per un amore (Fabrizio De André) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Io vagabondo (I Nomadi) • Ritorna amore (Orietta Berti) • Una ragazzina come te (Nicola Di Bari) • Storia di un uomo e una donna (Formula 3) • Che barba amore mio (Ornella Vanoni)

11,10 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce,** con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica dal Secondo Programma)

12 — **Via col disco!**
Malinconia (Tony Cucchiara) • Fiume azzurro (Mina) • Haum! (Delirium) • Suoni (I Nomadi) • La gioventù (Sylvie Vartan) • Giù cado giù (David Shell Shapiro) • Un ragazzo una ragazza (Mimmo Politanò e i Primi Cinque) • Pensione Pineta (Waterloo) • Coraggio e paura (Iva Zanicchi) • Sognando e risognando (Formula 3)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lando Buzzanca** presenta:
Il Lando curioso
Un programma di **Luigi Angelo**
Regia di **Arturo Zanini**

14 — CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE
The young new mexican puppeteer, Il mio mondo d'amore, Due delfini bianchi, Pamela, Fatalità, Hideaway, Ti voglio, Fiume azzurro, Lady hi! lady ho!, Vicolo di campagna, Favola, Sotto il bambù, La filanda, Vagabondo, Open up, Tutto, Rocket man, Fortuna e ragione, Samba preludio, Metal guru, Vacanze, I've been trying, La colpa è tua, Bella l'estate, Un, deux, trois, Tic toc, Suzanne, We shall dance, Quella strana espressione, Di giorno in giorno, Green-eyed lady, Pullman, Chi salta il fosso, Barbarella, Caray, Inkpot

16 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Patty Pravo** e **Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

16,50 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

18,15 **Supersonic**
Dischi a mach due
Woman to woman, Me and Julio down by schoolyard, Stand by me, It ain't easy, Alone again (naturally), Non si vive in silenzio, Pretty little girl, Hello a, Coz I love you, Supersonic rocket ship, Mondo blu, Masquerade, Brother, Sognando risognando, La mente torna, L'aquila, War, Space dilemma, Black is beautiful, First and last man, Popcorn, Immigration man, My sunday feeling, The monkey time, Baby blue, Chérie, chérie, Brown sugar, Lost, Che dispiacere questa città, Never before, Overture from Tommy, Free four, Taboo

Nell'intervallo (ore 19,15):

I tarocchi

20 — GIORNALE RADIO

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **L'Agnello**
di **François Mauriac**
Adattamento radiofonico di Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Maria Fabbri, Warner Bentivegna e Franco Scandurra
4° episodio

Jean De Mirbel	Warner Bentivegna
Michèle De Mirbel	Lucia Catullo
Il bambino Roland	Annarosa Garatti
Dominique	Cecilia Todeschini
Uno chauffeur	Vivaldo Matteoni
Brigitte Pian	Maria Fabbri
Xavier Dartigelongue	Gabriele Carrara
Octavie	Wanda Pasquini
Il curato di Baluzac	Franco Scandurra
I bambini	Isabella Leoncini Rolando Peperone Edoardo Ugolini Alessandro Valencetti

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

21,05 **Canta Charles Aznavour**

21,20 **UN UOMO ED UN VIOLINO: LA STORIA DI JOE VENUTI**
a cura di **Adriano Mazzoletti**

21,50 **CONCERTO DEI SOLISTI DELL'ORCHESTRA « ALESSANDRO SCARLATTI » DI NAPOLI DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Louis Spohr: Ottetto in mi maggiore op. 32: Adagio; Allegro - Minuetto (allegro) - Andante con variazioni - Finale (allegretto)
Giuseppe Prencipe, violino; Giuseppe Francavilla e Umberto Spiga, viole; Giacinto Caramia, violoncello; Plinio Bologna, contrabbasso; Giovanni Sisillo, clarinetto; Leonardo Procino e Sebastiano Panebianco, corni

22,20 **GANGI-CIGLIANO**
presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
22,40 **Sera sport**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio**
Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Herbert Pagani e Petula Clark**
Nisa-Lombardi: Cento scalini • Pagani-Graziani: Porta via; Oh, nostalgia • Pagani-Anelli: L'amicizia • Pagani-Brel: Lombardia • Evangelisti-Cichellero: Splendido • Hatch: My love • Cionchetti-Cole: Melody man • Bonifrey-Béchet: Petit fleur • Pallavicini-Harvel: E' una canzone così
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,14 I tarocchi

9,30 **Amurri** e **Verde**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri, Iva Zanicchi**
Regia di **Federico Sanguigni**

11 — **Mike Bongiorno**
presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,15 Quadrante

12,30 **SE NO I XE MATI... O QUASI**
a cura di **Cesare Gigli** e **Carlo Loffredo**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

Petula Clark (ore 7,40)

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Insetticida Neocid Florale*

14,30 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **Viaggiare stanca**
In giro per il mondo con **Aroldo Tieri** e **Giuliana Lojodice**
Testi di Gherardo Tieri
Regia di **Gennaro Magliulo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti, Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 Bollettino del mare

18,35 **Un complesso per telefono**
Musiche e canzoni proposte dal pubblico in contatto telefonico con **Pippo Baudo** - Programma a cura di Adriano Mazzoletti

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **GANGI-CIGLIANO** presentano:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
20,30 **Sera sport**

20,50 **Gli astri della lirica**
Tenore **Luciano Pavarotti**
Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » • Giacomo Puccini: La Bohème: « Che gelida manina » • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « O muto asil » • Vincenzo Bellini: I Puritani: « A te, o cara » • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Di quella pira »
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,30 **I PIONIERI DELLO SPAZIO**
a cura di **Giuseppe Tolla**
3. John Paul Stapp e gli esperimenti sull'organismo umano

22 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

Giuseppe Tolla (ore 21,30)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Agrippina, sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti: Allegro maestoso - Minuetto I - Adagio - Minuetto II - Allegro (Complesso di strumenti a fiato « Nederländische Bläserensemble » diretto da Edo De Waart) • Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra New York Philharmonic e Coro Westminster diretti da Leonard Bernstein - Maestro del Coro Martin Warren)

10,50 **Il pirata**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Ernesto — Piero Cappuccilli
Imogene — Montserrat Caballé
Cualtiero — Marti Bernabé
Itulbo — Giuseppe Baratti
Goffredo — Ruggero Raimondi
Adele — Flora Raffanelli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Gianandrea Gavazzeni**
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 60)
Nell'intervallo (ore 12,10 circa):
La malìa del malessere
Conversazione di Guido Ceronetti

Ruggero Raimondi (10,50)

13,25 **Concerto d'organo**
Johann Sebastian Bach: Toccata e Fuga in do maggiore (Organista Fernando Germani) • Paul Hindemith: Sonata n. 1 per organo (Organista Edward Power Biggs)

14 — **Musiche da camera di Gioacchino Rossini**
Terza trasmissione
Sonata n. 1 in sol maggiore per due violini, viola e contrabbasso (Charles Libove e Allan Martin, violini; Jorge Mester, viola; Gary Karr, contrabbasso); La regata veneziana: Anzoleta avanti la regata - Anzoleta co passa la regata - Anzoleta dopo la regata (Nicoletta Panni, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); dall'Album de château, per pianoforte: Valse antidansante - Un rêve - Spécimen de l'avenir (Pianista Dino Ciani)

14,45 **Musiche di scena**
Franz Schubert: Dalle musiche di scena per « Rosamunda », di Wilhelmine von Chezy: Ouverture - Balletti • Arnold Schönberg: Musica per una scena di film

15,30 **L'imputato**
Radiodramma di **Don Haworth**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Ave Ninchi
Il poliziotto — Gino Lavagetto
Il giudice — Iginio Bonazzi
Stanley Harburton — Cesare Barbetti
La madre — Ave Ninchi
Clarence Henry Lotter — Giulio Oppi
Vera — Gioietta Gentile
L'assessore Walter Wingle — Piero Sammataro
Primo telecronista — Natale Peretti
Secondo telecronista — Alberto Marché
Lo spettatore — Francesco Di Federico
L'ispettore — Vittorio Battarra
L'arbitro — Paolo Faggi
Lo speaker del circo — Renzo Lori
La signora Cartwright — Misa Mordeglia Mari
Un vecchio — Guido Verdiani
Cubbins — Carlo Reali
Un amico — Vittorio Duse
ed inoltre: Olga Fagnano, Silvana Lombardo
Regia di **Marco Lami**

16,45 **Le orchestre di Roberto Delgado, Aldemaro Romero e Bert Kämpfert**

17,30 **EL PIANO EN ESPAÑA**
Note illustrative di **Enrique Franco**
Ottava trasmissione
Joaquin Rodrigo: Estampas de Andalucia: El vendedor de chanquetes - Bariquitos de Cádiz; Sonata como un tiento • Oscar Esplà: Tres movimientos para piano: Estudio - Danza antigua - Pasodoble (Pianista José Tordesillas)
(Registrazione della Radiotelevisione Spagnola)

18 — **INCONTRI CON LA NARRATIVA**
Chi ama me ama il mio cane, racconto di **Rona Jaffe** tradotto da Laura Rota
Lettura di Giancarla Cavalletti

18,30 **I classici del jazz**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Franz Joseph Haydn, Louis Spohr e Alexander Scriabin

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il congresso di Bari dei partiti antifascisti
a cura di **Domenico Novacco**

20,45 **Poesia nel mondo**
Le rime del Petrarca
a cura di **Luigi Baldacci**
2. L'esperienza della sestina

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**
A come amore
Divagazioni sul tema di **Alfredo Bianchini** e **Dante Raiteri** con l'ausilio principale di Bernardo di Ventadorn, Yaufré Rudel, Rambaldo de Vaqueiras
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Con: A. Bianchini, A. Bolchi, D. Braschi, E. Busso, M. Condel, C. De Cristofaro, M. Fabbri, C. Gaipa, G. Gusso, G. Pertine, G. Paolicchi, C. Ratti, M. Sanetti, S. Sattaflores
Canzoni provenzali eseguite da Alfredo Bianchini e alla chitarra Vincenzo Saldarelli
Regia di **Dante Raiteri**

22,55 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal il canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

La SAPIER & VAJRA GALLO ospita a Torino il Convegno Internazionale delle Agenzie G. I. A.

Si è tenuto recentemente a Torino il Convegno della G.I.A. (Group of Independent Advertising Agencies). La G.I.A., catena internazionale composta da 16 agenzie indipendenti, una per ciascun Paese (in Australia - Austria - Belgio - Danimarca - Finlandia - Francia - Germania - Giappone - Inghilterra - Italia - Norvegia - Olanda - Spagna - Svezia - Svizzera - U.S.A.), è sorta nel 1964 con lo scopo di coordinare e potenziare il lavoro delle singole agenzie e di garantire ai clienti un servizio pubblicitario e di marketing più completo attraverso un continuo scambio di esperienze internazionali.

Nel corso del convegno, che quest'anno è stato organizzato dalla Sapier & Vajra Gallo, agenzia membro per l'Italia, è stato discusso l'andamento della comunicazione e del marketing nel mondo. I delegati delle varie agenzie hanno illustrato le loro più recenti esperienze professionali proponendo anche miglioramenti organizzativi che porteranno ad una più stretta collaborazione e coordinamento tra le agenzie del gruppo G.I.A. a favore di un servizio ancora più valido.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 L'ORSO GONGO
Ottava puntata
Gongo va a dormire
Testo di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gianna Sgarbossa
Regia di Peppo Sacchi

18,45 VITTORIA SUL NAHANNI
Regia di François Floquet e Daniel Bertolino
Prod.: S.R.C.

19,15 POLY A VENEZIA
I doni per la mamma
con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Antonio Radaelli, Irina Maleva, Edmond Beauchamp, Krestia Kassel e il pony «Poly»
Sceneggiatura e dialoghi di Cécile Aubry
Regia di Jack Pinoteau
Coprod.: RAI-TV - O.R.T.F.
Decimo episodio

GONG
(Sottilette extra Kraft - Dentifricio Colgate)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Charms Alemagna - Texaco - Industria Italiana della Coca-Cola - Lux sapone)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Pepsodent - Amaro Ramazzotti - Olio Sasso)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gruppo Industriale Ignis - Nutella Ferrero)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Manetti & Roberts - (2) Caramelle Perugina - (3) «api» - (4) Invernizzi Susanna - (5) Brandy René Briand Extra
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Studio K - 3) Cinetelevisione - 4) Studio K - 5) Cinelife

21 —
IL SICARIO
Film - Regia di Damiano Damiani
Interpreti: Sergio Fantoni, Alberto Lupo, Sylva Koscina, Belinda Lee, Pietro Germi, Lauro Gazzolo, Andrea Checchi, Margarita Puratich, Bianca Doria
Produzione: Europa C.I.N. - Galatea S.p.A.

DOREMI'
(Dash - Fernet Branca - Shampoo Mira - Trinity)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Ritz Saiwa - Coppa Olimpia Algida)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Belinda Lee, una delle interpreti del film «Il sicario» di Damiano Damiani, in onda alle ore 21, sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Shampoo Activ Gillette - Maionese Calvè - Philips - Sistem - Crackers Plasmon - Insetticida Raid)

21,15
INCONTRI 1972
a cura di Gastone Favero
Un'ora con Roberto Vacca
di Sergio Spina

DOREMI'
(Brandy Stock - Esso Shop)

22,15 XIX CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE «GUIDO D'AREZZO»
Presenta Maria Giovanna Elmi
Concerto di chiusura
— Coro rappresentativo delle voci bianche di Tolbuchin (Bulgaria)
— Coro da camera Hausen di Obertshausen (Germania Occidentale)
— Collegium musicum di Belgrado
— Coro da camera del liceo musicale di Vienna
— Coro da camera femminile dell'Istituto di Cultura «Penio Penev» di Sofia
— Coro da camera di Tallin (Estonia)

Regia di Walter Mastrangelo
(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Moment mal...
So funktioniert das Herz: «Pro Schlag eine Tasse Blut»
Regie: H.O. Schulze
Verleih: Bavaria

19,40 High Chaparral
Auf einer Ranch im Wilden Westen
Eine Fernsehserie mit:
Leif Erickson als Big John Cannon
Mark Slade als Billy Blue Cannon
Cameron Mitchell als Buck Cannon
Henry Darrow als Manolito
Linda Cristal als Victoria u.a.
Heute: «Eine Ranch wird getauft»
Regie: William F. Claxton
Verleih: NBC

20,30 Die Spiele haben schon begonnen
Olympische Vorberichte 8. Sendung
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

21 agosto

IL SICARIO

ore 21 nazionale

E' l'« opera seconda » di Damiano Damiani, regista che di recente ha ottenuto un notevole successo con Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica. *Il sicario è datato 1961, e viene dopo* Il rossetto, *precedente di un anno. Damiani, nato nel '22, pittore e scenografo prima di darsi al cinema (si ricorda, di lui, anche una nient'affatto trascurabile attività di autore di fumetti), esordì attirandosi subito l'attenzione degli esperti.* Il rossetto *ebbe il premio della critica internazionale al Festival di S. Sebastiano del '60;* L'isola di Arturo, *dal romanzo di Elsa Morante, fu vincitore assoluto di quella stessa rassegna nel '62. Il giovane regista fu riconosciuto « degno continuatore d'un cinema neorealistico di marca zavattiniana », ma parve in seguito « adeguarsi ad una produzione corrente e corriva, rinunciando progressivamente ad ogni impegno culturale e sociale » (i giudizi sono del critico Gianni Rondolino); come dimostrarono certi scivoloni intitolati* La strega in amore *o* Quien sabe?, *debito puntualmente pagato alla moda degli « spaghetti-western ». Come poi s'è constatato, il tempo del disimpegno doveva in realtà ridursi ad una parentesi, subito chiusa dalla robusta riduzione di un civilissimo romanzo di Sciascia,* Il giorno della civetta *(mafia, società, Sicilia: proprio come nella recente* Confessione di un commissario*). Parentesi a parte, la carriera di Damiani è dunque stata finora delle più coerenti, sulla linea di quel realismo e di quella attenzione ai problemi contemporanei della vita italiana di cui parlava il critico citato.* Il sicario *rientra di pieno diritto entro il quadro di questa cosciente maturità. Lo interpretarono Sergio Fantoni, Sylva Koscina, Alberto Lupo, un Pietro Germi preso da una delle sue ricorrenti passioni d'attore, e la povera Belinda Lee, protagonisti d'una vicenda inquietante e torva: il caso d'un crimine organizzato nei minimi particolari da un imprenditore dissestato e disposto a ricorrere al delitto per disfarsi del suo creditore più intransigente. Riccardo, questo è il nome dell'uomo sull'orlo del fallimento economico, nella sua caccia alla salvezza si aggrappa all'ipotesi di un assassinio a pagamento; trova il killer che sembra fare al suo caso, predispone gli alibi indispensabili, vede portate a compimento le proprie intenzioni: la morte « per incidente » dell'uomo che minacciava la sua esistenza benestante. Ciò dovrebbe tranquillizzare sia lui che il sicario: ma il rimorso è troppo forte in entrambi, e li precipita in una cupa attesa di punizione dalla quale sono incapaci di liberarsi. Damiani e Zavattini, suo sceneggiatore, lavorano chiaramente in un contesto sociologico che non è quello dei « gialli » all'americana, dove killers e criminali organizzati non han tempo per i problemi di coscienza. Lo sfondo dei loro personaggi è l'Italia del benessere arraffato, del terrore della miseria di ritorno, del senso morale rilassato. Uno sfondo e alcuni personaggi che gli autori conoscono assai bene: di qui il tono convincente, e per molti versi agghiacciante, della loro parabola.*

INCONTRI 1972: Un'ora con Roberto Vacca

ore 21,15 secondo

Roberto Vacca, 47 anni, poliglotta (parla e scrive correntemente in almeno 10 lingue), ingegnere elettronico sistemista, libero docente in automazione del calcolo, giornalista, scrittore di fantascienza. Il libro Medioevo prossimo venturo *lo ha consacrato come la Cassandra tecnologica del nostro tempo. Sergio Spina ha preso lo spunto da questo libro per interrogare Vacca sui grandi sistemi e per criticarne non solo le previsioni pessimistiche, ma anche le soluzioni proposte per uscire indenni dalla catastrofe. Comunque il film documenta che alcune profezie si stanno già attuando in qualche parte del mondo. Nelle Filippine, per esempio, gruppi di grandi proprietari si sono riuniti per vivere in residenze dorate. Ma per difendere la loro « privacy » hanno creato un corpo di guardia privato che tiene lontano da queste zone gli indiscreti o, più semplicemente, i poveri. Spina ha intervistato Vacca in casa, nel suo laboratorio di elettronica, in campagna, dove, a tempo perso, ha creato una fattoria modello. Sull'autostrada Pozzuoli-Napoli, Vacca ha spiegato il funzionamento di alcuni congegni elettronici luminosi, che segnalano all'automobilista la situazione del traffico prima delle varie uscite. Una maniera brillante per evitare non certo le catastrofi profetizzate in* Medioevo prossimo venturo *ma almeno la noia di una snervante attesa nei pressi dei caselli di pedaggio. Lo sguardo nel futuro di Vacca ci porta comunque a dare uno sguardo critico anche alla situazione attuale della nostra società: l'ingegner Vacca, fra utopia e scienza, propone qualche cambiamento, anche radicale. E' da vedere se e quando sarà attuabile.*

Il protagonista del programma realizzato da Sergio Spina

XIX CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE « GUIDO D'AREZZO »

ore 22,15 secondo

Viene trasmesso stasera il concerto di chiusura del XIX Concorso Polifonico Internazionale « Guido d'Arezzo ». Sul palco del Teatro « Petrarca » della famosa città toscana si alternano i cori vincitori della Bulgaria (2), della Germania Occidentale, della Jugoslavia, dell'Austria e dell'Estonia. Complessivamente sei cori: i migliori secondo una giuria di maestri assai competenti, quali Giulio Confalonieri, Felix De Nobel, György Gulyas, William S. Gwynn Williams, Lebrecht Klohs, Pavel Kuehn, Giuseppe Piombini, Armando Renzi, Lavinio Virgili, Adone Zecchi e ancora (solo per il gregoriano) Graziano Mengozzi e Stefano Pallini. Ventinove erano stati i complessi presentatisi l'anno scorso a questa diciannovesima edizione del Concorso Polifonico, venuti da tutto il mondo, perfino dagli Stati Uniti e dall'Argentina. Il sindaco di Arezzo, professor Aldo Ducci, aveva sottolineato nel corso delle varie cerimonie aretine l'impegno di tanti uomini di cultura « nella comune ricerca del meglio in una competizione in cui anche chi non ottiene il premio si sente vincitore con chi ha saputo cogliere quella ardua e sfuggente realtà che è l'espressione dell'arte in ogni sua forma ». E' insomma, questa, una delle più belle e commoventi gare che si facciano al mondo nel nome della musica. Ricordiamo che tra i suoi animatori ci sono stati un Arturo Benedetti-Michelangeli e un maestro, Bonaventura Somma, il « mago », fino a pochi anni fa, del famoso Coro dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma. La regia è di Walter Mastrangelo.

RADIO

lunedì 21 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pio X papa.

Altri Santi: S. Camerino, S. Paterno, S. Sidonio, S. Giovanna Francesca Frémiot.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,31 e tramonta alle ore 20,21; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20,01; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,54; a Trieste sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 19,58; a Torino sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 20,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1798, nasce a Parigi lo storico Jules Michelet.

PENSIERO DEL GIORNO: Esagerare la propria forza vuol dire tradire la propria debolezza. (E. De Girardin).

Il regista Biagio Proietti e il tecnico Michelangelo Rinaldi (i primi due a sinistra) con il cast di « Tua per sempre, Claudia » in onda alle 9,50, Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **Articoli in vetrina** », rassegna e commenti di Gennaro Auletta - « **Istantanee sul cinema** », di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le sacerdoce des fidèles. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino. **Franz Schubert:** Marcia militare op. 51 n. 1; **Josef Bayer:** « Valse des poupées »; **Hans Müller-Talamona:** Minuetto per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes). **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **17,30** I grandi interpreti: Direttore Zubin Mehta. **Ottorino Respighi:** Feste romane (Los Angeles Philharmonic Orchestra). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Motivi al sax. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Chitarre hawaiane. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 I racconti di Hoffmann.** Opera fantastica in quattro atti di Jules Barbier. Musica di Jacques Offenbach. Olimpia: Giovanna Flury, soprano; Giulietta e Antonia, Annalies Gamper, soprano; Nicklausse: Maria Minetto, mezzosoprano; Hoffmann: Herbert Handt, tenore; Spallanzani e Nathaniel: Adriano Ferrario, tenore; Crespel e Lutero: James Loomis, basso; Andrea, Coccinella, Pitichinaccio e Franz: Rodolfo Malacarne, tenore; Lindorf, Copelio, Dapertutto e Miracolo: Marcello Cortis, basso; Hermann e Schlemil: Laerte Malaguti, basso-baritono. Orchestra e Coro della RSI diretti da Bruno Amaducci. **23** Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Mosaico musicale. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luigi Cherubini:** Lodoiska, Ouverture (Radiorchestra diretta da Alfred Morris); **Franz Joseph Haydn:** Divertimento in do maggiore (Hob. II 17); **Franz Schubert:** Rondò per violino e orchestra d'archi in la maggiore (Violinista Giuseppe Prencipe); **Edouard Lalo:** Rapsodia norvegese (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Serenate e divertimenti. **Johannes Brahms:** Quattro tempi dalla serenata in re maggiore per grande orchestra op. 11 (Radiorchestra diretta da Arpad Gerecz). **21,45** Rapporti '72: Scienze. **22,15** Orchestre varie. **23-23,30** La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Francesco Manfredini: Concerto grosso in re maggiore • Franz Joseph Haydn: dalla Sinfonia in re maggiore n. 73 « La caccia »: Minuetto e La caccia • Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture • Edward Elgar: The wand of youth, suite n. 2 • Vincenzo Bellini: Il pirata: Sinfonia

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Alexander Borodin: Notturno dal « Quartetto n. 2 in re maggiore » • Franz Liszt: dagli « Studi di esecuzione trascendentale » su musiche di Paganini: La campanella • Gregor Dinicu: Hora staccato, per violino e pianoforte • Pietro Mascagni: Silvano: Barcarola • Emmanuel Chabrier: Le roi malgré lui: Festa polacca • Camille Saint-Saëns: Danza macabra • Jacques Offenbach: La figlia del tamburo maggiore: ouverture

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Genova-Miti-Morandi: Una ragazza di nome Mariarosa (Gianni Morandi) • Mogol-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Tenco: Lontano lontano (Nicola Di Bari) • Pace-Panzeri: Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • Festa-Fiore-Iglio: Nemico d'o mare (Nino Fiore) • Evangelisti-Migliacci-Mattone: Tredici ragioni (Marisa Sacchetto) • Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Fontana-Pes: Fumo nero (Ricchi e Poveri) • Fossati-Prudente: Jesahel (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Gianni Agus**

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO** - Scritto, recitato e cantato da **Herbert Pagani**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Semo gente de borgata (I Vianella) • Fratello sole sorella luna (Riz Ortolani) • Vai (Claudio Villa) • Un viaggio in Inghilterra (I Nuovi Angeli) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Capelli biondi (Little Tony) • Roma nun fa la stupida stasera (Fausto Papetti) • Rosa (Fred Bongusto) • Amici mai (Rita Pavone) • Jesahel (Franck Pourcel) • Gira l'amore (Gigliola Cinquetti) • La ballata della speranza (Jimmy Fontana) • Cosa voglio (Gli Alunni del Sole) • Chitarra romana (Gabriella Ferri) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Metti una sera a cena (Roy Budd) • Canzona appassiunata (Peppino Di Capri) • Un albero di trenta piani (Adriano Celentano) • Una giornata al mare (Equipe 84) • Amore scusami (Gino Mescoli) • O zu Nicola (Geri Palamara) • Perché questo un uomo non lo fa? (Pino Donaggio) • Voglia di mare (I Romans) • Ti volti indietro (Erica Solari) • L'uomo e la matita (Maurizio) • Quando m'innamoro (Ronnie Aldrich) • Forestiero (Michele) • Cosa penso io di te (Mina) • La prima goccia bagna il viso (New Trolls) • L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • Vecchia Europa (Sauro Sili) • E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Tic toc (Nada) • Mamma mia (Gino Paoli) • Eppur mi son scordato di te (Formula 3)

16 — **A tu per tu** - Incontro di un ragazzo di oggi con un ragazzo di ieri, a cura di Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

Dischi dei Byrds, Beach Boys, Led Zeppelin, Alan Sorrenti, Santana e Miles, Crosby Stills Nash and Young, Grand Funk, Gabriella Ferri, Orme, Small Faces, Spooky Tooth, Jimi Hendrix, Move, Sonny and Cher, Beatles, Rolling Stones, Bob Dylan ed altri ancora

Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **I PROTAGONISTI**

Pianista **Robert Casadesus**

Presentazione di **Luciano Alberti**

Maurice Ravel: Le tombeau di Couperin • Wolfgang Amadeus Mozart: Andante, dal Concerto in do magg. K. 467 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell)

19,30 **Country & Western**

Peters: Dreaming in the country (James Gang) • Burton: Corn Pickin' (Chit. James Burton & Ralph Mooney) • Ochs: Boy in Ohio (Phil Ochs) • Kleiber: Grandfather's clock (Homer and the Barnstormers) • Bryant: Take me as I am (Bob Dylan) • Allen: Mother, why do you cry? (Pacific Gas and Electric) • Clifford: Tearin' up the country (Creedence Clearwater Revival) • Anonimo: A lazy farmer (Buster Carter) • Anonimo: Banks of the Ohio (Trio The New Lost City Rablers)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **LE SIGLE DELLA RADIO E DELLA TV**

21,35 **XX SECOLO**

L'antologia di « Civiltà Cattolica » Colloquio di **Pietro Scoppola** con **Gabriele De Rosa**

21,50 **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

22,20 **ORNELLA VANONI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Giorgio Calabrese**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **IL GIRASKETCHES**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Gina Basso (ore 16)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Loretta Goggi e I Romans**
Fino all'ultimo, Ti chiedo scusa, Io sto vivendo senza te, Chi salta il fosso, Ciao settembre • Io la primavera e tu, Lolly pop, Voglia di mare, Luce sole e poi, Apri gli occhi

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e danza (Orch. Sinf. « Eastman Rochester » dir. Frederik Fenuel) • Gaetano Donizetti: La figlia del Reggimento: « Civetta un tempo » (Joan Sutherland, sopr.; Luciano Pavarotti, ten. - Orch. Royal Opera House del Covent Garden di Londra dir. Richard Bonynge) • Giuseppe Verdi: Don Carlo: « Tu che la vanità conoscesti » (Sopr. Antonietta Stella - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontà) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: « Figlia, che reggi » (Maria Callas, sopr.; Irene Companez, contr.; Piero Cappuccilli, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonino Votto)

9,14 I tarocchi

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Tua per sempre, Claudia**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1° episodio
Claudia Fiori — Ileana Ghione
Franco Riva — Dario Mazzoli
Marco — Enrico Bertorelli
Il dottor Merli — Corrado De Cristofaro
La portiera di Claudia — Antonella Della Porta
Un impiegato — Giampiero Becherelli
Regia di **Biagio Proietti**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Carter-Lewis: Mississippi lady (Sequoia) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • Ham-Evans: Without you (Harry Nilsson) • Scott: Jesu joy of man desiring (Jigsaw) • D'Ercole-Tamborelli-Tomassini: Samliada washa (Corinna) • McClay-Costa: Lady hi! Lady ho! (Les Costa) • De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla) • Chapman-Chinn: Poppa Joe (The Sweet) • Bickerton-Waddington: Need your loving (The Flirtations)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Smith: Oh babe, what would you say (Hurricane Smith) • Mogol-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • Lee: I'd love to change the world (Ten Years After) • Holder-Lee-Powell: Look wot you dun (Slade) • Welch-Farrar: Banks of the Ohio (Olivia Newton John) • Vincent: Mary Jane (Raymond Vincent) • Moroder: Action man (Spinach) • War: Slippin' into darkness (War) • Sulke: Hey Mr. Holy man (Kiss Inc.) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • Gibb-Gibb: My world (Bee Gees) • Diamond: Song sung blue (Neil Diamond) • A.V.: Alone in Georgia (Gravy Train) • Browne: Rock me on the water (Linda Ronstad)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **MOMENTO MUSICALE**

18,30 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

19 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

21 — **FESTIVAL DI SALISBURGO 1972**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Riccardo Muti
Pianista **Sviatoslav Richter**
Gioacchino Rossini: Semiramide, ouverture • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Andantino grazioso (Intermezzo) - Allegro vivace • Luigi Cherubini: Requiem in re minore per coro maschile e orchestra: Introitus e Kyrie - Graduale - Dies Irae - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei
Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
M° del Coro Walter Hagen-Gröll
(Ved. nota a pag. 61)

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA PRINCIPESSA TARAKANOVA**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
11° puntata
Lord Hamilton — Renzo Lori
La regina Maria Carolina — Maria Grazia Cavagnino
Aurora Tarakanova — Silvia Monelli
Jan Damansky — Piero Sammataro
Monsignor Roccatani — Gino Sabatini
Alessandro Orloff — Eligio Irato
Padre Chanewsky — Paolo Bonacelli
Il Conte Czarnowsky — Michele Malaspina
Ivan Christeneck — Bruno Alessandro
Regia di **Ernesto Cortese**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Antonin Reicha: Quintetto in fa minore op. 99 n. 2 per strumenti a fiato: Larghetto - Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro poco vivace (Quintetto Danzi: Frans Vester, flauto; Koen van Slogteren, oboe; Piet Honingh, clarinetto; Brian Pollard, fagotto; Adriaan van Woudenberg, corno) • Franz Liszt: Loreley, su testo di Heine (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Sergei Prokofiev: Dieci pezzi op. 12 per pianoforte: Marcia - Gavotta - Rigaudon - Mazurka - Capriccio - Leggenda - Preludio - Allemanda - Scherzo umoristico - Scherzo (Pianista Claudio Gherbitz)

11 — **I Poemi sinfonici di Jean Sibelius**
Prima trasmissione
Tapiola, poema sinfonico op. 112: Largamente - Allegro - Allegro moderato - Allegro - Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Una saga, poema sinfonico op. 9 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Nuccio Fiorda: Partita su testi futuristici: Preludio (« Manifesto futurista » di Marinetti) - Rigaudon (« Nevicata » di Mainardi) - Sarabanda (« La fontana malata » di Palazzeschi) - Ritmo di marcia e giga (« Urrà futurista » di Folgore) (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Armando Renzi: Tre melodie religiose per flauto e orchestra: Laus, honor - Et incarnatus est - Alleluja (Flautista Pasquale Esposito - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Renzi)

12,10 **Georg Friedrich Haendel**: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 1: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra « Jean-François Paillard » diretta da August Wenzinger)

12,20 **Archivio del disco**
Franz Schubert: Improvviso in si bemolle maggiore op. 142 n. 3 • Frédéric Chopin: Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22 - Valzer in mi bemolle maggiore op. 18 (Grande valzer brillante) - Valzer in la bemolle maggiore op. 34 n. 1 (Valzer brillante) - Valzer in fa minore op. 70 n. 2 - Valzer in re bemolle maggiore op. 70 n. 3 - Valzer in mi minore op. postuma • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 11 in la minore per pianoforte (Pianista Alfred Cortot)

13 — **Intermezzo**
Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in fa magg. per v.la e orch. (Cadenza di F. Tamponi) (V.la Dino Asciolla - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Frieder Weissmann) • Ernst Eichner: Concerto n. 1 in do magg. per arpa e orch. (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. da Camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz) • Franz Joseph Haydn: Concerto in re magg. per cr. e orch. (Cr. Joze Falout - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

14 — **Liederistica**
Nicolai Rimski-Korsakov: Sette Liriche: Sur les collines de Georgie op. 3 n. 4 - Le messager op. 4 n. 2 - Soir paisible op. 4 n. 4 - Chanson hebraique op. 7 n. 2 - Chanson de Zuleika op. 26 n. 4 - J'étais venu, tu sais, au rendez-vous, op. 40 n. 4 - Lentement coule mes jours op. 51 n. 1 (Boris Christoff, bs.; Serge Zapolsky, Alexander Labinsky e Nadia Gedda Nova, pf.i)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**
Direttori **Ernest Ansermet** e **Claudio Abbado**
Isaac Albeniz: Iberia, suite (orchestraz. di F. Arbos) (Orch. della Suisse Romande) • Peter Ilijch Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orch. Sinf. di Boston)

15,30 **Robert Schumann**
Il Paradiso e la Peri
Oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra
Gundula Janowitz, Luciana Ticinelli Fattori, sopr.i; Julia Hamari, Anna De Luca, msopr.i; Ursula Boese, contr.; Lajos Kozma, Ennio Buoso, ten.i; Lothar Ostenburg, bar.; Robert El Hage, bs.
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir.i da **Herbert Albert**
M° del Coro Giulio Bertola

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Concerto del clarinettista Giuseppe Garbarino e del pianista Bruno Canino**
Claude Debussy: Première rapsodie • Albert Roussel: Aria • Darius Milhaud: Sonatina (1927) • Francis Poulenc: Sonata (1962)

17,55 **Concerto del soprano Francine Girones e del mezzosoprano Giovanna Fioroni**
Giovanni Pacini: Adelaide e Comingio: « Nel rivederti o caro » • Nicola Vaccai: Malvina: « Quando verrà quel giorno » • Ferdinando Paër: Griselda: « Vederlo sol bramo » • Nicola Vaccai: Giulietta e Romeo: « O tu che morte chiudi » (Revis.i di Rate Furlan) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

18,30 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Partita n. 5 in sol maggiore per clavicembalo (da « Klavierübung ») • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due Lieder • Ernest Bloch: Sonata per pianoforte

20 — **Opera rara**
GUSTAV ALBERT LORTZING
Zar und Zimmermann
Opera comica in tre atti
Zar: Günther Horst; Maria: Ellinor Junker-Giesen; Iwanow: Alfred Pfeifle; Van Bett: Gustav Neidlinger; Marchese di Châteauneuf: Walter Ludwig; Lefort: Gustav Grefe
Direttore **Ferdinand Leitner**
Orchestra e Coro del Teatro di Stato di Stoccarda

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Incidente all'udienza**
Montaggio radiofonico su temi e dialoghi di **Ugo Betti**
a cura di **Ottavio Spadaro**
Con: Aroldo Tieri, Gustavo Conforti, Remo Foglino, Giuliana Lojodice, Silvio Spaccesi, Valeria Valeri, Edoardo Nevola, Giovanna Pellizzi, Giuliano Petrelli, Franco Latini, Tina Perna, Rosalinda Galli, Luigi Rocchetti, Renato Campese, Gastone Moschin, Raffaele Giangrande, Luisa Aluigi, Silvano Tranquilli, Alessandro Sperli
Regia di **Ottavio Spadaro**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

INFORMAZIONI D'ARTE

Enrico Villani: I nostri frutti dimenticati.

Firenze. Si è conclusa con un lusinghiero successo di pubblico e critica la personale di Enrico Villani alla galleria Artepiù di via Maggio 36 r. Il poeta Luciano Luisi nella prefazione al catalogo ha preso in esame, esaltandola, la particolare vena neo-romantica che pervade tutta l'opera del Villani, incentrata sulla labile percezione figurata del ricordo per una sua collocazione emotiva e culturale nel più ampio sfondo della memoria.

Genova. Dal 21-9 al 30-9 la « Eugenio C » della Costa Armatori ospiterà una mostra di grafica, comprendente lavori dei massimi artisti contemporanei: Picasso, Mirò, Chagall, Matisse, Braque, Dalì, Magritte, Man Ray, Duchamp, il gruppo Cobra, Arp, Kandinsky, Klee, De Chirico, Guttuso, Campigli, Carrà, Cassinari, Morlotti, Birolli, Crippa, Dova, Casorati, Menzio, Paulucci, Turcato, Dorazio ed altri. Contemporaneamente la mostra-crociera — che toccherà i porti di Malaga, Madera, Barcellona, Tenenerife, Casablanca, Lisbona e Genova — ospiterà una personale del pittore torinese Gregorio Calvi.

Lauro Lessio: Dimensione-struttura 1972.

Livorno. Alla galleria Peccolo, piazza della Repubblica 12, si è conclusa la mostra itinerante « 4 versioni di (p)arte », che dal febbraio scorso ha toccato vari centri espositivi dell'Italia settentrionale. 4 operatori torinesi Emanuele Centazzo, Lauro Lessio, Ervino Miceli, Claudio Zoccola, espongono le risultanti della loro linea operativa dopo anni di ricerche nel campo della comunicazione visiva. Neo-costruttivismo per Lessio, astrattismo geometrico con ricerche sul colore per Miceli, una ripartizione zonale-figurativa sull'emblema segnaletico è invece il lavoro di Centazzo e Zoccola.

Rovereto (TN). Nel cinquantenario della sua fondazione, il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto ha ospitato un « Omaggio a Pietro Morando », con un'ampia mostra di disegni, litografie e dipinti, curata da Arturo Mensi. Particolarmente centrata l'esposizione dei disegni del 1916-1918, relativi alla vita di trincea del fante Pietro Morando, artista schivo quanto valido. Mensi ha incluso nel ricco catalogo testimonianze critiche di vari autori e una pagina sincera di Davide Lajolo.

Claudio D'Angelo: Dialogo sui sistemi.

Saint Vincent (AO). La rivista romana « Arte e Società » ha organizzato con l'Azienda autonoma di cura e turismo al palazzo delle Terme di Saint Vincent la 1ª rassegna nazionale d'arte contemporanea « proposte d'intervento attivo », con la partecipazione dei seguenti artisti: Biasi, Biggi, Borella, Calderara, Calos, Cannilla, Carlucci, Costalonga, D'Angelo, Gandini, Grignani, Guarneri, Lorenzetti, Maldonado, Sirello, Tornquist, Verna. Il 1° agosto, giorno dell'inaugurazione, Giulio Carlo Argan ha tenuto una conferenza sui nuovi orientamenti estetici, con particolare rilievo alle ricerche neo-geometriche, opticals e cinetiche, alle quali appartengono la maggior parte degli operatori invitati. E' seguito un dibattito con il pubblico intervenuto, che Beppe Quarta, direttore di « Arte e Società » pubblicherà sul numero di settembre della rivista. Per l'occasione è stato pubblicato un catalogo, riportante interventi di Argan, Belloli, Gorov, Montana e Beringheli, oltre alla completa biografia degli operatori. In sala a parte personale dello scultore Carmelo Cappello.

Torino. E' in edicola il numero dell'estate di Bolaffi-Arte, riportante un'ampia panoramica sulla 36ª Biennale di Venezia, fatta di fotografie, notizie dagli inviati Lucio Cabutti, Daniela Fisher, Fiorella Minervino, e interviste a critici presenti all'inaugurazione. Un cospicuo anticipo su Documenta 5 di Kassel, e una completa rassegna sul design italiano al Museum of Modern Art di New York. Per l'arte ieri Giovanni Romano esamina le nuove sale espositive di Firenze e Bologna per l'Ottocento toscano e il Seicento bolognese; un ampio servizio sulla mostra a Weimar nel 500° anniversario della nascita di Lucas Cranach il Vecchio, che dopo quella dello scorso anno sul Dürer risulta essere un'altra grande manifestazione retrospettiva organizzata in Germania. Umberto Allemandi, direttore della rivista, ha intervistato Andrea Cascella, autore della copertina e della fotoriproduzione firmata per gli abbonati.

Torino. E' uscito il quarto numero di « Quinta Parete », periodico trimestrale diretto da Janus, che ha esteso all'intera arte contemporanea i suoi interessi informativi e di documentazione, prima soltanto riservati al surrealismo. Il sommario riporta interventi di: Mira Simian-Baciu, Urmuz, Janus, Man Ray, Maurizio Fagiolo dell'Arco, Paolo Fossati, Luigi Rognoni, Richard Hamilton, Henry T. Hopkins, Lucy R. Lippard, Tommaso Chiaretti, Arturo Schwarz, Hans Van der Grinten, Frank Whitford, Antonio Tabucchi, Mario Cesariny de Vasconcelos, Tristan Tzara, Mirella Bandini, Marcelin Pleynet. Abbonamento annuo: L. 7000 a « Quinta Parete », via S. Tommaso 22 - 10121 Torino.

Beppe Devalle: Francis Scott Fitgerald - 1972.

Torre Pellice (TO). La 23ª edizione della Mostra d'Arte Contemporanea, che rimarrà aperta sino al 27-8 alle Scuole Comunali di Torre Pellice, verte su tre sezioni informative di valori artistici consolidatisi in questi ultimi trent'anni. Giovanni Romano ha intitolato « Con il conforto della ragione » la documentazione espositiva di cinque operatori torinesi, inseriti nei filoni principali dell'avanguardia attuale: Giovanni Anselmo, Beppe Devalle, Piero Fogliati, Pietro Gallina, Giulio Paolini, Francesco Abbate con « L'avanguardia astratta a Torino: 1947-1954 » ha riproposto un esame critico del M.A.C. torinese, su opere di Arturo Carmassi, Albino Galvano, Paola Levi Montalcini, Mattia Moreni, Adriano Parisot, Carol Rama, Filippo Scroppo. Paride Chiapatti ha invece presentato le personali di Luigi Veronesi e Franco Garelli. La riproposta di quest'ultimo, da molto assente dalle esposizioni torinesi, è stata da parte del Chiapatti un doveroso omaggio ad un maestro, ad uno scultore valente ed innovatore, troppo sovente dimenticato.

martedì

T

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 IL RACCONTAFAVOLE

Selezione da « Mille e una sera »

Settima puntata

L'usignolo dell'Imperatore

di Jiri Trnka

19,10 LA PICCOLA REGINA BIANCA

Regia di Robert Mayence

Prod.: R.T.B.

GONG

(Sapone Respond - Disinfettante Milton)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Acqua Sangemini - Dentifricio Durban's - Milkana De Luxe - Triplex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Nuovo All per lavatrici - Tonno Star - ...ecco)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Shampoo Mira - Caramelle Perugina)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Permaflex materassi a molle - (2) Pizzaiola Locatelli - (3) Stock - (4) Lampade elettriche Osram - (5) Terme de Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Campani - 2) Film Made - 3) Cinetelevisione - 4) Gamma Film - 5) Tiber Cinematografica

21 —

LA CASA NEL BOSCO

Programma in sette puntate realizzato da Maurice Pialat

Personaggi ed interpreti:

Albert — *Pierre Doris*
Jeanne — *Jacqueline Dufranne*
Marguerite — *Agathe Natanson*
Il marchese — *Fernand Gravey*
Birot — *Alexandre Rignault*
Paul — *Paul Crauchet*
I bambini:
Hervé — *Hervé Levy*
Michel — *Michel Tarrazon*
Bébert — *Albert Martinez*

Quinta puntata

(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF-Son et Lumière)

DOREMI'

(Cinzano Rosso - Lacca Libera & Bella - Patatina Pai - Gruppo Industriale Ignis)

22 — SE SCOPPIA LA PACE

Un programma di Raffaele Maiello

Testi di Enzo Forcella

5ª - Un impegno di tutti

BREAK 2

(Fernet Branca - Stufe Olmar)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Raffaele Maiello è l'autore del programma « Se scoppia la pace », che va in onda alle ore 22 sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dash - Orologi Omega - Cristallina Ferrero - Dentifricio Ultrabrait - Tuttoqui Star - Elettrodomestici Ariston)

21,15 Il teatro di Peppino De Filippo

LE METAMORFOSI DI UN SUONATORE AMBULANTE

Farsa all'antica (da un tema dell'arte) in un prologo, due parti e cinque quadri di Peppino De Filippo

Personaggi ed interpreti:

Peppino Sarachino — *Peppino De Filippo*
Marilena, sua sorella — *Angela Pagano*
Fragoletta, sua sorella — *Angela Luce*
Giovanni Barbettoni — *Gennaro Di Napoli*
Don Guglielmo, antiquario — *Mario Castellani*
Giulia — *Annalisa Fierro*
Conte Enrico De Frai — *Gianni Nazzaro*
Angelino, suo cameriere — *Luigi De Filippo*
Tata, governante di Giulia — *Dory Cei*
Conte Sasà Cicci di Sopressata — *Vittorio Congia*
Marchese Filippi — *Gigi Reder*
Dottor Bocci, medico — *Nello Ascoli*
Gennaro, oste — *Elio Bertolotti*
Oreste, cameriere — *Enzo Donzelli*
Giuseppe, vecchio estimatore — *Nino Di Napoli*
Giovane corteggiatore, innamorato di Giulia — *Benito Artesi*
Ballerinette:
Nicole — *Nicole Tessier*
Igea — *Rosalia Maggio*
Clara — *Lelia Mangano*
Casigliano, vecchio brontolone — *Dante Maggio*

Elaborazioni musicali di Luigi Vinci - Scene di Giuliano Tullio - Costumi di Guido Cozzolino - Coreografie di Helena Marzoni Sacconaghi - Maestro di armi Vittorio Bassetti - Direzione artistica di Peppino De Filippo - Regia di Romolo Siena

(Le commedie di Peppino De Filippo sono pubblicate da Alberto Marotta)

DOREMI'

(Martini - Saponetta Pamir)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Toni und Veronika
Familienserie von Fred Ignor
11. Folge: « Der fehlende Beweis »
Regie: Gerhart Lippert
Verleih: Bavaria

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine literarische Sendung von Dr. Josef Rampold

20,15 Familienfilme amüsant
Eine Sendung für Filmamateure
Heute: « Rückblick »
Regie: Tony Flaadt
Verleih: Regusci

20,40-21 Tagesschau

22 agosto

LA CASA NEL BOSCO

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

Sullo sfondo della prima guerra mondiale si svolge la vicenda del piccolo Hervé. Il bambino che si è trovato improvvisamente solo — la madre è andata via di casa, il padre è al fronte — riesce a ricostruire un suo mondo di affetti vivendo presso l'ospitale famiglia di Albert Picard, il guardiacaccia del marchese di Fresnay. Hervé può trascorrere così giorni sereni con « papà » Albert e « mamma » Jeanne e con i suoi coetanei Bébert e Michel che come lui stanno a pensione presso la famiglia Picard.

La puntata di questa sera

I Picard e i loro piccoli ospiti tornano alla casa nel bosco dopo che erano stati costretti ad allontanarsene a causa dell'offensiva sferrata dai tedeschi. La vita riprende come prima. Mamma Jeanne prepara il bagno per tutti. Nessuno può rifiutarsi di entrare nella tinozza quando viene il suo turno. Neppure papà Albert e neppure Pascià, il cane, che riluttante fa il bagno per ultimo suscitando l'entusiasmo generale. Qualche giorno dopo giunge inaspettato il padre di Hervé. La felicità del bambino è turbata però dal ricordo struggente della madre e dalla decisione del padre di risposarsi. Mamma Jeanne, intanto, vive giornate di grande preoccupazione: suo figlio Marcel è partito per il fronte.

Il teatro di Peppino De Filippo
LE METAMORFOSI DI UN SUONATORE AMBULANTE

Da sin.: Nino Di Napoli, Mario Castellani, Vittorio Congia, Luigi De Filippo, Gianni Nazzaro

ore 21,15 secondo

L'ultimo appuntamento con la serie « Il teatro di Peppino De Filippo » prevede la farsa all'antica (da un tema dell'arte) Le metamorfosi di un suonatore ambulante. *Questa commedia di De Filippo si inquadra perfettamente nella grande tradizione classica della Commedia dell'Arte italiana; e come a questa si riallaccia nel testo, così esige altrettanta fedeltà nella recitazione e nella ricostruzione scenica. La storia gira intorno al personaggio di Peppino Sarachino, suonatore ambulante, ex attore di origine napoletana, impegnato a favorire le nozze di un giovane con Giulia, una ragazza tenuta quasi in schiavitù da un vecchio tutore avaro. Per aiutare i due giovani amanti, Peppino si trasforma successivamente in statua, in filosofo, in bambino e in mummia. Un finale al ritmo di tarantella premierà i buoni e farà giustizia dei malvagi. Intorno al suonatore ambulante si muovono nell'arco della commedia i personaggi che, di volta in volta, ne favoriscono o ne ostacolano le azioni; e ognuno di essi porta con sé i caratteri e le tipizzazioni dell'antica maschera.* Le metamorfosi di un suonatore ambulante *è affidata all'interpretazione della Compagnia del Teatro Italiano diretta da Peppino De Filippo e con Angela Pagano, Angela Luce, Gennaro Di Napoli, Mario Castellani, Annalisa Fierro, Gianni Nazzaro, Luigi De Filippo, Dory Cei, Vittorio Congia, Gigi Reder, Nello Ascoli, Elio Bertolotti, Enzo Donzelli, Nino Di Napoli, Benito Artesi, Nicole Tessier, Rosalia Maggio, Lelia Mangano, Dante Maggio.* (Vedere articolo alle pagine 16-17).

SE SCOPPIA LA PACE: Un impegno di tutti

ore 22 nazionale

Si conclude, con la puntata odierna, l'inchiesta condotta da Raffaele Maiello (testi di Enzo Forcella) sulla possibilità di mettere fine alla « escalation » degli armamenti atomici cui assistiamo sia all'Est sia all'Ovest. Questa gara, nella quale i popoli sacrificano il meglio delle loro risorse, può venir abbandonata soltanto se si arriverà a un accordo internazionale per il disarmo. Le possibilità effettive di raggiungere questo ambizioso traguardo vengono esaminate nel corso della trasmissione anche dal punto di vista sociale, oltre che da quelli economico e politico. E' infatti evidente che non potrà esserci pace fino a che nel mondo non ci sarà giustizia sociale e fino a che non saranno eliminate le attuali barriere razziali e religiose. In questa puntata conclusiva, come nelle puntate precedenti, vengono intervistati esperti militari, studiosi di sociologia e uomini politici, i quali presentano al telespettatore un quadro non solo ricco di informazioni, ma anche, per quanto possibile, completo nella gamma delle diverse ideologie. Di particolare interesse, sotto questo punto di vista, è la lunga intervista che U-Thant, uno dei più strenui patrocinatori della pace e (non dimentichiamolo) realizzatore di quel grande atto di conciliazione internazionale che è stato l'ingresso della Cina popolare nell'organismo delle Nazioni Unite, ha rilasciato al regista Maiello. Durante l'intervista, che U-Thant ha rilasciato prima di lasciare il suo posto di segretario generale dell'ONU, un gruppo di bambini in visita alla sede di New York invade la sala delle riunioni del consiglio di sicurezza gridando: « Pace, Pace ».

A CANALE in visita allo stabilimento vinicolo Enrico Serafino

In occasione della « XXX Sagra del Pesco », svoltasi nel periodo 23-30 luglio, manifestazione cui ha presenziato il Ministro On. Romita, è stato visitato lo stabilimento vinicolo Enrico Serafino.
La Casa ENRICO SERAFINO è stata fondata a Canale d'Alba, cittadina della « Provincia Granda », nel lontano 1878 dal Cav. Enrico Serafino, che con passione da pioniere la formò e la rese famosa.
Canale, vicinissima ad Alba, ad una quindicina di chilometri dalle terre del Barolo e Barbaresco, è un centro naturale di confluenza di numerosi comuni con caratteristiche tipicamente vinicole.
La Casa vanta numerosi riconoscimenti aurei di molte mostre, concorsi, ed esposizioni internazionali, dei quali i più antichi sono: Anversa 1885 - Roma 1885 - Parigi 1900 - Torino 1884 e 1911 - Rio de Janerio 1901 e 1935.
L'Azienda ha mantenuto inalterata anche attraverso i tempi la sua pretta caratteristica artigianale di un tempo: la vinificazione e l'invecchiamento vengono ancora fatti con la semplicità, la meticolosità, la pazienza e la saggezza antica.
Si è potuto degustare, tra gli altri prodotti (spumante Serafino Extra Dry, Methode Champenoise ed il famoso digestivo Amaro Spartacus) del Barolo e del Barbaresco — in riserva — delle prestigiose annate 1952, 1955, 1958, 1961, 1964, 1965.
Per i classicissimi vini del Piemonte quali il Barolo, il Barbaresco, il Nebiolo, Grignolino, Dolcetto, Barbera ecc., le uve vengono acquistate dai vigenti posti nelle migliori posizioni delle zone tipiche di produzione; così sin dal 1878, quando i trasporti erano ancora fatti con i carri-bigoncia.
Casa ricca di una luminosa tangibile tradizione acquisita con la costante produzione di vini Piemontesi di grande pregio, fedele al suo costume di sempre, resta nella compostezza della dizione contenuta e dignitosa, limitandosi all'essenziale documentaristico.

ENRICO SERAFINO - Produttore ed invecchiatore dal 1878, offre vere e proprie preziosità, riserve stupende dei classici piemontesi agli amatori del buon vino ed ai raffinati collezionisti che desiderano arricchire la loro enoteca con pezzi d'eccezione.

RADIO

martedì 22 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Timoteo.

Altri Santi: S. Ippolito, S. Marziale, S. Felice.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,38 e tramonta alle ore 20,20; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,59; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,52; a Trieste sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 19,57; a Torino sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 20,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, « prima » ad Halsingbörg del dramma di Ibsen *Spettri*.

PENSIERO DEL GIORNO: La giustizia senza forza e la forza senza giustizia sono due gran disgrazie. (J. Joubert).

La pianista Emma Contestabile e lo scrittore Gaetano Gangi autore delle note illustrative che corredano il ciclo delle Sonate per pianoforte di Haydn: la quinta trasmissione va in onda alle 22,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Missa Pontificalis Secunda »** a tre voci miste con organo di **Lorenzo Perosi.** Coro della Cappella dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta - All'organo Achille Berruti. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Curate infirmos »,** corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (11) Prof. Lorio Reale: **« La lotta contro gli incidenti domestici »** - **« L'Antico Oriente Cristiano »,** di P. Marco Adinolfi: **« In Gerapoli il sepolcro di Filippo »** - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Mauvaise conscience. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Serenatella. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Cori della montagna. **22 Siamo la coppia più bella del mondo.** Rivistina antologico-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo, a cura di Giancarlo Ravazzin. **Regia di Battista Klainguti.** **22,30** Ballabili. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Eugène Ysaye:** Terza sonata (Chiamata « Ballade ») per violino solo, dedicata a George Enesco (Violinista Carlos Villa); **Anton Webern:** Vier Stücke op. 7 (1910) (Rolf Schulte, violino; David Levine, pianoforte); **Hanns Eisler:** Vierzehn Arten, den Regen zu beschreiben (Ensemble für Zeitgenössische Musik, Freiburg diretto da Fabio Schaub) (Registrazione effettuata il 22-11-1971). **21,45** Rapporti '72: Letteratura. **22,15** Concerti per organo e orchestra. **Thomas Augustine Arne:** Concerto n. 4 in si bemolle maggiore per organo e orchestra (Organista Lionel Salter - Festival Strings di Lucerna diretto da Rudolf Baumgartner); **Georg Friedrich Händel:** Concerto per organo e orchestra in fa maggiore n. 13 (Marie-Claire Alain, all'organo positivo Haerpfer-Ermann; Anne-Marie Beckensteiner, clavicembalo - Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard). **22,45-23,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Alessandro Scarlatti: La Rosaura: sinfonia (Revis. di F. M. Napolitano) • Francesco Maria Veracini: Largo • Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore per tromba e orchestra • Wolfgang Amadeus Mozart: dalla Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner »: Minuetto • Gaspare Spontini: Julie ou Le pot de fleurs: sinfonia

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Joseph Suk: Canzone d'amore per violino e pianoforte • Germaine Tailleferre: Concertino per arpa e orchestra • Camille Saint-Saens: Wedding cake, valzer capriccio • Peter Ilijch Ciaikowski: Polacca, da « Eugenio Onieghin » • Carl Maria von Weber: Invito al valzer (orchestrazione di Hector Berlioz)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola - Gagliardi: Settembre (Peppino Gagliardi) • Migliacci-Mattone: Re di denari (Nada) • Enriquez-Endrigo: Le parole dell'addio (Sergio Endrigo) • Daiano-Mogol-Charron: M'ama non m'ama (Milva) • Colombini-Gigli-Satti: Rosa Rosa (Bobby Solo) • Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello (Miranda Martino) • Meccia-Migliacci-Zambrini: Bada bambina (Little Tony) • Cahn-Styne: Tre soldi nella fontana (George Melachrino)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Gianni Agus**

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Alberto Lupo** con **Paola Quattrini** presenta:

Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore

Un programma di **Umberto Ciappetti** con la partecipazione di **Erika Blanc**

Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Juliette, Sole che nasce, sole che muore, M'è nata all'improvviso una canzone, Il vento dolce dell'estate, Oggi domani sempre, Non è un capriccio d'agosto, Alla fine della strada, Due delfini bianchi, Com'è bella la città, La più bella del mondo, Er più, Gira gira sole, Basta solo un momento, Gli occhi miei, Io corro incontro a te, Avevo in mente Elisa, Il fiume e la città, Senti... sentimenti, Il clan dei siciliani, Tuca tuca, Amore caro, amore bello, Con stile, Con la testa piena di sogni, Dolce acqua, Vecchia America, Il cuore è uno zingaro, Salvatore, Piccolo grande amore, Roma forestiera, OK. ma sì, va là!, Djamballa, Bugia, Rossella, Ritorna amore, Go-kart

16 — Programma per i ragazzi

Il viaggio di nonna Rosetta nella storia d'America

a cura di Rosa Claudia Storti

Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

L.P. dentro e fuori classifica: Dischi di Rod Stewart, Alexis Corner, Rolling Stones, Hot Tuna, John Lennon, Equipe 84, José Feliciano, Emerson Lake and Palmer, Curved air, David Bowie, Cream, Eric Burdon, Neil Young, Francesco De Gregori, Francesco Guccini, Blood Sweet and Tears, Lovin' Spoonful, Santana, Kinks, Manfred Man, Bob Dylan, Hollies, Beatles, Shawn Phillips, Simon & Garfunkel, Fratelli La Bionda ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **PEZZO DI BRAVURA**

Igor Strawinsky: Tre movimenti da « Petruska », per pianoforte • Jacques Ibert: Pièce pour flûte seule • Goffredo Petrassi: Suoni notturni per chitarra sola • Emmanuel Chabrier: España, rapsodia per orchestra

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Anonimo: La Palommella (Fausto Cigliano) • Pazzaglia-Modugno: Io mammeta e tu (Gegè Di Giacomo) • Califano-Falvo: 'O mare 'e Margellina (Mario Merola) • Nicolardi-De Curtis: Voce 'e notte (Orch. a plettro Giuseppe Anedda) • E. A. Mario: Funtana all'ombra (Mario Abbate) • Bovio-Nardella: Chiove (Miranda Martino) • De Lutio-Cioffi: Giuvanne Simpatia (Aurelio Fierro) • Cassese-Capolongo: Nuttata 'e sentimento (Sergio Bruni)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Nabucco**

Opera in quattro parti di Temistocle Solera

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Nabucodonosor	Tito Gobbi
Ismaele	Bruno Prevedi
Zaccaria	Carlo Cava
Abigaille	Elena Suliotis
Fenena	Dora Carral
Il Gran Sacerdote	Giovanni Foiani
Abdallo	Walter Krautler
Anna	Anna D'Auria

Direttore **Lamberto Gardelli**

Orchestra dell'« Opera di Vienna » e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Maestro del Coro Roberto Benaglio

22,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Elena Suliotis (ore 20,20)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Carpenters e Ugolino**
Bettis-Carpenter: Another song • Spaks: Hideaway • Udell-Geld: Hurting each other • McCartney-Lennon: Help • David-Bacharach: They long to be close to you • Lamperti-Cappelletti: I soldi non sono tutto; La vita è bella; Il 2000; Ma che bella giornata; Gianni il barista
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
Hey Jude (Franck Chacksfield) • Hair (Peter Nero) • The windmills of your mind (John Scott) • America (Herb Alpert) • Shopping in the town (René Eiffel) • No diamonds, please (Sciltian Adams) • Penha (Walter Wanderley) • Ballad of easy rider (Percy Faith) • Travelin band (Mario Capuano) • Vivre pour vivre (Leroy Holmes) • I say a little prayer (Woody Herman)

9,14 I tarocchi
9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
Un rayo de sol (Franck Pourcel) • Bridge over troubled water (Franck Chacksfield) • Pop concerto (Pop Concerto) • Living it up (Bert Kaempfert) • Adagio espressivo (alla vivaldiana) (Armando Sciascia) • Fantasticando con te (Astelvio Milini)

9,50 **Tua per sempre, Claudia**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 2° *episodio*
Claudia Fiori — Ileana Ghione
Franco Riva — Dario Mazzoli
Lisa Fiori — Laura Gianoli
Piero Ricci — Orso Maria Guerrini
Alberto Fiori — Giuseppe Pertile
Regia di **Biagio Proietti**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Mc Lean: American pie (1° parte) (Don Mc Lean) • Mc Clay-Costa: Lady hi! Lady ho! (Les Costa) • Mason: Feeling allright (Joe Cocker) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Hart: Taking off (Nina Hart) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Holder-Lee: Coz I love you (Slade) • Lauzi-La Bionda: Il coniglio rosa (Bruno Lauzi) • Vegas: The witch queen of New Orleans (Redbone) • Farner: Footstompin' music (Grand Funk) • Facchinetti: Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Browne: Doctor, my eyes (Jackson Browne) • Anonimo: Guajira (Santana)

Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Hobby musica**
Incontri di **Glauco Pellegrini** con personaggi celebri: **CARLO LEVI e GIOACCHINO ROSSINI**

18,35 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Grand funk (Capitol) • Only you know (And I Know) (Variations) • Mr. Tambourine Man (Bob Dylan) • Lady (T. Rex) • Popcorn (The Popcorn Makers) • Supersonic rocket ship (The Kings) • Fabbrica di fiori (I Raccomandati) • Purple fixation (Protocol) • I feel the earth move (Carole King) • Passing the time (Cream) • Outa space (Billy Preston) • Look wot you dun (Slade) • After you came (The Moody Blues) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Grande grande grande (Mina) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Join' Together (The Who) • Time of the season (The Zombies) • Be my lover, be my friend (Argent) • Jumping Jack flash (Mike Jagger) • Friend (Elton John) • Together (Freedom) • With a little helpfrom my friends (Joe Cocker) • Acqua azzurra, acqua chiara (Lucio Battisti) • Covered in dust (Titanic) • Everything's funny (Troggs) • Space dilemma (Forum Livii) • Sognando e risognando (Formula 3) • Free four • Pink floyd (Harvest) • Gipsy (Uriah Heep) • Monkberry Moondelight (Paul Mc Cartney) • Can anybody hear me? (Gravy Train) • Guajira (Santana) • Badge-Cream (Polydor) • Baba O'Riley (The Who) • Samba pa ti (Santana)

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **LA PRINCIPESSA TARAKANOVA**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago** - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
12° puntata
Aurora Tarakanova — Silvia Monelli
Ivan Christeneck — Bruno Alessandro
Jan Damansky — Piero Sammataro
Padre Chanewsky — Paolo Bonacelli
Il Conte Czarnowsky — Michele Malaspina
Il dottor Saliceti — Giovanni Moretti
Mr. Jenkins — Claudio Paracchinetto
Lord Hamilton — Renzo Lori
ed inoltre: Wilma D'Eusebio, Enrico Longo Doria, Franca Mantelli, Alberto Marché - Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino del mare
23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

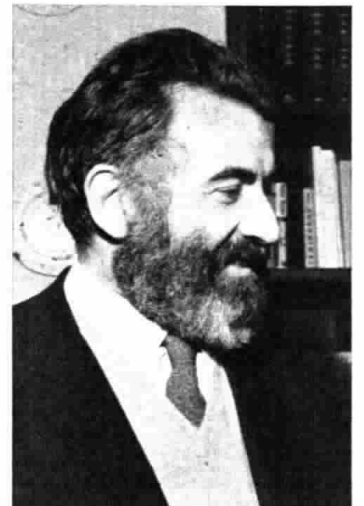
9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* (*sino alle 10*)
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Richard Strauss: Vita d'Eroe, poema sinfonico op. 40 (Violino solista Steven Staryk - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham) • Paul Hindemith: I Quattro temperamenti, tema con variazioni per pianoforte e orchestra (Pianista Ornella Vannucci Trevese - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Bruno Maderna)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Carmine Guarino: Sonata agreste per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Emilia Gubitosi: Fantasia per arpa (Arpista Maria Selmi Dongellini)

11,45 **Concerto barocco**
Johann Pachelbel: Canone e Giga per clavicembalo e archi (Revis. di Max Seiffert) (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Georg Muffat: Florileg o n. 2 per archi « Splendidae nuptiae » (Revis. di Gian Luca Tocchi) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

12,10 **Franz Schubert**
Ouverture in re maggiore nello stile italiano (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)

12,20 **Concerto del Trio Casella**
Ludwig van Beethoven: Trio in do minore op. 1 n. 3 • Hans Werner Henze: Kammersonate (1948) (Alfredo Fiorentini, violino; Aldo D'Amico, violoncello; Annibale Rebaudengo, pianoforte)

Cesare Ferraresi (ore 11,15)

13 — **Intermezzo**
George Enescu: Due Rapsodie romene op. 11 n. 2 in re magg.; n. 3 in la magg. • Edvard Grieg: Sonata in sol minore op. 13 per violino e pianoforte • Ottorino Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico

14 — **Salotto Ottocento**
Carl Maria von Weber: Introduzione, tema e variazioni per clar. e pf. • Anton Dvorak: Danza slava in la maggiore op. 46 n. 5

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Johann, Josef, Eduard Strauss: Schützen Quadrille • Josef Strauss: Die Schwätzerin; Im Fluge • Johann Strauss: Die Fledermaus, ozardas • Eduard Strauss: Fesche Geister • Johann Strauss: Indigo und die vierzig Räuber, ouverture • Josef Strauss: Die Emanzipirte • Eduard Strauss: Extrapost • Johann Strauss: Bei uns z'Haus • Josef Strauss: Extempere; Auf Ferienreisen (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskowsky) (Disco **Decca**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Witold Rowicki
Albert Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 • Tadeusz Baird: Musique Epiphanique, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60 (Orchestra Sinfonica di Londra)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **Musica leggera**
18,15 **Selezione da IL GATTOPARDO**
Musica di **Angelo Musco**
Il principe — Giorgio Tadeo
Don Ciccio Tumeo — Luigi Infantino
Don Calogero Sedara — Mario Poce
Caterina e Il chierichetto — Margherita Benetti
Carolina — Gianna Cacioli
Il parroco della Pietà — Marco Vinicio Corda
Tancredi e Tassoni — Enzo Tei
Concetta — Gianna Galli
Direttore **Ottavio Ziino**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola

18,45 **I PERICOLI DELL'AMBIENTE PER L'UOMO MODERNO**
a cura di **Antonio Pierantoni**
3. L'ansia, il fumo, l'agitata vita di oggi danneggiano i nostri occhi
Interventi di Ezio Artifoni, Renzo Canestrari, Marcello Focosi, Gaetano Lodi, Caio Plinio Odescalchi, Mario Simonelli

19,15 **Concerto di ogni sera**
Isaac Albeniz: Concerto in la minore op. 78 per pianoforte e orchestra « Concerto fantastico » • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 2 in re minore op. 40

20,15 **LE SONATE DI GAETANO PUGNANI**
Dalle Sei Sonate op. 2 per vl. e clav. (Rielab. R. Castagnone): Sonata n. 1 in mi magg.; Sonata n. 2 in do magg.; Sonata n. 3 in re magg.; Sonata n. 4 in mi magg. (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Alfred Schnittke:** Concerto per oboe, arpa e archi (Heinz Holliger, ob.; Ursula Holliger, arpa - Orch. Sinf. di Radio Francoforte dir. Bernhard Kontarsky) • **Reginald Smith-Brindle:** Andromeda M 31 per flauto solo (Fl. Karl-Bernhard Sebon) • **Dieter Schnebel:** Anschläge - Ausschläge, variazioni sceniche per tre esecutori (Bernhard Kontarsky, clav.; Karl-Bernhard Sebon, fl.; Werner Taube, vc.) (Registraz. effett. il 2 marzo 1972 da Radio Francoforte)

22,15 **LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Note illustrative di **Gaetano Gangi**
Pianista **Emma Contestabile**
Quinta trasmissione
Sonata in sol minore (Hoboken XVI 44); Sonata in do minore (Hoboken XVI 20)
(Ved. nota a pag. 61)

22,55 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro

Il permesso

Soggetto di Mario Lodi
Narratore Giancarlo Maestri
Fotografia di Maria Grazia Margheri
Regia di Piero Pieroni

18,30 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI

Un programma di Michele Gandin

Gli agnelli

18,45 LA SPADA DI ZORRO

Il volo dell'Aquila

Personaggi ed interpreti:
Don Diego de la Vega (Zorro) *Guy Williams*
Sergente Garcia *Henry Calvin*
Bernardo *Gene Sherdon*
L'Aquila *Charles Korvin*
Don Alexandro *George Lewis*
Juan Greco *Jay Novello*
Alfred *Jonathan Hole*
Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney

19,15 RE ARTU'

Spettacolo di cartoni animati

— **Giorni romantici**
— **Cura anti-singhiozzo**
— **Il lucidatore di armature**

Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathé Ltd.

GONG

(Cambri Milkana - Chlorodont)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Insetticida Raid - Tè Star - Shampoo Mira - Tonno Rio Mare)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Bel Paese Galbani - Acqua Minerale Ferrarelle - Aiax Clorosan)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Olio di oliva Dante - O.BA.O. deodorante)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Idrofrish Super Faust - (2) Birra Dreher - (3) Sistem - (4) Fette Biscottate Aba Maggiora - (5) Acqua Sangemini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Campani - 2) Guicar Film - 3) Bozzetto Produzioni Cine TV - 4) Selefilm - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

21 —

L'UOMO E IL MARE

di Jacques-Yves Cousteau
Seconda serie
Nona puntata

La mitica piovra

DOREMI'

(Last al limone - Fruttissimo Algida - Lux sapone - Nescafè Gran Aroma Nestlé)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Cristallina Ferrero - Trinity)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Carne Simmenthal - Omo - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - « api » - Pavesini - Acqua Silia)

21,15 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

I tenui sorrisi degli anni '40

(IV)

Presentazione di Franca Valeri

CAMPO DE' FIORI

Film - Regia di Mario Bonnard
Interpreti: Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Anna Magnani, Caterina Boratto, Cristiano Cristiani, Rina Franchetti, Olga Solbelli
Produzione: Cines

DOREMI'

(Camay - San Pellegrino)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Familie Feuerstein
Zeichentrickserie von Hanna u. Barbera
Heute: « Die Kleptomanin Pebbles »
Verleih: Screen Gems
Der Maler von Florenz
« General Ferrucci »
Fernsehkurzfilm
Verleih: TPS

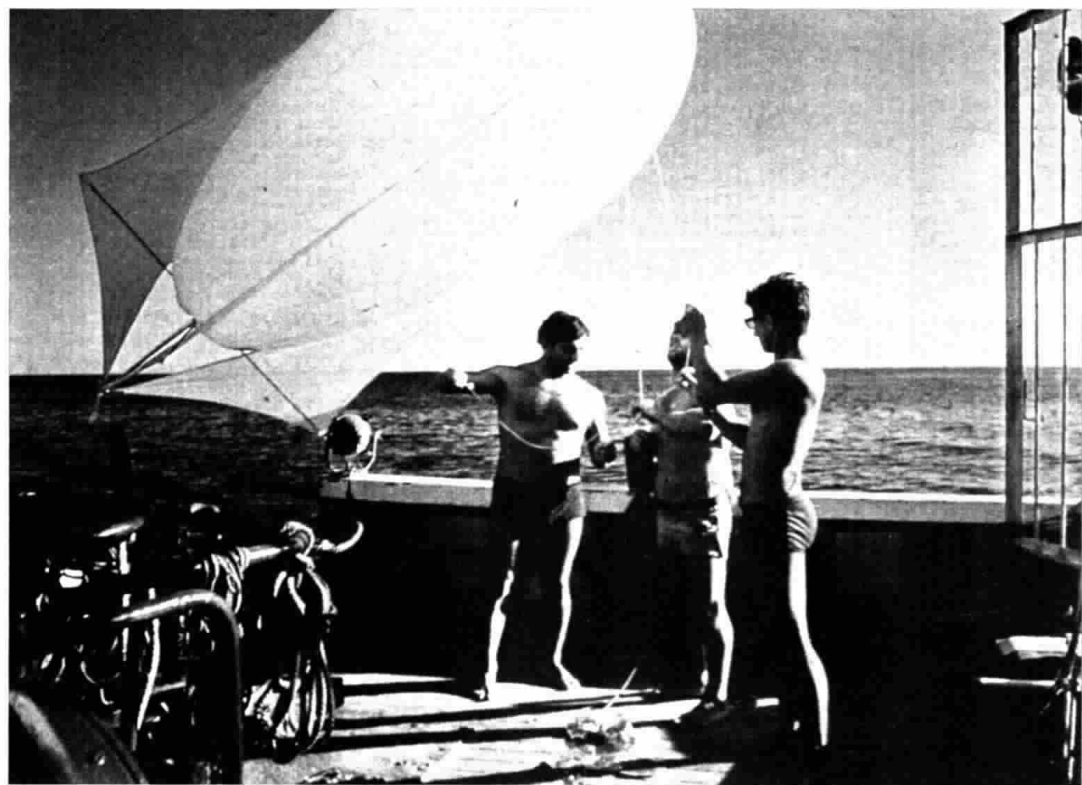
20,20 Einführung in die Insektenkunde

Filmbericht
Verleih: N. von Ramm

20,40-21 Tagesschau

Anna Magnani ed Aldo Fabrizi nel film di Mario Bonnard « Campo de' Fiori » che va in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma per il ciclo « Momenti del cinema italiano »

23 agosto

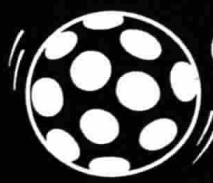
L'UOMO E IL MARE: La mitica piovra

A bordo della « Calypso », la stazione scientifica galleggiante dell'équipe di J.-Y. Cousteau

ore 21 nazionale

Come protagonista dell'ultima puntata della serie di trasmissioni dedicate al rapporto tra l'uomo e il mare è stato scelto un animale conosciuto per secoli come il leggendario « mostro degli abissi » di tante favole e miti: il polipo. Nel Mediterraneo le sue dimensioni non raggiungono mai quelle degli esemplari che vivono negli oceani. Nel Pacifico, nei pressi dell'isola Porquerolles, gli uomini del comandante Cousteau troveranno invece esemplari che raggiungono anche i sette metri. Qui essi scoprono una vera e propria « città di polipi » dove potranno studiare alcuni eventi della vita di gruppo quali la fecondazione, la nascita, la morte della madre per mancanza di cibo e la successiva distruzione dei piccoli da parte dei pesci più grandi. Ci saranno anche interessanti riprese di esperimenti condotti dal comandante Cousteau insieme con gli scienziati Geoffrey Sanders e Andrew Packard sul temperamento del polipo. Verrà così dimostrato che le sue possibilità intellettive si avvicinano più a quelle dell'uomo che a quelle di tanti altri animali. Il ciclo si conclude in California, alla « Lindero Canyon Middle School », dove sono in corso impegnativi studi sui polipi.

Momenti del cinema italiano: CAMPO DE' FIORI

ore 21,15 secondo

Il breve ciclo dedicato al cinema italiano fra il 1938 e il '43 si conclude con Campo de' Fiori, *un film di Mario Bonnard che ha per interpreti principali Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Peppino De Filippo, Caterina Boratto e Olga Solbelli. Il soggetto si deve a Peppino Amato, che della pellicola fu anche produttore, mentre alla sceneggiatura collaborarono, con il regista, Fabrizi, Piero Tellini e un giovanissimo Federico Fellini. La stessa équipe (escluso Zavattini) che aveva messo in piedi* Avanti c'è posto, *il film che s'è visto la settimana scorsa; e se questa circostanza si dovette certo, almeno in parte, alla volontà di dare seguito a un notevole successo di pubblico, essa ebbe anche l'effetto di consentire un risultato altrettanto interessante e collocato su quella linea di parziale novità in senso realistico che aveva reso singolare la pellicola precedente. Più popolaresco che veramente popolare,* Campo de' Fiori *nasce tuttavia dalla confluenza di non pochi elementi di autenticità che contribuiscono a renderlo significativo del momento in cui venne realizzato. Ci sono gli umori della piccola gente romana, c'è l'influenza dei settimanali satirici allora in auge, dal* Marc'Aurelio *al* Bertoldo, *c'è l'apporto dell'umorismo radiofonico e dei teatri d'avanspettacolo; è insomma un piccolo saggio di realismo « minore », niente affatto inutile per riscoprire quali fossero certi aspetti e personaggi della nostra vita di allora. La storia ha per protagonista Peppino, pescivendolo al mercato romano di Campo de' Fiori, il quale è scontento del proprio lavoro e sogna i fasti del bel mondo, e per questo guarda con disprezzo e altezzosità i colleghi di bancarella. Egli si invaghisce di una bella signora e la corteggia, riuscendo a strapparle un invito a casa sua: ma lì va a mescolarsi con una corte di personaggi fasulli, che si riuniscono clandestinamente per giocare d'azzardo. E' una vera e propria bisca, e Peppino ci si trova esattamente nel momento in cui la polizia vi compie un'irruzione e arresta i giocatori. Riesce ad evitare la prigione, e dovrebbe aver capito che nelle sue fantasticherie c'è qualcosa che non va; invece si lascia intenerire dalla sorte della sua bella, che ha avuto un figlio da una relazione sfortunata. Peppino decide di prendere il bambino con sé e di custodirlo in attesa che la signora torni libera: però, quando è convinto che il suo sogno sia vicino a realizzarsi, ecco che spunta fuori il padre del ragazzo a reclamare i suoi diritti, il figlio e la madre, la quale ultima è ben felice di ritornare con lui. Peppino apre finalmente gli occhi, e si accorge di avere vicino, nel mercato, la ragazza che fa per lui, una compagna di lavoro che gli ha sempre voluto bene e che egli ha sempre trascurato.* (Vedere sulla serie di film due servizi alle pagine 66-69).

Caterina Boratto, una delle interpreti del film di Bonnard

RADIO

mercoledì 23 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rosa da Lima.

Altri Santi: S. Restituto, S. Valeriano, S. Vittore, S. Filippo Benizi.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,34 e tramonta alle ore 20,18; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,58; a Palermo sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,51; a Trieste sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 19,55; a Torino sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 20,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce a Garnett il poeta Edgar Lee Masters.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutta la nostra vita dipende dalle persone con cui viviamo familiarmente. (Lacordaire).

David Oistrakh, direttore e solista del concerto sinfonico che va in onda alle ore 21 sul Secondo Programma per il Festival di Salisburgo 1972

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Strutture Ecclesiastiche »: « La Santa Congregazione dei Sacramenti »** - **« Popoli Nuovi »**, a cura di Furio Porzia: **« El Salvador »** - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Pèlerins du monde. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 In che giorno verrà.** Radiodramma di Mauro Pezzati. Julian: Adalberto Andreani; Cappellano: Serafino Peytrignet; Voce A: Ketty Fusco; Voce B: Patrizio Caracchi; Voce C: Fabio Barblan; Angela: Annamaria Mion; Due carrettieri: Raniero Gonnella e Rodolfo Traversa; Una guardia municipale: Alberto Canetta; Una voce: Luigi Faloppa. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Umberto Benedetto (Replica). **17,40** Tè danzante. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Paris-top-top. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **22** 1972: Anno del libro. **22,45** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Pagine bianche. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Liriche francesi. **Georges Auric:** Fantaisie; Une allée du Luxembourg; Gloxinia; **Arthur Honegger:** Six poésies de Jean Cocteau. **Darius Milhaud:** Catalogue de Fleurs (Poema di Lucien Daudet) (Irène Joachim, soprano; Maurice Franck, pianoforte - Complesso strumentale diretto da Maurice Franck). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica nova. **Hans Werner Henze:** Sinfonia n. 4 per grande orchestra in un solo movimento (1955) (Berliner Philharmoniker diretto dall'Autore). **21,45** Rapporti '72: Arti Figurative. **22,15-23,30** Radiocronache sportive d'attualità.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christian Cannabich: Sinfonia concertante in fa magg. per piccola orch. • Antonio Soler: Concerto per due cembali • Franz Schubert: Finale « Allegro vivace », dalla sinfonia in do magg. n. 10 • Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Claude Debussy: dal Quartetto in sol: II tempo • Henri Wieniawski: Concerto in re min. per vl. e orch. • Peter Ilijch Ciaikowski: dalla Sinfonia n. 4: Scherzo: « Pizzicato ostinato » • François Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad, ouverture • Johann Strauss: Bei uns z'haus, valzer

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Paolini-Silvestri-M. F. Reitano: Lasciala stare (Mino Reitano) • Bernini-Pintucci: C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Bardotti-Dalla: Il fiume e la città (Lucio Dalla) • Shapiro: Un po' di più (Patty Pravo) • Di Giacomo-Tosti: Marechiare (Peppino Di Capri) • Endrigo-Bacalov-Endrigo: Quante storie per un fiore (Merisa Sannia) • Meccia-Zambrini: Bella, sdraiata e sola (Jimmy Fontana) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Pino Calvi)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Gianni Agus**
MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

11,30 **MOMENTO MUSICALE**
Ludwig van Beethoven: da Le rovine di Atene, musiche di scena op. 113: Marcia turca • Konradin Kreutzer: dal Settimino in mi bem. magg. op. 62 per archi e fiati: Scherzo, Prestissimo • Johannes Brahms: Due Intermezzi: in la min. op. 118 n. 1 - in mi min. op. 116 n. 5 • Nicolò Paganini: Tre capricci op. 1: n. 1 in mi magg. « Arpeggio » - n. 13 in si bem. magg. « La risata » - n. 9 in mi magg. « La caccia » • Hector Berlioz: da Irlande: « Hélène » ballata per sopr., contr. e pf.; da Aroldo in Italia: « Serenata d'amore di un pastore abruzzese »

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Il corvo impazzito (Gianni Morandi) • E quando sarò ricca (Anna Identici) • Ma' mamma' (Le Voci Blu) • Colori del futuro (Le Scimmie) • La casa in riva al mare (Lucio Dalla) • Ed io non parlo di te (Rosalba Archilletti) • Io vagabondo (I Nomadi) • Gratta gratta (I Vianella) • Lei (Fausto Leali) • Mio amor mio amor (Amalia Rodriguez) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Pregiatissima estate**
Lettere aperte alla stagione estiva, lette da **Gastone Moschin** e **Valeria Valeri**
Un programma scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**

14 — **Giornale radio**
Zibaldone italiano
Senza fine, Fabbrica di fiori, Stasera ti dico di no, Storia di Pinocchio, Chissà come farà, Mi sono innamorato di te, Sta arrivando Francesca, Favola, Malinconia, Sotto il bambù, L'uomo e la valigia, Piccolo uomo, Carrozzella romana, Dove sta Zazà, Dolcemente teneramente, Così, Un uomo un cavallo una pistola, Viaggio di un poeta, L'aquila, Due ore d'amore, Le castagne sono buone, Una storia di mezzanotte, Rosamunda zwei, Nel giardino di Tamara, Cuore ferito, Grande grande grande, Gioco di bimba, Il Riccardo, Al pianoforte, Oggi il cielo è rosa, Raffaella

16 — Programma per i piccoli
Gli amici di Sonia
Fiaba di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**
— L.P. dentro e fuori classifica:
Dischi di Alice Cooper, Rokes, Rovescio della Medaglia, Van Morrison, Quatermass, Pink Floyd, Procol Harum, Elton John, Eric Clapton, Nice, Jimi Hendrix, Santana, Yes, Traffic, Beatles, Jeff Beck Group, King Crimson, Claudio Rocchi, Trip, Spirit, Ronettes, David Bowie, Giorgio Gaber, Chicago, Emerson Lake and Palmer, Rod Stewart, Claudio Lolli ed altri ancora
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **CONCERTO IN MINIATURA**
Soprano **Maria Borgato**
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: « Ah che non giunge il sonno » • Giuseppe Verdi: Otello: « Canzone del salice » • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « In quelle trine morbide » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia)
Tenore **Carlo Bini**
Giuseppe Verdi: Luisa Miller: « Quando le sere al placido » • Jules Massenet: Manon: « Ah, dispar vision » • Giacomo Puccini: Tosca: « Recondita armonia » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo)

19,30 **Rhythm and blues**
Smith: Need mo (Jimmy Smith-Johnny Paté) • Butler-Redding: I've been loving you too long (Otis Redding) • Don Covay: Chain of fools (Aretha Franklin) • Mason: Feelin' alright (The 5th Dimension) • Charles: Boody butt (Ray Charles) • J. Brown: It's a new day (James Brown) • Story-Gordy: No matter what sign you are (Diana Ross) • Lewis: Do what you wanna (Ramsey Lewis)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Georges Prêtre
Claude Debussy: Trois Nocturnes: Nuages - Fêtes - Sirenes • Maurice Ravel: Bolero
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
M° del Coro Roberto Goitre

21 — **RICORDO DI GIUSEPPE RAMPOLDI**

21,20 **Io, Raffaele Viviani**
a cura di **Antonio Ghirelli** e **Achille Millo**
Prendono parte alla trasmissione: Franco Acampora, Antonio Casagrande, Achille Millo, Marina Pagano
Elaborazioni musicali di Roberto De Simone
Regia di **Achille Millo**

22,20 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Achille Millo (ore 21,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Peppino Gagliardi e Gabriella Ferri**
Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più; Come le viole; Gocce di mare; Sempre sempre • Bardotti-Lay: Love story • Bruno-Di Lazzaro: Chitarra romana • Cutolo-Cioffi: Dove sta Zazà • Nisa-Vejvodo: Rosamunda • Giannelli-Rustichelli: Sinnò me moro • Nisa-Olivieri: Eulalia Torricelli

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
Cobb: Traces (Bert Kaempfert) • Williams: Classicalgas (Hugo Montenegro) • Charlenight: Love it's your name (René Eiffel) • Ipcress: Suddenly you grew up (Sciltian Adams) • Dylan: Lay lady lay (Peter Nero) • P. Simon: Mrs. Robinson (Paul Mauriat)

9,50 **Tua per sempre, Claudia**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 3° *episodio*
Franco Riva — Dario Mazzoli
Lisa Fiori — Laura Gianoli
Il commissario Rovelli — Virginio Gazzolo
Il brigadiere Bonfiglio — Giancarlo Padoan
Alberto Fiori — Giuseppe Pertile
Guido Landi — Enrico Bertorelli
La portiera di Claudia — Antonella Della Porta
Regia di **Biagio Proietti**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Johnny reggae (The Piglets) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Getting to know you (Hurricane Smith) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Moon river (Greyhound) • Ink post (Shocking Blue) • Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Beginnings (Chicago)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Black dog (Led Zeppelin) • No one to depend one (Santana) • Un po' di più (Patty Pravo) • Little miss Understood (Rod Stewart) • Look wot you dun (Slade) • Grande grande grande (Mina) • Lift me from the ground (J. Kongos) • Baba o'riley (The Who) • Day after day (Badfinger) • Get down and get with it (Slade) • Brother (C.C.S.) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18 — **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Guglielmo Tell: Balletto (Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Tombe degli avi miei » (Ten. L. Pavarotti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. N. Bonavolontà) • L. Delibes: Lakmé: « Où va la jeune hindoue » (Sopr. J. Sutherland - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. R. Bonynge) • G. Verdi: Un ballo in maschera: « Eri tu che macchiavi quell'anima » (Bar. E. Bastianini - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. G. Gavazzeni) • A. Dvorak: Rusalka: Aria di Rusalka (Sopr. Z. Milanov - Orch. della RCA Victor dir. A. Basile) • P. Mascagni: Iris: Inno al sole (Orch. e Coro di Milano della RAI dir.i da P. Argento - M° del Coro G. Bertola) • G. Puccini: Turandot: « Ho una casa nell'Honan » (R. Ercolani, M. Carlin, ten.i; F. Corena, bs. - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. A. Erede)

19 — **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **FESTIVAL DI SALISBURGO 1972**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca
CONCERTO SINFONICO
Direttore e solista
David Oistrakh
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »: Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegro); Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò • Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso - Allegro vivace)
Orchestra Filarmonica di Vienna
(Ved. nota a pag. 61)
Nell'intervallo (ore 21,55 circa):
L'incantatrice Maria Melato
Conversazione di Franca Dominici

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA PRINCIPESSA TARAKANOVA**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
13° puntata
Il Conte Alexei Orloff — Eligio Irato
Aurora Tarakanova — Silvia Monelli
Jan Damansky — Piero Sammataro
Il Conte Czarnowsky — Michele Malaspina
Zita, la cameriera — Liliana Jovino
Ivan Christeneck — Bruno Alessandro
Regia di **Ernesto Cortese**

23,20 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sestetto n. 2 in sol maggiore op. 36, per archi: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro non troppo) - Poco adagio - Poco allegro (Jascha Heifetz e Israel Baker, violini; William Primrose e Virginia Majewski, viole; Gregor Piatigorsky e Gabor Rejto, violoncelli) • Leos Janacek: Tra la nebbia (Pianista Rudolf Firkusny) • Bohuslav Martinu: Nonetto per archi e fiati: Poco allegro - Andante - Allegretto (Nonetto Boemo)

11 — **I Concerti di Franz Joseph Haydn**
Concerto in la maggiore per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Violinista Eva Hitzeker - Wiener Kammerorchester diretta da Carlo Zecchi) • Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Tromba Ivo Preis - Orchestra Sebastian diretta da Libor Pesek)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Zafred: Musica notturna per flauto in sol e archi (Flautista Severino Gazzelloni - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore)

12 — **Richard Strauss**: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Poldi Mildner - Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Arthur Rother)

12,20 **Itinerari operistici**
LA « ROMANTISCHE OPER »
Carl Maria von Weber: Rübezahl: Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch); Oberon: « Ozean, du Ungeheuer » (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra dell'Opera tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Louis Spohr: Jessonda: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) • Gustav Lortzing: Der Wildschütz: « Heiterkeit und Fröhlichkeit » (Baritono Günther Horst - Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch) • Richard Wagner: Der fliegende Holländer: « Jo-ho-hoe », ballata di Senta (Soprano Gwyneth Jones - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Argeo Quadri)

13 — **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variazioni concertanti in re magg. op. 17 per vc. e pf. (Pierre Fournier, vc.; Jean Fonda, pf.) • Friedrich Kuhlau: Due Sonate per pf.: in la magg. op. 60 n. 2 - in do magg. op. 60 n. 3 (Pf. Lya De Barberiis) • Nicolò Paganini: Quartetto n. 7 per vl., v.la, vc. e chit. (The Anglian Chamber Soloists di Londra)

14 — **Pezzo di bravura**
Louis Spohr: Variazioni sull'aria « Je suis encore dans mon printemps », per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta) • Pierre Jacques Joseph Rode: Capriccio n. 7 in la maggiore per violino solo (Vl. Cesare Ferraresi) • Franz Liszt: Parafrasi da concerto dal « Rigoletto » di Verdi (Pf. Shura Cherkassy)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto di autore**
Ludovico Grossi da Viadana
Sinfonie a tre voci commode per concertare con ogni sorta di strumenti con il suo bs. generale per l'organo, op. 18 (trascriz. Pietro Verardo); Cinque Canzonette (trascriz. Laterza); Popule meus, a quattro voci; Egredimini, mottetto a quattro voci; Mentre vag'augelletto, madrigale a cinque voci (trascriz. Toti Mignani); Quattro concerti ecclesiastici per voci e bs. cont. (revis. Claudio Gallico)
(Ved. nota a pag. 60)

15,30 **Concerto del soprano Luisa Malagrida e del pianista Giorgio Favaretto**
Giuseppe Verdi: L'esule - La seduzione - Il poveretto - Stornello; Calendimaggio • Luigi Ferrari Trecate: Al tempestoso vento invernale - Un giorno amaro - L'ultimo carro • Franco Alfano: Scendesti dal tuo trono - La notte e l'anima

16,05 **Arnold Schoenberg**: Friede auf Erden, op. 13, su testo di Conrad Ferdinand Meyer (« Ithaca College Concert Choir » dir. Robert Craft)

16,15 Orsa minore
Jo-Jo
Un atto di **James Leo Herlihy**
Traduzione di Connie Ricono - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Kayo Hathaway — Paolo Bonacelli
Frank Jones — Paolo Modugno
Dennis — Alberto Marchè
Regia di **Marcello Sartarelli**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **Concerto del Complesso « Ars Antiqua » di Milano**
diretto da **Angelo Paccagnini**
Musiche di Anonimi del XIII e XII sec., Gace Brulé, Guirant de Bornehl, Albertet de Sisteron, Jehannot de l'Escurel (Trascriz.i di A. Paccagnini e F. Ghisi)

18,30 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ernest Chausson: Quartetto in la magg. op. 30 per pf. e archi (Quartetto Richards) • Ferruccio Busoni: Dodici Preludi per pf., dal Vol. II (Pf. Gino Gorini)

20,15 **LA FILOSOFIA INGLESE OGGI (1945-1970)**
3. Cristianesimo e religione nelle correnti analitiche
a cura di **Dario Antiseri**

20,45 **Johann Sebastian Bach**: Fantasia in do min. (Org. Helmut Walcha) • **Ludwig van Beethoven**: Dodici Variazioni in fa magg. op. 66, sull'aria « Ein Mädchen » di Mozart (Emanuel Feuermann, vc.; Franz Rupp, pf.)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Massimo Pradella
Karl Ditters von Dittersdorf: Tre Sinfonie « Le metamorfosi di Ovidio »: n. 1 in do magg. « Le quattro età del mondo »: Larghetto - Allegro vivace - Minuetto - Prestissimo, Allegretto; n. 2 in re magg. « La caduta di Phaeton »: Adagio non molto - Andante - Tempo di Minuetto - Vivace ma non troppo presto, Andantino; n. 3 in do magg. « Acthon cambiato in cervo »: Allegro - Adagio, piuttosto andantino - Tempo di Minuetto - Vivace
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL MELODRAMMA ITALIANO
a cura di Gino Negri
con la partecipazione di Lucia Scalera
Regia di Eugenio Giacobino
Ottava puntata
Turandot
di Giacomo Puccini

19 — FILIPAT E PATAFIL
in
— **Idraulici tutto-fare**
— **Serenata romantica**
Prod.: Veb Defa

GONG
(Rexona - I Dixan)

19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Consulenza di Vincenzo Vallario
Ottava puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sapone Palmolive - Invernizzi Milione - Zoppas Elettrodomestici - Acqua Minerale Fiuggi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Safeguard - Gelati Besana - Tonno Maruzzella)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pavesini - Sistem)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dentifricio Durban's - (2) Aranciata Ferrarelle - (3) Euchessina - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Nutella Ferrero

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) Arno Film - 4) Gamma Film - 5) Studio People

21 — Un grande comico
BUSTER KEATON
a cura di Luciano Michetti Ricci
Presentazione di Mario Soldati

IL CAMERAMAN
Interpreti: Buster Keaton, Marceline Day, Harold Goodwin, Sidney Bracy, Harry Gribbon
Regia di Edward Sedgwick
Produzione: Buster Keaton per la Metro Goldwyn Mayer
Musiche originali di Giovanni Tommaso

DOREMI'
(Aperitivo Cynar - Total - Acqua Silia - Rujel Cosmetici)

22,25 TUTTO E' POP
Spettacolo musicale
con Felice Andreasi, Angela Bini, Donatello, Era d'Acquario, Piero Focaccia, Sara, Patrick Samson, Lally Stott, Stormy Six
Testi di Giancarlo Guardabassi
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

BREAK 2
(Carne Simmenthal - Martini)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lux sapone - Candele Champion - Sottilette extra Kraft - Candy Elettrodomestici - Collirio Stilla - Stock)

21,15
LE EVASIONI CELEBRI
Il signor de La Pivardière
Telefilm - Regia di Jean-Pierre Decourt
Interpreti: Louis Velle, Geneviève Fontanel, Pierre Vernier, Roger Carel, Yvon Bouchard, Arlette Poirier, Nicole Maurey, Michel Beaune
Coproduzione: Difnei Cinematografica - O.R.T.F. - Pathè

DOREMI'
(Aiax Clorosan - Upim)

22,15 UNA DONNA, UN PAESE
Un programma a cura di Carlo Lizzani e Claudio Nasso
Testi di Emilia Granzotto
13° - Betty Friedan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Graf Yoster gibt sich die Ehre
Heitere Kriminalserie mit L. Ammann
Heute: « Das Floss an der Wand »
Regie: Michael Braun
Verleih: Bavaria

19,55 Durchleuchtete Natur
75 Jahre Röntgenstrahlen
Ein Bericht von Ernst von Khuon
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

Geneviève Fontanel e Louis Velle, due interpreti del telefilm « Le evasioni celebri »: l'episodio « Il signor de La Pivardière » va in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

La piccola barca contornata dalla luce arancione del sole che sta cadendo sull'orizzonte, le reti che vengono calate dal braccio metodico e lento del pescatore segnato nella faccia dal salmastro e dalla fatica, l'argenteo pesce che si dibatte per liberarsi dalle maglie, sono tutte immagine convenzionali della pesca minore, quella intrapresa in costa dai piccoli imprenditori, gli ultimi artigiani del mare. A questo ristretto ambiente dalle tonalità estremamente romantiche che ha ispirato da sempre pittori e poeti, Mare aperto *dedica il servizio centrale della sua ottava puntata con l'apporto del regista Giulio Pannaccio; le inquadrature sono di una Pozzuoli ferma nel tempo e di una Livorno meta di pescatori meridionali emigrati verso il settentrione non tanto in cerca di mari più pescosi quanto di mercati meno avari. I vecchi restano sul mare perché non possono trovare altre occupazioni per impinguare i proventi delle misere pensioni; i giovani rimangono sulle vecchie barche sinché non hanno altre possibilità di lavoro: in pochi vorrebbero continuare un genere di pesca sempre più sacrificata e difficile come quella costiera. Né questi pescatori trovano un'alternativa interessante nell'imbarco sui grandi battelli; sono gelosi della loro indipendenza, padroni della loro barca e delle loro reti; il guadagno sui pescherecci non sarebbe migliore e la vita sarebbe la stessa. Ma senza la libertà di scegliere da soli il posto e l'ora per calare la rete.*

Un grande comico: Buster Keaton
IL CAMERAMAN

ore 21 nazionale

Il cameraman, *anno di produzione 1928, regia di Edward Sedgwick, protagonista autore Buster Keaton, qui in compagnia di Marceline Day, Harry Gribbon, Harold Goodwin e Sidney Bracy, è l'ultimo film della serie che ci ha permesso di ripercorrere alcuni poetici momenti dell'attività d'uno dei più grandi comici della storia del cinema. E' un'opera « che sembra riassumere in maniera precisa tutta la carriera di Keaton », come ha scritto David Robinson; e che segna in maniera drammatica il sopraggiungere della sua crisi, legata sia alla rinunzia all'indipendenza creativa (per la prima volta Keaton lavora per conto della Metro, alla quale ha ceduto il suo stabilimento commettendo, sono parole sue, « il più grave errore della mia vita »), sia all'avvento del sonoro, sia all'affievolirsi della personale carica inventiva. Stretto dappresso da tante negative circostanze, Keaton riesce ancora a dar vita a un capolavoro, a un film di sconcertante modernità che, ripresentato al pubblico delle sale cinematografiche negli anni scorsi, è stato accolto con eccezionale favore. Nel* Cameraman *Buster è un povero fotografo ambulante che per amore di una ragazza decide di trasformarsi in operatore cinematografico. Non sa assolutamente nulla di macchine da presa, ma è decisissimo e, sembra, fortunato, perché si viene a trovare, con la scimmietta che si porta sempre appresso, nel bel mezzo d'una battaglia scoppiata nel quartiere cinese. Sfidando mortali pericoli si butta a riprendere tutto quel che può; ma quando torna dal lavoro si accorge che nella macchina non c'è un centimetro di pellicola, e viene malamente cacciato dai suoi datori di lavoro. Va a filmare le regate, e vedendo la sua ragazza in pericolo la salva. La scimmia, rimasta a riva, riprende la difficile impresa, e quando il film viene proiettato si scopre che il rivale in amore di Buster, spacciatosi per il salvatore, è in realtà un vigliacco. Spunta fuori anche la pellicola della battaglia al quartiere cinese, e così Buster da sconfitto diventa trionfatore e conquista definitivamente il cuore della donna che ama. Come sempre, il soggetto è arricchito da Keaton da una incredibile quantità di trovate comiche e poetiche, tante e tanto geniali da rendere pienamente giustificato il giudizio del Sadoul, per il quale l'opera è « una delle più grandi e più perfette di Keaton ». E' anche, come si diceva, straordinariamente moderna.*

LE EVASIONI CELEBRI
Il signor de La Pivardière

ore 21,15 secondo

Nell'estate del 1700 il luogotenente Bouchet de La Pivardière torna dalla guerra e scopre che la moglie lo ha tradito con un ospite del castello. La notte stessa prende una grave decisione. Fugge lasciando il letto insanguinato, facendo quindi pensare ad un uxoricidio. Il procuratore Morin è convinto che il signor de La Pivardière sia stato ucciso dalla moglie, ma manca la prova più importante, il cadavere. Intanto, nel castello, cresce la tensione e vengono raccontati strani episodi sull'accaduto. Alcuni riferiscono persino di aver visto vagare il fantasma del luogotenente. La verità è che egli si è rifatto una vita, e una famiglia, sotto il falso nome di un notaio. Si trova però costretto a confessare la verità quando la prima moglie sta per essere impiccata. Viene arrestato, ma l'altra moglie ottiene la grazia da Luigi XIV. Il luogotenente, finita la triste avventura, decide di arruolarsi al servizio del re, lasciando le mogli.

UNA DONNA, UN PAESE: Betty Friedan

ore 22,15 secondo

Dopo l'ultima guerra mondiale, il femminismo non è più di moda. Le donne sorridono al ricordo delle suffragette del primo Novecento che hanno osato sfidare la società. Il regno della donna, ormai, sembra essere la casa, la funzione preminente quella di allevare figli. Betty Friedan, analizzando il fenomeno da psicologa, scopre che la donna è sempre più in preda all'alienazione o ad un senso di frustrazione. Nel suo libro, La mistica della femminilità, *Betty spara a zero contro il « malgoverno » dell'uomo che reprime costantemente le vere aspirazioni della donna. Da quel momento il movimento femminista riprende vigore. Oggi, Betty Friedan è il leader del Now, l'organizzazione femminista più autorevole e agguerrita d'America. La sua denuncia dello stato attuale della donna è una filippica contro l'uomo, che sottende però tutta una problematica che è tempo di affrontare e risolvere.*

TUTTO E' POP

ore 22,25 nazionale

Quarta puntata di Tutto è pop *con Felice Andreasi che fa gli onori di casa senza peraltro togliere a Vittorio Salvetti le prerogative di presentatore ufficiale. E' poi la volta di Patrick Samson che è passato dal rhythm and blues a un genere più commerciale e ha aggiunto all'orchestra un minuscolo corpo di ballo formato da tre ragazze. Dopo l'esibizione di Angela Bini e il suo complesso e di Sara, una cantante lanciata da Lucio Battisti, si presenta l'Era d'Acquario, un gruppo di recente costituzione formato da tre ragazzi di Palermo. Eseguono una musica che ha le radici nel rock. Gli Stormy Six (Franco Ferri, Luca Piscicelli, Antonio Zanuso e Massimo Villa) seguono un filone realista, occupandosi di temi popolari e tradizionali. Conclusione con i tre cantanti solisti della puntata: Lally Stott, Donatello e Piero Focaccia.* (Vedere sulla puntata un articolo alle pagine 72-75).

RADIO

giovedì 24 agosto

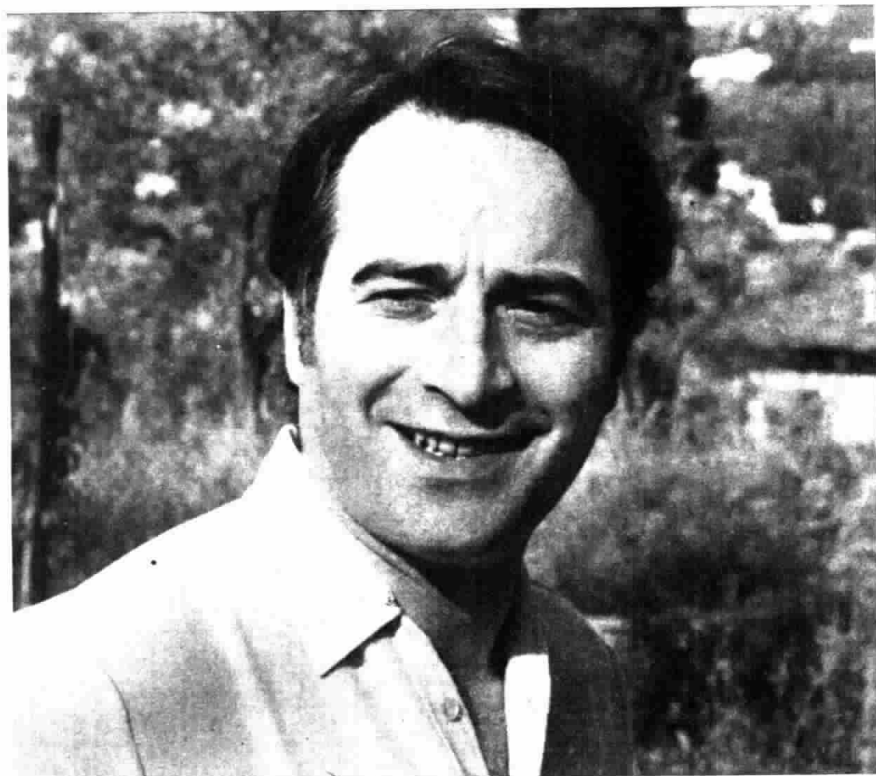
CALENDARIO

IL SANTO: S. Bartolomeo.

Altri Santi: S. Eutichio, S. Patrizio, S. Emilia, S. Maria Michela.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,35 e tramonta alle ore 20,16; a Roma sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,56; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,49; a Trieste sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 19,53; a Torino sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1836, « prima » al Teatro Nuovo di Napoli dell'opera *Betly* di Donizetti.

PENSIERO DEL GIORNO: Che cos'è l'amore? Un accesso di febbre che finisce con uno sbadiglio. (M.me Du Deffant).

Bruno Bartoletti dirige l'opera « Fra' Gherardo » di Ildebrando Pizzetti, in onda alle ore 20 sul Terzo Pogramma per la Stagione Lirica della RAI

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: Musiche di **Bach** e **Liszt:** Preludio e Fuga in la minore - **C. Debussy:** Suite bergamasque, Prélude, Menuet, Clair de lune e Passepied (Pianista Jone Cavallo). 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Eppur si muove »** del Prof. Gastone Imbrighi - **« La crosta terrestre »** - - **« Con i nostri anziani »**, colloquio di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Saint Benoît patron de l'Europe. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely Words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** Intermezzo. **14,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 Il bracconiere del Sosto,** di Giovanni Laini. Libera riduzione radiofonica di Mario Maspoli. Regia di Battista Klainguti. **17,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Ecologia '72: Viva la terra! **19,30** Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Domenico Scarlatti** (elab. Tommasini): Suite dal balletto « Les Femmes de bonne humeur ». **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'orchestra Paul Mauriat. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,40** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per pianoforte e orchestra n. 27 in si bemolle maggiore K. 595 (Pianista André Perret); **Ernest Bloch:** Concerto grosso n. 2 per archi. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **23,05** Per gli amici del jazz. **23,30** Orchestra di musica leggera RSI. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Domenico Cimarosa:** Sei sonate (Pianista Luciano Sgrizzi); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte K. 301 (Irene Nussbaumer, violino; Grazia Wendling, pianoforte); **Fernando Sor:** Due studi; Variazioni su un tema di Mozart; **Carl Loewe:** « Archibald Douglas »; « Heinrich der Vogler » (Willy Spitz, baritono; Rita Wolfensberger, pianoforte); **Angelo Paccagnini:** Tre brevi canti (Gabriella Ravazzi, soprano; Carla Weber-Bianchi, clavicembalo e pianoforte); **Maurizio Kagel:** Preludio n. 1 (Bandoneon Alejandro Barletta). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Il clavicembalista: Luciano Sgrizzi. **Domenico Scarlatti:** Sei Sonate (IV trasmissione). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '72: Spettacolo. **22,15 Il mio nome è Paul Cox!** Serie poliziesca di Rolf e Alexandra Becker. Versione di Adriana Guizzi. Secondo episodio: « Asso vincente per Mr. Carter ». Paul Cox: Dino Di Luca; Carter: Alfonso Cassoli; Collins: Fabio Barblan; Helena Bernhardt: Maria Rezzonico; Selim Gossarah: Pier Paolo Porta. Sonorizzazione di Giovanni Trog. Regia di Vittorio Ottino (Replica). **23,15-23,30** Commiato.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Tomaso Albinoni: Concerto a cinque • Felice Giardini: Trio in sol maggiore • Domenico Cimarosa: I due Baroni di Roccazzurra: sinfonia

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**

(II parte)

Maurice Ravel: dalla Sonata in sol maggiore, per violino e pianoforte: Finale: « Perpetuum mobile » • Joaquin Rodrigo: Concerto di Aranjuez, per chitarra e orchestra • Dimitri Sciostakovic: Ouverture di festa • Bela Bartók: Danze popolari rumene • Camille Saint-Saëns: La princesse jaune, ouverture

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • Tuminelli: Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Pallavicini-Mescoli: Notti di seta (Al Bano) • Castellano-Pipolo-Canfora: Noi siamo noi (Rita Pavone) • Ingrosso-Mascheroni: Vai (Claudio Villa) • Carrera-Gambardella: Tarantella d' 'e vase (Gloria Christian) • Zara-Vandelli-Zara: Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Mercer-Raksin: Laura (Percy Faith)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Gianni Agus**

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**

Pallesi-Polizzi-Martini-Natili: Voglia di mare (I Romans) • Lauzi-La Bionda: Una donna sola al mare (Delia) • Wood-Serengay-Stewart: Dormi qui (Gli Uh!) • Tagliapietra-Pagliuca: Breve immagine (Le Orme) • Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Bigazzi-Bella: Sole che nasce, sole che muore (Marcella) • Migliacci-Pintucci: Delon Delon Delon (Minnie Minoprio) • Mogol-Battisti: Sognando e risognando (Formula 3) • Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianella) • Vecchioni-Lo Vecchio: Povero ragazzo (Roberto Vecchioni) • Rossi-Catricalà-Tamborelli-Tomassini: Se qui non cambia vento (Louiselle)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Adelaide (Armando Trovajoli) • Io vagabondo (I Nomadi) • Fiume azzurro (Mina) • Ciao felicità (I Flashmen) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Il mondo di papà (I Nuovi Angeli) • Il sognatore (Claudia Mori) • La figlia di un raggio di sole (Ricchi e Poveri) • Storia di due amici (Fosa lino) • Messaggio (Gruppo 2001) • Io ti amo alla mia maniera (Rosanna Fratello) • Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Romagna mia (Orietta Berti) • La canzone di Marinella (Gianni Morandi) • Ma che amore (Iva Zanicchi) • Sole su di noi (Enrico Rossi) • Piazza San Babila (I Domodossola) • Quanto tempo passerà (Betty Curtis) • Monica (Stelvio Cipriani) • Ballerai (Patrick Samson) • Sei l'amore mio (Massimo Ranieri) • 325 (I Numi) • Mi spezzi il cuore (Fabrizia Vannucci) • La gatta (Gino Paoli) • Un uomo intelligente (Nada) • La pioggia (Paul Mauriat) • Ascolta mio Dio (Caterina Caselli) • Pensione Pineta (Waterloo) • Il mondo gira (Nicola Di Bari) • Io (Patty Pravo) • La bambola (Ubaldo Continiello) • Sola (Milva) • La gabbia (Domenico Modugno) • La domenica andando alla Messa (Gigliola Cinquetti) • Una storia (Sergio Endrigo) • Io no (Riz Ortolani)

16 — Programma per i ragazzi

La roulotte della fantasia

a cura di Bianca Maria Mazzoleni

Partecipa Enzo Guarini

Regia di Ruggero Winter

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica:

Dischi dei New Riders of the Purple Sage, Carovan, Volman e Kailan, Nuova Idea, Fabrizio De André, Who, Spooky Tooth, Lovin Spoonful, Jethro Tull, Mountain, Yardbirds, Cream, Creedence Clearwater Revival, Stephen Stills, Roxy Music, Janis Joplin, Joe Cocker, John Baldry, Sonny, New Trolls, Mina, Franco Battiato, Bob Dylan, Rolling Stones, Beatles ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **IL GIOCO NELLE PARTI**

« I personaggi del melodramma » a cura di **Mario Labroca**

19,30 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **QUANDO LA GENTE CANTA**

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**

21 — **PIRATI ANTICHI E MODERNI**

Divagazioni sulla pirateria di ogni tempo, a cura di **Giuseppe Bruni** e **Dante Raiteri** (5)

21,30 **PIANOFORTE OGGI**

Ingrid Haebler

Franz Schubert: Improvviso in do minore op. 90 n. 1 • Franz Joseph Haydn: dalla Sonata n. 20 in do minore: Moderato • Wolfgang Amadeus Mozart: dalla Sonata in la maggiore K. 311: Andante grazioso e variazioni • Robert Schumann: Kinderszenen op. 15

22,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **CONCERTO DEL PIANISTA PIERRE REACH**

César Franck: Preludio, Corale e Fuga • Igor Strawinsky: Tre movimenti da « Petruska »: Danza russa - Presso Petruska - La settimana grassa

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

Ingrid Haebler (ore 21,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gino Paoli e I Nomadi**
Pallavicini-Paoli: Il mondo in tasca • Paoli: Che cosa c'è, Mamma mia • Ventre-Sorge-Paoli: Non si vive in silenzio • Paoli-Paoli: Come si fa • Minellono-Tubbs: Mai come lei nessuna • Lauzi-Dattoli: So che mi perdonerai • Salerno-Dattoli: Io vagabondo • Carletti-Albertelli: Mille e una sera • Carletti-Contini: Tutto passa
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Tua per sempre, Claudia**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° episodio
Il commissario Rovelli: Virginio Gazzolo
Franco Riva: Dario Mazzoli
Lisa Fiori: Laura Gianoli
Roberto Morini: Andrea Lala
Il brigadiere Bonfiglio: Giancarlo Padoan
La portiera di Claudia: Antonella Della Porta
La signora Geri: Nella Bonora
L'impiegato dell'Autosalone: Carlo Ratti
Regia di **Biagio Proietti**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno**
presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Williams: Hey America (parte 2ª) (James Brown) • Kongos: Tokoloshe man (Joe Kongos) • Ammons: Jungle strut (Santana) • Chiosso-Del Re: Parole parole (Mina) • Toni-King: No sad song (H. Reddy) • Scalzi-Salvi: In St. Peter's day (New Trolls) • Anonimo: Joy (Apollo 100) • Stainton-Cocker: Feeling alright (Joe Cocker) • Starkey: Back off boogaloo (Ringo Starr) • Stawarts-Stone: Family affair (Sly and the Family Stone) • Mogol-Battisti: Il leone e la gallina (Lucio Battisti) • Harrison: My sweet lord (Edwin Starr)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti**
e
Federica Taddei
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio

18 — **RADIO OLIMPIA**
da Monaco, servizio speciale dei nostri inviati
— *Brandy Fundador*

18,20 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,45 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

---

19 — **THE PUPIL** - Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
(Replica)
— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Space dilemma (Forum Livii) • I am woman (Helen Reddy) • New world (Sister Jane) • Hello a (Mouth & MacNeal) • Brothers groove (The Brothers) • Immigration man (G. Nash and Crosby) • Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • First and last man (Ralph Mc Tell) • Covered in dust (Titanic) • Pop corn (Hot Butter) • Stand by me (Atomic Rooster) • Brother (C.C.S.) • Io non sono matta (Antonella Bottazzi) • Al Nord (La Verde Stagione) • La cantina (Theorius Campus) • You need a mess of help to stand alone (Beach Boys) • California man (The Move) • Oh babe, what would you say (Hurricane Smith) • Get down and get with it (Slade) • Sweet flustrations (Ike and Tina Turner) • Evil ways (C. Santana & B. Miles) • Io ti amavo quando (Mina) • Mondo blu (Flora, Fauna, Cemento) • Il gabbiano infelice (Al Moog: Il Guardiano del Faro) • Overture from Tommy (The Who) • Rocket man (Elton John) • After you came (The Moody Blues) • It's too late (Carole King) • Masquerade (Edwar Bear) • Fly on (Al Kooper) • Red Indian summer (Living Totem) • B. Bumble and the Stingers (Nut Rocker) • Lost woman (James Gang) • Crossroads (Cream) • Family affair (Sly and the Family Stone) • Cuore nero (Simon Luca)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA PRINCIPESSA TARAKANOVA**
Originale radiof. di **Antonietta Drago** - Comp. di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli - *14ª puntata*
Jan Damansky: Piero Sammataro
Aurora Tarakanova: Silvia Monelli
Il Comandante Greigh: Attilio Cicciotto
Il Conte Alexei Orloff: Eligio Irato
Ivan Christeneck: Bruno Alessandro
Il Conte Czarnowsky: Michele Malaspina
Il capitano Litvinoff: Ferruccio Casacci
Zita, la cameriera: Liliana Jovino
Il dottore: Gianco Rovere
Il Principe Galitzine: Gino Mavara
I Marinai: Tonino Bertorelli, Luciano Donalisio, Renzo Lori, Angelo Bertolotti
Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino del mare

23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*
— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio, suite: Ouverture (Pomposo), Allegro, Lentement, Allegro - Bourrée - La Paix (Largo alla Siciliana) - La Rejouissance (Allegro) - Menuet I e II (Clavicembalista Valda Aveling - Orchestra « Menuhin Festival » diretta da Yehudi Menuhin) • Benjamin Britten: A ceremony of Carols, op. 28, per coro di voci bianche e arpe (versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki): Processione - Salve, Natività - Non vi è rosa - Quando il Bambin Gesù piangeva - Ninna nanna - Rugiada di aprile - Bambin Gesù - Interludio - Un dolce bimbo giace ignudo - Canto di primavera - Deo gratias - Recessione (Solisti: Patrizio Veronelli e Tiziano Severini; arpiste Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino - Coro di voci bianche di Renata Cortiglioni diretto da Peter Maag) • Claude Debussy: La boîte à joujoux, balletto per bambini, su testo di André Hallé (strumentazione di André Caplet) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann)

11,15 **Tastiere**
Dietrich Buxtehude: Tre Suites per clavicembalo: n. 1 in do maggiore: Allemanda - Corrente - Sarabanda I e II - Giga; n. 2 in do maggiore: Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga; n. 3 in do maggiore: Allemanda - Corrente - Sarabanda e double - Giga (Clavicembalista Mariolina De Robertis)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Luciano Berio: Differences per cinque strumenti (Gruppo strumentale « Incontri Musicali » diretto da Mario Gusella) • Francesco Pennisi: Trio per flauto, corno e contrabbasso (Strumentisti del complesso « Nuova Consonanza »: Giancarlo Graverini, flauto; Giovanni Saccani, corno; Franco Petracchi, contrabbasso)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): David Elkind: Concezioni erronee sul modo in cui i bambini apprendono

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Pianista **WILHELM KEMPFF**
Ludwig van Beethoven: Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129; Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2 • Franz Schubert: Drei Klavierstücke: n. 1 in mi bemolle minore: Allegro assai, Andante, Andantino; n. 2 in mi bemolle maggiore: Allegretto; n. 3 in do maggiore: Allegro

---

13 — **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa magg. K. 138 (I Solisti di Zagabria dir. da Antonio Janigro) • Robert Schumann: Dodici pezzi per bambini piccoli e grandi, op. 85, per pf. a quattro mani (Duo pff. Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Sergei Prokofiev: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli, op. 57 (Narratrice Rita Pavone - Orch. Sinf. « Stadium » di New York dir. Leopold Stokowski)

14 — **Children's Corner**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La campanella d'aprile, coro a due voci e pf.; Il campo delle spighe, coro a due voci e pf. (Versioni di A. Zanardini) • Giorgio Federico Ghedini: La coccinella - Quando arriva la rondinella, per coro a due voci e pf. su testo di Franco Antonicelli • Johannes Brahms: Ninna nanna, per coro a due voci e pf. • Luigi Ferrari Trecate: Nidi a primavera - Alla fonte del re, per coro a una voce e pf. • Anonimi: Cicerenella, per coro a tre voci e solo - Foglia foglina, per coro a tre voci e pf. (elaboraz. di Egidio Corbetta) (Pf. Gino Rossi - Coro di voci bianche diretto da Egidio Corbetta)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Jiri Antonin Benda: Concerto in fa min. per clav. e orch. (Clav. Lory Wallfisch - Orch. da camera del Württemberg di Heilbronn dir. Jörg Faerber) • Jan Krtitel Vanhal: Concerto in do magg. per fg. e orch. • Karl Stamitz: Concerto in fa magg. per fg. e orch. (Fg. Milan Turkovic - Compl. d'archi « Eugene Ysaye » dir. Bernhard Klee)
(Dischi **Turnabout** e **D.G.G.**)

15,30 **Il Novecento storico**
Max Reger: Sonata in fa magg. op. 78 per vc. e pf. (Enrico Mainardi, vc.; Piero Guarino, pf.) • Francis Poulenc: Sonata per due pf.i (Duo pff. Bracha Eden-Alexander Tamir)

16,30 **Pagine pianistiche**
Ferruccio Busoni: Due Elegie (Pf. Lya De Barberiis) • Johann Nepomuk Hummel: Sonata in mi bem. magg. op. 13 (Pf. Dino Ciani)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **Musica leggera**

18,15 **Concerto del Complesso « Ars Antiqua » di Milano**
diretto da **Angelo Paccagnini**
Musiche di Adam de la Halle, Guillaume de Machaut, Francesco Landini, Gilles Binchois, Arnoldus de Lantins, Hugo de Lantins, Guillaume Dufay (trascrizioni di A. Paccagnini)

18,45 **SVILUPPO DEGLI STADI OLIMPICI DALL'ANTICHITA' A MONACO '72**
Programma di **Antonio Bandera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Georg Friedrich Haendel: Suite concertante in re magg. per vc., archi e bs. cont. • Hans Werner Henze: Sinfonia n. 5

20 — **Stagione Lirica della RAI**
Fra' Gherardo
Dramma lirico in tre atti - Testo e musica di **ILDEBRANDO PIZZETTI**
Gherardo: Angelo Mori
Mariola: Gabriella Tucci
Il Vescovo: Domenico Trimarchi
Il Podestà: Silvano Carroli
La madre: Anna Di Stasio
Frate Simone: Florindo Andreolli
Vecchio Antonio: Silvano Pagliuca
Un soldato: Fernando Valentini
Voce rabbiosa: Ada Finelli
Il guercio: Mario Chiappi
Una vecchia: Lucia Danieli
Il notaro: Aldo Bertocci
Frate Guido Putagio: Giovanni Antonini
Un altro soldato: Vito Susca
Il cieco: Franco Calabrese
e con: V. Cocchieri, L. Testi, G. Gatti, M. D'Anna, G. Montano Renzini, S. De Tommaso, S. Porzano, I. Del Manto, G. Milardi, S. Capozzo Turchini, U. Frisaldi, G. Calò, B. Tessari, M. V. Corda, W. Di Mita, M. Minghetti, C. Vozza, G. Carmi
Direttore **Bruno Bartoletti** - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,05 UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
- **La formica e la colomba**
  Distr.: Beta Film
- **Storia di orsi: Concorso fotografico**
  Distr.: CBS
- **Un leone nel paese del Gran Flan**
  Prod.: Gaumont
- **Il bambino del manifesto: Le lettere scomparse**
  Prod.: Televisione Cecoslovacca

18,35 SPECIAL: I RAGAZZI DEI CINQUE CERCHI
Una documentazione sugli atleti di tutto il mondo in preparazione alle Olimpiadi 1972 di Monaco
Nuoto e tuffi
Un programma di Romolo Marcellini
Prod.: Corona Cinematografica

GONG
(Succhi di frutta Gò - Safeguard)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(I Dixan - Aceto Cirio - Supershell - Venus Cosmetici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Magazzini Standa - Cinzano Bianco - Biscotto Diet-Erba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gelato Royal - Pannolini Lines Pacco Arancio)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brooklyn Perfetti - (2) Ava Bucato - (3) Coppa Olimpia Algida - (4) Esso - (5) Martini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Pagot Film - 3) Recta Film - 4) Recta Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

21 — Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
Le elezioni americane

LA SCELTA DEI REPUBBLICANI
di Rodolfo Brancoli

DOREMI'
(BP Italiana - Biscottini Nipiol V Buitoni - Shampoo Activ Gillette - Gancia Americano)

22 — IL SUO NOME, PER FAVORE
Spettacolo-inchiesta
condotto da Raf Vallone
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Luigi Costantini
Terza puntata

BREAK 2
(Macchine per cucire Singer - Kambusa Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tonno Nostromo - Pappa Diet-Erba - Shampoo Mira - Campari Soda - Nuovo All per lavatrici - Cineprese Kodak XL)

21,15

TRISTI AMORI
di Giuseppe Giacosa
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Emma — *Lucilla Morlacchi*
Fabrizio Arcieri — *Massimo De Francovich*
Giulio Scarli — *Giulio Bosetti*
Ranetti — *Gianni Bonagura*
Ettore Arcieri — *Ernesto Calindri*
Maria — *Vittoria Lottero*
Gemma — *Stefania Diale*
Scene e costumi di Attilio Colonnello
Regia di Enrico Colosimo

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Birra Peroni - BioPresto)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Experiment Freiheit
Ursprünge der Demokratie in der deutschen Geschichte
Filmbericht
Regie: Jürgen Haese

19,55 Karl Ludwig Sand
Fernsehspiel von Th. Schübel
2. Teil
Regie: Franz Peter Wirth
Verleih: Bavaria

20,35 XX Olympische Spiele: München 1972
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau

Il 31 agosto scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

Massimo De Francovich, Giulio Bosetti, Lucilla Morlacchi e il regista Enrico Colosimo durante la realizzazione di « Tristi amori » di Giuseppe Giacosa (ore 21,15, Secondo)

25 agosto

Servizi Speciali del Telegiornale
Le elezioni americane: LA SCELTA DEI REPUBBLICANI

ore 21 nazionale

La strategia elettorale del partito repubblicano negli Stati Uniti e i programmi del presidente Nixon per il prossimo quadriennio sono gli argomenti del Servizio Speciale del Telegiornale a cura di Ezio Zefferi in occasione della Convenzione repubblicana di Miami che sceglierà il candidato da opporre al leader democratico George McGovern. Il programma Le elezioni americane: La scelta dei repubblicani, *che è stato realizzato da Rodolfo Brancoli, contiene tra l'altro un bilancio del governo Nixon sia in politica internazionale sia interna. In questi quattro anni, con i suoi viaggi in Europa, a Pechino e a Mosca, Nixon ha aperto nuove e incoraggianti prospettive. Ma dentro l'America vi sono urgenti realtà con le quali il nuovo presidente dovrà misurarsi. Il Paese, nonostante la crisi del dollaro e l'aumento della disoccupazione, ha conservato intatta la sua potenza economica; tuttavia, la progressiva concentrazione di masse eterogenee nelle grandi città va creando nuovi e più vasti problemi di carattere sociale, economico e politico. Un sondaggio di opinione svolto in America nei giorni scorsi elenca, nell'ordine, i problemi che maggiormente preoccupano gli americani: la guerra nel Vietnam, la economia, la criminalità, la droga, l'integrazione razziale. Su questi temi McGovern e il partito democratico si sono dichiarati pronti a dare battaglia. Dalle voci di Nixon e degli altri protagonisti della Convenzione di Miami, conosceremo il programma con cui il partito che fu di Lincoln si presenterà all'elettorato.*

TRISTI AMORI

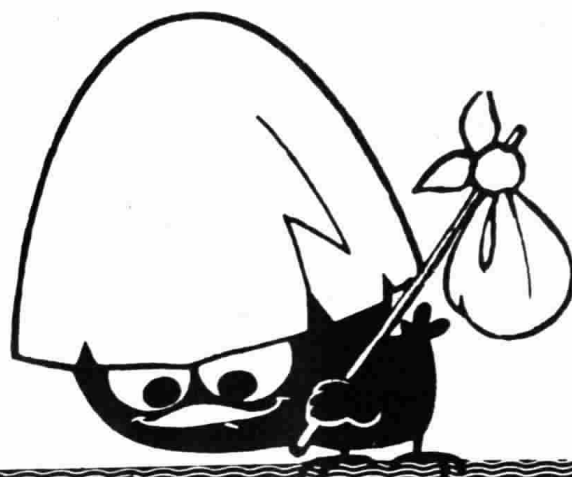
ore 21,15 secondo

Il pregio della commedia, che rimane fra gli esempi più significativi della stagione verista del teatro italiano di fine '800, va ricercato proprio nei toni dimessi e scoloriti con cui Giacosa ha saputo rievocare la storia di un banale adulterio consumato da piccoli borghesi profondamente umani e veri, proprio perché deboli. Emma, la moglie dell'avvocato Giulio Scarli che sta vivendo la sua storia d'amore col giovane collega del marito, Fabrizio, ha conservato l'intensità emotiva di una piccola Bovary nostrana, ma del personaggio flaubertiano ha ormai perso tutti i connotati eroici ed esasperati. La sua gioia nascosta di amante corrisposta scivola silenziosa fra i conti della spesa e le piccole faccende domestiche, finché un atto sconsiderato dello sciagurato padre di Fabrizio non rivela al marito il suo peccato. A questo punto Fabrizio vorrebbe portarsela via con sé. Ma Emma è una creatura troppo fragile e troppo sensibile al richiamo di certi valori per subordinare alla propria felicità i suoi doveri e i suoi sentimenti di madre e, in definitiva, di sposa. Sa che Giulio non potrà mai perdonarla e si sente essa stessa indegna, ormai, di vivere nella casa del marito, profanata dalla sua colpa. Ma rimarrà egualmente accanto alla figlia, abbarbicata alla vita stinta di ogni giorno, prigioniera di un orizzonte angusto che evoca la pietà, proprio perché non consente — a nessuno dei protagonisti del dramma — alcun gesto di ribellione. (Vedere sulla commedia un articolo alle pagine 18-19).

IL SUO NOME, PER FAVORE

Raf Vallone che conduce lo spettacolo-inchiesta. La regia è affidata a Luigi Costantini

ore 22 nazionale

L'appuntamento di stasera con Il suo nome, per favore *è fissato a Napoli. E' qui, infatti, che Raf Vallone ha intervistato i partecipanti alla trasmissione. Perché Napoli? Perché attraverso questi aspiranti, attraverso il pittoresco entroterra della vita artistica napoletana, si è voluto mettere a fuoco un fenomeno tipicamente meridionale: quello delle feste di piazza e dei suoi maggiori protagonisti. Il primo ad entrare in scena è Roberto Rondinella, figlio di Giacomo e nipote di Luciano, cantante arcinoto il primo e cantante abbastanza conosciuto il secondo. Il giovanissimo Roberto presenterà un pot-pourri delle canzoni più celebri del padre e dello zio interpretandole nel loro inconfondibile stile. A sostenere le sorti del ragazzo interverranno poi lo stesso zio Luciano e Gino Latilla che intoneranno anch'essi alcuni pezzi forti del loro repertorio di alcuni anni fa. Dopo Rondinella sarà la volta di Anna Rea e Rosetta Del Nilo. E' in particolare con queste due giovani cantanti che Vallone, con la collaborazione di Gianna Querel, cercherà di inquadrare nei suoi termini più precisi il mondo della festa popolare nelle province del Sud. Uno dopo l'altro interverranno quindi il trio vocale dei Cockers, l'attrice Carlotta Caiazzo, la cantante siciliana Teresa Guarino e un complesso musicale costituito di sole donne: si chiama « Le Scimmie ». Fra gli altri è stato intervistato il napoletano Enzo Berri, il più popolare presentatore di « feste di piazza » nel Sud. Ospite d'onore della serata sarà Nada che narrerà gli episodi meno noti, ma per lei più significativi, dei primi anni di carriera.* (Articolo alle pagg. 76-77).

RADIO

venerdì 25 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Luigi.

Altri Santi: S. Genesio, S. Patrizia, S. Giuseppe Calasanzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,36 e tramonta alle ore 20,14; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,55; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,48; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 19,51; a Torino sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1567, nasce a Thorens san Francesco di Sales.

PENSIERO DEL GIORNO: Non mancano mai amici a tavola; ma se ne trovano pochi nei momenti difficili della vita. (Teognide).

Giulio Bertola dirige il concerto sinfonico in onda alle ore 17,20 sul Terzo. In programma musiche di Georg Friedrich Haendel e Ottorino Respighi

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Lectura Patrum »,** di Cosimo Petino: **« Sant'Ambrogio: una lunga via da Treviri a Milano » - « Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Vivre les sacréments par le Cardinal Danielou. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** I XX Giochi Olimpici di Monaco. **14,30** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Tè danzante. **18** Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Orchestre d'oggi. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** I XX Giochi Olimpici di Monaco. **21,15** Ritmi. **21,30** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22,30** Juke-box internazionale. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **23,40** Girandola di canzoni. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** Il Barbiere di Siviglia, melodramma buffo in tre atti di Cesare Sterbini. Atto III (Figaro: Marco Stecchi; Rosina: Maria Casula; Il conte d'Almaviva: Ugo Benelli; Don Basilio: Lorenzo Gaetani; Don Bartolo: Alfredo Mariotti; Berta: Silvana Padoan - Orchestra e Coro della RSI diretti da Arturo Basile) (Registrazione effettuata il 18-12-1966); **Peter Ilijch Ciaikowski** (arr. L. Wenninger): Dal Balletto « Schiaccianoci » op. 71a (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Canne e canneti: Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **19,50** Intervallo. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Formazioni popolari. **21,45** Rapporti '72: Musica. **22,15 Mozartiana:** Concerto vocale strumentale diretto da Edwin Loehrer: Adagio e Fuga per due violini, viola, violoncello e contrabbasso K.V. 546; Due intermezzi per l'opera « La villanella rapita » di Francesco Bianchi; « Mandina amabile », Terzetto K.V. 480 (Maria Grazia Ferracini, soprano; Rodolfo Malacarne, tenore; Laerte Malaguti, basso); « Dite almeno in che mancai », Quartetto K.V. 479 (Basia Retchitzka, soprano; Adriano Ferrario, tenore; Laerte Malaguti e Alfonso Nanni, bassi); Sei Ländler K.V. 606 per due violini e basso; « Nun liebes weibchen, ziehst mit mir », Duetto dall'opera « Der Stein des Weisen », K.V. 625 (Testo di Em Schikaneder) (Stella Condostati, mezzosoprano; François Loup, basso - Orchestra della RSI). **22,45-23,30** Orchestre ricreative.

Il 31 agosto **scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Henry Purcell: Suite of dramatic music (arrang. A. Coates) • Giovanni Paisiello: Nina pazza per amore: sinfonia • Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Scherzo e Finale (Saltarello) », dalla Sinfonia n. 4 in la maggiore « Italiana » • Johannes Brahms: Ouverture accademica • Alexander Glazunov: Meditazione • Jules Massenet: Balletto, da « Le Cid »

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Franz Liszt: Grande studio da concerto « La leggerezza » • Claude Debussy: Sirènes, dai « Nocturnes » • Dimitri Sciostakovic: Danza fantastica per violino e pianoforte • Darius Milhaud: Suite provençale • Franz von Suppé: La dama di picche, ouverture • Jacques Offenbach: La granduchessa di Gerolstein: ouverture

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Modugno: Dopo lei (Domenico Modugno) • Vistarini-Lopez: Ci sei tu (Caterina Caselli) • Cucchiara-Zauli: Vola tu cuore mio (Tony Cucchiara) • Celli-Panzuti: Quanto tempo passerà (Betty Curtis) • Capaldo-Gambardella: Comme facette mammeta (Sergio Bruni) • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello) • Mogol-Testa-Renis: Canzone blu (Tony Renis) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Gianni Agus**

MARE OGGI (10-10,15)

Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**

Cordiferro-Cardillo: Core 'ngrato (Peppino Di Capri) • Pace-Ham-Evans: Per chi (I Gens) • Forlai-Reverberi: Le mani sui fianchi (Mina) • Amendola-Gagliardi: Visione (Peppino Gagliardi) • Mussida-Mogol-Pagani: Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Vejvoda-Nisa: Rosamunda (Gabriella Ferri) • Minellono-Balsamo: Se fossi diversa (Umberto Balsamo) • Corso-Gazzola: Michelino (I Gatti di Vicolo Miracolo) • Cucchiara: La grande città (Nancy Cuomo) • Vangarde-Byl-Marcovaldo-Tortorella: Dai, vieni con noi (Christian) • Powell: 100.001 (Don Powell)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: CATERINA VALENTE**

a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**

BICE VALORI in **« La donna romantica e il medico omeopatico »** di **Riccardo Di Castelvecchio**

Riduzione radiofonica di Chiara Serino

Regia di **Luciano Mondolfo**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

Vorrei che fosse amore, Sognare volare, Gocce di mare, Vitti na crozza, Insieme, La decisione, Haum!, Porta un bacione a Firenze, Un uomo tra la folla, Roma d'un tempo, Un ricordo, Orecchini di corallo, Malattia d'amore, Cenerentola, La mia luce, L'arca di Noè, Il cigno nero, Nonostante lei, Fumo nero, La casa dell'amore, Galluresa, Voglio scendere, Concerto per Venezia, Camminando sotto la pioggia, Se fossi diversa, Yamma yamma, Ultima notte d'estate, Adagio veneziano, Questa bambolina di guai, Teresa, Sogno di mezzanotte

16 — Programma per i ragazzi

Baby jazz

a cura di Carlo Loffredo

Presenta Tina De Mola

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Paolo Giaccio e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica:

Dischi di Alice Cooper, David Bowie, Bob Dylan, Frank Zappa, Pink Floyd, Alan Sorrenti, Patty Pravo, Adriano Celentano, Van Morrison, Procol Harum, Elton John, John Mayall, Crosby Stills Nash and Young, José Feliciano, Doors, Faces, Nomadi, Rokes, Equipe 84, Shadows, Rod Stewart, Beggars Opera, Balletto di Bronzo, Argent, Rolling Stones, Beatles, Chicago, Mountain, Edgar Winter, Bob Dylan, Shawn Phillips, ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE**

Servizio speciale dei nostri inviati a Monaco

18,45 I tarocchi

19 — **OPERA FERMO-POSTA**

19,30 **Musica-cinema**

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Trovajoli: Rossana, dal film « Sette uomini d'oro » (Armando Trovajoli) • Pace-Morricone: Io e te, dal film « Metello » (Massimo Ranieri) • Coulter-Martin: My boy, dal film « Uomo bianco va col tuo Dio » (Richard Harris) • Kusik-Rota: Tema d'amore, dal film « Il padrino » (Andy Williams) • Lai: Love story, dal film omonimo (Francis Lai) • Cipriani: Anonimo veneziano, dal film omonimo (Stelvio Cipriani) • Nilsson: I guess the lord must be in New York City, dal film omonimo (Harry Nilsson) • Rustichelli: Causa di divorzio, dal film « La mortadella » (Sandro Blokensteiner) • Trovajoli: Se tu mi lasceresti, dal film « Il dramma della gelosia » (Monica Vitti e Marcello Mastroianni) • Ortolani: Fratello sole, sorella luna, dal film omonimo (Riz Ortolani)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

René Leibowitz

Pianista **Giuseppe La Licata**

Anton Webern: Sinfonia op. 21: Tranquillamente scorrevole - Tema con variazioni • Arnold Schönberg: Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra • Franz Schubert: Gran duo, per pianoforte a quattro mani: Allegro molto - Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro vivace (Trascrizione per sola orchestra di René Leibowitz)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

I timuridi dell'Iran. Conversazione di Gloria Maggiotto

21,30 **ARRIVANO I CANTAUTORI**

22,20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **UNA COLLANA DI PERLE**

Passeggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora

Musiche originali di Carlo Esposito

Testo e realizzazione di **Giovanni Sarno**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Fausto Cigliano e I Camaleonti**
Torna, Miezz' 'o grano, Scalinatella, Tu ca nun chiagne, Lu cardillo, Applausi, Ti amo da un'ora, Tango d'inverno, Portami tante rose, Io per lei

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Charles Gounod: Faust: Valzer dall'atto II (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Se Romeo t'uccise un figlio » (Soprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra diretti da Henry Lewis) • Gioacchino Rossini: Cenerentola: « Come un'ape ne' giorni d'aprile » (Dora Carral, soprano; Miti Truccato Pace, mezzosoprano; Ugo Benelli, tenore; Sesto Bruscantini, baritono; Paolo Montarsolo, basso - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Oliviero De Fabritiis) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Scena della macina (Tenore Pier Miranda Ferraro - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento)

9,14 I tarocchi

9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Tua per sempre, Claudia**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 5° *episodio*
Franco Riva: Dario Mazzoli
Sandro Pinardi: Andrea Checchi
Anna Ricci: Marisa Belli
Il commissario Rovelli: Virginio Gazzolo
Piero Ricci: Orso Maria Guerrini
Lisa Fiori: Laura Gianoli
Roberto Morini: Andrea Lala
Il brigadiere Bonfiglio: Giancarlo Padoan
La cameriera: Anna Maria Sanetti
Regia di **Biagio Proietti**

— *Brodo Invernizzino*

10,05 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **Mike Bongiorno** presenta:
APERTO PER FERIE
tutto compreso vista mare e monti di **Bongiorno** e **Limiti**
Regia di **Paolo Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccolissimo**
Ventiminuti di **Antonio Amurri** con **Sandra Mondaini** e **Renzo Palmer**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Metal gurn (T. Rex) • Karany karanuè (Fausto Leali) • Rainsum song (Sparrow) • Doctor my eyes (Jackson Browne) • Taca taca banda (Romina, Taryn, Kocis e Al Bano) • American pie (parte prima) (Don Mc Lean) • Handuags and Gladrags (Rod Stewart) • Thick as a lirick (parte prima) (Jethro Tull) • Bella l'estate (Popi) • Yo yo (The Osmonds)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Hayes: Theme from Shaft (Isaac Hayes) • Dylan: A hard rain's gonna fall (L. Russell) • Cameron-Korner: Brother (C.C.S.) • Lauzi: Il poeta (Bruno Lauzi) • Farner: I come tumblin' (Grand Funk) • Mogol-Battisti: E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Sulke: Hey Mr. Holly Man (Kiss Inc.) • Nash: Chicago (Graham Nash) • Hamburger: Jesus (Jeremy Faith) • Vescovi-Gray: Believe in yourself (The Trip) • Morricone: Giù la testa (Ennio Morricone) • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **CONCERTO DEL POMERIGGIO**
Direttore
John Barbirolli
Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer • Maurice Ravel: La valse, poema coreografico • Jean Sibelius: Karelia, suite op. 11
Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester

19 — **L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Brother groove (The Brothers) • I wrote a simple song (Billy Preston) • B. Bumble and the stingers (Nut Rocker) • I'm coming back (Sparrow) • E' proprio così sono io che canto (Mina) • Tempestry (Carole King) • Chérie chérie (F.M. 2) • Space dilemma (Forum Livil) • After you came (The Moody Blues) • My sweet lord (Bangla Desh) (George Harrison) • Run to me (Bee Gees) • Don't know what went wrong (Atomic Rooster) • Get down and get with it (Slade) • Piccolo uomo (Mia Martini) • La cantina (Theorius Campus) • Hare vivekananda (I Fratelli di Abraxa) • Never to lose (Atomic Rooster) • I am woman (Helen Reddy) • Everything's Funny (Troggs) • Hold your head up (Argent) • Circles (Wayne Cochran e The C. C. Riders) • Door to door (Creedence Clearwater Revival) • Alone again (Naturally) (Gilbert O'Sullivan) • Metal Guru (T. Rex) • Covered in dust (Titanic) • Join together (The Who) • In St. Peter's day (New Trolls) • Mr. E. Jones (Nuova Idea) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Oh babe, what would you say (Hurricane Smith) • Suicide pilot (Juicy Lucy) • Me and Julio down by the Schoolyard (Paul Simon) • Joy (Apollo 100) • Cuore nero (Simon Luca) • You've made me so very happy (Blood, Sweat & Tears) • Can anybody hear me? (Gravy Train)

— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA PRINCIPESSA TARAKANOVA**
Originale radiofonico di **Antonietta Drago**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Silvia Monelli
15ª ed ultima puntata
Aurora Tarakanova: Silvia Monelli
Il Principe Galitzine: Gino Mavara
Caterina II: Anna Caravaggi
Jan Damansky: Piero Sammataro
Il canonico ortodosso: Angelo Alessio
Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino del mare

23,05 **SI, BONANOTTE!!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Sonata per violino e violoncello: Allegro - Très vif - Lent - Vif (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello) • Francis Poulenc: Sonata per flauto e pianoforte: Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Dimitri Sciostakovic: Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte: Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto (Danijl Shafran, violoncello; Frida Bauer, pianoforte)

11 — **Musica e poesia**
Johannes Brahms: Rinaldo, cantata op. 50, su testo di Wolfgang Goethe per tenore, coro maschile e orchestra (Orchestra New Philharmonia e Ambrosian Choir diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro John Mac Carthy)

11,45 **Polifonia**
Wolfgang Amadeus Mozart: Missa brevis in fa maggiore K. 192: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus, Benedictus - Agnus Dei (Pfeiffer College Choir diretto da Richard Brewer)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Avanguardia**
John Cage: Atlas Eclipticalis - Winter music (Complesso strumentale « Musica negativa » diretto da Rainer Riehn)

Ennio Buoso (ore 15,15)

13 — **Intermezzo**
Peter Ilijch Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra • Arthur Honegger: Tre Movimenti sinfonici: Rugby - Pastorale d'été - Pacific 231

14 — **Due voci, due epoche:** Baritoni **Benvenuto Franci** e **Giangiacomo Guelfi**
Giacomo Meyerbeer: L'africana: « Averla tanto amata » • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Resta immobile » • Giuseppe Verdi: Ernani: « Oh de' verd'anni miei » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Sesta trasmissione
Quartetto in do maggiore op. 61 per archi (Kohon Quartet dell'Università di New York); Tre leggende op. 59 per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Walter e Beatrice Klien)

15,15 **Pigmalione**
Opera in un atto
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
(Revisione di Armando Gatto e Bindo Missiroli)
Pigmalione: Ennio Buoso
Galatea: Sofia Mezzetti
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Bruno Rigacci**
(Ved. nota a pag. 60)

— **Secchi e Sberlecchi**
Due quadri di Antonio Beltramelli
Musica di **VIRGILIO MORTARI**
Secchi: Renato Borgato
Sberlecchi: Gabriella Novielli
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Rino Majone**

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Niccolò Castiglioni: Impromptus per orchestra da camera; Disegni per orchestra • Salvatore Sciarrino: Ancóra (berceuse)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Giulio Bertola
Georg Friedrich Haendel (rev. Thomas Beecham): Amaryllis; Suite per orchestra • Ottorino Respighi: Antiche danze ed arie per liuto: Libera trascrizione per orchestra, 1ª Suite
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI

18 — **Concerto della clavicembalista Anna Maria Pernafelli**
Vincenzo Manfredini: Sonata V in la maggiore; Sonata IV in do maggiore

18,30 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Bela Bartok: Quartetto n. 6 per archi (Quartetto Juilliard) • Goffredo Petrassi: Propos d'Alain, per baritono e dodici esecutori (Baritono Scipio Colombo - Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Ettore Gracis) • Charles Ives: Three quarter-tone pieces, per due pianoforti (Pianisti George Pappastavreu e Stuart Warren Lanning)

20,15 **PERCHE' LA LUNA**
5. Tecniche raffinate per andare sempre più lontano
a cura di **Luigi Broglio**

20,45 **Musica e poesia**
di Giorgio Vigolo

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Teatro milanese**
a cura di **Piero Campolunghi** e **Ciro Fontana** con la collaborazione di **Carlo Colombo**
Terza serata
Prendono parte alla trasmissione: Elena Borgo, Leda Celani, Valentina Cortese, Pitta De Cecco, Milly, Ada Minari, Giuliana Pogliani, Anna Priori, Marco Bonetti, Gianni Bortolotto, Franco Friggeri, Ennio Groggia, Piero Mazzarella, Carlo Montini, Gino Negri, Tino Scotti, Rino Silveri
Musiche di Gino Negri
Regia di **Filippo Crivelli**

22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

RADIAL CAPITOL CEAT

La « dimostrazione Capitol », partita da Torino il 22 maggio, ha già coperto la quasi totalità del suo percorso. Dal Piemonte, alla Liguria, alla Toscana e via via verso il Sud, con un salto al di là del Tirreno, in Sardegna, le quattro vetture Fiat 124 S gommate Capitol sono attualmente impegnate sui percorsi alpini, dopo aver risalito tutto il litorale ionico ed adriatico.

Quindici manifestazioni in altrettante città d'Italia, quasi 13.000 chilometri percorsi, più di un migliaio di prove sostenute: questo il bilancio provvisorio già estremamente eloquente destinato ad assumere valori ancora più significativi a conclusione del « giro ».

Sulla carta il progetto del raid dimostrativo si proponeva di suscitare l'interesse del pubblico e degli utenti per questo incontro con un prodotto già largamente collaudato e ora riproposto nel suo momento d'impiego, ma la realtà è andata ben oltre le aspettative.

Non si può certo chiamare avventura quella che Radial Capitol ha affrontato quest'anno.

Tutto era perfettamente concorde sulle reali possibilità di questo pneumatico. La nuova manifestazione 1972 è quindi tutt'altro che una « prova » in senso assoluto. Quando si è sicuri di sé, è legittimo il desiderio che siano gli altri a prendere direttamente conoscenza delle nostre doti. Ecco che Radial Capitol Ceat, nella « dimostrazione Capitol » di quest'anno dà agli utenti un grande appuntamento in 20 città d'Italia e il pubblico accorre numeroso nelle sedi di tappa.

I giovani, che sono più portati ad una guida sportiva e quindi hanno maggior bisogno di un pneumatico sicuro, intervengono numerosi e siedono al volante di una delle quattro Fiat 124 S. L'assistenza di un collaudatore, l'occasione di dare un giudizio da esperti li fa sentire giustamente importanti.

Molto spesso, naturalmente, i Radial Capitol vengono messi a dura prova, ma le coperture rispondono con padronanza. A questo punto i commenti del collaudatore seduto accanto al « giudice » improvvisato sono una didascalia quasi superflua. La realtà è quella che conta. I Radial Capitol tengono fede a tutte le promesse: stabilità sull'asciutto e sul bagnato, tenuta in curva, « riflessi » svegli di frenata sono tutti esami positivi ed inequivocabili.

Radial Capitol è ormai una copertura matura, esperta della strada, pronta ad affrontare ogni imprevisto che proviene anche dalla emotività e dagli umori di chi è al volante.

L'altro tipo di utente, quello per intenderci che ha un comportamento di guida diverso, determinato da lunghi anni di patente, si rende conto perfettamente che alla base di questa azione della Ceat c'è un discorso tecnico e di conoscenza del ruolo ricoperto da un buon pneumatico nel problema della sicurezza di marcia. Egli sa, in definitiva, che in certi momenti tutto dipende dal pneumatico. Con questi automobilisti c'è un altro tipo di dialogo, più razionale. Sono alla ricerca di informazioni, di dati, di logiche considerazioni e la Ceat, industria d'avanguardia, si è assunta giustamente il compito di intervenire in prima persona per fornire tutte le notizie di cui hanno bisogno.

La manifestazione « dimostrazione Capitol » si concluderà nei prossimi giorni, ma già da questo momento si possono formulare i primi consuntivi, se non sul piano tecnico, sul piano umano.

La Ceat ha realizzato una grande occasione di colloquio e l'interlocutore ha preso attivamente parte al « dibattito » il cui tema principale era naturalmente la sicurezza: un importante contributo alla soluzione di un grande problema.

sabato

NAZIONALE

15,50-18 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: *Monaco*

GIOCHI OLIMPICI D'ESTATE 1972

Cerimonia inaugurale

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati

Presentano Angiola Baggi e Claudio Lippi

Regia di Lino Procacci

GONG

(Lacca Libera & Bella - Aspirina rapida effervescente)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Flit - Formaggino Bebè Galbani - Dentifricio Ultrabrait - Nutella Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Caffè Suerte - Banana Chiquita - Wilkinson Sword S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Prinz Bräu - Autan Bayer)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sottilette extra Kraft - (2) Close up dentifricio - (3) Rabarbaro Zucca - (4) Lloyd Adriatico Assicurazioni - (5) Mentafredda Caremoli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Storyboard - 3) Studio Marco Biassoni - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Produzione Montagnana

21 —

SENZA RETE

Spettacolo musicale

condotto da Renato Rascel

Testi di Iaia Fiastri

Orchestra diretta da Pino Calvi

Collaborazione artistica di Alberto Testa

Scene di Enzo Celone

Regia di Enzo Trapani

DOREMI'

(Frottée superdeodorante - Stock - Rex Cucine - Insetticida Getto)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2

(Caramelle Perugina - Amaro 18 Isolabella)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Fra cinque giorni **scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.**

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(I Dixan - Rasoi Philips - Insetticida Kriss - Coppa Olimpia Algida - Rexona - Tonno Rio Mare)

21,15

IL GENERALE SCHLEICHER

Sceneggiatura di Helmut Pigge

Interpretato da:

Siegfried Wischnewsky, Günter Neutze, Henry Kielmann, Wolfang Höper, Helmut Hinzelmann, Fritz Rothardt, Hansgeorg Laubenthal, Friedrich Schoenfelder, Ursula Lyn

Edizione italiana a cura di Piero Panza

Consulenza storica di Franco Valsecchi

Regia di Rainer Wolffhardt

(Una produzione della Bavaria Atelier GmbH)

DOREMI'

(Liquigas - Birra Splügen)

22,30 JAZZ A CORTINA

con i complessi di John Surman, Jean Luc Ponty, Maynard Ferguson

Presenta Martitia Palmer

Regia di Peppo Sacchi

(Ripresa effettuata dallo Stadio del Ghiaccio di Cortina)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 F B I

« Der Meisterspion »

Kriminalfilm mit E. Zimbalist jr.

Regie: Richard D. Donner

Verleih: Warner Bros

20,15 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht: Dekan A. Schönthaler

20,20 XX. Olympische Spiele: München 1972

Ein Sonderbericht der Tagesschau

20,40-21 Tagesschau

Mia Martini è fra i protagonisti di «Senza rete», in onda alle 21 sul Programma Nazionale

26 agosto

GIOCHI OLIMPICI D'ESTATE 1972

ore 15,50 nazionale

Lo scenario olimpico di Monaco si apre ufficialmente oggi alle 15,50 ora italiana per dare inizio ai Giochi. Una manifestazione fastosa con cerimoniale elaborato. Toccherà al presidente della Repubblica Federale Tedesca, Gustav Heinemann, di pronunciare la formula di «apertura» e, dopo i discorsi dei presidenti del CIO e del Comitato Olimpico tedesco, un atleta in rappresentanza della Germania Occidentale, tenendo con la mano sinistra un lembo della bandiera del suo Paese e alzando la mano destra, pronuncerà questo giuramento: «In nome di tutti i concorrenti giuro che noi ci presentiamo per concorrere lealmente, rispettosi dei regolamenti che li reggono e desiderosi di parteciparvi con spirito cavalleresco per la gioia dello sport e l'onore dei nostri Paesi». Alle gare, che cominceranno domani, prendono parte più di 10.000 atleti in rappresentanza di 123 Nazioni. 364 le medaglie d'oro in palio, altrettante d'argento e 381 di bronzo (nel pugilato e nel judo verranno premiati anche i semifinalisti perdenti). Incalcolabile il numero degli spettatori che assisteranno direttamente alle prove: si parla di 4 milioni. Così come è incalcolabile il numero dei telespettatori sparsi nei cinque continenti (si presume poco meno di un miliardo). Le immagini arriveranno in tutte le parti del mondo grazie a 4 satelliti a suo tempo predisposti. Per avere idea della grandiosità di queste Olimpiadi, basterebbe pensare che per l'allestimento degli impianti (compresi i servizi) sono stati spesi quasi 400 miliardi di lire. Indicativo anche il numero degli atleti se rapportato alla prima edizione dei Giochi moderni che si disputò ad Atene nel 1896: vi presero parte 285 atleti in rappresentanza di 15 Paesi.

SENZA RETE

ore 21 nazionale

Tony Renis e Gigliola Cinquetti costituiscono la coppia protagonista di questa puntata di Senza rete, lo show musicale diretto da Enzo Trapani e realizzato dal vivo alla presenza del pubblico presso l'Auditorium della RAI di Napoli. La «cadetta» della trasmissione, e cioè una giovane cantante sicura promessa, è questa settimana Mia Martini che eseguirà Padre davvero *(il suo primo disco),* Madre di cui *è autore John Lennon e* Piccolo uomo *di Lauzi. Il programma comprende inoltre una esibizione dell'altosassofonista americano Phil Woods (che suonerà insieme con Dino Piana, Gianni Basso, Oscar Valdambrini, Giorgio Azzolina e Emilio De Biase) e un'esecuzione del complesso genovese «Nuova Idea» insieme con l'orchestra diretta da Pino Calvi: il brano è tratto da un LP dal titolo* Mr E. Jones. *Per questa puntata a lei dedicata Gigliola Cinquetti ha prescelto dei vecchi motivi:* Qui comando io, Camminando sotto la pioggia, Non dimenticar le mie parole *e* Accarezzame. *Tony Renis, invece, eseguirà il suo recente successo, lanciato da Mina,* Grande, grande, grande, *la sua ultima composizione* Un uomo tra la folla *e, nel put-pourri finale,* Quando dico che ti amo, *e* Quando quando quando. *Come di consueto Renato Rascel non si limiterà a condurre lo spettacolo, ma eseguirà anche dei numeri e canterà una «controcanzone».* (Vedere sullo spettacolo un servizio alle pagine 70-71).

IL GENERALE SCHLEICHER

ore 21,15 secondo

Va in onda una trasmissione che ci fa rivivere, attraverso le vicende biografiche del generale Schleicher, alcuni dei momenti più drammatici che hanno preceduto l'avvento di Adolf Hitler al potere. Infatti Kurt von Schleicher, generale della Reichswehr e ultimo cancelliere della Repubblica di Weimar, che con la sua sfrenata ambizione e la sua doppiezza politica spianò nel 1934 la strada al dittatore. Nato a Brandeburgo nel 1882, da una vecchia famiglia militare prussiana, Schleicher era entrato a 18 anni nell'esercito e vi aveva fatto una rapida carriera, grazie anche alla protezione del maresciallo Hindenburg, il famoso vincitore della battaglia dei Laghi Masuri. Nel dopoguerra presiedette alla riorganizzazione clandestina della Reichswehr e nel 1932 venne ricompensato da Hindenburg, che era presidente della Repubblica tedesca, con la nomina a ministro della Difesa. Allo stesso Hindenburg egli apparve, in quegli anni di grave crisi politica, come l'unico uomo capace di controllare la forza montante del movimento hitleriano incanalandola a profitto della destra conservatrice. Il ruolo di Schleicher sarà, in quel torbido periodo, determinante nell'avvicinare e nel far coincidere alla fine gli interessi della casta militare e del nazionalsocialismo. L'ambizioso generale fece infatti incontrare Hitler con Hindenburg, poi provocò la caduta del gabinetto Brüning, fece infine designare Von Papen cancelliere con l'appoggio dei nazisti, sperando così di fare di Hitler un ostaggio della Reichswehr e della destra conservatrice. Nel suo machiavellismo, Schleicher arriva al punto di allearsi con le SA contro le SS, cioè a fomentare la lotta intestina nello stesso movimento hitleriano. Ma Hitler, riuscito nel frattempo a stabilire rapporti diretti con Hindenburg e la casta militare e nominato poco dopo cancelliere, non perdonò a Schleicher di essersi immischiato nella vita interna del suo partito e gli fece pagare il filo della sua doppiezza: il 30 giugno 1934 il generale venne assassinato, per ordine del Führer, dai militi delle SS nella sua villa di Neu Bebelsberg insieme con la moglie.

JAZZ A CORTINA

ore 22,30 secondo

L'orchestra Maynard Ferguson si esibisce nello spettacolo presentato da Martitia Palmer

RADIO

sabato 26 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Alessandro.

Altri Santi: S. Zefirino, S. Raimondo, S. Adriano, S. Giovanna Elisabetta Bichier.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,37 e tramonta alle ore 20,13; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,53; a Palermo sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,46; a Trieste sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 19,49; a Torino sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 20,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, muore a Gadebusch il poeta e patriota Theodor Korner.

PENSIERO DEL GIORNO: Esser felice vuol dire vedere il mondo come si desidera. (Anonimo).

Gianfranco Ombuen è il dottor Wolf Wolfram in « Viaggio ad Abendsee », di Felix Lutzkendorf che va in onda alle ore 19 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« La liturgia di domani »**, di P. Secondo Mazzarello. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nouvelles de l'Eglise. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. **7,15** Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario. **8,05** Cronache di ieri. **8,10** Lo sport - Arti e lettere. **8,20** Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia e notizie sulla giornata. **10** Radio mattina - Informazioni. **13** Musica varia. **13,15** Rassegna stampa. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** I XX Giochi Olimpici di Monaco. **14,30** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **19** Informazioni. **19,05** Allegre fisarmoniche. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Charleston. **20,15** Notiziario - Attualità - Sport. **20,45** I XX Giochi Olimpici di Monaco. **21,15** Ritmi. **21,30** Il pikabù. Canzoni trovate in giro di Viktor Tognola. **22** Radiocronache sportive di attualità. **23,15** Informazioni. **23,20 Anton Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re minore. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Prima di dormire.

II Programma

11 Corsi per adulti. **13** Mezzogiorno in musica. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in fa maggiore K. 43; **Luigi Boccherini:** Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra; **Marcel Port:** Impromptu en forme de Rondeau per orchestra. **13,45** Musica da camera. **Gioacchino Rossini:** Tarantelle pour sang; L'innocence italienne et la candeur française; La Pesarese; Prélude pretentieux; **Johannes Brahms:** Scherzo dalla Sonata « Frei aber einsam »; **Lennox Berkeley:** Elegia; **Miguel Abloniz:** Malagueña; **M. Tajcevic:** Sette danze balcaniche. **14,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **14,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Sergei Prokofiev:** Quartetto d'archi n. 2 op. 92. **15,30 Johann Christian Bach:** Sinfonietta in do maggiore; Cinque Vauxhall songs. **16** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: **Antonio Vivaldi:** Sinfonia dall'« Olimpiade » (Registrazione effettuata il 4-7-1970); **Egon Wellesz:** Musica per archi (Registrazione effettuata il 30-11-1970); **Heitor Villa-Lobos:** Bachiana brasileira n. 9 per archi, Preludio e Fuga (Registrazione effettuata il 6-11-1969). **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Johann Sebastian Bach:** Dal « Clavicembalo ben temperato »: Preludio e Fuga in do minore, in mi bemolle maggiore e in la minore; **G. C. Schürmann:** Aria di Giuditta dall'Opera « Ludovicus Pius »; **Carlo Florindo Semini:** L'ape; Astrakan. **21,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **22,15-23,30** I concerti del sabato.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore « La veneziana » • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Finale: Allegro con fuoco, dalla « Sinfonia n. 1 in do maggiore » • Michail Glinka: Valse fantaisie • Isaac Albeniz: Cordoba, dai « Tre canti di Spagna » • Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte • Benjamin Britten: Sinfonietta n. 1 per orchestra da camera

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Tomaso Albinoni: Balletto a tre in sol maggiore • Frédéric Chopin: Due Mazurke • Joaquin Turina: Fantasia per chitarra • Jeronimo Jmenez: La boda de Luis Alonzo, intermezzo • Anton Dvorak: Danza slava in la bemolle maggiore • Giuseppe Martucci: Momento musicale e Minuetto per archi • Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi: intermezzo

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Gionchetta-Sarti-Pallini: Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Gaber: Ho paura (Ombretta Colli) • Califano-Cannio: 'O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri) • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Farina-Migliacci-Lusini: Capriccio (Gianni Morandi) • Piccioni: Nata libera (Mireille Mathieu) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Tuminelli: Non scordarti di me (Iva Zanicchi) • Martelli-Ruccione: Vecchia Roma (Stelvio Cipriani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Gianni Agus**

MARE OGGI (10-10,15)
Quotidiano di cronaca e attualità per le nostre vacanze

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
Anonimo: Fenesta vascia (Bruno Nicolai) • Bigazzi-Bella: Montagne verdi (Marcella) • Ambrosino-Campasso: La mia bambina (Alti e Bassi) • Beretta-Conz-Massara: Le farfalle della notte (Mina) • Minellono-Balsamo-Modugno: Domani si incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Anonimo: Com'è bella l'uva fogarina (Duo di Piadena) • Rossi: E se domani (Fausto Papetti) • Pallavicini-Mescoli: Notti di seta (Al Bano) • Migliacci-Mattone: Una chitarra e un'armonica (Nada) • Chiari: Sabato e domenica (Mauro Chiari) • Colombini-Albertelli-Bennato: Perché perché (Giovanna) • Amurri-Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Ferri-Sestili-Avantifiori: Nu strillà tanto (Gabriella Ferri) • Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Califano-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • La Bionda-La Bionda: Per amore (Le Particelle) • Anonimo: La Monferrina (Orietta Berti)

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**
Cartoline dai vostri cantanti

16 — **GIOCHI DELLA XX OLIMPIADE**
Da Monaco: Servizio speciale sulla cerimonia di apertura

18 — Estrazioni del Lotto

18,05 **Le orchestre di Augusto Martelli e Armando Sciascia**

18,30 I tarocchi

18,45 **Un complesso: Premiata Forneria Marconi**

19 — **Viaggio ad Abendsee**
di **Felix Lutzkendorf**
Traduzione di Daniela Boench
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulia Lazzarini, Giulio Girola e Gianfranco Ombuen

Il dottor Wolf Wolfram — Gianfranco Ombuen
Maria, sua moglie; Marion Maske, sua amante — Giulia Lazzarini
Trinità, il secondino; Il Giudice Wolfram, padre di Wolf; Il professore di matematica; Il sergente maggiore — Giulio Girola
L'avvocato difensore; Il Pubblico Ministero — Eligio Irato
Il Giudice — Tino Bianchi

Regia di **Ernesto Cortese**

Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

20,55 **PIANETA BRASILE**
Antonio Carlos Jobim, Louis Bonfa e Ellis Regina

21,30 **Dal Rendez-Vous Club di Filadelfia**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Sidney Bechet** con **Vic Dickenson** e **Cliff Leman**
(Registrazioni effettuate il 24 maggio 1950)

22,05 Gli arcani mondi di Alberto Martini. Conversazione di Gino Nogara

22,10 **SERENATA NOTTURNA**
Jacques Offenbach: Barcarola da « I racconti di Hoffmann » • Johannes Brahms: Poco adagio - Poco allegro, dal « Sestetto n. 2 in sol maggiore op. 36 » • Leos Janacek: Andante, Allegretto - Moderato, dalla « Sinfonietta » • Ernest Chausson: Très calme - Simple et sans hâte, dal « Quartetto con pianoforte op. 30 »

22,55 **Dicono di lui**
a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Engelbert Humperdinck e Bobby Solo**
Mason-Polito: Sogno d'amore • Cwen-Renis: You're the window of my world • Seago-Leander: Another time another place • Cock-Cassano: The way it used to be • Beach-Trenet: I wish you love • Ricciardi-Spriengfield: Un anno intero senza te • Cardile-Colombini-Albertelli: Rimpianto • Pace-Colombini-Russel: Amore mi manchi • Migliacci-Sleen: La casa del Signore • Pagani-Anelli: Siesta
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Una commedia in trenta minuti**
AROLDO TIERI in **« Peccatuccio »** di **André Birabeau**
Riduzione radiofonica di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

10 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

10,30 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Patty Pravo** e **Nicola Di Bari**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Un complesso: Gli Alunni del Sole**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Ottava puntata: **anno 1925**
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Dirige la tavola rotonda: Roberto Nicolosi
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Claudio Villa con l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Bertolazzi
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal Programma Nazionale)

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey: Franca Valeri**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **Il virtuoso**
Un programma con **Peppino Principe** e **Donatella Moretti**
a cura di **Giorgio Calabrese**

18,30 **MUSICA IN PALCOSCENICO**
Rodgers: The sound of music, dalla commedia musicale omonima (Percy Faith) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: Quattro palmi di terra in California, da « Ciao Rudy » (Marcello Mastroianni e i Cantori Moderni) • Adams-Strouse: Night song musical, da « Golden boy » (Nina Simone) • Sondheim-Bernstein: Something's comin, da « West side story » (Stanley Black) • Lauzi-Moustaki: La mia solitudine, ripresa diretta dal teatro dei Filodrammatici (Bruno Lauzi) • Merrill-Styne: People, da « Funny girl » (Barbra Streisand) • David-Bacharach: Who ever you are I love you, dalla commedia omonima (Burt Bacharach) • Gill: 'O zampugnaro 'nnammurato, ripresa diretta dal Teatro Sistina di Roma (Massimo Ranieri) • Hadjidakis: Enas Mithos, ripresa diretta dall'Olympia di Parigi (Nana Mouskouri) • Lamm: Flight 602, ripresa diretta dal Carnegie Hall di New York (Chicago) • Ebb-Kender: Cabaret, dalla commedia musicale omonima (The Ray Conniff Singers) • Garinei-Giovannini-Modugno: Orizzonti di gloria, da « Rinaldo in campo » (Domenico Modugno) • De Palma-Lanzi: Oh Alfredo, dal recital al Sistina di Roma (Julia De Palma) • Harburg-Arlen: High as the rain, da « Bllomer girl » (Percy Faith) • Brel: Madeleine, ripresa diretta dall'Olympia di Parigi (Jacques Brel) • Willson: Seventy-six trombones, da « The music man » (Stanley Black)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **La Favorita**
Dramma serio in quattro atti di Alphonse Royer, Gustave Vaëz e Eugène Scribe
Traduzione di F. Jannetti
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Alfonso XI	Ettore Bastianini
Leonora di Gusman	Giulietta Simionato
Fernando	Gianni Poggi
Baldassarre	Jerome Hines
Don Gasparo	Piero De Palma
Ines	Bice Magnani

Direttore **Alberto Erede**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
(Ved. nota a pag. 60)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **Musica con: Herbie Mann e George Benson**

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

Giulietta Simionato (20,10)

TERZO

9,30 *TRASMISSIONI SPECIALI* *(sino alle 10)*

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 dalle musiche di scena per il dramma di Byron (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rafael Kubelik) • Nicolò Paganini: Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra (Cadenze di Henryk Szeryng): Introduzione (Andante), Allegro marziale - Adagio (Cantabile spianato) - Polacca (Andantino vivace) (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Wolfgang Amadeus Mozart: Kyrie in re minore K. 341 per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Armando Renzi); Graduale ad Festum Beatae Mariae Virginis « Sancta Maria », in fa maggiore K. 273, per coro, archi e organo (Organista Luigi Celeghin - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Petér Maag - Maestro del Coro Armando Renzi) • Peter Ilijch Ciaikowski: Liturgia di S. Giovanni Crisostomo op. 41, per baritono e coro a cappella (Baritono Alexander Mikailov - Coro Ciaikowski diretto da Galina Grigorieva)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra):
Italo Calma: Visione odierna della visione

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe ed archi (revis. Terenzio Gargiulo): Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polonese) • Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio Concertino in la maggiore op. 15 per oboe, archi e due corni: Preambolo - Scherzo - Adagio - Rondò • Arrigo Pedrollo: Concertino per oboe ed archi: Tempo (moderato) - Canzone medioevale - Tempo (Allegro vivo) (Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

13 — **Intermezzo**
Georges Bizet: La jolie fille de Perth, suite: Prelude - Sérénade - Marche - Danse bohémienne (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Sonata per violino e pianoforte « Frei aber Einsam »: Allegro (Albert Dietrich) - Intermezzo (Robert Schumann) - Scherzo (Johannes Brahms) - Finale (Robert Schumann) (Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte) • Vitezslav Novak: Serenata op. 36 per piccola orchestra: Preludio, Andante tranquillo - Serenata (Allegro giusto) - Notturno - Finale (Allegro capriccioso) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Rosada)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Muzio Clementi: Sonata in si minore op. 40 n. 2: Molto adagio e sostenuto - Allegro con fuoco e con espressione - Largo mesto e patetico - Allegro (Pianista Lamar Crowson) • Franz Schubert: Fantasia in do maggiore « Wanderer »: Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pianista Jean-Rodolph Kars)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Hans Schmidt Isserstedt**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore per flauto, orchestra d'archi e basso continuo: Ouverture - Rondeau - Sarabande - Bourrée I e II - Polonaise - Minuetto - Badinerie (Flautista Jean-Claude Masi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale (Presto, Allegro ma non troppo, Allegro assai) (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, contralto; James King, tenore; Martti Talvela, basso - Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Ludovico Rocca: Sei Liriche: Riconciliazione - Il canto della culla - La fine della volpe - Spesa inutile - Il viaggio della luna - Il bimbo (Iolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Ottavio Ziino: Sonata per violoncello e pianoforte: Allegro appassionato - Adagio - Allegro, Largo, Allegro (Giorgio Menegozzo, violoncello; Lucia Negro, pianoforte)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Peter Ilijch Ciaikowski:** Souvenir de Florence op. 70 per due violini, due viole e due violoncelli (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi e Lee Mosca, viole; Giuseppe Petrini e Umberto Egaddi, violoncelli)

17,45 **Taccuino di viaggio**

18 — **Musica leggera**

18,30 **Fogli d'album**

18,45 **La grande platea**
Edizione speciale in occasione della XXXIII Mostra Internazionale del Cinema di Venezia

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Anton Dvorak, Claude Debussy, Benjamin Britten e Gustav Holst

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1972**
In collegamento diretto con la Radio Austriaca

Concerto sinfonico
Direttore **CLAUDIO ABBADO**
Violinista **Itzhak Perlman**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra • Gustav Mahler: Sinfonia n. 6 in la minore
Orchestra Filarmonica di Vienna
(Ved. nota a pag. 61)

Al termine:
Orsa minore: **UN LANCIO RIUSCITO PROPRIO BENE**
Radiodramma di **Umberto Simonetta**
Il padre: Aldo Pierantoni; Anna Cerati: Franca Nuti; La portinaia: Angela Cicorella; La signora alla fermata del tram: Anna Carena; Il Preside: Gianfranco Mauri; Il Prof. Favret: Riccardo Pradella; Il Prof. Porta: Ottavio Fanfani; La Nespoli: Lilli Loro; Luigi Santini: Giancarlo Zanetti; Il Critico: Gianni Cajafa, ed inoltre: Adelaide Bossi, Stefano Braschi, Ignazio Colnaghi, Miriam Crotti, Nicola Del Buono, Lorenzo Grechi, Nico Pepe, Sergio Renda, Giampaolo Rossi
Regia di **Francesco Dama**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30-14,40 Gazzettino Calabrese; Lunedì, mercoledì e venerdì: 14,40-15 Musica per tutti; Martedì: 14,40-15 Colloqui con Profazio; Giovedì: 14,40-15 Gastronomia e casa mia; Sabato: 14,40-15 Il Calabrione.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, a cura di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 « Fatelo da voi club ». 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,50-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Musica leggera. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,20 Musica varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Musica leggera. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 « La Sardegna e il mare »: raccolta di fonografie marinare realizzate da Gianni Esposito. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Musica leggera. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 « Sapore di sole »: passatempo estivo di Aca con la partecipazione di Marisa Sannia - Regia di Lino Girau. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Banda musicale di Gries (Bolzano) diretta da Josef Silbernagl. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di Antonio Cembran e Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Passerella musicale. 15-15,30 Aria di montagna - I 100 anni della SAT, di Antonio Cembran. Ricerche storiche di Quirino Bezzi - Settima trasmissione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Folclore dal Trentino.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna - Programma di cori e scalate dolomitiche illustrate da Cesare Maestri. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna - Programma a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sabato reportage. 15-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Vagabondaggi in Provincia, a cura di S. G. Gabrielli.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y cronaches.

Uni dì dl'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion dl program « Cianties y sunedes per i Ladins ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi: Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi: Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El Caicio », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore » a cura di C. Noliani - « Fiabe friulane » di G. D'Aronco (4ª) - Motivi popolari istriani. 16-17 A. Thomas: « Mignon » - Interpreti principali: R. Laghezza, R. Casellato, E. Ravaglia, A. Nosotti, S. Durante - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore Manno Wolf-Ferrari - Mº del Coro G. Lazzari - Atto I. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - Programma a richiesta curato da G. Deganutti. 15,50 « Violenza e campi verdi » di Elio Bartolini - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (6ª). 16,10-17 A. Thomas: « Mignon » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore Manno Wolf-Ferrari - Mº del Coro G. Lazzari - Atto II. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musica da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasmissione di rivista e musica leggera con: « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Collaborazione musicale di R. Curci. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati » - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Ottetto Pop » diretto da C. Pascoli. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Incontro con l'Autore - S. Magris Sirsen: « I mesi dell'anno », su versi di Biagio Marin - Esecutori: C. Gherardini, soprano; L. Picotti, pianoforte - C. Seghizzi: a) Sonatina - Esecutori: R. Damiani, oboe; F. Miotto, pianoforte; b) Quartetto d'archi in un tempo - Esecutori: A. Vattimo, M. Repini, violini; A. Belli, viola; G. Bisiani, violoncello. 16 « Violenza e campi verdi » di Elio Bartolini - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (7ª). 16,20-17 A. Thomas: « Mignon » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste - Direttore Manno Wolf-Ferrari - Mº del Coro Gianni Lazzari - Atto III. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Gianlauro Juretich - Regia di Ruggero Winter - Nell'intervallo: « Album per la gioventù » - Pianista C. Riavis - S. Prokofiev: Nove pezzi da « Kindermusik » op. 65. 16,30-17 Giorgio Cambissa: Concerto breve per violoncello e orchestra - Solista Adriano Vendramelli - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta dall'Autore. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fantasia musicale con il complesso « J. Varga » e l'orchestra « Musiclub » diretta da Alessandro Bevilacqua. 15,35-16 « Violenza e campi verdi » di Elio Bartolini - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (8ª). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Un'ora con voi, a cura di Francesco Ramirez e Pippo Spicuzza.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Sicilia sconosciuta, di Pino Badalamenti. 15,30-16 Musica con Luciano Gabrielli e Rosy Madia. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Minimo comune denominatore, di Antonio Maria Di Fresco e Marilena Monti con la partecipazione di Pippo Romeres. 15,30-16 Motivi del passato. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Passerella di dilettanti, di Biagio Scrimizzi con Lalla Pecoraro e Pippo Spicuzza. 15,30-16 Incontri musicali, a cura di Pippo Romeres. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Concerto del giovedì, di Helmut Laberer. 15,30-16 Divagazioni in musica con Rita Calapso. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Musica e poesia siciliane, di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 Complesso diretto da Nino Lombardo. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 « Con ritmo ma senza impegno », di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane, di Gustavo Scirè con Pollarolo e Marlene Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

Mit diesem Team berichtet Radio Bozen vom 26.8. bis 10.9. über die XX. Olympischen Spiele in München. Ergebnisse werden in allen Nachrichten und im « Sportfunk » bekanntgegeben werden; Kommentare und Reportagen werden im « Mittagsmagazin » zu hören sein und einen Überblick über die Ergebnisse des Tages wird die Sondersendung « Olympiareport » mit Ausschnitten aus Originalübertragungen um 20,30 Uhr bieten

SONNTAG, 20. August: 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Georg Philipp Telemann: Konzert für Oboe, Streicher und Basso continuo e-moll. Ausf.: Haakan Stotijn, Oboe - Das Amsterdamer Kammerorchester. Dir.: Jaap Stotijn. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Feriengrüsse aus den Alpen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Volksmusikantentreffen in Brixen. Mitwirkende: Der Radfelder Dreigesang, die Romedi Singer, die Bindergassler Hausmusik, die Melauner Hausmusik, die Rittner Buam. Hedwig Zwan und Hans Fink lesen Mundartgedichte (Bandaufnahme am 27-11-1971 im Kolpingsaal von Brixen). 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,15 « Das Stierhorn ». Roman von Joseph Georg Oberkofler, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Hölbing. 2. Folge. Sprecher: Helmut Wlasak, Volker Krystoph, Paul Demetz, Karl Heinz Böhme, Bruno Hosp, Gerti Rathner, Volkmar Seeböck, Ingeborg Brand, Waltraud Staudacher. Regie: Erich Innerebner. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer: Märchen aus aller Welt « China ». 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Volkstümliche Klänge. 20 Nachrichten. 20,15 Rund um die Welt. 21 Sonntagskonzert. Franz Schubert: Symphonie Nr. 9 C-Dur (Grosse C-Dur Symphonie); Johannes Brahms: Gesang der Parzen (Goethe) für 6 Stimmen Chor und Orchester op. 89. Ausf.: Chor und Orchester der RAI, Mailand. Chorleiter: Giulio Bertola. Dir.: Peter Maag. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 21. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Grosse Maler. 11,30-11,45 Chorsingen in Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18-19,05 Club 18. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Glocken des Todes ». Kriminalhörspiel nach dem Roman von Ernst Hall für den Rundfunk bearbeitet von Wolfgang Nied - 1. Folge. Sprecher: Hermann Lentschau, Helmut Peine, Fritz Rasp, Ludwig Tiessen, Marianne Moser, Kurt Lieg, Kaspar Brüninghaus. Regie: Rolf v. Goth. 21 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 22. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Kuriosa aus aller Welt. 11,30-11,35 Die Fauna in unseren Bergen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Liebeslieder. Ausf.: Hermann Prey, Bariton. 17,45 Kinder singen und musizieren. 18-19,05 Aus unserem Archiv. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21,15 Künstlerporträt. 21,20 Melodie und Rhythmus. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 23. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Ein Leben für die Musik. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,50 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,50 Europa im Blickfeld. 18-19,05 Juke-Box. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Von Melodie zu Melodie. 21 « Salzburger Festspiele 1972 ». Direktübertragung aus dem Grossen Festspielhaus. 13. Orchesterkonzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Serenade G-Dur, KV 525 - Konzert für Violine und Orchester G-Dur, KV 216; Peter Iljitsch Tschaikowsky: Symphonie Nr. 5, e-Moll, op. 64. Ausf.: Wiener Philharmoniker. Dir.: David Oistrakh; David Oistrakh, Violine. 23-23,03 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 24. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Anekdotenecke. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opermusik. Ausschnitte aus den Opern « Susanna's Geheimnis » von Ermanno Wolf-Ferrari, « Der Waffenschmied » von Albert Lortzing, « La Bohème » von Giacomo Puccini, « Mefistofele » von Arrigo Boito, « Giulietta e Romeo » von Riccardo Zandonai. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Liebst du Jazz? - Eine Sendung von Alfred Pichler. 17,50 Erzählungen aus den Alpenraum. 18-19,05 Volkstümliches Stelldichein. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Um den eigenen Vorteil ». Hörspiel von Harold P. Lees. Sprecher: Horst Raspe, Ingeborg Brand, Theo Frisch Gerlach, Hans Stöckl, Erika Fuchs, Karl Heinz Böhme, Paul Demetz, Luis Benedikter, Friedrich Lieske, Rudolf Gamper, Krista Posch. Regie: Erich Innerebner. 21,58-22,01 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 25. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Für die jungen Hörer: Von grossen und kleinen Tieren. Wilhelm Behn: « Die Elster ». 18-19,05 Club 18. 19,30 Ein Sommer in den Bergen. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikalischer Cocktail. 21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Frédéric Chopin: Andante spianato et Grande Polonaise in Es-Dur, op. 22; Sechs Etüden aus op. 10 und op. 25. Ausf.: Vincenzo Balzani, Klavier (Bandaufnahme am 29-2-1972 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 26. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-11,15 Bei uns zu Gast: Wilhelm Rudnigger. 11,30-11,35 Südtiroler Trachten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 15,45 Eröffnungsfeier der XX Olympischen Spiele. Direktübertragung aus dem Olympiastadion in München. 17,45 Lotto. 17,47 Aus Wissenschaft und Technik. 18-19,05 Musikreport. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikalisches Intermezzo. 20,30 Olympiareport - Zusammenfassung, Reportagen, Kommentare. 21 Heinrich von Kleist: « Die Verlobung in St. Domingo ». Es liest: Helmut Wlasak - 2. Folge. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 20. avgusta: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba. Gioseffo San Martino: Sonata št. 6 v d molu za flavto, violino, violončelo in čembalo; Felice Giardini: Trio št. 4 v F duru za flavto, violino in violončelo; Gottfried Finger: Sonata v d molu za flavto, violino in violončelo. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Koča strica Toma ». Dramatizirana zgodba, ki jo je po romanu Harriet Beecher Stowe napisala Rita Mann, Prvi del. Radijski oder vodi Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 « Intervju v podjetju ». Radijska drama, ki sta jo napisala Primo Levi in Carlo Quartucci, prevedla Desa Kraševec. Radijski oder vodi Jože Peterlin. 16,25 Za prijetno popoldne. 17 Šport in glasba. 18 Baletna glasba. Léo Delibes: « Coppélia », izbor iz baleta. 19 Sejem plošče. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske više in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba, Andjelko Klobučar: Diptih; Vladimir Banjščikov: 4 fugitivs; Alexandru Hrisanide: Volume. Izvajata violončelist Josip Stojanović in pianist Fred Došek. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 21. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slavne simfonije. Peter Iljič Čajkovski: Simfonija št. 5 v h molu, op. 64. 19,15 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,25 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi - Baritonist Marcel Ostaševski, pri klavirju Zdenka Lukec. Danilo Švara: Tri junijske pesmi - Čemu so se smejali - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 22. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske više in popevke. 12,50 Saksofonist Fausto Papetti in Bonnie Aldrich pri klavirju. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Wilhelm Backhaus. Ludwig van Beethoven: Sonata v c molu, op. 13, « Patetična ». 18,45 Glasbeni vrtiljak. 19,10 Veliki detektivi iz kriminalk. 19,20 Za najmlajše « Izgubljena deklica ». Napisal Franc Jeza. Radijski oder vodi Lojzka Lombar. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Pietro Mascagni: « L'amico Fritz », opera v 3 dejanjih. Orkester in zbor RAI vodi avtor. V odmoru (21) « Pogled za kulise » prip. D. Pertot. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 23. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Poje Elena Cardas, na kitaro igra Ales Andryszak. Ljubezenske pesmi 20. stoletja. S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu. 18,55 Glasbena beležnica. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simfonični koncert. Vodi Oskar Kjuder. Sodeluje pianist Aci Bertoncelj. Christoph Willibald Gluck: Ifigenija na Avlidi, uvertura; Aleksander Borodin: V srednjeazijskih stepah; Antonin Dvorák: Slovanski ples št. 10; Richard Addinsell: Varšavski koncert za klavir in orkester; Johann Strauss-Erich Böschel: Suita na téme Straussovih valčkov za klavir in orkester. Igra orkester Glasbene Matice iz Trsta. V odmoru (20,50) Za vašo knjižno polico. 21,20 Znani motivi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 24. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Morje v slovenski literaturi - Baritonist Marcel Ostaševski, pri klavirju Zdenka Lukec. Danilo Švara: Tri junijske pesmi - Čemu so se smejali - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 V ljudskem tonu. Zoltán Kodály: Plesi iz Marosszéka za klavir; Heitor Villa Lobos: 4 preludiji za kitaro; Paul Dessau: Vesele variacije na ljudsko pesem « Hab mein Wagen vollgeladen » za klarinet, fagot in klavir. 19,10 Costantino Mortati: Oseba, država in vmesne skupnosti (6) « Verske skupnosti in kulturna združenja ». 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 « Avgustov veter ». Radijska drama, ki sta jo napisala Enrico Bassano in Dario Martini, prevedel Vinko Beličič. Radijski oder režira Jože Peterlin. 21,35 Ritmični orkester RAI iz Rima vodita Zeno Vukelich in Mario Migliardi. 21,50 Skladbe davnih dob. Madrigali Carla Gesualda iz Venose. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 25. avgusta: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična glasba deželnih skladateljev. Carlo de Incontrera: Koncert za klavir, godala in tolkala. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Francesco Cristofoli. Solist Bruno Canino. 18,45 Italijanski jazzovski ansambli. 19,10 Na počitnice. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Alfredo Simonetto. Sodelujeta sopranistka Elisabetta Barbato in basist Boris Christoff. Igra simfonični orkester RAI iz Turina. 21,45 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 26. avgusta:

> Olimpijske vesti iz Münchna v soboto po poročilih ob 7,15, 8,15, 11,30, 13,15, 14,15 in 23,15.

7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18 Radio Olimpia - vesti, kronike in reportaže. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopranistka Eva Pertot Kuhar, pri klavirju Gojmir Wemšar. Samospevi H. Volariča, F. S. Vilharja, M. Kozina, J. Pavčiča in A. Srebotnjaka. 18,55 Poker orkestrov. 19,10 Rado Bednarik: Moja srečanja. 19,20 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 « Ubežni kralj ». Balada, ki jo je napisal Fran Levstik, dramatiziral Miroslav Košuta. Radijski oder režira Jože Peterlin. 21 Majhni ansambli. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Radio Olimpia - vesti, kronike, reportaže in glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILO

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 20 AL 26 AGOSTO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Johannes Brahms: **Ouverture accademica op. 80** - Orch. Filarm. di Vienna dir. John Barbirolli; Peter Ilijch Ciaikowski: **Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23** - Pf. Nelson Freire - Orch. Filarm. di Monaco dir. Rudolf Kempe; Richard Strauss: **Divertimento op. 86** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Daniele Paris

9,15 (18,15) TASTIERE
François Couperin: **Quattro Preludi** - Clav. Pauline Aubert; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sei Variazioni in sol magg. K. 180** - Pf. Gerhard Puchelt

9,30 (18,30) POLIFONIA
Heinrich Isaac: **« Tota pulchra es »** mottetto - Compl. Voc. dir. Konrad Ruhland; Giovanni Pierluigi da Palestrina: **Cinque madrigali** - Regensburger Domchor dir. Hans Schrems; Luca Marenzio: **« Così del mio parlar »**, madrigale - Coro Lassus Musikkreis dir. Bernard Beyerle

10,10 (19,10) BALDASSARE GALUPPI
Sonata a tre in re magg. - Vl.i Giovanni Guglielmo e Cesare Ferraresi, clav. Riccardo Castagnone

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN
Franz Schubert: **Sonata in sol min. op. 137 n. 3** (Pf. Walter Klien); Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in sol magg. K. 216** (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wolfgang Schneiderhan)

11 (20) INTERMEZZO
Carl Maria von Weber: **Oberon:** Ouverture - Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. John Barbirolli; John Field: **Concerto n. 2 in la bem. magg.** - Pf. Rena Kyriakou - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bünte; Jean Sibelius: **Tapiola, poema sinfonico op. 112** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: MEZZOSOPRANI EBE STIGNANI E FIORENZA COSSOTTO
Pietro Mascagni: **L'amico Fritz:** « Laceri, miseri » (Stignani) — **Cavalleria rusticana:** « Voi lo sapete, o mamma » (Cossotto); Amilcare Ponchielli: **La Gioconda:** « A te questo rosario » (Stignani); Giuseppe Verdi: **Don Carlos:** « Nei giardini » (Cossotto)

12,20 (21,20) WILLIAM BERGSMA
A Carol on Twelfth night - Orch. Sinf. di Louisville dir. Robert Whitney

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Vincenzo Bellini: **La Sonnambula:** « Prendi, l'anel ti dono »; Gaetano Donizetti: **L'Elisir d'amore:** Aria di Nemorino - Scena - Aria di Adina - Duetto Nemorino-Adina dall'atto II — **Lucia di Lammermoor:** Duetto Edgardo-Lucia dall'atto 1°, « Tombe degli avi miei » - Ten. Nicolai Gedda, sopr. Mirella Freni; Georges Bizet: **Carmen:** « L'amour est un oiseau rebelle », « Près des remparts de Séville », « Les tringles des sistres tintaient », Terzetto delle carte - Msopr.i Marilyn Horne e Gwyneth Griffiths, ten. Michele Molese, sopr. Maria Pellegrini (Dischi **Voce del Padrone** e **Decca**)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL « SYMPOSIUM PRO MUSICA ANTIQUA » DI PRAGA
Tomas Stelzer: **Quattro « tonarum melodiae »**; Henricus Finck: **Due fantasie;** Paulus-Hofheimer: **Aria** « Cavaliere innocente »; Valerius Otto: **Aria** « Isabella »; Alfonso Ferrabosco: **Fantasia e Pavana;** Vincenzo Albrici: **Aria;** Antonio Vivaldi: Due Sonate da **Il pastor fido;** Anonimo: **Intrada sulla torre** - Strumentisti: M. Klement, K. Klement, M. Muller, V. Janoch, J. Prazak, F. Pok e L. Vachulka

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Luigi Nono: **A floresta e jovem e cheya de vida** (testo a cura di G. Pirelli) - Voci: K. Bove, U. Troni e E. Vicini; sopr. L. Poli, cl. W. C. Smith - Compl. di cinque battitori di lastre di rame dir. A. Ballista

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Bardotti-Aznavour: **Et moi, dans mon coin** (Charles Aznavour); Jobim: **Felicidade** (Stanley Black); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Nick Perito); Pallavicini-Conte: **Merica Merica woom woom** (Caterina Valente); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Cal Tjader); Mills-Roth: **Good morning, Mr. Sunshine** (Herb Alpert); Donida-Leiber-Stoller: **I, who have nothing** (Tom Jones); Anonimo: **El condor pasa** (Paul Desmond); Bolling: **Borsalino** (Henry Mancini); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Lehar: **La vedova allegra:** Valzer (Wolmer Beltrami); Delanoë-De Senneville: **Gloria** (Raymond Lefèvre); Del Turco: **La cicala** (Riccardo Del Turco); Bricusse-Barry: **You only live twice** (Ronnie Aldrich); Morricone: **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai); Delanoë-Testa-Bécaud: **Non esiste la solitudine** (Ornella Vanoni); Byrd: **Samba dees days** (Getz-Byrd); Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water** (Paul Mauriat); Adamo: **Petit bonheur** (Adamo); Herman: **Mame** (Art Blakey); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Riccardi: **Sola** (Milva); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Baden Powell); Blane-Martin: **Love** (David Rose); Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (José Feliciano); Dylan: **Blowin' in the wind** (The Golden Gate Strings); Thomas: **Spinning wheel** (Percy Faith); Trovajoli: **La famiglia Benvenuti** (Armando Trovajoli)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Jones: **Riders in the sky** (Arthur Fiedler); Aznavour: **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Occhi di ragazza** (Giorgio Carnini); Herman: **Airport love theme** (101 Strings); Conte-Pace-Panzeri: **Ah! L'amore che cos'è** (Orietta Berti); De Moraes-Jobim: **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer** (Two Ardy); Palomba-Aterrano: **Ciento notte** (Tony Astarita); Volpi: **Fileuse** (Gervasio Marcosignori); Anonimo: **Chicken reel** (Rocky Mountains); Marnay-Pace-Pilat-Panzeri: **T'amo lo stesso** (Gigliola Cinquetti); Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama** (Percy Faith); Sigman-Bécaud: **Et maintenant** (Herb Alpert); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Gold: **Exodus** (John Scott); Oulman-Ferreira: **Maria Lisboa** (Amalia Rodriguez); Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano** (Enrico Simonetti); Lobo: **Pontieo** (Paul Mauriat); Calabrese-Delpech-Vincent: **Pour un flirt** (Michel Delpech); Rodgers: **The carousel waltz** (Raymond Lefèvre); Gimbel-Mendonça-Jobim: **Meditaçao** (Charlie Bird); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Dionne Warwick); Hernandez: **El cumbanchero** (Ray Martin); Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più** (Mario Capuano); Pallesi-Lumni: **Amore te ne vai** (Mauro Teani); Trenet: **Bonsoir jolie madame** (Jean Claudric); Beltrami: **A bruciapelo** (Wolmer Beltrami); McCartney-Lennon: **The fool on the hill** (Shirley Bassey); Denver: **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hatch: **Call me** (Jackie Gleason); Muyinho-Bidu: **Tristeza de carnaval** (Elis Regina); White-Franklin: **Don't let me lose this dream** (George Benson); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Stan Getz); Cucchiara: **Il libro della vita** (Tony Cucchiara); Brigati-Cavaliere: **Groovin'** (Booker T. Jones); Morricone: **Il clan dei siciliani** (Eddie Barclay); Paoli-Carucci: **Di vero in fondo** (Patty Pravo); Simon: **Mrs. Robinson** (Paul Desmond); Higginbotham: **Hi-heel sneakers** (Sammy Davis); Myers-De Shannon-Holiday: **Put a little love in your heart** (Duane Eddy); Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia** (Mina); Turner: **Comin' in the back door** (Baja Marimba Band); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (I Dik Dik); Anderson: **Bourrée** (The Duke of Burlington); Ousley: **Foot pattin'** (King Curtis); Gershwin: **Summertime** (Ella Fitzgerald); Ferreira: **Clouds** (The Bossa Rio Sextet); Parish-De Rose: **Deep purple** (Living Strings); Del Turco: **Nel giardino dietro la casa** (Riccardo Del Turco); Evans: **Doing my thing** (Ray Bryant); Boldrini-Paoli-Gibb: **To love somebody** (Nina Simone); George: **The swing machine** (Woody Herman); Holmes: **Soul message** (Richard « Groove » Holmes); Cano: **Baila pachanga** (Eddie Cano)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Mann: **Memphis underground** (Herbie Mann); Fabrizio: **Occhi rossi di pianto** (I Domodossola); Nohra-Morricone: **Laila Laila** (Patrick Samson); Beaudric-Thompson: **Bye bye blues** (Frijid Pink); Simonelli: **Girotondo** (Il Balletto di Bronzo); Harrison: **My sweet Lord** (George Harrison); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Dolce Susanna** (Lucio Dalla); Stevens: **Father and son** (Cat Stevens); Pieretti-Gianco: **Una storia** (Gian Pieretti); Belleno: **Autostrada** (New Trolls); Moore-Theard: **Let the good times roll** (Rufus Thomas); Whitfield-Strong: **War** (Edwin Starr); Mogol-Battisti: **Non è Francesca** (Formula 3); Leicht: **Celia of the seals** (Donovan); Krieger-Manzarek-Morrison-Densmore: **Light my fire** (Woody Herman); Ferrer: **Gertrude** (Nino Ferrer); Lauzi-Shapiro: **Giù cado giù** (Shel); Humble Pie: **Big black dog** (Humble Pie); Pirito-Carrisi: **Il sogno di un bimbo** (Al Bano); De Simone-Anderle: **La sirena** (Marisa Sannia); Stewart: **Thank you** (Sly and the Family Stone); Jourdan-Albertelli-Canfora-Bergman: **Dietro al sole** (Quelli); Salerno-Guarnieri: **La nostra città** (Rosanna Fratello); Trapani-Balducci: **Tempo di rose** (Computers)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in re magg. K. 385 « Haffner »** - Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer; Johann Nepomuk Hummel: **Concerto in sol magg. op. 17** - Pf. Martin Galling, vl. Suzanne Lautenbacher - Orch. Filarm. di Stoccarda dir. Alexander Paulmüller; Franz Liszt: **Die Ideale**, poema sinfonico op. 108 da Schiller - Orch. Filarm. Slovacca dir. Ludovit Rajter

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA HERBERT TACHEZI
Johann Philipp Krieger: **Toccata e Fuga in la min.;** Johann Krieger: **Toccata in re magg.;** Johann Jacob Froberger: **Capriccio in do magg.;** Johann Pachelbel: **Corale con otto Partite** « Alle Menschen müssen sterben »; Wolfgang Amadeus Mozart: **Adagio e Allegro in fa min. K. 594**

9,50 (18,50) FOLK-MUSIC
Musica e canti folkloristici della Jugoslavia: Tanac — Tre canti — Dobrinj sopila

10,10 (19,10) IGOR STRAWINSKY
Four Norwegian Moods - Orch. Sinf. di Londra dir. Igor Markevitch

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI
Dalle **« 26 Piccole Sonate »** per violino e basso continuo (elab. Castagnone): **Sonata n. 8 in do min. — Sonata n. 14 in sol magg. — Sonata n. 22 in la min. — Sonata n. 24 in re magg.** - Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone

11 (20) INTERMEZZO
Sergei Rachmaninov: **Sei Preludi op. 32:** n. 8 in la min. - n. 9 in la magg. - n. 10 in si min. - n. 11 in si magg. - n. 12 in sol diesis min. - n. 13 in re bem. magg. - Pf. Constance Keene

11,20 (20,20) IPHIGENIE EN AULIDE
Opera in tre atti su testo di François Du Rollet, da Racine
Musica di CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

Agamennon	Gabriel Bacquier
Achille	Michel Sénéchal
Patrocle et Calchas	Raymond Steffner
Arcas	Teodoro Rovetta
Un Grec	Antonio Petrini
Iphigénie	Jane Rhodes
Clytemnestre	Christiane Cayroud
Diane	Paola Berti
Tre donne greche	Paola Berti Jolanda Torriani Mara Manni Jottini
Una schiava di Lesbo	Jolanda Torriani
Una donna del seguito d'Iphigénie	Mara Manni Jottini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux
M° del Coro Ruggero Maghini

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE IGOR MARKEVITCH: Ludwig van Beethoven: **La consacrazione della casa, ouverture in do magg. op. 124** (Orch. Lamoureux di Parigi); TRIO DE PARIS: Louis-Nicolas Clerambault: **Trio Sonata « La magnifique »**; VIOLINISTA NATHAN MILSTEIN: Alexander Glazunov: **Concerto in la min. op. 82** (Philharmonia Orchestra dir. Rafael Frühbeck de Burgos); BARITONO GERARD SOUZAY: Robert Schumann: **Sei Lieder op. 90** su testi di N. Lenau (Pf. Dalton Baldwin); CHITARRISTA ANDRES SEGOVIA: Manuel Ponce: **Sonata messicana**; DIRETTORE LEONARD BERNSTEIN: Peter Ilijch Ciaikowski: **Ouverture « 1812 » op. 49** (Orch. Filarm. di New York)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rado-Ragni-McDermot: **Aquarius** (Stan Kenton); Del Turco: **Nel giardino dietro la casa** (Riccardo Del Turco); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); Garvarentz: **Caroline** (Caravelli); Fiacchini-Vegoich: **Carosello** (Wilma Goich); Webb: **Wichita lineman** (Ronnie Aldrich); Burke-Garner: **Misty** (Arturo Mantovani); Roussos-Bergman: **We shall dance** (Demis); Hebb: **Sunny** (Booker T. Jones); Wood-Seiler-Marcus: **Till then** (Les Brown); Ciampi-Marchetti: **La colpa è tua** (Dalida); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Cal Tjader); Bergman-Legrand: **The windmills of your mind** (Arturo Mantovani); Pallavicini-Conte: **Santo Antonio, Santo Francisco** (Piero Focaccia); Desmond: **Take five** (Dave Brubeck); Gibb: **Words** (Johnny Pearson); Beretta-Marchesi-Bonocore: **Buon riposo amore** (Gisella Pagano); Lake: **Country lake** (Herb Alpert); Marlow-Scott: **A taste of honey** (Jackie Gleason); Cucchiara: **Un amore sbagliato** (Tony Cucchiara); South: **Games people play** (Boots Randolph); Sherman: **Rambling rose** (Roger Williams); Bertini-Boulanger: **Avant de mourir** (Iva Zanicchi); Ben: **Mas que nada** (Kenny Baker); Barry: **Midnight cowboy** (John Scott); Calabrese-Delpech-Vincent: **Pour un flirt** (Michel Delpech); Robinson-Rogers-Moore-Tarplin: **Ain't that peculiar** (Quincy Jones); Simon: **The sound of silence** (André Kostelanetz)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Harshoy-Swander: **Deep in the heart of Texas** (Boston Pops-Arthur Fiedler); Miozzi-Vidalin-Bécaud: **Le bain de minuit** (Gilbert Bécaud); Hart-Rodgers: **Slaughter on Tenth Avenue** (Dean Franconi); Casacci-Ciambricco: **Ogni ragazza come me** (Marisa Sannia); De Moraes-Gilbert-Jobim: **Berimbau** (Antonio Carlos Jobim); Cahn-Secunda: **Bei mir bist du schön** (Charles McKenzie); Nardella-Murolo: **Suspiranno** (Peppino Di Capri); Heifetz-Dinicu: **Hora staccato** (Hugo Winterhalter); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Jackie Gleason); Pazzaglia-Modugno: **Come stai** (Carmen Villani); Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz** (Stanley Black); Wachter: **Up Cherry Street** (Herb Alpert); Galdieri-Redi: **Non dimenticar** (Rossano); Jones: **Time is tight** (John Scott); Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno** (Enrico Simonetti); Gimbel-Valle: **Samba de verao** (Enoch Light); Chiosso-Calvi: **Monte Carlo** (Giancarlo Cajani); Libera trascr. (Bach): **Prelude en do** (Raymond Lefèvre); Mancini: **Raindrops in Rio** (Henry Mancini); Mogol-Leiber-Stoller-Donida: **Uno dei tanti** (Shirley Bassey); Cardozo: **Llegada** (Alfredo Rolando Ortiz); Pallavicini-Mescoli: **Sorridimi** (Gino Mescoli); Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico** (Pino Donaggio); Libera trascr. (Tchaikovsky): **The music lovers** (Ferrante-Teicher); De Hollanda: **A banda** (Paul Mauriat); Habner: **Purple Island** (Les Baxter); Wayne: **Vanessa** (Living Strings); Bloom-Gade: **Jalousie** (Percy Faith); Munoz-Escobar-Pallavicini-Carrisi: **Tredici, storia d'oggi** (Aguaviva); Freed-Brown: **Temptation** (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
David-Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Herman); Anka: **She's a lady** (Tom Jones); De Moraes-Lyra: **Voce e eu** (Charlie Byrd); Chase-Robin-Whiting: **My ideal** (Bobby Hackett); Bardotti-Lai: **Love story** (Patty Pravo); Sunshine-Blanco-Morales: **Enlloro** (Carmen Cavallaro); Harrison: **Something** (Percy Faith); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Bryant: **Stick with it** (Ray Bryant); Burke-Van Heusen: **Polka dots and moonbeams** (Enoch Light); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Mendes-Mann: **Groovy samba** (Mendes-Mann); Hupfeld: **As time goes by** (Arturo Mantovani); Delanoë-Bécaud: **L'homme et la musique** (Gilbert Bécaud); Barry-Greenwich-Spector: **River deep, mountain high** (Les Mc Cann); Berlin: **They say it's wonderful** (Sonny Stitt); Bido-Woods-Yvain: **Mon homme** (Barbra Streisand); Howard: **Fly me to the moon** (Joe Harnell); McCartney-Lennon: **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery); Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you** (Tony Osborne); Pallesi-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Pallavicini-Conte: **Merica Merica woom woom** (Caterina Valente); Newley-Bricusse: **Who can I turn to** (Marty Paich); Timmons: **Moanin'** (Brasil '66); Yester: **Goodbye, Columbus** (Enoch Light)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Vostok-Limiti: **Le cose di sempre** (I Nuovi Angeli); Conrado-Califano: **Oceano** (Ricchi e Poveri); King-Goffin: **Wasn't born to follow** (The Byrds); Colombini-Simon: **Il ponte** (Flora, Fauna e Cemento); Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città** (Lucio Dalla); Morina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo** (Gianni Morandi); Winter: **Bus rider** (The Guess Who); Santana: **Samba pa ti** (Santana); Albertelli-La Bionda: **Il primo del mese** (I Camaleonti); Kantner: **Have you seen the sauger?** (Jefferson Airplanes); Shapiro: **Cosa non pagherei** (Le Voci Blu); Tonge: **Moovin' on** (African People); Soffici-Daiano: **Un pugno di sabbia** (I Nomadi); Dylan: **All along the watchtower** (Jimi Hendrix); Aulivier-Laurent: **Les éléphants** (Laurent); Alluminio: **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); Farner: **Nothing is the same** (Grand Funk Railroad); Tuminelli-Theodorakis: **Il sogno è fumo** (Iva Zanicchi); Capehart-Cochran: **Summertime blues** (The Who); Bigazzi-Cavallaro: **Viale Kennedy** (Caterina Caselli); Ferguson: **Fresh garbage** (Spirit); Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te** (I Dik Dik); Marvin: **Oh what a night** (The Dells)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA DAL 3 AL 9 SETTEMBRE

PALERMO E CATANIA DAL 10 AL 16 SETTEMBRE

CAGLIARI DAL 17 AL 23 SETTEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Claude Debussy: **Sonata** per flauto, viola e arpa - Trio Robles; Modesto Mussorgsky: **Enfantines**, sette liriche - Sopr. Oda Slobodskaya, pf. Ivor Newton; Ernest Block: **Quintetto** per due violini, viola, violoncello e pianoforte - Quintetto di Varsavia

9 (18) CONCERTI DI NICOLO' PAGANINI
(IV trasmissione)
Concerto n. 5 in la min. per violino e orchestra (Orchestraz. di F. Mompellio) - Vl. Franco Gulli - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Rubino Profeta: **Il brutto anatroccolo**, fiaba per voce recitante e orchestra - Voce recitante Andreina Paul - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino

10 (19) KARL STAMITZ
Concerto in sol magg. op. 29 per flauto e orchestra - Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. da Camera della Sarre dir. Karl Ristenpart

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
Ludwig van Beethoven: **Le creature di Prometeo op. 43: Ouverture** - Orch. Boston Symphony dir. Charles Münch — **Sinfonia n. 5 in do min. op. 67** - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Erich Kleiber

11 (20) INTERMEZZO
Antonio Vivaldi: **Concerto in do magg. op. 53** - Oboisti Renato Zanfini e Michele Visai - Compl. « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano; Johann Sebastian Bach: **Concerto in la min.** - Clav. Martin Galling, Hodwing Dilgram, Franz Lehrndorfer, Kurt Stolze - « Mainzer Kammerorchester » dir. Gunter Kehr; Franz Joseph Haydn: **Cinque canzonette inglesi** - Ten. Herbert Handt, pf. Antonio Beltrami; Benjamin Britten: **Simple Simphony op. 4** - Orch. da Camera inglese dir. l'Autore

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
Maurice Ravel: **Tzigane**, rapsodia da concerto - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon; Igor Strawinsky: **Elegia** per viola sola - Viola Bruno Giuranna

12,20 (21,20) JOHANN STRAUSS jr.
Sangue Viennese, valzer op. 354 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI
Selezione da **Dejanice**, dramma lirico in quattro atti di Antonio Zanardini, musica di Alfredo Catalani: Dardano: Carmine Matranga; Argelia, Giovanna Di Rocco; Dejanice: Alba Bertoli; Admète: Pier Miranda Ferraro; Mabdace: Lorenzo Gaetani - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: DIETRICH BUXTEHUDE
Corale « Wie schoen leuchtet der Morgenstern » - Org. Siegfried Hildenbrand — Da « **Membra Jesu Nostri** » oratorio per la Passione: « Ad cor » « Ad faciem » - Sopr. Francina Girones, contr. Miwaco Matsumoto, ten. Richard Conrad, bs. Robert Amis El Hage - Compl. strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato — **Magnificat** per coro, archi e basso continuo - Br. Hans Friedrich Kunz - Compl. Strum. e Cantoria della Gedächtniskirche di Stoccarda dir. Helmut Rilling

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
FAGOTTISTA MILAN TURKOVIC: Karl Stamitz: **Concerto in fa magg.** (Orch. d'archi « Eugène Ysaye » dir. B. Klee); PIANISTA WILHELM KEMPFF: Robert Schumann: **Papillons op. 2**; DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN: Franz Liszt: **Rapsodia ungherese n. 3 in re magg.** (Orch. London Philharmonic)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Raskin: **Quelli erano giorni** (Larry Page); David-Bacharach: **Alfie** (Peter Nero); Bigazzi-Polito-Savio: **L'amore è un attimo** (Massimo Ranieri); Reverberi: **Una lettera** (Underground Set); Bigazzi-Savio-Polito: **Le braccia dell'amore** (Massimo Ranieri); Rasny: **Qualche nota** (Franco Chiari); Nistri-Morricone: **Chi mai** (Lisa Gastoni); Ortolani: **More** (Stanley Black); Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio** (Peppino Di Capri); Nistri-De Angelis-Vianello: **È brava Maria** (Edoardo Vianello); Ben: **Mas que nada** (Kenny Baker); Amendola-Gagliardi: **Sempre sempre** (Peppino Gagliardi); Stillman-Larcange: **In Paris you'll find love** (Maurice Larcange); Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera** (Iva Zanicchi); Neil: **Everybody's talking** (Percy Faith); Morelli-Rossi: **Isa... Isabella** (Gli Alunni del Sole); Riccardi-Soffici: **La pianura** (Milva); Newman: **Airport love theme** (Fausto Papetti); Pace-Panzeri-Schnizke: **Quando amare era un piacere** (Gigliola Cinquetti); Stott: **Love is free, love is blind, love is good** (Lally Stott); Zack: **Evil ways** (The Upper Stratta); Riccardi: **Sola** (Milva); Cucchiara-Zauli: **Vola cuore mio** (Tony Cucchiara); Crino: **Devil's trillo** (Duke of Burlington); Tariciotti-Marrocchi: **Capelli biondi** (Little Tony); Holman: **Jazz hot** (Woody Herman); Mills-Parish-Ellington: **Sophisticated Lady** (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Gershwin-McDonald-De Sylva: **Somebody loves me** (Werner Müller); Mann-Weil: **Just a little lovin'** (Barbra Streisand); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Luigi Tenco); Aznavour: **Isabella** (Charles Aznavour); Battisti-Mogol: **Amore caro, amore bello** (Bruno Lauzi); Morricone: **The harmonica man** (Henry Mancini); Bacharach-David: **What the world needs now is love** (Sergio Mendes & Brasil '66); Di Palo-Fossati: **Canto di osanna** (Delirium); Delanoë-Dona: **C'est de l'eau, c'est du vent** (Caravelli); Vianello-Nistri: **Caro amico** (Edoardo Vianello); Ferrer-Bellandi: **Oui, mais ta mère n'est pas d'accord** (Nino Ferrer); Molino-Tallino: **Drugstore** (Claudio Tallino); Sheller-Michael: **Where do people go** (Gilles Marchall & Martin Habib); Anonimo: **While the blood runs warm** (Aretha Franklin); Michtell: **California** (Joni Mitchell); Lecuona: **Siboney** (Percy Faith); De André: **Amore che vieni, amore che vai** (Fabrizio De André); Zambrini-Meccia: **Dimenticarmi vorrei** (Ombretta Colli); Wright-Forrest: **Boubles bangles and beads** (Frank Sinatra); Kämpfert: **Malaysian melody** (Bert Kämpfert); O. Straus: **Sogno di un valzer** (Michel Ramos); Kooper: **The great american marriage** (Al Kooper); Rapetti-Tenco: **Se stasera sono qui** (Mina); Haynes-Rose-Anderson: **Masquerade** (Chuck Anderson); Dalla-Baldazzi-Bardotti: **Sylvie** (Lucio Dalla); Soffici-Albertelli: **Casa mia** (Equipe 84); Cucchiara: **Sembra ieri** (Nelly Fioramonti); Callender-Murray: **The ballad of Bonnie and Clyde** (Franck Pourcel); Kämpfert-Snyder-Singleton-Cassia: **Blue spanish eyes** (Milva); Fogerty: **Travelin' band** (Mario Capuano)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Caravelli: **Tout comme en 1925** (Caravelli); Springfield: **Georgy girl** (Percy Faith); Pareti-Lo Vecchio-Vecchioni: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Papathanassiou: **It's five o' clock** (Mario Capuano); Ferrara-Farina: **Un film a colori** (Paolo Ferrara); Hebb: **Sunny** (Ray Conniff); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (George Saxon); Kluger-Vangarde: **Schwabadabadingding** (Dan e Jones); Gershwin: **But not for me** (Nat Adderley); Backy: **Bianchi cristalli sereni** (Claudio Villa); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Il vento dolce dell'estate** (I New Trolls); Bacharach: **Message to Michael** (Burt Bacharach); Kosma-Prevert: **Les feuilles mortes** (Juliette Gréco); Williams: **Classical gas** (Hugo Montenegro); Jobim: **Samba de uma nota so** (Enoch Light); Oliviero: **All** (Les McCann); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Johnny Dorelli); Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?** (Peter Nero); Tenco: **Vedrai vedrai** (Ornella Vanoni); McKay: **Daydream** (Ronnie Aldrich); Mogol-Jeannot-Harvel: **Fiori bianchi per te** (Jean-François Michel); McCartney-Lennon: **Let it be** (Franck Pourcel); Green: **Black magic woman** (Santana); Miller: **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); Harrison: **My sweet Lord** (George Harrison); Pallavicini-Conte: **Mexico e nuvole** (Enzo Jannacci); Freed-Brown: **Temptation** (Percy Faith); Garland: **In the mood** (Glenn Miller)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Adams: **Mama get down these rock and roll shoes** (NRBQ); Cochran-Copehart: **Summertime blues** (Little Tony); Gatti-Sotgiu-Nistri: **Limpido fiume del Sud** (Ricchi e Poveri); Osei: **Oranges** (Osibisa); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Rudy-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Battisti-Mogol: **Eppur mi son scordato di te** (Formula 3); Pinder: **Melancholy man** (The Moody Blues); Blakley-Hawkes-Mundenwestwood: **Take it easy** (Tremeloes); Taylor: **Ain't it sad thing** (R. Dean Taylor); Mason: **Feelin' alright** (Joe Cocker); Balducci-Trapani-Mogol: **Maena** (I Computers); Adamo: **Il nostro amore** (Adamo); Seeger-Hayes: **If had a hammer** (Peter, Paul and Mary); Bergman-Roussos: **We shall dance** (Demis); Davis: **I believe in music** (The First Edition); Settle: **Nobody knows** (Kim & Dave); Bonfire: **Born to by wild** (Wilson Pickett); Mirageman: **Hypnosis** (Mirageman); Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Salvatori-Sbrigo: **Paura** (Dik Dik); Hendrix: **Freedom** (Jimi Hendrix); McGuinnes-Kelly: **Rock on** (McGuinnes Flint); Stott: **She smiles** (Lally Stott); Leander: **Celeste** (Mike Leander); Pieretti-Gianco: **Alice è cambiata** (Donatello)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Ludwig van Beethoven: **Dodici Minuetti** per la « Redouten Saal » di Vienna - « The Frankenland State Symphony Orchestra » dir. Erich Kloss; Hector Berlioz: **Nuits d'été op. 7** su testi di Théophile Gautier - Sopr. Leontyne Price - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner; Maurice Ravel: **Rapsodia spagnola** - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Gino Marinuzzi jr.: **Due improvvisi** per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi; Girolamo Arrigo: **Serenata** per chitarra sola - Chit. Alvaro Company — **Infrarosso** per sedici strumenti - Ensemble Musica Viva Pragensis (in collaborazione con la SIMC) dir. Zbynek Vostrak

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
Tomaso Albinoni: **Concerto a cinque in do magg. op. 5 n. 12** - Ensemble Instrumental Sinfonia dir. Jean Witold; Jean-Philippe Rameau: **Cantata « L'impatience »** - Sopr. Elisabeth Verlooy; liuto Walter Gerwig; viola da gamba Johannes Koch; cemb. Rudolf Ewerhard

10,10 (19,10) FRANZ SCHUBERT
Due scherzi - Pf. Jörg Demus

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: ALESSANDRO SCARLATTI E GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Alessandro Scarlatti: **Il Tigrane:** Sinfonia e danza finale (Trascr. Piccioli) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi — **Il Clearco in Negroponte:** « Vengo a stringerti » (Revis. Benvenuti) - Ten. Ennio Buoso - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi — **La Rosaura:** « Quel povero core », « Ognun grida » - Ten. Luigi Alva - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; Georg Friedrich Haendel: **Rinaldo:** Ouverture - Orch. « English Chamber » dir. Richard Bonynge — **Radamisto:** « Sommi dei » - Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. London Philharmonia dir. Adrian Boult — **Giulio Cesare:** « Piangerò la sorte mia » - Sopr. Elly Ameling - Orch. « English Chamber » dir. Raymond Leppard — **Rodelinda:** « Ho perduto il caro sposo » - Sopr. Lucia Popp - Orch. « English Chamber » dir. Georg Fisher

11 (20) INTERMEZZO
Robert Schumann: **Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46** - Pf. Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager; vc.i Amaryllis Fleming e Terence Weil; corno Barry Tuckwell; Frédéric Chopin: **Due Ballate** - Pf. Arthur Rubinstein; Anton Arensky: **Trio op. 32** per pianoforte violino e violoncello - Trio di Bucarest

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Giovanni Sgambati: **Gavotta e Toccata** - Pf. Mario Ceccarelli; Giuseppe Martucci: **Tema con variazioni op. 58** - Pf. Giuseppe La Licata

12,20 (21,20) FRANCESCO GEMINIANI
Concerto n. 5 in do min. op. VII per due flauti, archi e clavicembalo - Fl. Maxence Larrieu e Clemente Hoogendoorn - Compl. « I Solisti Veneti »

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Quintetto in do min. K. 406** per archi — **Quintetto in sol min. K. 516** per archi - Quartetto Amadeus: Vl.i Norbert Brainin, Siegmund Nissel; v.la Peter Schidlof; vc. Martin Lovett; altra v.la Cecil Aronowitz
(Dischi **D.G.G.**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE BERNARD HAITINK
Anton Bruckner: **Sinfonia n. 7 in mi magg.** - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam — **Te Deum** - Sopr. Elly Ameling; msopr. Anna Reynolds; Ten. Horst Hoffmann; bs. Guns Hoekman - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam e Coro Niederländischer Rundfunk dir. Anton Krelag

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gershwin: **Oh, lady be good** (Ted Heath); Lennon: **Hey Jude** (Ronnie Aldrich); Nistri-Sotgiu-Gatti: **Limpido fiume del Sud** (Ricchi e Poveri); Jobim: **The girl from Ipanema** (Antonio Carlos Jobim); Josie-Meccia: **Son quella che sono** (Valeria Mongardini); Bacharach: **Casino Royal** (Herb Alpert); Russo-Iglio: **Preghiera 'e marenare** (Nino Fiore); Merendero-Dattoli-Lauzi: **So che mi perdonerai** (I Nomadi); Oliver-Garis: **Opus** (Ted Heath); Holmes: **Lady day** (Frank Sinatra); Bart: **From Russia with love** (Jackie Gleason); Mogol-Battisti: **Un papavero** (Flora, Fauna e Cemento); Vatro: **Anna** (Herb Alpert); Ryan: **Sunrise in the morning** (Frank Sinatra); Morricone: **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai); Ostorero-Alluminio: **Solo un attimo** (Gli Alluminogeni); Kämpfert: **Lady** (Bert Kämpfert); Vento-Valente: **Torna** (Peppino Di Capri); Popp: **L'amore è blu** (Hugo Montenegro); Pazzaglia-Modugno: **Come stai** (Domenico Modugno); McDermot: **Donna** (Edmundo Ros); Salerno: **Occhi pieni di vento** (Ricky Gianco); Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più** (Patty Pravo); Previn: **Come Saturday morning** (Percy Faith); Rossi-Capitoni-Minardi: **Bikini blu** (I Vianella); Canfora: **Tutta la gente del mondo** (Ornella Vanoni)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Begg: **Mexico grandstand** (End Lawrence); Anonimo-Conte-Gigliozzi: **La Marianna** (Giorgio Onorato); Newman: **Mama told me** (Three Dog Night); Last: **The last guess is gone** (James Last); Theodorakis: **Un fiume amaro** (Iva Zanicchi); Ben: **Zazueira** (Enoch Light); Bruno-Di Lazzaro: **Chitarra romana** (Gabriella Ferri); Barry: **The knack** (Ferrante & Teicher); Kämpfert: **Blue spanish eyes** (Ray Anthony); Reid: **A salty dog** (Procol Harum); Alpert: **Soleil** (Caravelli); Paoli: **Sassi** (Gino Paoli); Dorset: **Lady rose** (Mungo Jerry); South: **Hush** (Woody Herman); Trenet: **La mer** (Paul Mauriat); Mogol-Battisti: **Insieme a te sto bene** (Lucio Battisti); Coleman: **Tijuana taxi** (Boston Pops); Stevens: **Lady d'Arbanville** (Cat Stevens); Capuano: **Dragster** (Mario Capuano); Pallavicini-Carrisi: **E il sole dorme tra le braccia della notte** (Al Bano); Ferrao: **Coimbra** (Arturo Mantovani); Albertelli-Riccardi: **Io mi fermo qui** (I Dik Dik); Fain: **Secret love** (Marty Gold); Giuntil-Castellacci: **Meglio sarebbe** (Duo di Piadena); Nazareth: **Cavaquinho** (S. Silveira); Ellington: **Blip blip** (Ella Fitzgerald); Dubin-Warren: **I only have eyes for you** (Frank Sinatra); Paoli: **Che cosa c'è** (Gianni Morandi)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Wright: **Summer 68** (Pink Floyd); Lauzi-Carlos: **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); Anonimo: **El rancho grande** (Werner Müller); Mogol-Trapani-Balducci: **Tempo di rose** (I Computers); Gray: **Bye bye blues** (Ray Martin); Diamond: **Soolaimon** (Patty Pravo); Christie: **Yellow river** (Caravelli); Mogol-Safka: **Non è più la mia canzone** (Dalida); Legrand: **The windmills of your mind** (Michel Legrand); Dylan: **New morning** (Bob Dylan); Pallottino-Dalla: **Il bambino di fumo** (Lucio Dalla); Marguttì-Cappello: **Ma se ghe penso** (Ricchi e Poveri); De Angelis: **Tema di Benedetto** (Guido e Mario De Angelis); Weinstein-Randazzo: **Going out of my head** (Sergio Mendes & Brasil '66); Borel-Chevalier: **Marche de Menilmontant** (Maurice Chevalier); Jarre: **Tema di Lara** (Santi Latora); McKay: **Brexelles part one** (Wallace Collection); Tizol: **Perdido** (Duke Ellington); Bardotti-Ben: **Che meraviglia** (Mina); Mogol-Aznavour: **La Bohème** (Charles Aznavour); Osibisa: **Think about the people** (Osibisa); Pace-Bolan: **Caldo amore** (I Profeti); Lecuona: **Siboney** (Percy Faith); Van Heusen: **All the way** (Werner Müller); Franklin: **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Lobo: **Pontieo** (Woody Herman); Fiorentini-Grano: **Cento campane** (Fiorenzo Fiorentini)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
David-Bacharach: **What's new Pussycat?** (Quincy Jones); Garvarentz-Solly-Aznavour: **My way of loving you** (Wallace Collection); Baglioni-Coggio: **Se... caso mai...** (Rita Pavone); Clapton-Harrison: **Badge** (The Cream); Black-London: **To Sir with love** (Lulu); Albertelli-La Bionda: **Il primo del mese** (I Camaleonti); Rado-Ragni-McDermot: **Let the sunshine in** (James Last); Fogerty: **Hey tonight** (Creedence Clearwater Revival); Mogol-Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti); Powell-De Moraes-Gilbert: **Berimbau** (Brasil '66); Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Vermar-Michaels: **Ho regalato i capelli** (Circus 2000); Gargiulo: **Cosa c'è di speciale in te** (Paolo Mengoli); Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); Pickett-Crawford: **Now you see me, now you don't** (Wilson Pickett); Belleno: **Autostrada** (I New Trolls); Adamo: **Amo** (Adamo); Dalla-Bardotti-Baldazzi: **Itaca** (Lucio Dalla); Coway: **Chain of fools** (Jimmy Smith); Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà** (Ricchi e Poveri); Bigazzi-Cavallaro: **America** (Fausto Leali); Taylor-Paris: **Apart of me** (Country Funk); Soule-Davis: **Love sure is a powerful thing** (Arthur Conley); Mogol-Lavezzi: **Nananà** (Formula 3); Kruijswijk: **Rejection** (Plastic People); Cheli-Tempera: **Fresco** (Le Madri); Farner: **Are you ready?** (Grand Funk Railroad)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 19 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Michael Haydn: **Divertimento in re magg.** per strumenti a fiato - Strumentisti del Quintetto Danzi; Carl Loewe: **Due Ballate:** Odin's Meeresriff, su testo di Schreiber; Die Heinzelmännchen, su testo di Kopisch - Bs. Josef Greindl; pf. Hertha Klust; Franz Schubert: **Trio n. 1 in si bem. magg. op. 99** per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Trieste: pf. Dario De Rosa; vl. Renato Zanettovich; vc. Libero Lana

9 (18) MUSICA E POESIA

Alban Berg: **Der Wein,** aria da concerto per soprano e orchestra (su testo di Baudelaire) - Sopr. Phyllis Curtin - Orch. Sinf. di Boston dir. Erich Leinsdorf; Arnold Schönberg: **Serenata op. 24** per sette strumenti e voce di basso - Bs. Louis Jacques Rondeleux; cl. Guy Deplus; cl. basso Louis Montaigne; mandolino Paul Grund; vl. Luben Yardanoff, v.la Serge Collot; vc. Jean Huchot

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enrico Cortese: **Fantasia** per viola e pianoforte - V.la Luigi Alberto Bianchi; pf. Enrico Cortese; Antonio Babini: **Suite** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento

10,10 (19,10) WILLIAM BOYCE

Sinfonia in si bem. magg. op. 2 n. 7 - Orch. da camera del Württenberg dir. Jörg Faerber

10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA

Franz Schubert: **Rosamunda,** musiche di scena op. 26 per il dramma omonimo di Wilhelmine von Chézi - Sopr. Netania Davrath - Utah Symphony Orchestra e University of Utah Chorus dir. Maurice Abravanel

11,15 (20,15) INTERMEZZO

Alexander Borodin: **Quartetto n. 2 in re magg.** per archi - Quartetto Drolch; Alexander Scriabin: **Sonata n. 9 in fa magg. op. 68; Poema n. 1 op. 32; Studio in do diesis min. op. 2 n. 1** - Pf. Vladimir Horowitz

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Nicolai Rimski Korsakov: **Shazka** - Orch. Filarm. di Londra dir. Anatole Fistoulari

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Rondò in la magg. K. 386 - Pf. Ingrid Haebler - Orch. Sinf. di Londra dir. Alceo Galliera

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ZOLTAN KODALY

Danze di Marosszek - Pf. Edith Farnadi — **Adagio** - Viola Bruno Giuranna, pf. Ornella Vannucci Trevese — **Sette Pezzi op. 11** - Pf. Gloria Lanni

13,15 (22,15) IL PIANISTA DEL « GLOBE »

Un atto di Mario Verdone
Musica di SERGIO CAFARO
Tommy, pianista del « Globe » Petre Munteanu
Melissa Moore Liliana Rossi Pirino
Penelope Smith Maria Teresa Mandalari
Ispettore di polizia Enrico Campi
Primo agente Nestore Catalani
Secondo agente Virginio Assandre
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Pier Luigi Urbini

14,15-15 (23,15-24) AVANGUARDIA

Morton Feldman: **False relationships and the extended ending,** per tre pianoforti, violino, violoncello, trombone e campane - Pf. Antonio Ballista, Bruno Canino e Antonella Neri, vl. Giulio Di Amico, vc. Fabio Patti, trombone Salvatore Barbaria, campane Helmut Laberer; Gyorgy Ligeti: **Studio n. 1 « Harmonies »** - Org. Gerd Zacher; Iannis Xenakis: **Nuits** per dodici voci soliste - Les Solistes des Chœurs de l'ORTF dir. Marcel Couraud

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Testa-Remigi: **Io ti darò di più** (Caravelli); Tosonotti-Albertelli-Riccardi: **Il ragazzo del cuore** (Manuela Pontecorvo); Calabrese-Garvarentz-Aznavour: **No, non mi scorderò mai** (Charles Aznavour); Jerome-Schwartz: **Chinatown, my Chinatown** (Franck Chacksfield); Bigazzi-Capuano: **Lo yo yo** (Ombretta Colli); Carnini: **In confidenza** (Giorgio Carnini); Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più** (Mario Capuano); Testa-Sciorilli: **Quando vien la primavera** (Picchio); Neil: **Everybody's talking** (Tony Marino); Cipriani: **Tempo al tempo** (Stelvio Cipriani); Vistarini-Lopez: **La farfalla** (Jordan); Pontiack: **Cosa vuoi di più** (Pontiack); Riccardi: **Sola** (Milva); McCartney-Lennon: **Day tripper** (Stu Phillips); Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu** (Enzo Ceragioli); Berlin: **Top hat, white tie and tails** (Pete Smith); Tirone-Ipcress-D'Aversa: **Stasera** (Christy); Favata-Reitano: **Ora ridi con me** (Paolo Mengoli); Leoncavallo: **Mattinata** (Werner Müller); Murolo-Tagliaferri: **Tarantella internazionale** (Tullio Pane); Lacalle: **Amapola** (James Last); Endrigo: **Una storia** (Sergio Endrigo); Panzeri-Mascheroni: **Casetta in Canadà** (Franco Monaldi); Pinchi-Evans-Elgas-Livingston: **Que sera sera** (Romina Power); Amendola-Gagliardi: **Sempre sempre** (Peppino Gagliardi); Kander-Ebb: **Cabaret** (André Kostelanetz); Martino: **A A A Adorabile cercasi** (Len Mercer); Carbone-Genta: **Ammore amaro** (Sergio Bruni); De Hollanda: **Carolina** (Gilberto Puente)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Wayne: **Vanessa** (Ted Heath); Morelli: **Ritorna fortuna** (Gli Alunni del Sole); Savino: **Gavotte** (Domenico Savino); Manlio-D'Esposito: **Anema e core** (Franck Pourcel); Cowl-Level: **Mon leopard et moi** (Brigitte Bardot); Coslow-Johnston: **Cocktails for two** (Franck Pourcel); Tariciotti-Marrocchi: **Vento corri, la notte è bianca** (Little Tony); Morricone: **La resa dei conti** (John Henry Albert); Camacho-Morales: **Bim bam bum** (Percy Faith); Lauzi-Pallavicini-Faifer: **La verità è che ti amo** (Roberto Fia); Pagano-Trognée: **Le retour des hirondelles** (Mario Capaldi); Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu** (Gina Gey); Anonimo: **L'allegria la vien dai giovani** (Duo Castellazzo-Gallizio); Barcelata: **Maria Elena** (101 Strings); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Imperial: **A preça** (Johnny Sax); Reitano-Beretta: **Era il tempo delle more** (Mino Reitano); Anonimo: **Adelita** (James Last); Di Capua: **'O sole mio** (Kurt Edelhagen); Demetriou-Kongos: **He's gonna step on you again** (John Kongos); Calabrese-Pes-Trovajoli: **Hei Mihi** (Armando Trovajoli); Galhardo-Ferrao: **Coimbra** (Enoch Light); Tenco: **Io si** (Ornella Vanoni); Barsanti-Deriu: **Lo schiaffo** (Giorgio Carnini); Minellono-Donaggio: **Ancora una notte** (Pino Donaggio); Van Leeuwen: **Never marry a railroad man** (Shocking Blue); Romano-Minerbi: **Ciao Italia** (Marcello Minerbi); Bardotti-Marchetti: **Fino a morire** (Rosalino); Zauli: **Habanera** (Simon Franco); Lecuona: **Malaguena** (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Scotti: **Bobmatismo** (Holiday Mood); Paoli: **Il cielo in una stanza** (Puccio Roelens); Lamberti-Cappelletti: **Il duemila** (Ugolino); Hammerstein-Rodgers: **Ol' man river** (Stanley Black); Prevert-Kosma: **En sortant de l'école** (Les Frères Jacques); Guarnieri-Favata-Pagani: **Orgoglio senza lacrime** (Anna Identici); Battisti-D'Amario: **Ximavane** (Bruno Battisti-D'Amario); Fogerty: **Fortunate son** (Creedence Clearwater Revival); Titanic: **Sultana** (Titanic); Porter: **From this moment on** (Ella Fitzgerald); Di Capua: **Maria Mari** (Piero Umiliani); Reinhardt: **Nuages** (Barney Kessel e Stephane Grappelly); Rudy-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Reverberi: **Il mio coraggio** (Gian Piero Reverberi); Bolan: **Woodland rock** (Tyrannosaurus Rex); Gershwin: **Tre preludi per pianoforte** (Dora Musumeci); Pieretti-Dossena-Soffici: **Ciao Maria** (Eric Charden); Delanoë-Simon: **Cecilia** (Caravelli); Zambrini-Migliacci-Enriquez: **Quand'ero piccola** (Mina); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose blu** (Maurizio); Dell'Aera: **Sonia** (Gino Marinacci); Brown: **You stepped out of a dream** (Clarke-Boland); Claudio-Bonfanti: **Ragazzo** (Eileen); Lerner-Lane: **Come back to me** (Frank Sinatra); Lauzi: **Ti ruberò** (Sonny Maton); Pallesi-Anderem: **Tutte le cose** (I Teoremi); Fitzgerald: **A tisket a tasket** (Ted Heath); Jobim: **Wave** (Elis Regina); King-Goffin: **Up on the roof** (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Smith: **Turquoise** (Jimmy Smith); Anderson: **Reason for waiting** (Jethro Tull); Gerald-Polnareff: **Love me please love me** (Mario Tessuto); Winwood-Capaldi-Mason: **Every mother's son** (The Traffic); Taupin-John: **The king must die** (Elton John); Mogol-Colombini: **Se non è amore cos'è** (Formula 3); Pappalardi: **The laird** (The Mountain); Hawkins-Broadwater-Lewis: **Suzie Q.** (José Feliciano); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Canned Heat: **My crime** (The Canned Heat); Lennon-McCartney: **With a little help from my friends** (Joe Cocker); Lee: **I woke up this morning** (Ten Years After); Leeuwen: **The Butterfly and I** (Shocking Blue); Harrison: **Isn't it a pity** (George Harrison); Hawkins: **I put a spell on you** (Creedence Clearwater Revival); Lennon-McCartney: **Let it be** (The Beatles); Call: **Come** (The Clover); Battisti-Mogol: **Mi ritorni in mente** (Lucio Battisti); Smith: **Stay loose** (Jimmy Smith)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Ruy Blas, ouverture op. 95** da Victor Hugo - Orch. New Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch; Ludwig van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** - Vl. Leonid Kogan - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Constantin Silvestri; Igor Strawinsky: **Sinfonia in tre movimenti** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Giacomo Puccini: **Messa di gloria** per soli, coro e orchestra - Ten. Nasco Petroff, bs. Enzo D'Onofrio - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ugo Rapalo - M° del Coro Emilia Gubitosi; Krzysztof Penderecki: **Quattro Salmi di Davide** per coro misto e percussione - Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Jerzy Semkov - M° del Coro Ruggero Maghini

10,10 (19,10) HUGO WOLF

Tre Lieder da « Gedichte von Mörike » - Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

Antonio Vivaldi: **Concerto a cinque in mi magg.** per violino, archi e basso continuo F. I 127 « L'Amoroso » - Vl. Thomas Brandis — **Sinfonia a quattro in si min.** F. XI 7 « Al Santo Sepolcro » — **Concerto a quattro in sol magg.** per archi e basso continuo F. XI 11 « Alla rustica » — **Concerto a sei in la min.** per due violini, archi e basso continuo F. I 62 - Vl. Thomas Brandis e Emil Maas - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

11 (20) INTERMEZZO

Ernst Dohnanyi: **Variazioni** per pianoforte e orchestra sulla canzone folkloristica francese « Ah, vous dirai-je, maman » - Pf. Julius Katchen - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Joaquin Turina: **El poema de una Sanluqueña** per violino e pianoforte - Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri; Darius Milhaud: **Tre piccole Sinfonie:** Le Printemps - Pastorale - Serenade - Orch. della Radio di Lussemburgo dir. l'Autore

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sei Romanze senza parole op. 102** - Pf. Giorgio Sacchetti; Johannes Brahms: **Sonata in fa diesis min. op. 2** - Pf. Julius Katchen

12,40 (21,40) GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Sansone, oratorio per soli, coro e orchestra su testo di Newburg Hamilton da John Milton
Sansone Mirto Picchi
Micah Luisella Ciaffi
Harapha Raffaele Arié
Dalila Bruna Rizzoli
Manoah Eftimos Michalopulos
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Giulio Bertola

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE DI ANTONIO CECE

Largo per organo e quartetto d'archi - Org. Enzo Marchetti, vl.i Maria Grazia Vivaldi e Aurora Lamagna, viola Anna Giordano, vc. Giacinto Caramia — **Concerto n. 2** per archi, ottoni e pianoforte - Pf. Eliana Marzeddu - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Livingston: **To each his own** (Len Mercer); Thornton: **Feelin' fruggy** (Al Hirt); Pallavicini-Pallini: **Amore se** (Manuela Pontecorvo); Jannacci-Ante: **Bobo Merenda** (Enzo Jannacci); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Fausto Papetti); Cesarini: **Firenze sogna** (Rino Salviati); Santana: **Samba pa ti** (Carlos Santana); Bardotti-Lai: **Love story** (Patty Pravo); Russo-Bonfanti: **Rosamari** (Roberto Pregadio); Anonimo: **Il silenzio** (Werner Müller); Cassia: **E' il mio mondo** (Il Punto); Pace-Panzeri-Pilat: **Romantico blues** (Giorgio Carnini); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Ronnie Aldrich); Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **Via dei Ciclamini** (Orietta Berti); Specchià-Dammicco-Della Giustina: **Tu cuore mio** (Mario Zelinotti); Welta: **Scherzo d'agosto** (René Eiffel); Amadori-Surace: **Il nostro mare** (Giancarlo Cajani); Di Capua: **Maria Mari** (Kurt Edelhagen); Evangelisti-Newman: **Capirò** (Mina); Panzeri-Ripa: **Aveva un bavero** (Alex Brown); Trovajoli: **La Matriarca** (Armando Trovajoli); Guccini: **Il bello** (Lando Buzzanca); Lara: **Maria bonita** (Roberto Delgado); Migliacci-Mattone: **Insieme mai** (Nada); Bovio-Cannio: **Tarantella luciana** (Felice Genta); Kern: **Long ago and far away** (George Melachrino); Patanè-Borzelli-Sarra: **Il tuo sorriso** (Franco Tortora); Cour-Blackburn-Popp: **Love is blue** (Hugo Winterhalter); Bovio-Bongiovanni: **Lacreme napulitane** (Sergio Bruni); De Angelis: **Autunno** (Maurizio De Angelis)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Sherman: **A spoonful of sugar** (Duke Ellington); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **La casa in riva al mare** (Lucio Dalla); McKarl: **Boca chica** (Andrea Pittana); Owens: **The way that I love you** (Buck-Owens); Bolling: **Borsalino** (Eddie Barclay); Canfora: **Rome by night** (Mario Battaini); Prandi: **Cocktail champagne** (Holiday Mood); Pallavicini-Celentano-De Luca: **Ciao anni verdi** (Rosanna Fratello); Calvi-Nisa: **Accarezzame** (Giancarlo Cajani); Welta: **Two stars** (René Eiffel); Germi-Giannetti-Rustichelli: **Sinnò me moro** (Gabriella Ferri); Cinquegrana-De Gregorio: **Napule bello** (Francesco Albanese); Tobias-Wenrich: **Sail along silv'ry moon** (James Last); Trovajoli: **Lonely moments** (Armando Trovajoli); Stevens-Beaudry-Thompson: **Sing a song for freedom** (Frijid Pink); Nash: **Hold me tight** (King Curtis); Polizzy-Natili: **Luce, sole e poi** (I Romans); Strauss: **Kaiserwalzer** (101 Strings); Vistarini-Lopez: **Una storia come tante** (Mita Medici); Pitagu: **Pajaro chogui** (Facio Santillan); Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico** (Peppino Di Capri); McCartney-Lennon: **I feel fine** (Franck Chacksfield); Oliviero: **Quanno staje cu' mme** (Giulio Libano); Mogol-Battisti: **La mia canzone per Maria** (Lucio Battisti) Lees-Jobim: **Corcovado** (Los Machucambos); Albanese: **Vola vola vola** (Gigliola Cinquetti); Ramirez-Castro-Blanco: **Tumbando cana** (Percy Fait); Martin-Seeger-Angulo: **Limbo like me** (The Tradewinds); Tosoni: **Pistoleros** (Libero Tosoni); Strauss: **Vino, donne e canto** (101 Strings); Parish-Perkins: **Stars fell on Alabama** (Stan Getz)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (The New World Symphonic Jazz); Dossena-Pagani-Bergman-Legrand: **Una viola del pensiero** (Dino); Green-Edward: **Once in a while** (Monty Sunshine); Berlin: **Drum crazy** (Ted Heath); Melfa-D'Ercole-Morini-Tomassini: **Una ragazza nel cuore** (Gene Pitney); Lucia-James: **Crimson and clower** (Billy Mitchell); Riccardi-Soffici: **La pianura** (Milva); Garinei-Giovannini-Kramer: **Donna** (Gorni Kramer); Mogol-Battisti: **Vendo casa** (I Dik Dik); Lewis: **The blue necklace** (Modern Jazz Quartet); Raye-De Paul: **You don't know what love is** (Vivian Dundridge); Skylar-Velasquez: **Besame mucho** (Ray Conniff); Reitano: **Il diario di Anna Franck** (Mino Reitano); Adderley: **Sermonette** (Nat Adderley); Mojoli-Del Prete-Marchetti: **Il tangaccio** (Adriano Celentano); Christie: **Yellow river** (Caravelli); Petkere: **Close your eyes** (Ted Heath); Gerard-Lenorman: **La fille de paille** (Brigitte Bardot); Ferrio: **Concentrazione** (Gino Marinacci); Dominguez: **Perfidia** (James Last); Lo Vecchio-Vecchioni-Paretti: **Donna Felicità** (I Nuovi Angeli); D'Esposito: **Enchanted day** (Dora Musumeci); Migliacci-Rompigli-Gianco: **Ballerina ballerina** (Enrico Simonetti); Marrocchi-Tariciotti: **Capelli biondi** (Little Tony); Bonfanti: **Canto del recluso** (Bruno Battisti D'Amario); Picou: **High society** (Harry Zimmerman); Bath: **Cornish rhapsody** (Boston Pops); Mitchell-Davis: **You're my sunshine** (Aretha Franklin);

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Vandelli-Detto: **Cominciava così** (Equipe 84); Lennon-McCartney: **I want you** (The Beatles); Soffici-Ascri-Mogol: **Non credere** (Mina); Morrison: **Shaman's blues** (The Doors); Anonimo: **John Barleycorn** (The Traffic); Bardotti-Dalla: **Il fiume, la città** (Lucio Dalla); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Smith: **Mustard greens** (Jimmy Smith); Taupin-John: **Sixty years on** (Elton John); Manuel: **Lonesome Suzie** (Blood, Sweat & Tears); Alluminio: **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); Phillips: **California dreamin'** (José Feliciano); Bruce-Brown: **Theme for an imaginary western** (Mountain); Dylan: **Just like a woman** (Joe Cocker); Vestine: **Marie Laveau** (The Canned Heat); Lee: **Working on the road** (Ten Years After); Shapiro-Pintucci: **Mary** (The Rokes); Harrison: **All things must pass** (George Harrison); Lee: **Sugar the road** (Crickleewood Green)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Gabriel Fauré: **Quartetto n. 1 in do min. op. 15** per pianoforte e archi - Pf. Emil Ghilels, vl. Leonid Kogan, viola Rudolf Barshai, vc. Mstislav Rostropovic; Paul Dukas: **Villanelle** per corno e pianoforte - Corno Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta; Elliot Carter: **Quartetto n. 2** per archi - Quartetto Lenox: vl.i Peter Marsh e Theodora Mantz, viola Paul Horsh, vc. Donald McCall

9 (18) **LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT**

Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica » - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch

9,30 (18,30) **ERIK SATIE**

Tre Sarabande - Pf. Frank Glazer

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Carlo Alberto Pizzini: **Concierto para tres hermanas**, per chitarra concertante e orchestra - Chit. Bruno Battisti D'Amario - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

10,10 (19,10) **ALESSANDRO SCARLATTI**

Sonata in do magg. per flauto, archi e basso continuo - Fl. Severino Gazzelloni, cemb. Luciano Bettarini - Compl. strum. dell'Istituto per il '700 musicale italiano

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in re magg. K. 239** - Orch. Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner; Peter Ilijch Ciaikowski: **Serenata in do magg. op. 48** per archi - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

11 (20) **INTERMEZZO**

John Gottfried Müthel: **Concerto in re min.** per clavicembalo, due fagotti e orchestra d'archi - Clav. Edward Müller, fag. Heinrich Goldner e Otto Steinkopf - Orch. d'archi della « Schola Cantorum » di Basilea dir. August Weinzinger; Johann Albrechtsberger: **Concerto in do magg.** per arpa e orchestra - Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz; Luigi Boccherini: **Serenata in re magg.** (Revis. di Karl Haas) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

12 (21) **LIEDERISTICA**

Alexander Zemlinsky: **Sei Lieder op. 13** per mezzosoprano e orchestra - Msopr. Margaret Lensky - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fritz Mahler

12,20 (21,20) **GIORGIO FEDERICO GHEDINI**

Il Cantico del sole per coro d'uomini e orchestra d'archi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi - M° del Coro Giulio Bertola

12,30 (21,30) **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO ADOLF BUSCH-HERMANN BUSCH-RUDOLF SERKIN E TRIO ISAAC STERN-LEONARD ROSE-EUGENE ISTOMIN**

Johannes Brahms: **Trio n. 2 in do magg. op. 87** (Vl. Adolf Busch, vc. Hermann Busch, pf. Rudolf Serkin); Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Trio n. 1 in re min. op. 49** (Vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose, pf. Eugene Istomin)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ELIAHU INBAL, VIOLINISTA MASUKO USHIODA**

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 101 in re magg.** « La Pendola » (Orch. Sinf. di Milano della RAI); Sergei Prokofiev: **Concerto n. 2 in sol min. op. 63** per violino e orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI); Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60** (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Deriu: **Lo schiaffo** (I Gens); Canfora: **E' amore quando** (Milva); Villoldo: **El choclo** (Werner Müller); Morelli: **Ritorna fortuna** (Gli Alunni del Sole); Di Bari: **Una storia di mezzanotte** (Iva Zanicchi); Wright: **Stranger in paradise** (Percy Faith); Lamm: **Free** (The Chicago); Paoli-Carucci: **Di vero in fondo** (Patty Pravo); Lennon-McCartney: **Let it be** (Mario Capuano); Cavallaro: **Applausi** (I Camaleonti); Tenco: **Io si** (Ornella Vanoni); Bacharach: **Walk on by** (Burt Bacharach); Fireven: **The witch** (The Rattles); Modugno: **La lontananza** (Domenico Modugno); Lobo: **Tristezza** (Paul Mauriat); Dietrich: **Ha leeloo-ya** (The Blue Moon); Lusini: **Capriccio** (Gianni Morandi); Molinari: **Note curiose** (Lauro Molinari); Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti); Cavallaro: **Dolores, my own** (Carmen Cavallaro); Carletti: **Mille e una sera** (I Nomadi); Deodato: **On my mind** (Walter Wanderley); Sullivan: **Era bella** (I Profeti); Latora: **Blue flame** (Santi Latora); Amadori-Surace: **Un colpo di sole** (Giancarlo Cajani); Aznavour: **Morire d'amore** (Charles Aznavour); Laurent: **Sing sing Barbara** (Laurent); Amurri-Verde-Pisano: **Sei l'amore mio** (Massimo Ranieri); Lennon: **Obladi, obladà** (Peter Nero)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Farres: **Acercate mas** (The Knightsbridge Strings); Lemarque: **A Paris** (Yves Montand); Libera trascr. (Dvorak): **Humoresque** (Living Strings); Barrett-Lillenas: **Jesus will answer your prayer** (Della Reese); Waldteufel: **I pattinatori** (Ferrante-Teicher); Belmonte: **Ecstasy** (Hugo Winterhalter); Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice** (Paul Mauriat); Paoli-Delanoë-Bécaud: **Je t'appartiens** (Gilbert Bécaud); Hill-De Rose: **Wagon wheels** (Boston Pops); Cardozo: **Pajaro campana** (Alfredo Rolando Ortiz); Donatello-Albertelli: **Com'è dolce la sera** (Marisa Sannia); Pollack: **That's a plenty** (Lawson-Haggart); Pazzaglia-Modugno: **Come stai** (Carmen Villani); Bart: **From Russia with love** (The Village Stompers); Gold: **Exodus** (John Scott); Ben: **Criola** (Jorge Ben); Berlin: **Cheek to cheek** (Stanley Black); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio** (Ray Conniff); Sondheim-Bernstein: **A-me-ri-ca** (Herb Alpert); Sabicas-Escudero: **Gitanos trianeros** (Duo Sabicas-Escudero); Goell-Dudan-Coquatrix: **Clopin, clopant** (Barbra Streisand); David-Bacharach: **Promises promises** (Burt Bacharach); Rossi: **Stanotte al Luna Park** (Enzo Ceragioli); Gibb: **How can you mend a broken heart** (The Bee Gees); Anonimo: **Las chiapanecas** (The Hollywood Bowl); Tirone-D'Aversa-Ipcress: **Vi sembra facile** (Giuliana Valci); Bonfa: **Samba de Orfeu** (Luiz Bonfa); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Prado: **Mambo N. 8** (Perez Prado); Riccardi: **Ninna nanna** (I Dik Dik); Rodrigo: **Il concerto d'Aranjuez** (Massimo Ranieri); Umiliani: **Fischiando in beat** (Piero Umiliani); Endrigo: **Una storia** (New Trolls); Cucchiara: **Fatto di cronaca** (Tony Cucchiara); Monti: **Czardas** (Arturo Mantovani); Donaggio: **Sole, buonanotte** (I Nuovi Angeli); Endrigo: **Oriente** (Sergio Endrigo); Lai: **Love story** (Henry Mancini); Van Holmen: **Ciao felicità** (Mal); Aldrich: **Girl on the via Veneto** (Ronnie Aldrich); Butterfly: **New day** (Iron Butterfly); Olivieri: **Tornerai** (Rosanna Fratello); Bécaud: **Et maintenant** (Franck Pourcel); Siegel: **Barbarella** (Archaeopterix); Evangelisti-King-Glick: **Stai con me** (Rita Pavone); Prado: **La chunga** (Perez Prado); Reitano: **Una ragione di più** (Ornella Vanoni); Lauzi-Mogol: **Ti giuro che ti amo** (Michele); Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Michel Legrand); Diaz: **Cantarè** (Gli Aguaviva); Lusini: **Notte calda** (Dino); Simonetti: **Riviera** (Gianni Marino); Germani: **In the world we live in** (Remo and Josie); Feliciano: **Rain** (José Feliciano); Morricone: **Slalom** (Bruno Nicolai); Van Leeuwen: **Never marry a railroad man** (Shoking Blue)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Lennon-MaCartney: **Come together** (The Beatles); Appice: **Where is happiness** (The Vanilla Fudge); Battisti-Mogol: **7 e 40** (Lucio Battisti); Burrell: **Come one baby** (Jimmy Smith); Anonimo: **Wade in the water** (I Clover); Adamo: **Mon cinema** (Adamo); Montgomery: **Fried pies** (Wes Montgomery); Winwood-Capaldi-Wood: **Dear Mr. Fantasy** (The Traffic); Taupin-John: **First episode at hienton** (Elton John); Lamm: **Mother** (The Chicago); Vandelli: **Un brutto sogno** (Equipe 84); Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943** (Nuova Equipe 84); Nyro: **And when I die** (Blood, Sweat & Tears); Mason: **Feeling alright** (Joe Cocker); Battisti-Mogol: **Tu sei bianca, tu sei rosa, mi perderò** (Formula 3); Lee: **Sugar the road** (Ten Years After); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Stein: **Lord in the country** (Vanilla Fudge); Krieger: **Touch me** (The Doors)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 20 AL 26 AGOSTO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA: DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 3 AL 9 SETTEMBRE

PALERMO E CATANIA: DAL 10 AL 16 SETTEMBRE

CAGLIARI: DAL 17 AL 23 SETTEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Antonio Vivaldi: **Gloria**, per soli coro e orchestra - Soprani Lidia Marimpietri e Nicoletta Panni - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Hermann Scherchen - M° del Coro Giulio Bertola; Ludwig van Beethoven: **Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133** per archi - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Paul Hindemith

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento in mi bemolle maggiore K. 113**: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Kurt Redel; Richard Strauss: **Don Chisciotte**: Variazioni fantastiche su un tema cavalleresco op. 35 - Massimo Amfitheatrof, violoncello; Rinaldo Tosatti, viola; Cesare Ferraresi, violino - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Il trio del pianista McCoy Tyner**
Tyner: Inception — Blues for Gwen; Nash-Weill: Speak low

— **Gary Burton e il suo complesso**
Neville: Pain in my heart; Burton: Leroy the magician; Shannon: I never loved a man

— **Canta Caterina Valente**
Dubin-Warren: Lullaby of Broadway; Sondheim-Bernstein: Something's coming; Strayhorn: Take the « A » train

— **L'orchestra diretta da André Kostelanetz**
Last: Games that lovers play; Evans-Livingston-Mancini: In the arms of love; Mercer-Bradtke-Mayer: Summer wind; Barouh-Lai: A man and a woman; Simon: The sound of silence; Ebb-Kander: Cabaret

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Giuseppe Tartini: **Sonata in sol magg. op. 1 n. 12**: Molto grave - Canzone veneziana - Allegretto - Tema con variazioni - Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Hör, mein Bittern, Herr**, Inno per soprano, coro e organo - Ester Orell, soprano; Alessandro Esposito, organo - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Sergej Rachmaninoff: **Suite n. 4 op. 17**: Introduction - Valse - Romance - Tarantelle - Pianisti Bracha Eden e Alexander Tamir; Maurice Ravel: **Introduzione e allegro** per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto - Monique Frasca Colomber, Marguerite Vidal, violini; Anka Moraver, viola; Hamisa Dor, violoncello; Christian Lardé, flauto; Guy Deplus, clarinetto; Nicanor Zabaleta, arpa

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Jerry Murad all'armonica con orchestra**
Fisher: Peg o' my heart; Dominguez: Perfidia; Coslow-Johnston: Cocktails for two; Bechet: Petite fleur; Harline: The house of bamboo

— **Il quintetto Chico Hamilton**
Lloyd: Passin' thru; Cahn-Van Heusen: The second time around; Hamilton-Lloyd-Szabo: El toro

— **Canta Lena Horne con l'orchestra di Marty Paich**
Porter: I concentrate on you; Klamber-Stoddard: I get the blues when it rains; Lerner-Loewe: I've grown accustomed to her face; Gershwin: I got rhythm; Caesar-Youmans: I want to be happy; Clifford-Barris: I surrender dear; Palmer-Williams: I found a new baby

— **Chris Barber e la sua Jazz Band**
Tradiz.: Alabamy bound; Soloviev: Midnight in Moscow; Tradiz.: Tom Dooley — Midnight special; Campbell-Newman: Kisses sweeter than wine; Tradiz.: Bobby shaftoe

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Frédéric Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** per pianoforte: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace - Pianista Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. David Zinman; Jean Sibelius: **Sinfonia n. 5 in mi bemolle magg. op. 82**: Tempo molto moderato - Largamente - Allegro moderato - Presto - Andante mosso quasi allegretto - Allegro molto, misterioso, un pochettino largamente, largamente assai - Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Duke Ellington al pianoforte**
Ellington-Bell: Con-Go; Ellington: Fontainebleau; Heyward-Gershwin: Summertime; Parish-Mills-Ellington: Yearning for love

— **Sonny Stitt al sax alto con l'orchestra di Tadd Dameron**
Bernier-Simon: Poinciana; Mundy: Boom-boom; Stitt: Sea sea rider; Dameron: The four ninety; Stitt: Hey pam

— **Recital di Louis Armstrong**
Herman: Hello Dolly; Cahn-Styne: It's been a long, long time; Strouse-Adams: A lot of livin' to do; Armstrong: Someday; Coleman-Leigh: Hey, look me over

— **Benny Goodman e la sua orchestra**
Handy: St. Louis blues; Leemans: March of the belgian paratroops; Basie: One o'clock jump; Gutesha-Goodman: Balkan mixed grill

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

COCKTAIL ESTATE (per 4 persone) — Scongelate dei fondi di carciofi (che taglierete poi a fettine), pisellini, carote e gamberetti surgelati, poi uniteli al contenuto di un vasetto di maionese CALVE' mescolata con 1 cucchiaio di panna, 1 cucchiaio di brandy e un pizzico di paprika. Distribuite il composto in coppe da champagne sul fondo delle quali avrete messo delle foglie di lattuga tagliate a listerelle. Decorate ogni coppa con mezza fettina di limone pelato a vivo e con un gamberetto. Tenetelo un poco al fresco prima di servire.

INSALATA DI MERLUZZO E PEPERONI (per 4 persone) — Fate cuocere 600 gr. di merluzzo già ammollato poi sgocciolatelo e riducetelo a pezzetti. Mettetelo in un'insalatiera e conditelo con un trito di aglio e prezzemolo, 1 peperone verde tagliato a listerelle, 2 cucchiaiate di capperi, 1 vasetto di maionese CALVE', sale e pepe. Lasciate riposare per qualche ora prima di servire.

SVIZZERE DEL GOURMET (per 4 persone) — Mescolate 400 gr. di polpa di manzo, o di vitello, tritata con un trito di 1 pomodoro e prezzemolo, 1 cucchiaino di cipolla grattugiata, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato, formate delle polpettine appiattite che friggerete per qualche minuto, dalle due parti, in poco olio d'oliva. Levatele dalla padella, lasciatele raffreddare, disponetele sul piatto da portata poi guarnitele con maionese CALVE' e capperi tritati. Decorate il piatto con foglie d'insalata e spicchi di pomodori.

INSALATA ECONOMICA (per 4 persone) — Fate lessare 500 gr. di patate e 300 gr. di fagiolini, tagliateli a pezzetti e condite tutto con 1 vasetto di maionese CALVE', sale e pepe. Disponete sul piatto da portata, cospargete con cerfoglio tritato e intorno decorate con fette di uovo sodo e di prosciutto cotto arrotolate.

INSALATA DI PROSCIUTTO E VERDURE — Fate cuocere, separatamente, uguale quantità di carote, fagiolini, patate e piselli, poi scolateli e, quando saranno freddi, tagliateli a dadini, meno naturalmente i piselli. Mescolatevi un terzo della loro quantità di prosciutto cotto a dadini e condite tutto con olio, aceto, sale e pepe. Dopo circa 1 ora, scolate il liquido che si fosse formato e mescolatevi la quantità necessaria di maionese CALVE'. Mettete il composto a cupola sul piatto da portata e guarnitelo con olive, fette di uova sode e pomodori.

POMODORI FARCITI (per 4 persone) — Tagliate la parte curva (non quella del gambo) a 4 bei pomodori, svuotateli, salateli e teneteli un poco capovolti per farne uscire l'acqua, poi asciugateli. Nel frattempo tritate separatamente 2 uova sode e 1 cucchiaiata di capperi con prezzemolo e basilico poi mescolate i triti con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE', 100-150 gr. di tonno sott'olio sfaldato e un poco di pasta d'acciughe. Distribuite il composto nei pomodori e guarnite il piatto con ciuffi di prezzemolo e fettine di limone.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 20 agosto

Marcel Amont (ore 22,25)

11 Da Schinznach-Bad (Argovia): TENNIS: CAMPIONATI SVIZZERI. Singolare femminile. Cronaca diretta
14,30 Da Schinznach-Bad (Argovia): TENNIS: CAMPIONATI SVIZZERI. Singolare maschile. Cronaca diretta
17 LA STORIA DEI GIOCHI OLIMPICI. II puntata: Da Melbourne a Città del Messico. Realizzazione di Arnaldo Cremonesi (Replica)
18,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
18,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
19 QUI, QUO, QUA, TELEUTENTI TURBOLENTI. Disegno animato della serie « Disneyland » (a colori)
20 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,05 TELEGIORNALE. 2ª edizione
20,10 CONCERTO DUO DI GRATZ
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 ODISSEA. 1ª puntata (a colori)
22,25 AMONT TOUR. Incontro musicale con Marcel Amont (a colori)
23,15 LA DOMENICA SPORTIVA
24 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 21 agosto

19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 28ª puntata: a) Il soldato coraggioso e il drago; b) La Malesia; c) Il fuoco (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 I LEONI. Telefilm della serie « Yao » (a colori) - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 TRE JETS GIU' IN CANTINA. Racconto sceneggiato della serie « Disneyland ». 1ª parte (a colori)
22,20 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. I CANTI DEI MENESTRELLI. Con Daisy Lumini e Beppe Chierici. Regia di Grytzko Mascioni. IV (a colori) (Replica)
23,10 JAZZ CLUB. Tony Williams Lifetime al Festival di Montreux 1971
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 22 agosto

19,45 UNO SPORT, QUALE? 9. I sommozzatori. Realizzazione di Ivan Paganetti
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: La società post-industriale - TV-SPOT
20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Yukon. Documentario della serie « Canada » (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22,10 UNO SCONOSCIUTO NELLA MIA VITA. Lungometraggio interpretato da June Allyson, Jeff Chandler, Sandra Dee, Peter Graves. Regia di Helmut Kautner
23,35 LA CONVENZIONE REPUBBLICANA DI MIAMI BEACH
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 23 agosto

19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 29ª puntata: a) Il corno magico; b) Le Filippine; c) In trappola (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 IMPARIAMO A FILMARE. 9ª puntata (a colori) (Replica) - TV-SPOT
20,50 I SOVIETICI. 9ª puntata: « Hassan Goumbatov, ingegnere a Baku ». Realizzazione di Jean Antoine (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 AGGRESSIONE DAL COSMO. Telefilm della serie « Le fantastiche avventure dell'astronave Orion »
22,40 LA CONVENZIONE REPUBBLICANA A MIAMI BEACH
23,15 CRONACA DIFFERITA PARZIALE DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE - NOTIZIE SPORTIVE
0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 24 agosto

19,45 LE AVVENTURE DI PAPUM con i burattini di Michel Poletti: a) La rivoluzione; b) Il teatro dei Mattacchioni; c) I Mattacchioni - Farfalla
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 CODICE D'ONORE. Telefilm della serie « Ragazze in blu » (a colori) - TV-SPOT
20,50 PERU': AYACHUCO. La cooperazione tecnica svizzera. Realizzazione di Georges Kleinmann (a colori) (Replica) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 30 ANNI DI STORIA. Tra una guerra e l'altra. 1ª parte. Realizzazione di Suzanne Baron
22,55 MEDICINA OGGI. Les nouvautés en air dentaire
23,35 LA CONVENZIONE REPUBBLICANA DI MIAMI BEACH
0,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 25 agosto

19,45 IL PIFFERAIO GIOCONDO. 30ª puntata: a) Il pozzo della saggezza; b) La Siria; c) L'oro dello sciocco (a colori)
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,20 PROFESSIONALE. Mensile d'orientamento per i giovani. « Lo spettacolo: La Televisione ». Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT
20,50 STORIE E FESTE. Documentario (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
22 15 ANNI D'AMORE. Commedia in tre atti di Marcel Achard. Isabella: Silvia Monelli; Augusto: Paolo Carlini; Lulù: Marilena Possenti; Carletto: Vincenzo Ferro; Oliviero: Gianni Agus; Sofia: Giuliana Rivera; Una donna: Anna Turco. Regia di Sergio Genni (Replica)
23,50 Da La Chaux-de-Fonds: FESTA FEDERALE DI LOTTA. Cronaca differita parziale
0,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Silvia Monelli (ore 22)

Sabato 26 agosto

15,40 In Eurovisione da Monaco: XX GIOCHI OLIMPICI. Cerimonia d'apertura (a colori)
19,35 L'INVESTIGATORE PRIVATO. Telefilm della serie « Le avventure di Gianni e Pinotto »
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,15 20 MINUTI CON MAURIZIO E THE AFRICAN PEOPLE. Regia di Tazio Tami (a colori) (Replica)
20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 MAGNIFICA OSSESSIONE. Lungometraggio interpretato da Jane Wyman, Rock Hudson. Regia di Douglas Sirk (a colori)
23,25 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
0,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Incontro sull'IVA al 35° Samia

Sabato, 9 settembre 1972, in occasione del 35° Samia e di modaSelezione 8, nella Sala Giulio Cesare del Palazzo delle Esposizioni a Torino, avrà luogo una conferenza, tenuta dal Dr. Cavagnetto dell'Ufficio Studi Tributari dell'Unione Industriali, sul tema « L'Applicazione dell'I.V.A. », a cui farà seguito un dibattito.
Con l'entrata in vigore dell'Imposta sul Valore Aggiunto verranno introdotte numerose rettifiche nelle procedure amministrative e fiscali delle Aziende, sia che operino nel settore della produzione di beni e servizi, sia nel settore della loro distribuzione. Poiché tali modifiche dovranno già essere operanti col 1° gennaio 1973, l'Organizzazione del Samia ha sentito la necessità di informare, aggiornare e di istruire preventivamente gli operatori economici aderenti anche se il relativo regolamento, che ne preciserà i vari dettagli, non è ancora stato messo a punto.
Al fine quindi di preparare le Aziende ad adeguare le proprie strutture e procedure all'imminente nuova realtà sarà opportuno ed utile assicurare una adeguata, preventiva, informazione alle categorie interessate, poiché la nuova regolamentazione, nella misura in cui verrà applicata, potrà rendere, a seconda dei casi, più semplice o più difficoltoso, dal punto di vista dell'andamento dei prezzi, il periodo di transizione tra il sistema Ige ed il sistema Iva.
Il Dr. Valerio Cavagnetto, dell'Ufficio Studi Tributari dell'Unione Industriale di Torino, il quale terrà la relazione ufficiale introduttiva, procederà ad una illustrazione della materia da un punto di vista strettamente operativo, con particolare riguardo alle incombenze d'ufficio e contabili. In particolare ci si proporrà, nei limiti delle conoscenze sulla materia, di rispondere ai quesiti che verranno posti, quali:
Come andrà tenuta la contabilità? Come dovrà essere redatta una fattura? Come si otterranno le detrazioni? Come dovranno essere compilate le dichiarazioni, da parte delle aziende industriali, dai commercianti all'ingrosso ed al dettaglio? Quali e come potranno essere svolti i controlli fiscali?
Questi i principali interrogativi di una riforma che necessita di venire ben conosciuta nel proprio meccanismo al fine di evitare ogni pericolosa e spontanea tendenza protettiva a favorire un aumento dei servizi per tutelare i margini di profitto.

LA PROSA ALLA RADIO

Io, Raffaele Viviani

Testi di Antonio Ghirelli e Achille Millo (Mercoledì 23 agosto, ore 21,20, Nazionale)

Achille Millo ripropone alla radio questo suo vivo e commosso omaggio a Raffaele Viviani, il grande autore-attore del teatro napoletano; una figura, quella di Viviani, che ancora deve imporsi in tutta la sua grandezza nel panorama del teatro italiano della prima metà di questo secolo.

Viviani (era nato a Castellammare di Stabia nel 1888) esordì sulle scene quando aveva appena quattro anni e mezzo: al teatro dedicò poi tutta la sua esistenza, fino a quando la morte lo colse, ormai stanco, nel 1950. Al teatro di prosa passò per caso, dopo lunghi anni di attività come « macchiettista » nel varietà. Fin dall'inizio, la sua opera si impose con caratteristiche di originalità proprie. Le sue commedie rifiutano la struttura drammatica tradizionale: un intreccio quasi pretestuoso serve a collegare una serie di macchiette in cui si muovono personaggi « tipici », quintessenze stilizzate di quel magma di umori, drammi e miserie che è il mondo napoletano e che Viviani conosceva dall'interno; su questa struttura base, gli interventi canori e musicali. Una tecnica — è stato detto — che anticipa il teatro epico di Brecht. Salvo ad avvertire che la scoperta antinaturalistica di Viviani non ha un'origine intellettualistica, ma nasce tutta dall'humus popolare, si radica profondamente nella tradizione e nella vita del popolo di Napoli. Quest'aderenza alla cultura popolare non verrà mai meno nell'opera di Viviani, anche quando, più tardi, i mezzi dello scrittore si faranno più consapevoli e porteranno ad opere drammaturgicamente più complesse. Costante sarà, ad esempio, la componente di aspra denuncia sociale. Una componente — si è detto — inconsapevole: ma ciò nulla toglie alla verità di questa denuncia. Come ha scritto Paolo Ricci: « ... quando i personaggi delle sue commedie e delle sue poesie analizzano se stessi, parlano del proprio lavoro, considerano l'ingiustizia che regna nella società e imprecano e minacciano... Viviani senza volerlo esprime un giudizio... che è efficace in quanto è espresso con la libertà e la spregiudicatezza del linguaggio popolare ».

Quanto al Viviani attore, ci restano soltanto, purtroppo, le testimonianze scritte (salvo forse l'interpretazione del film di Blasetti, su soggetto dello stesso Viviani, *La tavola dei poveri*). Fu attore grandissimo; dominava la scena con la sua voce rauca e profonda, con la sua maschera dura ed espressiva, con l'estro impetuoso della sua vena tragica e giocosa a un tempo. Fu anche abilissimo capocomico, coreografo, musicista ed esecutore versatile. Insomma un uomo di spettacolo completo, certamente il più grande, insieme ad Eduardo, del teatro napoletano contemporaneo.

Un lancio riuscito proprio bene

Radiodramma di Umberto Simonetta (Sabato 26 agosto, ore 22,45 circa, Terzo)

Questo radiodramma traccia il ritratto di Anna, una giovane professoressa di italiano, la quale ha esordito nel campo della critica con un saggio su Fogazzaro a cui ha dedicato tre anni di appassionato lavoro. Il libro non incontra il successo sperato: poche le recensioni, e nessuna del tutto favorevole. Gli stessi colleghi professori, per invidia o per ignoranza, ne parlano con sufficienza. Anna è profondamente amareggiata. Questa delusione ha, inoltre, come sfondo, una particolare situazione familiare. Anna — che proviene, come lascia supporre l'autore, da una famiglia una volta di rango sociale elevato, ma ora decaduta — vive, sola col vecchio padre malato, un'esistenza grigia e senza affetti. Il successo letterario ha quindi, per lei, un valore di affermazione esistenziale e sociale. Come reagisce Anna alla sconfitta? Con una beffa. Trasforma un suo allievo, il più ignorante e goffo, in un assiduo frequentatore dei circoli letterari; gli insegna tutti i piccoli trucchi per apparire quello che non è; in segreto gli scrive gli articoli che il giovane, con successo, va pubblicando man mano che il suo nome diventa noto nell'ambiente; infine gli fa pubblicare un libro, sempre scritto da lei, su un autore che non esiste. E' il successo. Il lancio è riuscito proprio bene. Ma quando Anna vuole smascherare l'ipocrisia e l'ignoranza di questo mondo di letterati snob, viene umiliata. E d'altra parte, il suo giovane allievo sembra ormai essere entrato nella sua parte.

E' evidente, in questo lavoro di Umberto Simonetta, il carattere paradossale dell'apologo, ricco di spunti grotteschi. La riuscita del testo sta proprio in questo, nel conciliare tali spunti con il ritratto psicologico, tutto sommato realistico, di una donna d'oggi, in un tessuto drammatico compatto e ben costruito.

Bice Valori è la contessa Irene in « La donna romantica e il medico omeopatico »

Viaggio ad Abendsee

Dramma di Felix Lutzkendorf (Sabato 26 agosto, ore 19, Nazionale)

Il viaggio ad Abendsee è quello che il protagonista, Wolf Wolfram, compie con la moglie, una mattina qualsiasi; un viaggio tragico perché l'automobile dei due coniugi precipita in un burrone: Wolfram riesce a salvarsi, lanciandosi dall'auto prima della tragedia, ma la moglie muore. Un incidente, dice Wolfram; delitto, dice la giustizia. E in realtà molti sono gli indizi che fanno sospettare il delitto, e primo fra tutti le rivelazioni dell'amante diciottenne dell'uomo. La condanna giunge puntuale: ergastolo. Wolfram pensa a tutto questo mentre cerca di acclimatarsi nella cella che sarà la sua dimora per il futuro. Nei suoi incubi si rispecchia tutta la sua esistenza di uomo scialbo e vile... e forse anche questa storia non è che il parto della sua fantasia di uomo insoddisfatto e soprattutto incapace di ogni gesto decisivo.

La donna romantica e il medico omeopatico

Commedia di Riccardo Di Castelvecchio (Venerdì 25 agosto, ore 13,27, Nazionale)

La contessa Irene ha sposato un anziano conte, vedovo con figlia già grandicella. Divoratrice accanita di letteratura romantica, poetessa nella « privacy » della sua stanza, la contessa si stanca ben presto del prosaico coniuge, ottusamente impermeabile agli umori melanconico-romantici della moglie. Irene si isola nella sua stanza, assistita dalla fedele servetta e da un cavalier servente, unico maschio ammesso nell'intimità della sua solitudine. Il conte marito, con rozza perspicacia, suppone che la moglie sia incinta e interpella il medico. Intanto la nostra donna romantica, tradita dal suo cavaliere, decide di imitare George Sand: veste panni maschili e vuole obbligare la servetta a fare altrettanto. Ma il medico, che è uomo di mondo, ha già diagnosticato la sua malattia e mette in atto la cura « omeopatica ». Con abile messinscena, fa innamorare di sé la contessa e poi simula un suicidio a due: una terapia di shock per l'epidermico romanticismo di Irene, la quale si ravvede e torna tra le braccia del legittimo consorte. Così la pace torna in famiglia e il medico « omeopatico » può sposare la giovane contessina sulla quale ha da tempo messo gli occhi. Non manca nemmeno la morale: va bene leggere libri, ma per carità niente romanzi, a meno che non siano di Manzoni!

A Bice Valori — che interpreta il ruolo della contessa in questa riduzione del copione per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* — è affidato il compito di sottolineare i numerosi spunti comici che questo testo può ancora offrire oggi.

(Vice)

OPERE LIRICHE

La Favorita

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 26 agosto, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Per amore di Leonora di Gusman (*soprano*), Fernando (*tenore*) lascia il monastero di San Giacomo nel quale è novizio. Ma la donna non gli rivela la propria identità, anzi — pur ricambiando la sua passione — prega Fernando di lasciarla senza tentare di rivederla; ella è infatti l'amante di re Alfonso XI di Castiglia (*baritono*), e non vuole che tale relazione sia nota al giovane. Prima che questi si allontani, tuttavia, Leonora gli consegna una pergamena che gli permetterà di fare una brillante carriera nelle armi, e Fernando se ne va deciso a conquistare gloria e onori per poter meglio aspirare alla mano della sua donna. *Atto II* - Il re vuole compensare Fernando per il valore dimostrato in battaglia; al tempo stesso chiede a Leonora, che invano prega di essere lasciata libera, chi sia l'uomo che le scrive a sua insaputa. In quel mentre, giunge Baldassarre (*basso*), superiore del monastero di San Giacomo, che dà al re la bolla di scomunica per avere egli abbandonato la sposa legittima in favore di una avventuriera. *Atto III* - Al re che gli domanda quale ricompensa voglia per il valore dimostrato in campo, Fernando, che è all'oscuro di tutto, chiede di poter sposare Leonora. Alfonso accetta, e invano Ines, che non vuole ingannare l'amato, tenta di informarlo. Alle nozze, alcuni commenti dei cavalieri presenti offendono Fernando, il quale vorrebbe battersi per l'onore della sua donna, ma è fermato da Baldassarre che lo mette al corrente di tutto. Indignato contro Alfonso e Leonora, che ritiene d'accordo nell'ingannarlo, Fernando si allontana. *Atto IV* - Tornato nel monastero di San Giacomo, dove ha preso i voti, Fernando è raggiunto da Leonora, lacera e consunta. La donna è venuta per ottenere il suo perdono, che ottiene proprio poco prima di morire.

Quest'opera di Gaetano Donizetti si richiama per l'argomento al dramma di Baculard d'Arnaud Le Comte de Commingues, *ridotto per le scene musicali da Alphonse Royer e Gustave Vaëz. Com'è noto la partitura fu « accomodata » frettolosamente dal musicista bergamasco il quale si limitò a un rifacimento di una sua opera precedente, cioè a dire l'*Angelo di Nisida, *stralciando poi talune pagine da altri suoi lavori, come il* Duca d'Alba *e l'*Adelaide. *Poche, o meglio pochissime, le pagine composte « ex novo », per* La Favorita*: fra queste, però, le due arie giustamente più celebri « Vien Leonora, a' piedi tuoi » (atto secondo) e « O mio Fernando » (atto terzo), affidate al baritono e al mezzosoprano.*

Rappresentata per la prima volta all'Opéra di Parigi, il 2 dicembre 1840, La Favorita *ebbe come primi interpreti Rosina Stolz, il Duprez, il Levasseur e altri celebri cantanti dell'epoca. E' opinione comune che la partitura sia oggi viva e figuri nel repertorio dei maggiori teatri internazionali, in virtù dell'ultimo atto, il quarto. Qui, in effetti, la musica si innalza nella sfera dell'arte grande; qui le disuguaglianze, gli squilibri, le cadute di stile che non mancano in questo lavoro donizettiano si risolvono in serrata unità melodrammatica, in un piglio musicale che disdegna il modulo e il luogo comune, in una tensione che disegna i personaggi nei loro verissimi e umanissimi tratti. Qui troviamo, dopo il recitativo « Favorita del Re! », la romanza di Fernando « Spirto gentil » (peraltro tratta dal* Duca d'Alba*): una fra le pagine più squisite, più ispirate del repertorio tenorile nell'opera dell'Ottocento.*

Citiamo, per memoria del lettore, i luoghi più rammentati della partitura donizettiana. Atto primo. Il coro « Bell'alba foriera »; la romanza di Fernando « Una vergine, un angel di Dio »; il duettino Fernando-Baldassarre « E fia vero? »; l'aria, con coro, « Dolce zeffiro, il seconda » (Ines e le damigelle); la scena ed aria di Fernando « Sì, che un tuo solo accento ». Atto secondo. La già citata aria di Alfonso « Vien, Leonora »; lo splendido finale « Ah! paventa il furor ». Atto terzo. Il terzetto « A tanto amor »; la già citata aria di Leonora « O mio Fernando »; il coro « Di già nella cappella »; la scena e coro « Questo è troppo in mia fè ». Atto quarto. L'introduzione e coro « Splendon più belle »; la citata romanza di Fernando « Spirto gentil »; il recitativo e coro « Che fino al ciel »; il duetto-finale ultimo « Pietoso al par del Nume ».

Il Pirata

Opera di Vincenzo Bellini (Domenica 20 agosto, ore 10,50, Terzo)

Atto I - Nei pressi del castello di Caldora, in Sicilia, fa naufragio una nave, e i superstiti vengono assistiti da alcuni pescatori e un eremita, Goffredo (*basso*). Tra i naufraghi Goffredo riconosce Gualtiero (*tenore*), del quale fu tutore prima che questi, duca di Montaldo e partigiano degli Aragonesi, fosse costretto all'esilio dagli Angioini. Gualtiero spera ancora di rivedere Imogene (*soprano*), sua promessa sposa, ma Goffredo gli rivela che ella è ora moglie di Ernesto (*baritono*), duca di Caldora e partigiano degli Angiò, che la ragazza dovette sposare per salvare il padre. Gualtiero e i suoi, di cui nessuno sospetta la vera identità di pirati Aragonesi, vengono ospitati nel castello di Caldora; qui Imogene riconosce Gualtiero, al quale invano tenta di spiegare le ragioni che l'indussero al matrimonio con Ernesto. Gualtiero la respinge accusandola di infedeltà. Giunge Ernesto, il quale nutre dei sospetti sulla vera identità dei naufraghi presenti nel castello. *Atto II* - Imogene accetta un colloquio con Gualtiero e sta per recarvisi, quando Ernesto viene avvertito che Gualtiero si nasconde nel castello. Imogene va ad avvertire Gualtiero del pericolo, ma i due sono sorpresi da Ernesto. Nel duello che segue, il duca di Caldora resta ucciso e i suoi cavalieri giurano di vendicarlo; ma Gualtiero si offre spontaneamente alla loro vendetta. Mentre Imogene fugge fuori di sé fugge, Gualtiero si uccide per porre così fine ad ogni ostilità e discordia fra i due partiti.

Quest'opera, nell'ordine cronologico, è la terza composta da Vincenzo Bellini. Prima di accingersi a scrivere Il Pirata, *il giovane musicista aveva infatti condotto a termine due partiture: il dramma «semiserio»* Adelson e Salvini, *che era stato rappresentato il 1825, nel teatrino del collegio di San Sebastiano, e il dramma serio* Bianca e Fernando, *dato al teatro San Carlo nel maggio 1826. Passerà soltanto un anno ed ecco il Bellini giungere a Milano con una lettera di raccomandazione del vecchio direttore del Conservatorio di Napoli, lo Zingarelli, diretta a Francesco Saverio Mercadante che, a quell'epoca, soggiornava nella capitale lombarda per mettere in scena alla « Scala » una sua opera:* Il Montanaro. *Un biografo belliniano assai noto, Francesco Pastura, ha minuziosamente ricostruito, attraverso pazienti ricerche, il periodo iniziale della vita milanese di Bellini e le circostanze in cui nacque* Il Pirata*: un'opera che segna, nonostante certi suoi modi ancora soggetti alle rigide regole scolastiche, nonostante il suo carattere non ancora definito e limpido, il primo traguardo artistico importante in un itinerario che toccherà vette come la* Norma. *Il Pastura, dunque, descrive con ampiezza di particolari, l'incontro del giovane e timido musicista con il poeta Felice Romani che godeva di larghissima fama ed era soprannominato il « Metastasio redivivo ». Il Romani rimase colpito dall'ingegno del Bellini, dagli altissimi ideali artistici professati, dalle esigenze che il musicista manifestava con ardore, al fine di ottenere un libretto diverso dai soliti: un testo, cioè, che si prestasse per coerenza e per vigore, alla trasfigurazione musicale. « Nessuno al pari di me », scrisse Felice Romani, « penetrò nei più arcani recessi di quel nobile intelletto e scorse il fonte da cui scaturiva la scintilla che lo ispirava... Io solo lessi in quell'anima poetica, in quel cuore appassionato, in quella mente vogliosa di volare oltre la sfera in cui lo spingevano e le norme della scuola e la servilità della imitazione... ».*

Il 27 ottobre 1827 Il Pirata *andò in scena con esito felicissimo. Il musicista, il Romani e gli esecutori (nella parte di Gualtiero, il famoso tenore Giovanbattista Rubini che suscitò il delirio del pubblico). Scrisse un critico: « La musica del* Pirata *ha le caratteristiche che si esigono per essere efficacemente drammatica: semplicità, vaghezza, energia, passione ». Si ebbero ben quindici repliche: la fama di Vincenzo Bellini, il « compositore napoletano » (così lo definiva nel settembre 1827 la « Gazzetta privilegiata di Milano ») era assicurata.*

Pigmalione

Opera di Gaetano Donizetti (Venerdì 25 agosto, ore 15,15, Terzo)

Assai poco conosciuta è, ancor oggi, a oltre dieci anni dalla sua riesumazione, la breve opera composta da Gaetano Donizetti nel 1816, quando cioè il musicista bergamasco contava appena diciannove anni. Eppure si tratta di una opera in cui la bella scrittura, di limpidissima vena e d'intonazione classicheggiante, denuncia la mano di un compositore geniale: di colui che, in anni avvenire, scriverà capolavori come la *Lucia* e il *Don Pasquale*. Nella revisione accurata di Armando Gatto e di Bindo Missiroli, il *Pigmalione* rivide la luce nel corso del Festival del Teatro delle Novità, al « Donizetti » di Bergamo, nel 1960; e viene ora trasmesso in un'edizione appositamente allestita dalla RAI, sotto la direzione di Bruno Rigacci.

Come il titolo indica chiaramente, l'argomento si richiama al mito dello scultore cipriota Pigmalione che s'innamora della statua d'avorio, Galatea, da lui scolpita con immenso amore. Il mito ebbe, com'è noto differenti versioni: esso è narrato con straordinario vigore poetico da Ovidio nel decimo libro delle *Metamorfosi*, in cui il poeta conferisce al personaggio accenti commossi, soprattutto nella scena finale, allorché Pigmalione si accosta alla statua d'avorio e si china a baciarla, ed essa incomincia ad animarsi e si tramuta infine in una creatura di carne viva, in una donna vereconda e delicatissima. Il mito, nel corso dei secoli, ha continuato ad affascinare poeti e musicisti, fra questi ultimi anche il Cherubini e il Rousseau. Non è accertato se il Donizetti per la sua opera si sia servito di un testo proprio, o di altro, scritto da un suo conterraneo, Bartolomeo Merelli. Fra le supposizioni critiche c'è anche quella che il musicista si sia giovato del *Pigmalione* di Pompilio e Maria Panizza. Musicalmente l'opera consiste di arie collegate da recitativi accompagnati e da un duetto finale fra lo scultore e la statua (tenore e soprano). Massima parte ha qui il tenore, accompagnato da un'orchestra di finissima, aerea levità.

Ludovico Grossi

Mercoledì 23 agosto, ore 15,30, Terzo

Nato a Viadana (Mantova) probabilmente nel 1564 e morto nel Convento di Gualtieri sul Po il 2 maggio 1645, Ludovico Grossi fu insigne compositore di musica sacra e profana, a trent'anni monaco dei Minori Osservanti, nonché maestro di cappella del Duomo di Mantova. Pur domiciliato abitualmente a Mantova, fece alcuni viaggi anche a Roma dove si fece applaudire come autore di *Concerti* e di *Sinfonie*. Passò anche presso altre famose cappelle, quali di Concordia, di Fano, di Venezia. Madrigali, Messe, Salmi, Lamentazioni erano il suo forte; ma si distinse particolarmente nei *Cento concerti ecclesiastici a una-quattro voci con il basso continuo per sonar nell'organo* (1602).

Le Sonate per pianoforte di Haydn

Martedì 22 agosto, ore 22,15, Terzo

E' in corso la trasmissione dell'intero ciclo delle *Sonate per pianoforte* di Haydn con le note illustrative di Gaetano Gangi, nella interpretazione di Emma Contestabile. Gaetano Gangi, com'è noto, alterna la sua attività di poeta e di narratore con quella di saggista e con l'altra, non meno appropondita, di critico musicale. D'intesa con le maggiori istituzioni culturali haydniane europee, fin dal 1964 è stato promotore della riscoperta dei valori artistici e storici delle *Sonate per pianoforte* di Haydn, che ha puntualmente analizzate e commentate. Parallela a tale recupero critico è stata l'interpretazione delle *Sonate* di Haydn realizzata da Emma Contestabile fra il 1964 e il 1970, conclusasi con l'inclusione del ciclo haydniano nel repertorio, già molto ampio, della concertista e con la relativa registrazione discografica da parte della « Fonit Cetra ».

Soltanto alcune di queste *Sonate* erano talvolta comprese nei programmi concertistici. Fin dal 1965 Emma Contestabile ha invece eseguito in Italia e all'estero interi « récitals » haydniani ed ha reso familiari al gran pubblico e fatto comprendere e amare musiche così affascinanti e per la massima parte sconosciute. Il successo è stato immediato. A Roma nel 1966 fu realizzato un suo concerto haydniano dalla Società Filarmonica; mentre un altro concerto, nel medesimo anno, fu dato a Colonia per la celebrazione ufficiale del decimo anniversario dello « Haydn Institut ». Con un pianoforte moderno, dalla sonorità opportunamente messa a punto, Emma Contestabile ottenne fin da allora tutta la bellezza di suono che è implicita nel magnifico linguaggio musicale haydniano, e rivelò nel contempo la meridionalità del grande Maestro austriaco, riportando un successo trionfale.

Esigente fino all'incredibile, col suo carattere forte e con la sua straordinaria e sorvegliata mutevolezza emotiva, la pianista italiana è l'erede ideale (come ha scritto William Weaver) delle grandi virtuose della tastiera per le quali Haydn compose numerose *Sonate* adeguandosi alla loro prestigiosa maestria: le sorelle von Auenbrugger, Marianna Sabina von Genzinger, Therese Jansen Bartolozzi. Il musicologo Anthony van Hoboken, catalogatore dell'opera haydniana, ha definito « sublimi » le interpretazioni di Emma Contestabile. Il critico del *New York Times*, Allen Hughes, dopo il secondo concerto tenuto nello scorso maggio dalla pianista alla « Carnegie Hall », ha scritto che « Emma Contestabile eccelle al pianoforte come musicista e pianista completa e raffinata, capace di interpretare con una forza ed una autorità eccezionali le opere più ardue » e si riferiva, oltre che ad Haydn alla *Sonata op. 111* di Beethoven ed all'*Alborada del gracioso* di Ravel.

Ora, nelle note illustrative, Gaetano Gangi presenta le *Sonate* di Haydn come se costituissero un'opera sola composta dal 1760 al 1795. « Una sicurezza ed una infallibilità formale quasi inconcepibili », scrisse Gangi a corredo dell'edizione discografica della « Fonit Cetra », « consentirono ad Haydn di comporre le *Sonate* partecipando agli ozi dell'ultima elegantissima Arcadia, alle travolgenti passioni dello *Sturm und Drang*, alla successiva serenità (che fu colta e messa a frutto anche da Goethe) ricca di pensiero e di nuovo interesse per i ritmi popolari, nonché alla tempestosa e provocante fine del Settecento. Le mutevoli predilezioni, le galanterie, le tenerezze nostalgiche, le ambizioni, i gridi, le contraddizioni di quegli anni costrinsero Haydn a cercare il linguaggio armonico travagliato da consonanze e dissonanze che arricchisce e caratterizza sempre più ogni sua complessa melodia; e le armonie sono causa di continua drammaticità nella inconfondibile purezza del suo stile. Poiché il loro artificio musicale è il più pronto a registrare ogni misterioso moto dell'animo, le *Sonate* possono essere ascoltate come le preziose pagine di un suo quaderno interiore, e sono una delle sue creazioni più compiutamente svolte e geniali, resa umanissima ed universale da una persuasiva umiltà, da un ininterrotto senso di meraviglia... ».

Il pianista Sviatoslav Richter, solista nel concerto diretto da Riccardo Muti

Muti-Richter

Lunedì 21 agosto, ore 21, Secondo

Dal Festival di Salisburgo viene trasmesso un concerto affidato a Riccardo Muti, sul podio dell'Orchestra Filarmonica e del Coro dell'Opera di Stato di Vienna. Il programma si apre nel nome di Rossini, con la *Sinfonia* dalla *Semiramide* (1823), seguita dal *Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra* di Robert Schumann (solista Sviatoslav Richter). Di questo capolavoro della letteratura pianistica, messo a punto nel 1845, Robert Schauffer aveva detto: « L'essere così ciecamente incompreso dai contemporanei, come accadde a Schumann, è spesso indice di vera grandezza. Noi moderni ci siamo accorti che quel democratico insieme di piano e orchestra è il più grande tra i capolavori in la minore. E non ci spiace affatto di rinunciare a diguazzare in quel pantano di pura tecnica che fu il vizio della maggior parte dei precedenti concerti ». La trasmissione si chiude con il *Requiem in re minore* di Luigi Cherubini: un'opera ricca di espressioni drammatiche e di slanci religiosi, con interventi corali assai suggestivi. Aveva ragione anche Beethoven quando, rivolgendosi a Cherubini, gli disse: « Vi amo e vi onoro, e vi pongo più in alto fra tutti i contemporanei ».

Abbado Perlman

Sabato 26 agosto, ore 21,30, Terzo

Terzo appuntamento della settimana con il Festival di Salisburgo. Questa volta sono di turno i Filarmonici di Vienna guidati da Claudio Abbado. In programma spicca la *Sinfonia n. 6 in la minore* di Gustav Mahler, completata nella deliziosa villeggiatura di Mayernigg il 9 settembre 1904. Edita nel 1906, fu presentata per la prima volta al pubblico di Essen il 27 maggio dello stesso anno. Qui il successo fu abbastanza contrastato, mentre sei mesi dopo, a Monaco di Baviera, la nuova sinfonia ebbe i più calorosi consensi. Successivamente fu ripresa ad Amsterdam e a Vienna. L'autore amava molto questa partitura e la volle definire « tragica ». Si avvertono nei quattro movimenti *Allegro - Andante - Scherzo - Finale* molte audacie armoniche che anticipano in maniera decisiva il futuro dissolvimento tonale. Il programma diretto da Abbado comprende inoltre, in apertura e con la partecipazione del violinista Itzhak Perlman, il *Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra* di Mozart. « Si tratta », commenta Alfred Einstein, « di un'opera dello spirito, senza alcuna pretesa di effetto ».

da Viadana

In questi egli faceva uso per la prima volta del « basso continuo », ossia scriveva sul pentagramma una parte affidata in genere all'organo o al clavicembalo, in cui si riassumeva l'armonia del pezzo, battuta per battuta, dall'inizio fino al termine del brano. Di tale tecnica si avvertiranno i punti salienti in alcune opere adesso in programma nel consueto *Ritratto di autore* dedicato appunto a Ludovico Grossi: nelle *Sinfonie a tre voci commode per concertare con ogni sorta di strumenti con il suo basso generale per l'organo, op. 18* (trascrizione di P. Verardo) e nei *Quattro concerti ecclesiastici per voci e basso continuo* (revisione di C. Gallico). Nella trasmissione si intoneranno anche pagine vocali, quali *Cinque Canzonette, Populе meus, Egredimini, Mentre vag'augelletto* (trascrizione di Mignani).

David Oistrakh

Mercoledì 23 agosto, ore 21, Secondo

E' questo il secondo concerto trasmesso questa settimana dal Festival di Salisburgo. Ne è protagonista, insieme con l'Orchestra Filarmonica di Vienna, il violinista russo David Oistrakh nella doppia veste di direttore e di solista. All'inizio del programma figurano due lavori di Mozart: la *Serenata in sol maggiore K. 525* meglio nota con il titolo originale tedesco *Eine kleine Nachtmusik*, composta nell'agosto del 1787 « per soddisfare a un bisogno interiore » (Einstein) e il *Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra* (1775), uno dei più estasianti del Salisburghese. « Nelle opere di Mozart », precisava Alfred Einstein, « non esiste nulla di più miracoloso di questo Concerto », con un *Adagio* « che sembra venire dal cielo ». Le interpretazioni offerteci da David Oistrakh si chiudono con la *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64* (1888) di Ciaikowski che pur essendo una delle più note e più apprezzate opere sinfoniche del musicista russo non andava a genio al proprio autore, che osò definirla una « partitura mancata: vi è in essa qualcosa di repulsivo, ostentato e insincero... ».

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

IL BOOM DEL ROCK

Molti sostenevano che era soltanto un fuoco di paglia destinato a durare al massimo qualche mese, un ritorno di fiamma luminoso, sì, ma provvisorio e temporaneo. La realtà dei fatti, però, dimostra il contrario: il recente boom del vecchio rock & roll, ritornato di moda in Inghilterra e soprattutto negli Stati Uniti, non accenna a diminuire, anzi, prende più piede che mai. In America sembra di essere tornati in piena « Rock Era », in quegli anni Cinquanta durante i quali furoreggiavano Little Richard o Fats Domino: i divi del rock & roll di ieri sono di nuovo sulla cresta dell'onda e adesso in parecchi casi sono più richiesti, più pagati e più applauditi dei complessi e cantanti maggiormente all'avanguardia. In Inghilterra, anche se con un certo ritardo rispetto agli Stati Uniti, la situazione sta prendendo lo stesso orientamento e il rock degli anni Cinquanta è popolare quanto quello elettronico di Emerson, Lake & Palmer o dei Pink Floyd: giovani e giovanissimi cominciano a « scoprire » i grossi nomi del rock & roll, tutta gente che era già celebre quando loro dovevano ancora venire al mondo, i dischi di rock & roll si vendono benissimo ed è in piena affermazione una serie di iniziative il cui obiettivo è di rilanciare definitivamente e su scala mondiale la musica di vent'anni fa.

Giorni fa, allo stadio di Wembley, si è svolto un grande Festival del rock & roll organizzato dai fratelli Ron e Ray Foulks, gli stessi che hanno guidato per tre anni il Festival di Wight. Alla rassegna, che è durata più di dodici ore e alla quale hanno assistito circa 80 mila spettatori, hanno partecipato artisti mai riuniti prima in un unico concerto: c'erano Little Richard, più scatenato che mai, i Drifters, Bo Diddley, Chuck Berry, i leggendari Platters (che dal periodo del loro massimo splendore non hanno mai ridotto la loro attività), i Coasters e altri complessi e cantanti. Il successo è stato enorme, tanto che i fratelli Foulks hanno dichiarato di aver intenzione di ripetere l'esperimento su scala più vasta.

Un'altra iniziativa è quella presa dalla Specialty Records di Hollywood, una casa discografica pressoché sconosciuta fuori degli Stati Uniti, ma che in America è molto popolare perché è stata la prima etichetta a lanciare e produrre esclusivamente dischi di rock & roll. Negli anni Cinquanta incidevano per la Specialty decine di artisti fra i maggiori del rock di allora, da Little Richard a Sam Cooke, da Lloyd Price a John Lee Hooker, da Larry Williams a Roy Milton ecc. La Specialty, della quale è ancora proprietario il fondatore Art Rupe, l'uomo che nel 1944 cominciò a pubblicare dischi di boogie-woogie incisi solo da artisti negri, ha riunito in due album, ciascuno di due long-playing, una serie di pezzi fra i più rappresentativi del rock & roll degli anni Cinquanta, fra i quali non mancano brani inediti, da collezionisti. Il titolo dei dischi è *This is how it all began*, cioè « Ecco come tutto cominciò »: come cominciarono il rock e la musica di oggi, che senza il rock non esisterebbe.

Nelle quattro facciate dei dischi della Specialty, che sono corredati da un informatissimo opuscolo di una cinquantina di pagine dense di notizie, formazioni, curiosità e così via, c'è un po' di tutto. Si comincia dal gospel (Alex Bradfors, The Chosen Gospel Singers, The Soul Stirrers) per andare, attraverso il blues e il country-blues (John Lee Hooker, Frankie Lee Sims, Mercy Dee), verso un rock & roll prima più « elastico » (Percy Mayfield, cantante e autore di successi come quello, interpretato da Ray Charles, di *Hit the road Jack*; Roy Milton; i Four Flames) e poi più « puro » (Lloyd Price, Guitar Slim, Sam Cooke, fino al grande Little Richard, del quale è riportata la leggendaria esecuzione di *Tutti frutti* incisa a New Orleans il 14 settembre 1955, insieme con altre eccellenti interpretazioni. Non mancano artisti poco noti in Europa, ma popolarissimi fra gli appassionati di rock & roll, come Don and Dewey, Tony Allen, Jesse Belvin e Marvin Phillips). Questi album, già best-sellers in America, vengono pubblicati in Inghilterra dalla Pye, e non è escluso che tra poco vedano la luce anche in Italia.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Quanto è bella lei* - Gianni Nazzaro (CGD)
2) *Viaggio di un poeta* - I Dik Dik (Ricordi)
3) *Un albero di trenta piani* - Adriano Celentano (Clan)
4) *Io vagabondo* - I Nomadi (Columbia)
5) *Noi due nel mondo e nell'anima* - I Pooh (CBS)
6) *Piccolo uomo* - Mia Martini (Ricordi)
7) *Semo gente de borgata* - I Vianella (RCA)
8) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
9) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
10) *Per chi* - I Gens (Philips)

(Secondo la « Hit Parade » dell'11 agosto 1972)

Negli Stati Uniti

1) *Daddy don't you walk so fast* - Wayne Newton
2) *Alone again (naturally)* - Gilbert O'Sullivan
3) *Brandy* - Looking Glass
4) *If loving you is wrong* - Luther Ingram
5) *Too late to turn back now* - Cornelius Brother and Sister Rose
6) *School's out* - Alice Cooper
7) *Where is the love* - Roberta Flack and Donny Hathaway
8) *How do you do?* - Mouth and MacNeal
9) *Day by day* - Godspell
10) *Long cool woman in a black dress* - Hollies

In Inghilterra

1) *Puppy love* - Donny Osmond
2) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show
3) *Seaside shuffle* - Terry Dacty and the Dinosaurs
4) *School's out* - Alice Cooper
5) *Breaking up is hard to do* - Partridge Family
6) *Rock and roll part II* - Gary Glitter
7) *I can see clearly now* - Johnny Nash
8) *Circles* - New Seekers
9) *Silver machine* - Hawkwind
10) *Starman* - David Bowie

In Francia

1) *Qui saura* - Mike Brant
2) *Il y a du soleil sur la France* - Stone-Charden
3) *Kiss me* - C. Jerome
4) *Son of my father* - Chicory Tip
5) *Il était une fois la révolution* - Ennio Morricone
6) *Inkpot* - Shocking Blue
7) *How do you do* - Mouth & McNeal
8) *Les plaisirs démodés* - Charles Aznavour
9) *Holidays* - Michel Polnareff
10) *Beautiful Sunday* - D. Boone

A colloquio con Rossellini sul «set» del suo nuovo film TV: un altro capitolo dell'itinerario storico che il regista sta realizzando «per rimettere ordine nelle cose della cultura»

Da "Paisà" ai "Medici" esplorazione dell'uomo

di Vittorio Libera

Gubbio, agosto

Chi non ricorda *Paisà*, il film di Rossellini da cui ebbe inizio il neorealismo cinematografico? Più che una scuola o una tecnica, il neorealismo fu un atto di ottimismo rivoluzionario e collettivo, tant'è vero che non investì soltanto il mondo del cinema ma tutta la cultura italiana del dopoguerra. Fu inizialmente una spinta morale più che un orientamento estetico; ma era anche il modo più diretto che si offriva agli intellettuali per partecipare, dopo tanti anni di assenza, alla vita pubblica e politica della nazione.

Proprio per questo la macchina da presa cominciò a scendere nelle strade e a compiere quel lungo viaggio sentimentale, dalla Sicilia alle foci del Po, che con *Paisà* doveva darci il più emozionante ritratto della nuova Italia. *Paisà* è una di quelle opere rare e irripetibili che riescono a fissare un momento storico attraverso il felice intuito di uno stato d'animo popolare. In tal senso *Paisà* rimane il più straordinario documentario di tutto il cinema italiano, né altre opere, letterarie o teatrali, lo hanno eguagliato quanto a forza di penetrazione in una materia ancora viva. Che fosse un film anche a soggetto, nel senso che attori o personaggi presi dalla vita intervenivano a recitare una parte più o meno prestabilita dal copione (o altrimenti inventata dal regista), importa relativamente, dal momento che la qualità più eccezionale del film risiedeva nella violenza del documento, che sembrava sempre colto sul vivo (la battaglia di Firenze, i partigiani del Polesine) anche quando era invece il frutto di una paziente ricostruzione. Il documentario corrispondeva infatti alle esigenze di quegli anni inquieti e impazienti, ma anche salutarmente carichi di speranze in una realtà che appunto il documentario si proponeva di carpire — e di capire — per offrirla agli spettatori come materia di riflessione.

Alla sete di realtà di quegli spettatori, che dopo tante cose travisate esigevano le cose viste, il regista di *Paisà* si ispira ancora oggi nei suoi lavori televisivi. L'interesse per la realtà, per l'uomo più che per il paesaggio storico — o comunque l'ambizione di inserire sempre l'uomo nel paesaggio storico — è quel che distingue le opere televisive di Roberto Rossellini, tutte idealmente fedeli alla tecnica documentaristica inaugurata con quell'ormai lontano capolavoro.

Lo ha dichiarato lo stesso regista, nel corso d'un incontro con i giornalisti italiani e stranieri organizzato a Perugia dal Servizio stampa della RAI sul «set» del film *L'età dei Medici* (il titolo non è definitivo) che Rossellini sta realizzando per la TV. A chi gli domandava se avesse rimpianti per il cinema, per il film a soggetto, il regista ha risposto: «Quello che faccio è cinema. Secondo me non esiste il cinema puro così come non esiste la televisione pura. Ci sono le immagini. Le strutture della televisione consentono semmai di fare di più, attualmente, che non quelle del cinema, condizionato da un volgare commercialismo. Il cinema oggi vieta le esperienze nuove, soprattutto la didattica, che è ciò che a me interessa, e non da pochi anni se si pensa che la mia riflessione sull'uomo e sulla sua storia è cominciata già da molti anni, proprio con *Paisà*».

La grande famiglia Rossellini sul «set» di «L'età dei Medici». Qui sopra, a sinistra, Gjll, il figlio indiano di Sonali Das Gupta, ultima moglie del regista; a destra, Katy O'Brien, moglie divorziata del figlio Renzo. Nella fotografia in alto, Marcella De Marchis, prima moglie di Rossellini

E' passato un quarto di secolo e lo sguardo spavaldo, a trivella, che ebbe la forza di sradicare da Hollywood Ingrid Bergman, sembra oscurato da un'ombra di stanchezza. Un'ombra passeggera, perchè subito l'occhio risfavilla non appena il discorso cade su Cosimo de' Medici, il protagonista del nuovo sceneggiato televisivo.

Il regista afferma perentoriamente che uno dei suoi obiettivi è «rimettere ordine nelle cose della cultura» e, richiesto di precisare che cosa egli intenda per «rimettere ordine», risponde: «L'ho capito subito dopo la guerra, quando ho visto che bisognava guardare la storia dall'esterno, che bisognava tornare indietro. Ho tracciato un programma culturale che spero di poter seguire fino in fondo e che in gran parte ho già realizzato. L'ho tracciato con *La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza*, dove ho passato rapidamente in rassegna la storia dell'uomo dalle caverne a oggi. Poi mi sono preoccupato di approfondire e sistematizzare la materia. Ho girato *Socrate* per mettere in luce il passaggio dalla persuasione alla logica, quindi *Gli atti degli apostoli* per seguire l'espandersi del cristianesimo da Gerusalemme nel mondo; poi *Sant'Agostino*, che rappresenta la fine della civiltà greco-romana e ci insegna a usare le cose morte invece di rifiutarle; infine *Pascal*, col quale diventa vibrante e attuale il conflitto tra scienza e religione. L'itinerario proseguirà (dopo *La presa del potere di Luigi XIV* che ho girato in Francia) con *Cartesio*, che rappresenta il trionfo della razionalità; con *Diderot*, che dimostrerà come gli enciclopedisti sapessero spiegare chiaramente anche le cose più difficili; con *Niepce e Daguerre*, che inventando la camera oscura arriveranno alla verità scientifica, cioè alla fotografia».

L'età dei Medici è una tappa intermedia di questo itinerario, storicamente situata al principio del '400, nei trent'anni che videro l'ascesa al potere della famiglia fiorentina dei Medici e contemporaneamente la nascita della civiltà rinascimentale nel suo primo momento, quello umanistico.

Rossellini (che ha curato personalmente la sceneggiatura, insieme con Luciano Scaffa e Marcella Mariani) vede in Cosimo de' Medici l'iniziatore di una nuova economia: da un'economia agricola si arriva al commercio del denaro, alla politica monetaria. Il denaro diventa lo strumento di una nuova civiltà, con tutti i vantaggi e tutti i rischi che il nuovo sistema comporta. E' anche la storia di una tecnica per la scalata al potere: il primo potere senza corona.

Accanto a Cosimo ci sarà un altro personaggio di spicco, l'architetto Leon Battista Alberti, che secondo Rossellini è «il vero catalizzatore dell'umanesimo», e si incontreranno anche il Brunelleschi e Donatello, il Ghiberti e il Filelfo, Paolo Toscanelli e il Burchiello.

Il ciclo, che si articolerà in tre o quattro puntate, scandirà i tempi della maturazione artistica e mercantile di Firenze, in un mondo relativamente piccolo, dove le persone anche più rispettabili si chiamavano l'un l'altra col nome di battesimo o con pittoreschi nomignoli e dove perciò esisteva una vivacità di rapporti e di scambi che permetteva e favoriva una continua compenetrazione di attività e di interessi. Il racconto di Rossellini si concluderà con un «dialogo» tra Leon Battista Alberti e il giovane Lorenzo de' Medici, il futuro Magnifico. E' l'incontro con l'avvenire.

Si girano a Gubbio le prime scene di « L'età dei Medici ». A sinistra, il regista Rossellini e, alla macchina da presa, l'operatore Montuori. Sotto, Mario Erpichini (Totto Machiavelli) e Thomas Wedding (un mercante inglese). Altre scene del film sono state realizzate a Perugia

Dario Michaelis, Piero Gerlini e Gianni Loffredo nel ruolo, rispettivamente, di Carlo Marsuppini, Poggio Bracciolini e del medico-letterato Broccardo

Si spengono i tenui sorrisi degli anni '40

Con «Campo de' Fiori», il film di Mario Bonnard ambientato in un mercatino rionale di Roma, si conclude alla TV il ciclo sul cinema «minore» italiano del tempo di guerra

di Giuseppe Sibilla

Roma, agosto

I tenui sorrisi degli anni '40 » si spengono questa settimana con *Campo de' Fiori*, ultimo film del ciclo così intitolato, e naturalmente è presto per sapere come sia stato accolto dal pubblico questo breve incontro con un'epoca cinematografica tanto maltrattata.

Qualcuno ha osservato che nelle cineteche si conserva di meglio, pellicole certamente più interessanti da riesaminare; però è anche vero che del cinema italiano di quegli anni ci siamo sbarazzati tutti un po' troppo in fretta, e che ritornarci sopra può se non altro servire per non dimenticare quel che siamo stati. I discorsi critici hanno fatto presto ad ammonticchiare pietre sul passato: cinema di provincia, studentesse viziate e professorini innamorati, segretarie private noiose come mosche e poco credibili nobildonne slave, insomma « telefoni bianchi » a tutto spiano.

Ma intanto, noi dove eravamo? Non è forse vero che queste cosucce, giustamente qualificate a posteriori come paccottiglia, riuscivano a riempire i cinematografi e a fondare celebrità anche durature fra gli attori che ne erano protagonisti? Nella buona e nella cattiva stagione, e per quanti bavagli e imposizioni le autorità competenti si sforzino di imporgli, il cinema riesce pur sempre ad essere lo specchio del proprio tempo; e anche quel cinema lo fu, magari per il nostro disdoro, sul quale non dovrebbe affatto essere inutile riflettere.

E' stato detto: fra il '38 e il '43, anni entro i quali si collocano i quattro film presentati, l'Italia passò dall'orlo al fondo di una fossa che per essere risalita avrebbe richiesto lustri di fierissima fatica: e intanto i cineasti cianciavano di collegiali dispettose e di fattorini innamorati. Francamente sarebbe stato peggio se Camerini, Mattoli e Bonnard ci avessero intrattenuto sul passo romano, o si fossero fatti portavoce di certi reboanti inviti al bellicismo. Alcuni loro colleghi ci provarono, ma i *Giarabub* e i *Bengasi*, i film di guerra insomma, furono da noi rarissimi, e anche questo ha la sua spiegazione e dimostra come ad onta di tutto il cinema sappia mantenere la sua funzione « speculare ».

Nella guerra che ci fu inflitta, e che pagammo duramente, ci credevano soltanto i pazzi che l'avevano voluta, e nemmeno tutti; non certo la gente che doveva sopportarne gli effetti, e che a ragione preferiva dimenticarsene. Se il cinema se ne disinteressava aveva perciò buon motivo di farlo, e buoni motivi avevano i soggettisti, registi e attori scegliendo di immaginare e di dar corpo a storie e personaggi magari inesistenti, ma in ogni caso diversi da quelli che si sarebbero voluti imporre dall'alto.

Inconsapevolmente, quella poteva perfino essere una maniera di esercitare la « fronda », attività in cui dovevano poi dichiararsi specialisti alcuni critici e intellettuali che, approfittando della scarsa propensione degli italiani alla lettura, riuscirono a fondare una personale mitologia sulla base di poche impennate polemiche perdute in un mare di ossequiente conformismo. Costoro, al momento, sparavano a zero contro il cinema d'evasione, e per l'appunto furono i primi a rimproverargli il distacco dalla realtà dei tempi « eroici »; ma non davano segno di accorgersi che invece la realtà, quella minore e autentica, proprio in quegli anni e in quei film incominciava a insinuarsi e a emergere, e si faceva col tempo sempre più prepotente.

Se la ladruncola Assia Noris, in *Batticuore*, era un personaggio di pura invenzione (però un'invenzione di umorismo insolitamente fine e paradossale); se le studentesse di *Ore 9 lezione di chimica* erano ancora sommerse dalla retorica dei buoni e falsi sentimenti, la servetta e i fattorini d'autobus di *Avanti c'è posto* e i popolani del mercatino di *Campo de' Fiori* erano già facce in qualche misura riconoscibili, gente di casa e dell'angolo di strada. E dunque non meritavano affatto le contumelie e il disprezzo loro indirizzati dalle colonne delle riviste di cinema, i cui compilatori, oltre tutto, si dimostravano incapaci di vedere oltre il proprio naso quando negavano qualità di attori a tipi come l'esordiente (in cinema) Aldo Fabrizi.

Certo, in quello stesso periodo stavano maturando anche risultati diversi: Visconti faceva *Ossessione*, Rossellini parlava di guerra in toni non proprio osannanti con *La nave bianca*; ma al di qua delle « punte » era proprio il discorso medio del cinema italiano che stava cambiando, che rifiutava l'enfasi e guardava alla quotidianità, e lo dimostravano appunto i « tenui sorrisi » (essere apertamente allegri sarebbe stato davvero impos-

Alida Valli in una scena del film « Assenza ingiustificata ». A destra, Aldo Fabrizi: « Campo de' Fiori » è il suo secondo film. Secondo alcuni critici l'attore non aveva « qualità » cinematografiche

Fra le interpreti del film di Bonnard è Anna Magnani (qui sopra in una fotografia del 1943). A destra, un'altra diva degli anni '40: Adriana Benetti. Fra le sue interpretazioni più note « Teresa Venerdì » e « Quattro passi fra le nuvole ». La Benetti fu scoperta da De Sica. In alto, Assia Noris: il volto più popolare e amato al tempo dei « telefoni bianchi »

sibile) dei film che stiamo rivedendo. Qualche cosa di simile, del resto, si verificava anche rispetto agli interpreti, segnatamente quelli di sesso femminile. Assia Noris è ancora una « diva », sia pure casalinga. Le sue fortune incominciano prima, agli inizi del decennio '30-'40, e dunque è giusto che nelle sue ascendenze ci sia sangue russo e svedese, che il suo fascino debba qualcosa anche all'esoticità dell'accento e che le siano concessi capriccetti (ma Camerini, suo Pigmalione e fuggevole marito, aveva saputo contenere queste leziosaggini quando la fece interprete di veritieri personaggi piccolo-borghesi).

Anna Magnani fa storia a sé, e così almeno in parte Alida Valli; ma anche le altre interpreti più popolari dei film di cui parliamo, Irasema Dilian e Adriana Benetti, sono apparizioni abbastanza inconsuete. Sono due ragazze semplici che arrivano al cinema per caso o per regolamentari vie scolastiche, e avendo la scarsa ventura di arrivarci in un momento di passaggio finiscono per recitare il ruolo delle meteore. Irasema, piovuta a Roma con la famiglia dopo una precipitosa fuga dalla Polonia invasa dai nazisti, debuttò nel '40 con De Sica, sul quale era riuscita a far colpo col suo visetto dolce, gli occhi azzurri e una pressoché assoluta incapacità ad esprimersi in italiano. De Sica, ha ricordato lei stessa, « era gentile, bello, elegante, coi capelli così lisci e impomatati », e la scelse a protagonista del suo secondo film da regista, *Maddalena zero in condotta*. Ne interpretò assai bene molti altri in ruoli di genere diverso (odiava legarsi ai personaggi-tipo), e restando in ogni caso immune da tentazioni divistiche; ma alla svolta del neorealismo, cioè dopo soli tre o quattro anni, si trovava già « fuori parte », e dovette acconciarsi ai personaggi storici e in costume e al lavoro all'estero, dove le accadde di imbattersi perfino nel grande Buñuel (fu nel '53, al Messico, per un'acre e ironica versione della *Voce nella tempesta)*. Intanto s'era sposata, e una diecina d'anni fa tornò in Italia con fiere intenzioni di riconquistare il ruolo che era stato suo: ma il cinema non l'ha certo compensata di tanto entusiasmo.

Anche la Benetti dovette il suo esordio al De Sica « liscio e impomatato », regista intelligente dopo essere stato intelligente attore. Venuta da Ferrara, dove faceva la maestrina, a conseguire il diploma del Centro Sperimentale di Cinematografia, fu nel '41 la trovatella di gentile aspetto e cuore tenero di *Teresa Venerdì*, capace di mettere ordine nella scioperataggine di un giovane medico e naturalmente di trascinarlo all'altare. Che Adriana fosse un'attrice nuova lo si scoprì soprattutto nel film che interpretò l'anno seguente con Blasetti, *Quattro passi fra le nuvole*, giudicato da molti come un antesignano verace dell'imminente « cinema della realtà ». Era una donna, o una quasi-donna, come davvero allora se ne potevano incontrare: acerba, ingenua, insicura, credibile in ogni gesto e in ogni moto di reazione.

Era nuova, ma non abbastanza: e infatti anche lei, dopo l'avvio così promettente, finì per andarsi a scontrare con una situazione che si era modificata troppo in fretta e troppo drasticamente perché bastassero le sue forze a padroneg-

segue a pag. 68

Si spengono i tenui sorrisi degli anni '40

segue da pag. 67

giarla. Viene da domandarsi se chiusure tanto rigide siano davvero state giustificate, e alla lunga utili, ma tant'è: queste attrici « di passaggio », già avviate ad essere vere ma non ancora vere del tutto, sono state quelle che hanno risentito più pesantemente delle novità del dopoguerra. Hanno condiviso, in fondo, la sorte non del tutto meritata del cinema di cui erano state primedonne.

Giuseppe Sibilla

Campo de' Fiori *va in onda mercoledì 23 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Incontro con Assia Noris: «Il passato è bello ma senza nostalgie»

Papà era innam

Assia Noris in «Batticuore»,

Roma, agosto

Bionda, sottile, elegantissima, Assia Noris è tornata per qualche giorno a Roma, invitata a rivedere assieme ai giornalisti il film che l'ha rappresentata nel ciclo televisivo, Batticuore. *E' arrivata da Sanremo, dalla bella villa in cui vive con l'uomo che ha sposato ventitré anni fa, l'ingegnere libanese-egiziano Tony Habib. Segue le immagini tesa, un po' commossa, e alla fine è contenta che chi le ha seguite con lei (molti sono giovani, le vedono probabilmente per la prima volta) sia francamente divertito.*

« Sa che anche i giovani hanno imparato a conoscermi, e mi vogliono bene? », dice. « Due anni fa, quando la TV trasmise un ciclo dei miei film, mi piovvero in casa centinaia di lettere scritte da ragazzi. " Adesso ho capito perché papà era innamorato di te ", dicevano, " perché ti chiamavano la fidanzata d'Italia " ».

Che effetto le fa, signora, rivedere uno dei suoi film, un pezzo del suo successo? C'è nostalgia o che altro, in lei, per il tempo in cui era la nostra diva più popolare?

« Non vedevo Batticuore *da anni, pensi che prima che cominciasse non me lo ricordavo nemmeno bene. Che effetto mi ha fatto? Trovo che Camerini fu bravissimo, come sempre, e Maurizio D'Ancora delizioso. Era uno straordinario amico e compagno di lavoro. No, non mi lascio vincere dalla nostalgia. Io non vivo mai nel passato. Vivo nel futuro. Non sono di quelle che dicono " ai miei tempi ", non ho rimpianti, invidie, gelosie ».*

Ma del cinema di quegli anni, che ricordo ha? Una volta lei disse che allora si lavorava fra mille limitazioni e censure, e che per questo era così difficile arrivare al film d'arte.

« Certo, era difficilissimo. Allora non si doveva parlare di tradimenti, delitti, suicidi, furti. Ufficialmente era proibito lavorare se non si era raggiunta una certa età, ed è per questo che nei film che facevo, avevo sedici, diciassette anni, i truccatori si sforzavano di invecchiarmi, esagerando col cerone e col rosso delle labbra. Si capisce che in quelle condizioni fare un film sincero era quasi impossibile. Eppure più d'una volta ci siamo riusciti. Con Una romantica avventura, *per esempio: ancora oggi ricevo lettere e lettere di gente che se lo ricorda e che lo vorrebbe rivedere. Perché la televisione non lo trasmette? ».*

Forse lo trasmetterà, signora. Ma com'era lavorare nel cinema, allora?

« Come adesso, forse soltanto un po' più complicato. Non succedeva quel che può succedere oggi, che un'attrice sia completamente incapace di recitare o abbia una voce or-

na foto scattata a Roma durante la presentazione TV di no dei film compresi nel ciclo «I tenui sorrisi degli anni '40»

orato di lei

ribile, tanto poi ci pensano i doppiatori. Bisognava essere intelligenti, svegli. Ha visto John Lodge nel film? Io non so quante volte Camerini dovette fargli ripetere ogni scena, non c'era verso che si muovesse al momento giusto, che prendesse l'espressione azzeccata. E ogni tanto arrivava e diceva: " Questa inquadratura bisogna rifarla, Francesca ha detto che non è venuta bene ". Francesca era sua moglie. E Camerini, paziente, che ricominciava... ».

E del cinema di oggi, che pensa?

« Oggi registi e attori sono liberi, possono esprimersi come pensano che sia giusto, e questo è meraviglioso. Però in giro per i cinematografi c'è anche della roba che non mi piace. Io non sono certo una " prude ", ma la pornografia per la pornografia non la sopporto. Gli amici mi dicono: Noris, tu sei una romantica, non puoi capire certe cose. E' vero, sono romanticissima, ma questo non vuol dire che io sia tisica. Quelle cose le capisco, ma ripeto: non mi piacciono ».

La sua vita, i suoi progetti?

« Faccio la moglie e mi ci trovo benone. Il cinema mi cerca ancora, ma Tony mi ha chiesto di lasciar perdere: in famiglia c'è già lui che è sempre in viaggio, se mi mettessi in giro anch'io quando mai si riuscirebbe a stare insieme? La TV andrebbe meglio perché richiede meno tempo, ma mi muoverei solo per qualcosa di bello, di importante. Un progetto ce l'ho, e a me sembra magnifico. Una trasmissione internazionale dedicata ai ragazzi e ai loro problemi: per cercare i geni giovanissimi, sapesse quanti ce n'è, dai 6 ai 20 anni, e aiutarli a emergere nella strada che hanno scelto. Con una giuria fatta di scienziati, artisti, uomini di cultura e di spettacolo incaricati di vagliare le qualità di questi ragazzi, ai quali, se lo meritano, dovrebbe essere assicurata la possibilità di andare avanti senza difficoltà d'ordine pratico. E intorno un grande show, però non fatto dai ragazzi perché i ragazzi vanno rispettati e non ridotti a scimmie ammaestrate, ma dalle vedettes già affermate in ciascun campo. I giovani vanno aiutati, io ho questo grande sogno di aiutare i giovani. S'è accorto di quanto sono tristi? Se a me offrono una rosa, se mi fanno un complimento, sono felice. Lei dice a una ragazzina in fiore che è splendida, e lei le risponde: Ah, e neanche se ne accorge. Bisogna tirarli fuori da questo disincantamento ».

Nella vita di Assia Noris c'è una pagina triste, la perdita di un figlio. Il suo desiderio di aiutare i giovani deve nascere di qui, dal bisogno di riversare su ciascuno di loro l'amore che ha dovuto tenersi dentro, malinconicamente.

g. slb.

Donatella Moretti e Peppino Gagliardi protagonisti di «Senza rete» in TV

Questa sera con sentimento

Donatella Moretti al microfono di « Senza rete »: « Ho ritrovato il discorso giusto con il pubblico ». A sinistra Pino Calvi, il direttore d'orchestra

di Giuseppe Tabasso

Napoli, agosto

Le mie canzoni », dice Peppino Gagliardi, « hanno un segreto: la semplicità. Per comporre canzoni non semplici, cioè impegnate, non ci vuole nulla: basta un po' di cultura ». Non è una dichiarazione: è un manifesto, una sfida, una sentenza da iscrivere sul frontespizio di un trattato sulle comunicazioni di massa. Il cantante napoletano la butta lì, con la stessa semplicità che egli ravvisa nelle sue canzoni, dal camerino riservato agli artisti di *Senza rete*, pochi minuti prima della registrazione e con una preoccupazione immediata: quella di riuscire a far funzionare la chiusura « lampo » dei pantaloni. Da una decina di minuti gli si è intoppata e Peppino è lì, teso, inerme, tutto sudore e make-up, sull'orlo di una crisi isterica. Il cursore sembra inchiodato nella cerniera e non accenna a scorrere verso l'alto: una scena degna di Buster Keaton.

In queste condizioni è arduo chiarire la differenza tra semplicità e banalità, tra canzoni impegnate e no: solo san Gennaro — notoriamente invocato dai napoletani per qualsiasi emergenza — vi porrà un rimedio risolutore, ma ormai è tar-

L'ennesima metamorfosi di Rascel: stavolta indossa i panni del « pazzariello », tipico personaggio del folklore napoletano. Gli è accanto Peppino Gagliardi

'ospite è Gino Paoli, qui accompagnato al pianoforte a Calvi. Canta un pot-pourri di suoi successi la composizione più recente: « Non si vive in silenzio ». ella foto di sinistra, la « cadetta » Marisa acchetto, una « deb » dell'ultimo Sanremo

di per proseguire l'intervista. In studio (che è il grande Auditorium della RAI di Napoli) lo si attende in ansia: tutto è pronto per la registrazione.

Qualche minuto più tardi, infatti, Rascel, in tenuta da « pazzariello », presenterà al pubblico Gagliardi e Donatella Moretti, l'altra protagonista della puntata.

« Il mio stile », confesserà poi Peppino, « è commerciale, ma di un commerciale non eccessivo, un commerciale che del resto io sento moltissimo. Nella vita sono uno spiritoso, uno che prende le cose con filosofia, anche il fatto di essere l'eterno secondo della canzone. Qui a *Senza rete* è la prima volta in tutta la mia carriera che faccio il numero uno: di solito sono sempre il numero due. Se però nella vita sono uno spiritoso, nella canzone divento un sentimentale ».

Nel corso della puntata, infatti, oltre ai suoi vecchi successi, Gagliardi canta due tipici brani sentimentali, *La ballata dell'uomo in più* e *Al pianoforte*, qui suonando lui stesso lo strumento tra il languido e l'« easy listening » (come gli americani definiscono la musica di « facile ascolto »), con un romantico spruzzo alla Rachmaninoff, in do minore.

Del resto questa puntata è un po' tutta all'insegna del do minore, essendo com'è noto il do la tonalità più « semplice » (e, come tale, quindi tipicamente gagliardiana), mentre la specificazione « minore », che conferisce al discorso musicale accenti mesti ed accorati, si attaglia allo stile di Donatella Moretti.

Personalità capace di grandi intensità espressive, la Moretti possiede slanci ed impeti che in alcuni momenti possono far pensare a Edith Piaf (magari col sospetto che la Moretti si sia nutrita, in adolescenza, di Salvaneschi, mentre la Piaf leggeva Colette). I personaggi femminili delle canzoni di Donatella sembrano infatti generalmente disposti o predisposti a dedizioni totali, a sacrifici sublimi e a cieche fiducie nell'Amore con la maiuscola, quello che « tutto vince ». Personaggi che debbono evidentemente attraversare tempi duri per sincronizzarsi con la realtà della vita odierna, ma nei quali la Moretti persevera appassionatamente a credere, pur con lodevoli aggiornamenti e correzioni. « Chi ha un discorso da fare nel mondo della canzone », dice, « deve portarlo avanti con coerenza. Per due anni sono rimasta muta, semplicemente perché non avevo nulla da dire: ora però ho ritrovato il filo giusto del discorso, grazie anche a dodici dei più importanti cantautori italiani i quali hanno scritto per me delle canzoni che ho raccolto in un 33 giri ». Una di queste canzoni, incluse dalla Moretti nella puntata di *Senza rete*, è *Sulla strada che porta al mare*: l'ha scritta Gino Paoli il quale prende anch'egli parte alla stessa trasmissione in qualità di ospite e canterà, oltre ad una selezione di suoi celebri successi (*Senza fine*, *Sassi*, *Il cielo in una stanza*), la sua ultima composizione: *Non si vive in silenzio*.

Che cos'è, oggi, l'autore di alcune tra le più belle canzoni mai scritte in italiano? Per il pubblico Paoli rimane un « antipatico », ma ormai lo ha accettato così com'è (anche se poi le sue canzoni va a comprarle cantate da Mina, dalla Vanoni, da Bongusto o dalla Moretti). Per i cantanti, e per coloro che lavorano nel mondo della musica leggera, è invece considerato una specie di « mostro sacro ». E cos'è Paoli per Paoli? « Un isolato », risponde il Grande Scontroso, « che scrive canzoni unicamente per sé e non per il pubblico ».

Come in ogni puntata c'è poi la cantante « cadetta » a rimorchio della coppia protagonista: trattasi di Marisa Sacchetto, padovana di Piove di Sacco, 18 anni compiuti lo scorso 21 luglio, debuttante all'ultimo Festival di Sanremo (per aver vinto in precedenza il Castrocaro), carriera a quanto si dice molto promettente, temperamento che la sua biografia ufficiale definisce « esuberante, dolce, romantico » e dotato di « radicati valori morali da rispettare » (ma ve la immaginate una cantante in fase di lancio che contravvenisse a questo modello? Sarebbe un mostro. Che poi, in genere, si finisce comunque col diventare. Ma allora le biografie parleranno di temperamenti « scavati » e « tormentati »). Allo show partecipano anche i « Formula 3 », esecutori, con l'orchestra di Calvi, di un brano in linea col carattere « melodico » di tutta la puntata.

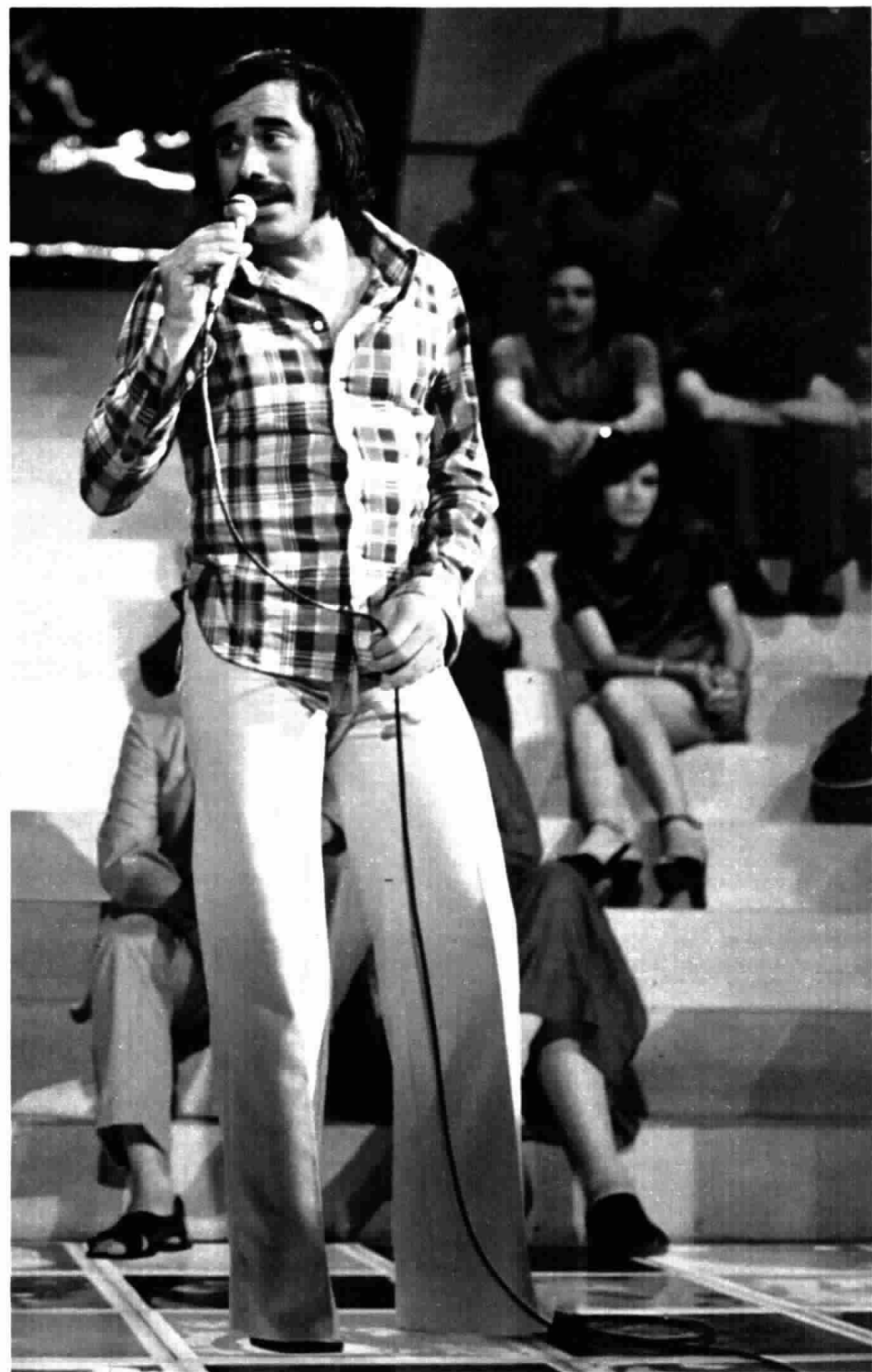
Senza rete *va in onda il sabato alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

La quarta puntata televisiva di «Tutto è pop» fa il verso alle kermesse canore

Antonio Moretti, regista di « Tutto è pop », con Gabriella Ferri. La cantante folk ha partecipato alle prove ma ha dovuto poi rinunciare per un improvviso malore

Si tenta la satira dei festival

Felice Andreasi s'improvvisa «patron» e lascia cantare soltanto chi paga: ma stavolta i quattrini sono falsi. Le «tre ragazze tre» di Patrick Samson e gli strumenti bucolici degli Era d'Acquario. Stormy Six: canzoni folk dietro l'oleografia risorgimentale. Le aspirazioni di Piero Focaccia incerto tra cinema e cabaret

Felice Andreasi e Lally Stott (vestito d'una improbabile versione della bandiera americana) tra il pubblico dello show negli studi di Torino. Nella foto qui sotto Piero Focaccia, altro « solista » della puntata

Lally Stott al microfono: inglese di nascita, da sette anni vive a Roma. Nell'altra foto a sinistra Patrick Samson, anch'egli ormai italiano d'adozione, con due delle tre ragazze che accompagnano le sue esibizioni

di Donata Gianeri

Torino, agosto

Un po' sbracata, nel senso romanesco del termine, ma con forti influenze hippy, un lungo caffettano di cotone a grossi ricami colorati, i capelli biondi spioventi che ogni tanto si ravvia con le dita a pettine, magari infilandoli dietro le orecchie per il gran caldo. Non bella, ma certamente molto interessante, ecco Gabriella Ferri, trent'anni, voce roca e possente, vena interpretativa personalissima da cui emergono il suo profondo senso dell'ironia e la noia, la tristezza, la nostalgia, la spregiudicatezza che coabitano in lei. Oggi additata come astro sorgente della nostra musica folk e leggera. Anche se la Ferri

La quarta puntata di «Tutto è pop»: si tenta la satira dei festival

Angela Bini e il suo complesso durante le prove di « Tutto è pop ». In primo piano nella foto Felice Andreasi e Gabriella Ferri

cominciò a cantare oltre dieci anni fa (il suo primo disco *La società dei magnaccioni* risale al '64). Anche se la Ferri è stata una delle antesignane di questo genere di musica e d'un certo tipo di cabaret, cantando al « Bagaglino » allora nascente, quando il cachet si limitava al rimborso del taxi e lei, che ci andava in tram, con quelle duemila lire al giorno ci viveva. Anche se ormai la Ferri, sposata a un discografico sudamericano, vive a New York e in Italia torna sempre meno, venti giorni all'anno sì e no. Ma il nostro è un Paese che si compiace dei riconoscimenti tardivi e delle scoperte « à rebours ». Purtroppo con *Tutto è pop* Gabriella è sfortunata: partecipa alle prove dello spettacolo ma, al momento di registrare, viene colta da un malore improvviso e deve rinunciare al suo numero.

Siamo alla quarta puntata di *Tutto è pop*: sorta di satira, ci spiegano, dei festival. Con Andreasi che fa gli onori di casa fungendo da « patron » e lascia cantare soltanto chi paga. Fin qui nessuna novità. I cantanti sborsano grosse cifre con disinvoltura usando banconote distribuite in precedenza dalla RAI e stampate al ciclostile, ma così ben riprodotte che qualcuno suggerisce di metterle nella prossima busta paga. Così viene fuori un festival messo insieme a pezzi e bocconi con gli elementi più disparati: come usa in ogni festival che si rispetti.

C'è l'immancabile Patrick Samson col suo complesso: dimagrito, senza basette, ha abbandonato lo stile « régence » e i collettini di velluto per i blue-jeans con bretelle, la catena col ciuffo di ciondoli, le scarpe da ginnastica senza calzini, all'uso d'oggi. Non si considera più un apostolo del rhythm & blues come nel '67, quando cercava di imporre questo genere in Italia, ma un cantante che ha da campà. E per campà con questa crisi (« Nessuno va più a ballare, mai viste cose del genere ») bisogna piegarsi ai gusti dei tempi: Samson, difatti, si è perfezionato nel genere più commerciale possibile, e siccome il pubblico non si accontenta più di sentire, ma vuol vedere, ha aggiunto all'orchestra un piccolo corpo di ballo formato da tre ragazze che agitano la testa a tempo di musica, spazzando il suolo coi lunghissimi capelli.

Quindi Angela Bini col suo complesso, e Sara, al secolo Liviana Borsarini, vent'anni e agli inizi, ma prodotta personalmente da Battisti, etichetta che è una garanzia di successo o quasi.

Anche l'Era d'Acquario, complesso che ha solo sette mesi di vita ma, a sentire gli esperti, un brillante futuro davanti a sé, sborsa le 50 mila al ciclostile per l'ammissione a questo festival casalingo: tra l'altro è un complesso anti-festival, che ha partecipato a *Un disco per l'estate*, è stato il primo ad essere escluso e se ne vanta. Sono tre ragazzi di Palermo, giovanissimi, che hanno per emblema un Giano trifronte e due stili ben differenziati di musica. Uno stile mitico, bucolico in cui si producono usando gli strumenti classici o, come dicono loro, a carbone: la vecchia chitarra a dodici corde, le tumbas, il flauto. Uno stile aggressivo e violento che ottengono usando strumenti elettrici — chitarra elettrica, basso, batteria — ed è una musica che ha le sue radici nel rock, il rock dell'occupazione alleata in Sicilia. Poi ci sono le voci, quella del solista, Michele Seffer, altissima, disperata, quasi irritante: una voce in falsetto che nei toni alti diventa asessuale e non si capisce se appartenga a un uomo o a una donna, ma esprime le voci di tutti gli uomini e tutte le donne della Sicilia, voci dense di storie che non riescono a cancellare. I testi sono sempre accorati: anche le musiche senza parole nascono originariamente con un testo, per dar modo agli interpreti di sentirle con maggior intensità espressiva.

Questo ritorno agli strumenti di un tempo — chitarra, tamburo, tamburelli — si ritrova in un altro complesso considerato d'avanguardia: gli Stormy Six. I quali, contrariamente a quel che promette il nome, non sono sei, ma quattro: cominciarono in sei, da studenti, ma due si persero per strada e i quattro rimasti (Franco Fabbri, Luca Piscicelli, Antonio Zanuso, Massimo Villa) dovettero ripartire da zero. E scelsero un genere allora in voga: il folk americano cui adattavano testi riguardanti la realtà quotidiana. Questo, alla partenza: l'arrivo, se così possiamo chiamarlo, è di tutt'altro tipo. Basta a sintetizzarlo il loro ultimo LP che s'intitola *L'Unità*. Ma il disco più che politico è storico: Unità d'Italia riveduta e corretta secondo occhi moderni e dissacratori. Garibaldi e i Mille vengono presentati come banditi, violentatori di donne, il che aiuta, se non altro, a rompere certe stucchevoli oleografie garibaldine tradizionali. Dice Franco: « Le nostre non sono illazioni personali, né giudizi avventati, buttati lì soltanto per stupire e confondere: abbiamo compiuto serie ricerche basandoci soprattutto su quotidiani e periodici che rispecchiano meglio di ogni altro testo il pensiero di un'epoca. La canzone *Ponte Landolfo* è tratta, per esempio, da un articolo comparso su una rivista del primo '900 che parlava appunto dei fatti di Ponte Landolfo: alcune frasi sono state riprese pari pari e messe in musica. Il nostro è un filone realista: ci occupiamo di temi popolari e tradizionali ma vedendoli sotto angolazioni nuove, magari un pochino più spregiudicate di quelle tradizionali ».

Infine i tre cantanti solisti della puntata: Lally Stott, Donatello e Piero Focaccia. Lally Stott ha una faccia da befana ingraziosita da un paio di occhialini rotondi a montatura piccola che gli scivolano continuamente sulla punta del naso, una fluentissima coda di cavallo, a volte pettinata a treccia, a volte raccolta in un complicato chignon, l'andatura caracollante del marine e un humour sottile, rimasto totalmente inglese anche dopo sette anni di vita a Roma; e non si sa bene se il suo personaggio caricaturale sia autentico o se si tratti di una caricatura del suo personaggio: « Ho cominciato col jazz, ma il jazz non rende. E allora mi sono volto alla musica pop, che è poi quella commerciale, cercando di fare solo canzoni che si vendano e si vendano bene. Sono giunto così a un compromesso: scrivo canzoni commerciali che però non si vendono ».

Donatello, capelli crespi, labbra tumide, occhi nerissimi e la convinzione, piuttosto diffusa nel mondo canzonettistico, di essere « utilizzato » male o, comunque, non nel modo giusto: « Scrivo canzoni che non vengono apprezzate nell'ambiente discografico, per cui a volte non me le fanno neppure incidere; ma ora sto preparando finalmente un 33 giri tutto di canzoni mie. Sono stufo di cantare quelle degli altri ».

Anche Piero Focaccia, ex bagnino, assurto all'olimpo della canzonetta nel '66, l'anno dopo già scomparso dalla scena come se fosse morto e sepolto (« E poco ci è mancato », dice, « che non lo fossi davvero in seguito a due incidenti automobilistici piuttosto gravi »), quindi riaffiorato alla ribalta nel '70 con *Permette, signora?* di Lauzi, ha le sue frustrazioni. E ricorda con molto rimpianto il suo successo del '66, *Stessa spiaggia, stesso mare*: purtroppo a lui, sembra un destino, canzoni serie, sdolcinate, sentimentali non gliene danno più da cantare, anche se gli piacerebbero tanto. Forse a causa di questa sua faccia un po' matta, con le orecchie a ventola e gli occhi da amadriade che ridono sotto le sopracciglia scarruffate? O forse perché lui certe bonarie prese per il bavero le interpreta bene, convinto di quello che canta? *Permette, signora?* raccontava dei fusti romagnoli che, d'estate, vanno in « missione » sulle spiagge per dedicarsi alle turiste in cerca di svago e ter-

Ancora Andreasi mentre riceve la « tassa di partecipazione » da Sara. La giovane cantante si chiama in realtà Liviana Borsarini: il suo « produttore » è Lucio Battisti

minava con un « fuggisca con me » abbastanza illuminante circa il livello dei « latin lovers » da vacanza. Focaccia la cantava con trasporto, scivolando sullo svarione con squisita naturalezza. E ora Lauzi gli costruisce le canzoni addosso, sempre sullo stesso genere di vaga presa in giro: l'ultima s'intitola *La spia*. Ma l'ex bagnino, da quando ha interpretato una particina di fusto da strapazzo in *Le bambole* di Comencini, nutre grosse ambizioni: una seconda particina in un film sul *Decamerone*, girato a Gubbio, gliele ha confermate. « Se mi va bene », dice, « pianto di cantare e mi metto a far l'attore: con la faccia che mi ritrovo, buffa com'è, penso di avere successo. Oppure mi do al cabaret. Insomma a qualcosa di più impegnato ». Finito lo sfogo, risprofonda nella lettura del giornalino a fumetti che porta sempre con sé: per nutrire lo spirito durante le pause.

Donata Gianeri

Tutto è pop *va in onda giovedì 24 agosto alle ore 22,25 sul Programma Nazionale televisivo.*

Giovanni De Angelis e Rosalba Placanica (nella foto a destra con Raf Vallone e la sua « segretaria » Gianna Querel) sono i due immigrati calabresi a Torino che partecipano alla seconda puntata dello spettacolo televisivo « Il suo nome, per favore ». De Angelis alterna fabbrica e microfono, la Placanica si dedica interamente alla canzone

Evadere dalla catena di montaggio

Tra i «nuovi» torinesi: la canzone è sfogo istintivo e miraggio di risolvere con il successo le difficoltà della vita

di Guido Boursier

Torino, agosto

Nino, Angelo, Michele e « Cespuglio » — i nomi me li dicono a fatica, l'ultimo è un soprannome che si riferisce a un'enorme massa di capelli, dei cognomi nemmeno parlarne perché hanno lavorato « in collettivo » con altri — sono giovani sui venti anni, immigrati alle Vallette, uno dei quartieri dormitorio torinesi, file di parallelepipedi uguali, arroventati dall'afa o inumiditi dalle piogge di quest'estate bizzarra. Due anni fa vararono un esperimento di gruppo teatrale: lo Stabile torinese aveva montato nel quartiere una cupola di plastica, promesso una serie di spettacoli « decentrati » e il suo appoggio alle iniziative come quella di Nino e compagni. Che si misero al lavoro di sera, dopo il turno alla Fiat o nei cantieri: l'aiuto promesso consisteva nel lasciarli benevolmente provare sotto la cupola il loro spettacolo, guardato con sempre maggiore diffidenza.

Difatti i ragazzi cercavano di dire le cose che gli stavano a cuore, di parlare, attraverso un'azione scenica, delle difficoltà che incontrano i meridionali a Torino, lo « scontro » con la città arrivando con i treni del Sud, la vita di fabbrica: *Alabama*, il titolo dello spettacolo, era significativo, i meridionali al Nord come gli Indiani d'America.

Rozzo, magari, sul piano squisitamente tecnico, come si dice, *Alabama* aveva una sua forza autentica che arrivava al pubblico, anch'esso di quartiere, facendolo partecipare ad un'esperienza insolita. Fu liquidato come una « sagra paesana », un ambizioso progetto di « guitti »: il gruppo dei ragazzi che aveva trovato modo di stare assieme, di discutere i suoi problemi — questo era il teatro per loro, e questa è l'essenza del teatro comunque — si è sciolto, quest'anno, dopo altri tentativi caduti nell'isolamento e nell'indifferenza. Soltanto Michele cerca con un complessino di portare avanti quell'esperienza dedicandosi alla canzone popolare.

Ma non si fa molte illusioni: un lavoro di « promozione culturale » autonoma e genuina, non adulterata dai miti consumistici, è arduo per il meridionale a Torino, una città difficile, dura, con l'industria che domina e condiziona tutte le attività, non escluso lo spettacolo. Se l'inserimento nella vita di fabbrica, nel lavoro, è diventato, con gli anni, più facile, rimangono aperti molti altri problemi, non ultimo quello di un impiego del tempo libero, dell'evasione dalle linee di montaggio, dal loro clima alienante. Le alternative dovrebbero essere offerte da strutture che, troppo spesso, ancora mancano: restano i bar, i cinema di periferia, la sala da ballo quando ci sono i soldi, e non accade sempre, talvolta la parrocchia.

Avvolti nella distaccata cortesia settentrionale, che a un temperamento solare può parere freddezza, nel vuoto di ore perdute, a confronto con il lusso della civiltà del benessere, i pensieri prendono talvolta direzioni strane, pericolose: « Noi cerchiamo allora di riunire questi ragazzi », dice Onorato Passarelli, presidente del Circolo Ricreativo Culturale Immigrati, « di offrirgli un ambiente amichevole, dove incontrarsi e potersi esprimere; organizziamo qualche dibattito, abbiamo buone squadre sportive, facciamo degli spettacoli, delle riviste musicali ». C'è sempre una chitarra che suona e qualcuno che canta, la sera, nei locali del Circolo che poi è un alloggio al pianterreno di una via nel vecchio centro torinese: un ufficio, un salotto buono, una stanza più grande per le riunioni.

Passarelli, col figlio Arnaldo di due anni che gli si arrampica addosso e la figlia Augusta di otto che tempesta per andarsi a comprare l'aranciata, spiega: « Dopo l'assistenza, la sistemazione, i problemi del lavoro a Torino di cui ci occupiamo insieme ad altri organismi, c'è bisogno di dare un punto di riferimento: qui è come stare in famiglia, fra altre famiglie, come al paese, alla buona ». Al Circolo sono iscritte millecinquecento famiglie, ma almeno altre settemila vi fanno capo: in pieno periodo di ferie, i locali sono poco frequentati, ma qualcuno c'è. E scopro che due persone su tre, giovani e meno giovani, amano cantare, dalla canzonetta alla lirica.

Non a caso, d'altronde, erano praticamente tutti immigrati quelli che si sono presentati per partecipare nella sezione musica leggera alla puntata registrata a Torino dello show televisivo *Il suo nome, per favore* condotto da Raf Vallone. Calabresi entrambi, poi, i prescelti Giovanni De Angelis e Rosalba Placanica, operaio il primo che alterna tornio e microfono, ex-operaia l'altra che vuol dedicarsi completamente a questa sua passione di « cantare, avere una folla davanti che applaude, avere successo ».

Giovanni Bruno, consigliere, e Onorato Passarelli, presidente del Circolo Immigrati: « Cerchiamo di ricreare un'atmosfera familiare »

C'è rispetto, nei riguardi di questi fortunati che vivono il loro momento di gloria, e ammirazione, c'è anche un certo scetticismo: la canzonetta è sfogo e miraggio, un modo istintivo di dire certe cose secondo i facili versi d'amore, di tristezza o d'allegria, che può trasformarsi in passaporto per risolvere tutti i problemi e le difficoltà della vita, sfondando, facendo quat-

...avore» riflette i desideri degli immigrati dal Sud nella capitale dell'auto

Benedetto Coco, siciliano (con la barba) e Mosè Capuano, pugliese (con la chitarra): la pittura e la scultura per il primo, la lirica per il secondo, sono servite come « passaporto » per inserirsi con facilità nella diversa vita del Nord Italia

Giulio La Scala: suona la chitarra, ha una bella voce, ma pensa allo studio. A fianco, Oronzo Pedone con la moglie e i tredici figli: a destra il maggiore, Vito, cantante

trini. Sentiamo le diverse campane.

Oronzo Pedone, bidello, due baffetti e l'aria vispa sotto i capelli bianchi, tredici figli, tutti ospiti in uno stanzone ch'è riuscito a trovare dicendo che voleva impiantare un'officina meccanica (« capirà, con tutti i bambini, nessuno mi voleva dare l'alloggio »), arrivato due anni fa da Foggia, ha puntato le sue carte sul figlio maggiore Vito — in arte Vito di Rutigliano — che da anni colleziona premi, medaglie e riconoscimenti canori, senza aver avuto, tuttavia, la grossa occasione: « Adesso è a Chieti per un festival, ha partecipato a Castrocaro, prima o poi ce la farà. E' bravo, ho fatto tanti sacrifici, mi sono mangiato anche i risparmi, ma vedrà che diventerà famoso ».

Per Oronzo Pedone e per il figlio la canzone è un lavoro, da applicarsi, stargli dietro, finché si fa carriera: Vito fa qualche lavoretto, si adatta, raccoglie un po' di denaro per continuare: il suo obbiettivo è il microfono della RAI, sono le rassegne di prestigio. Alfredo Paterna, ventitreenne, siciliano, un diploma delle magistrali che l'ha portato a far l'operaio, non è così convinto: « Io recito, anzi vorrei recitare perché per ora non sono ancora riuscito a entrare in qualche compagnia di dilettanti, recito come potrei cantare, soprattutto per passione, per essere, in qualche modo, più me stesso. Mirare al successo può essere rischioso, per uno che arriva mille si fermano e le delusioni si pagano care. Però, forse, vale la pena di tentare se uno ha coraggio: può darsi tocchi proprio a lui e se non si sa rischiare non si arriva da nessuna parte ».

Mosè Capuano, arrivato da Barletta nel 1960, quarantotto anni e otto figli, è d'accordo: « Importante è la passione. Tanti di noi hanno la musica nel sangue: io ho la lirica e mi è servita per farmi subito degli amici. A Torino ci sono le tampe liriche, quei posti dove si canta la domenica, dal pomeriggio a notte: sono partito di lì per inserirmi subito nella città ». E, allo stesso modo, pittura e scultura hanno consentito a Benedetto Coco, catanese trentaquattrenne, barbetta e volto ridente, di non sentirsi tagliato fuori: serenamente ammette che le sue opere non si vendono, ma ha già trovato nell'archeologia un'altra strada da battere.

C'è anche, con la mamma, Giulio La Scala, un ragazzino nerissimo e minuscolo, quattordicenne: l'ho sentito suonare piuttosto bene la chitarra, canta con ritmo, gli piace la musica pop, fa il primo anno d'istituto per periti chimici. Sveglio, guarda alla musica come a un passatempo che, chissà, potrebbe anche diventare un buon affare, ma bada di più allo studio. E' la mamma, invece, a premere: « Sapesse com'è in gamba, fa dei duetti con la sorellina, dovrebbe sentirli ». Se Giulio finisse, metti caso, alla televisione, l'emozionata sarebbe certo lei: ai concorsi canori per i più piccoli partecipano, in realtà, i genitori e mentre i bambini accettano tranquillamente il parere delle giurie sono spesso le mamme a inferocirsi, com'è accaduto di recente a una di queste manifestazioni estive sulla Riviera.

Giulio, con le sue idee chiare, la canzone come piacevole hobby, da sfruttare se sarà il caso ma senza giocarci su l'avvenire, mi sembra il più tipico fra i casi che ho raccolto: a Torino s'impara in fretta che i sogni sono belli, ma contano soltanto i fatti concreti. Anche la mamma è, a modo suo, un caso tipico: c'è da domandarsi quanto pesi la famiglia nella corsa al « momento magico » televisivo dei giovani immigrati torinesi.

Il suo nome, per favore *va in onda il venerdì alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

La sposa di settembre

A chi preferisce sostituire il classicissimo tutto-bianco con qualcosa di meno tradizionale, Gregor propone questo abito di gusto ottocentesco in voile ricamato

Nella foto in alto: l'eleganza delle meno giovani è classica. Perfetta quindi questa robe-manteau in tessuto operato a motivi floreali blu su fondo bianco (Carosa). Qui sopra: una originale fantasia di righe che mette in risalto il gioco delle pieghe sulla gonna; la breve casacca è segnata in vita da una cintura annodata (Modello Egusquiza)

Lo stile chemisier può diventare sofisticatissimo quando sa scegliere i particolari giusti, a cominciare dal tessuto. I due modelli della foto in alto si affidano all'intramontabile eleganza del bianco e del blu in diversi motivi fantasia (Balestra). Qui sopra: un tailleur « giovane » di lino stampato a pois e margherite stilizzate (Sanlorenzo)

La vita degli ultimi anni ci ha abituate a un abbigliamento semplice e pratico. Un matrimonio può essere l'occasione buona per scegliere finalmente un abito un po' insolito che non possa in nessun modo confondersi con una tenuta da lavoro o da viaggio, un modello elegante realizzato in un tessuto prezioso che ci faccia sentire « diverse » almeno per qualche ora. Quattro suggerimenti vengono offerti rispettivamente da Gregor (foto qui sopra e in alto), Antonelli e Balestra (a sinistra, dall'alto in basso). I tessuti di tutti gli abiti presentati in questo servizio fanno parte del catalogo « Carnet de Mode »

La tradizione popolare vuole che il mese delle spose sia maggio. Ma le statistiche smentiscono le tradizioni: il mese in cui ci si sposa di più, cifre alla mano, è settembre. Perché? Dal punto di vista della moda (e la moda in un matrimonio ha una parte di primo piano) un motivo c'è: settembre offre molta libertà di scelta, dall'abito ancora leggero di impronta decisamente estiva, all'impeccabile tailleur di gusto cittadino, al raffinato modello da cerimonia nella versione lunga o corta. Questo naturalmente per le invitate. Per le spose che vogliono rompere con la tradizione dell'abito bianco, invece, quest'anno è quasi di rigore puntare su un modello romantico, non importa se in versione semplice, quasi di gusto campagnolo, o sofisticata. Molto importante per tutte, spose e invitate, la scelta del tessuto: è il punto di partenza per rendere inconfondibile l'eleganza di una giornata del tutto particolare **cl.rs.**

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Il cane

« Sono stato contravvenzionato per detenzione abusiva di armi da fuoco. Dato che in passato, ma molto in passato, mi dilettavo di caccia, sono stato sorpreso con un fucile da caccia senza cane. Possibile che si possa parlare in queste condizioni di arma da fuoco illegittimamente detenuta? » (Lucio L. - X).

Se il cane che mancava era (come credo di aver capito) il cane del fucile, indubbiamente il fucile era inservibile ai fini di una sparatoria. Tuttavia ciò non toglie che esso rimanesse un fucile, cioè un'arma momentaneamente inidonea ma comunque un'arma da fuoco. Dato che le contravvenzioni previste dagli articoli 697 e 699 del Codice Penale sono relative a « reati di pericolo presunto », non ha rilevanza la temporanea inidoneità dell'arma da fuoco, stante la possibilità che essa venga facilmente restituita alla sua completa efficienza mediante le opportune riparazioni.

L'epitaffio

« Anche se non sono separata da mio marito, non vado assolutamente d'accordo con lui. Pertanto, dato che ormai l'età nostra è avanzata, ho provveduto con i miei soldi all'acquisto di un loculo al cimitero per l'inumazione dei miei resti mortali. Ho disposto che sul loculo venga indicato il mio nome di origine e non anche il cognome di mio marito. Ma questi mi ha già avvertito che, dopo la mia morte, farà il diavolo a quattro per modificare le cose » (Lettera firmata).

A parte il fatto che nessuno può prevedere se morirà prima di un altro, direi che non costituisca offesa per il marito il fatto che la moglie si faccia inumare in un loculo sul quale sia inciso un epitaffio che contempli soltanto il suo cognome di origine e non anche quello del marito. Ma aggiungerò che la questione è troppo nuova per poter dare una risposta sicura. E aggiungerò anche, come mio consiglio personale, di disporre che il cognome di suo marito non sia taciuto dall'epitaffio. « Post mortem nulla voluptas ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione

« In quali casi è revocata la pensione d'invalidità ad un procuratore iscritto alla Cassa nazionale di previdenza di categoria? » (Aldo Bollani - Mantova).

La legge 25 febbraio 1963, n. 289, dispone, all'art. 17, che la pensione d'invalidità conseguente ad infortunio (concessa all'avvocato o al procuratore iscritti alla Cassa Nazionale di previdenza e di assistenza a favore degli avvocati e procuratori) non sia concessa, o se è stata concessa sia revocata, qualora il danno sia stato risarcito ed il risarcimento ecceda la somma corrispondente alla capitalizzazione della pensione annua dovuta, e sia proporzionalmente ridotta nel caso in cui il risarcimento sia inferiore.

In caso di invalidità dovuta ad infortunio la Cassa è surrogata nel diritto al risarcimento ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 1916 del Codice Civile.

E' utile ricordare che in applicazione delle norme regolamentari per la concessione della pensione d'invalidità approvate dal Consiglio di Amministrazione della Cassa in data 9 novembre 1957, l'accertamento dello stato d'invalidità degli iscritti è demandato ad apposite Commissioni mediche distrettuali composte dal medico provinciale — o da un medico legale del lavoro — e da due sanitari qualificati.

Le Commissioni, presiedute dal medico provinciale, sono nominate dal Comitato dei delegati nel cui distretto è compreso il Consiglio forense. L'accertamento della Commissione medica distrettuale è esaminato dal medico fiduciario della Cassa, il quale, in caso di perplessità o dubbi, potrà chiedere all'Ufficio di Presidenza il riesame della pratica da parte di una Commissione sanitaria di controllo, di volta in volta costituita e composta dal medico fiduciario, da un medico legale o del lavoro, o da uno o più specialisti, a seconda delle malattie denunciate.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Imposta complementare

« Il 30 aprile 1971 mi è stata liquidata l'indennità di anzianità al netto delle trattenute di R.M. e Complementare da parte della Banca presso cui ho prestato servizio in qualità di impiegato per un periodo di 33 anni. Poiché per l'anno 1971 ho riscosso 4 mesi di stipendio della Banca e 8 mesi di pensione dell'INPS, vorrei che mi venisse precisato quanto mi resta da pagare ancora di R.M. e Complementare sull'indennità di anzianità liquidatami e come devo comportarmi per la compilazione del modulo Vanoni » (Doroteo Stella - Rimini).

Ovviamente per determinare la somma da pagarsi occorrono i dati, ma per quanto riguarda la liquidazione, possiamo precisare che lei dovrà riempire un modello G a parte, solo per tale voce. In detto modello a parte, inserirà l'ammontare della somma percepita per tale causale ed anche gli anni di servizio. La percentuale di imposta complementare da applicare sarà determinata dal risultato del quoziente: liquidazione/anni di servizio prestato. Per il reddito continuativo (stipendi + pensioni) tutto normale: riempirà il quadro E dividendo le due voci e poi facendone il totale da riportare al quadro G (complementare).

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Puntina

« Sono in possesso di un radiofonografo "Grundig", e da qualche tempo, quando è in funzione il giradischi, avverto, come sottofondo al suono prodotto dal disco stesso, un rumore in sordina paragonabile ad un tonfo. Detto rumore si ripete, a volte, per tutta la durata del disco con un ritmo costante e ad intervalli di pochissimi attimi. A che cosa è dovuto questo inconveniente? Escludo a priori che ciò dipenda dal disco, essendo la mia collezione di ottima qualità » (Saverio Rizzi - Cecina, Livorno).

Le consigliamo di verificare lo stato di usura della puntina, poiché oltre a provocare l'inconveniente da lei lamentato potrebbe anche causare danni irreparabili alla sua collezione di dischi.

Compatibilità

« Essendo il mio amplificatore, di cui allego a parte le caratteristiche, sprovvisto di entrata per cartuccia ceramica Hi-Fi, desidererei sapere se la sensibilità e l'impedenza della cartuccia stessa sono compatibili con l'entrata radio o registratore dell'amplificatore » (Giancarlo Campesan - Vicenza).

Riteniamo che la cartuccia ceramica da lei menzionata sia compatibile con il suo amplificatore, per cui potrà effettuare la connessione diretta alla presa « fono » della cartuccia stessa.

Radiostereofonia

« Vorrei essere informato a riguardo dei programmi radio trasmessi in stereofonia. Pur ricevendo perfettamente i Programmi Nazionale, Secondo e Terzo trasmessi in MF, non riesco a captare il minimo segnale delle trasmissioni stereofoniche in nessuna delle tre riprese giornaliere. Inoltre gradirei sapere la frequenza su cui sono ricevibili, nella mia zona, i normali tre programmi radio trasmessi in MF » (Gerardo Gianfarani - Latina).

Il servizio in stereofonia, come è noto, ha ancora carattere sperimentale e per il momento è limitato soltanto a quattro città (Torino, Milano, Roma e Napoli). La sua città, purtroppo, è teoricamente fuori della zona di servizio del trasmettitore stereofonico più vicino (Roma - 100,3 MHz) per cui anche con ottima antenna esterna pensiamo che vi siano scarsissime possibilità di ricezione. Per quanto riguarda i normali programmi radiofonici in MF, la sua zona è servita dai ripetitori di Sezze (rispettivamente 94,9 MHz; 96,9 MHz; 99,9 MHz per il Programma Nazionale, il Secondo Programma ed il Terzo Programma), oppure di Velletri (rispettivamente 88,7 MHz; 90,7 MHz; 92,7 MHz).

Enzo Castelli

MONDO NOTIZIE

Media inglese

La media dell'ascolto televisivo quotidiano è rimasta pressoché invariata da nove anni a questa parte: risulta infatti da una statistica del British Bureau of Advertising che la media giornaliera di 4,4 ore ha subito solo variazioni minime dell'ordine di qualche minuto. Nel 1970 è stato raggiunto l'ascolto massimo con 4,6 ore in media al giorno.

Niente partite

La pubblicità televisiva ha fatto le sue vittime: il governo belga ha infatti deciso che le reti televisive non trasmettessero la partita di calcio Belgio-Germania né gli altri incontri della fase finale della Coppa d'Europa svoltisi negli stadi belgi. Il governo ha proibito queste trasmissioni poiché aveva appreso che alcune ditte avevano sottoscritto speciali contratti per la pubblicità negli stadi in quanto gli incontri sarebbero stati trasmessi in Eurovisione. Perciò, dal momento che la pubblicità radiotelevisiva è proibita in Belgio, il governo non intendeva far passare in questo modo una massiccia « pubblicità clandestina ». Negli ambienti sportivi la collera e la delusione sono state grandi: è sembrato intollerabile che la televisione belga presti i suoi impianti all'Eurovisione per l'avvenimento sportivo dell'anno senza poterlo, però, trasmettere al suo pubblico. I telespettatori belgi più fortunati sono stati quelli che ricevevano, via cavo, i programmi stranieri: i due francesi, i due tedeschi, i due olandesi e Télé-Luxembourg.

« Sesam Strasse »

A partire da gennaio il Terzo Programma di almeno tre degli Enti regionali tedeschi (WDR-NDR-HR) metterà in onda una versione rielaborata e sincronizzata in tedesco della famosa serie americana per bambini (*Sesame Street*). Sono previste, per ora, circa duecentoventi trasmissioni di mezz'ora ciascuna, in onda tutti i giorni feriali. Nel caso in cui abbiano successo, secondo i risultati di un'indagine scientifica condotta parallelamente alla prima serie, le trasmissioni proseguiranno. La versione tedesca di *Sesame Street*, in corso di elaborazione negli studi della NDR ad opera di uno speciale gruppo che si avvale anche degli impianti di sincronizzazione dello « Studio Hamburg » e del « Bavaria Atelier », sarà preparata con il contributo determinante del governo che ha stanziato tre milioni di marchi per la realizzazione dei programmi ed un milione per lo studio dei loro effetti sui bambini in generale e sui gruppi campione prescelti.

In Bulgaria

In aggiunta al primo programma della televisione bulgara che trasmette circa 72 ore alla settimana, è prevista per quest'anno l'introduzione del secondo programma e delle trasmissioni a colori. Inoltre, grazie al sistema « Intersputnik », la TV bulgara otterrà un sufficiente numero di canali per collegarsi con tutti gli altri Paesi socialisti: già da tempo la TV di Sofia mette in onda un giorno alla settimana il programma della TV di Mosca.

Insegnamento e carriere

Come far conoscere agli interessati la massa di informazioni messe insieme dall'ONISEP (Office national d'information sur les enseignements et les professions)? La televisione francese, in seguito ad un accordo concluso fra l'ORTF e i responsabili dell'ONISEP, ha cominciato a trasmettere da giugno sui due canali dei « flash » informativi ai liceali, agli studenti, ai genitori. Questi brevi notiziari contengono informazioni sugli sbocchi professionali aperti dopo la licenza liceale, le possibilità che restano a coloro che non sono promossi a questo esame, le difficoltà dell'inserimento professionale per coloro che studiano lettere, come scegliere lo studio di una lingua viva, e così via. L'ONISEP si propone inoltre di far trasmettere dei cortometraggi informativi, di quattro o cinque minuti, su argomenti più precisi: ad esempio, a cosa può servire la conoscenza di una lingua nel mondo d'oggi.

Abbonati in URSS

Nel gennaio 1972 gli abbonati alla televisione ammontavano nell'Unione Sovietica a 45 milioni. Il 70 per cento della popolazione riceve attualmente i programmi televisivi. Nei prossimi cinque anni tutta l'area ora servita dalla TV in bianco e nero dovrebbe essere coperta anche dalla televisione a colori. Ogni giovedì la TV sovietica trasmette regolarmente sul Terzo Programma film stranieri in edizione originale.

DIMMI COME SCRIVI

del Radiocorriere

Luigi T. - Verona — Lei tende a rifiutare le responsabilità perché sa che assumendole entra in uno stato di angoscia fin che non le ha portate a termine. Logica conseguenza di questo atteggiamento alcune ambizioni insoddisfatte. E' molto sensibile a tutte le forme di bellezza, ma non si lascia convincere con facilità pur restandone momentaneamente affascinato. Ha fiducia in sé stesso e tende a chiudersi in una piccola cerchia di persone che sono un po' il suo mondo. Si serve della fantasia per isolarsi dal resto dell'umanità. Se occorre sa anche essere generoso senza sforzo, ma le capita raramente. Spiritualmente è del tutto indipendente.

il risultato dell'esame

Gianna B. - Verona — Il suo animo è gentile e si appoggia ad una base piuttosto malinconica. E' discreta e prudente e anche se si mostra sempre in sintonia con l'ambiente che la circonda non è facile a scendere a compromessi. E' conservatrice, idealista, sentimentale, capace di improvvise dolcezze e di decisioni irremovibili se si ritiene offesa da un gesto o da una parola. In ogni sua manifestazione è orgogliosa e diventa forte e combattiva se si tratta di difendere i suoi sentimenti. E' timida verso sé stessa, ma per gli altri è un'ottima e intraprendente organizzatrice. Le riesce faticoso togliersi dall'atmosfera dell'ambiente in cui vive pur disponendo di una intelligenza validissima e intuitiva.

perché un interessa

V. S. 1900 - Trieste — Spesso il destino ci tarpa le ali e ci impone di formarci in fretta un carattere forte per poter lottare meglio. Lei, però, ha avuto la capacità, nonostante le circostanze avverse, di mantenere una affettuosa dolcezza. E' un po' incerta nelle decisioni, ma generosa, sentimentale, ingenua, sempre desiderosa di comprensione e, perché no, di protezione. La vita l'ha lasciata fiduciosa e generosa e non mi dica che ha fatto poco: ha saputo smussare gli angoli, sa essere riconoscente, sa gioire della gioia delle persone che ama, sa interessarsi di tutto senza pesare, senza interferire troppo. Non sono molti, gentile signora, che possono giungere con tanta serenità ad un bilancio così positivo.

analizzare la mia

Gloria T. V. — Le sue molte ambizioni raramente si realizzano sia per una certa insicurezza di fondo sia per colpa di una pretesa iniziale di imporre le sue idee, a causa di un carattere molto orgoglioso, che si arresta nella inutile puntualizzazione di aspetti laterali del tema lasciando da parte i più validi. Si mostra forte e disinvolta ma in realtà è timida con solide basi borghesi, esclusiva, precisa. Preferisce i rapporti veri e solidi e in questo dimostra di conoscere a grandi linee ciò che desidera ottenere. E' generosa, ma con riserva, con un fondo conservatore. Vuole allargare il cerchio delle sue conoscenze per migliorare e non si allontana mai troppo da ciò che le dà sicurezza.

Vorrei un suo

Carla T. V. — Noto nella sua grafia molti ideali ed altrettanti entusiasmi che il suo carattere sistematicamente distrugge: forse per passionalità, forse per involuzioni complicate ed incomprensibili che la spingono spesso lontano dalla positività, per quanto riguarda lei stessa. Nei confronti degli altri i suoi consigli sono sempre positivi. Nei rapporti non è facile e cerca in chi avvicina una armonia interiore che lei non ha ancora raggiunto. Ha una buona intelligenza che dovrebbe coltivare di più; è tenace, ma nelle piccole cose. Il suo animo è gentile, ma non le riesce di perdonare facilmente le offese. Se è irritata dice ciò che pensa, anche troppo e, malgrado il suo temperamento insofferente, è paziente nelle cose che la interessano. La sua serenità interiore la troverà esercitando un lavoro che sia congeniale al suo desiderio di dominare.

esprimere un giudizio

Luciano T. V. — Noto in lei una bella intelligenza non abbastanza valorizzata, raffinatezze spontanee, un certo conservatorismo e svariati interessi che tende a portare avanti contemporaneamente. Spirito arguto, gesti generosi, piccole testardaggini, una leggera petulanza perfezionistica, sono altre sue caratteristiche salienti. E' diffidente per difesa, indipendente, ma con palesi influenze scolastiche. E' sensibile al bello e fa di tutto per piacere alle persone che avvicina non per egocentrismo, ma per vincere un leggero complesso che porta con sé dall'infanzia.

di comprendere meglio

Mariella 1955 — Occorre un po' di pazienza. Si impara a crescere giorno per giorno e non così in fretta come vorrebbe lei. La sua grafia mi dice che sta attraversando un momento di grande confusione: esuberanza in tutto, disordine di idee, un pizzico di egoistico egocentrismo, una pretesa di maturità, e fretta in ogni cosa. Inoltre esaspera un po' le situazioni negative per uno strano bisogno di sofferenza. Lei è molto intelligente e sensibilissima, non ha ancora scelto gli studi giusti ed ha troppi interessi dispersivi.

che queste poche righe

Angela G. Pietro 72 — Le sue ambizioni sono giuste ed anche le sue aspirazioni, ma la sua leggera pigrizia disperde ogni cosa. Lei è ancora impreparata alla vita che affronta con sufficiente allegria però, al momento opportuno, sa prendersi le sue responsabilità e non cerca in ogni caso di strafare. E' fedele alle abitudini ed agli affetti. Le piace la compagnia e dà un grande valore all'amicizia anche se le consiglierei di essere un po' più guardinga in proposito.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Zoofilia

« Ho letto, come sempre con vivo compiacimento, la sua rubrica "Il Naturalista" sul Radiocorriere TV *n. 25. Dalla lettera del " cacciatore pentito " emergono due concetti che sono spesso oggetto, con senso ironico, di domande poste dai cacciatori ai protezionisti. Mi permetto dire il mio pensiero al riguardo.*

1) Perché protestare contro la caccia e non contro la pesca? Forse perché i pesci non cinguettano?

Sì, anche perché i pesci non cinguettano. I pesci non fanno, strettamente parlando, parte del paesaggio di cui fanno parte invece gli uccelli. Inoltre la pesca — fatta secondo le norme di legge — non incide mai sulla conservazione della specie.

2) Perché ritenete crudele la caccia mentre non pietite sulla uccisione degli agnelli o dei piccioni?

Zoofilia e protezionismo sono due cose sensibilmente diverse anche se quasi sempre collimanti. La zoofilia vuole evitare il dolore inutile agli animali e si preoccupa perciò anche dei sistemi di uccisione umanitari. Ma agnelli, piccioni ed ogni altro animale domestico sono allevati dall'uomo nella quantità richiesta dal consumo, quantità che teoricamente potrebbe essere senza limite. Perciò il protezionista non si preoccupa della loro soppressione (sempre, si intende, indolore). Mentre ogni specie selvatica ha un limite di numero di possibilità di moltiplicazione, specialmente nell'ambiente moderno; e pertanto il naturalista teme e denuncia la loro rarefazione che talora può diventare estinzione.

Con molti auguri per la sua eccezionale e coraggiosa rubrica » (Angiolo del Lungo - Roma).

Gentile lettore, la sua lettera non ha bisogno di commenti, lei lo so, è un assiduo sostenitore della rubrica da me curata e più volte sono state pubblicate sue lettere. Vorrei in questo caso, solo puntualizzare un concetto, che ogni tanto affiora. E cioè che la mia « avversione » per la caccia, come attività distruttiva del componente più importante dell'ambiente naturale, non può avere discriminazioni; mammiferi, uccelli, pesci, anfibi, rettili, insetti, sono sempre parte integrante ed insostituibile degli equilibri ecologici, per cui, se sotto il profilo morale, è da condannare senza remissione la caccia, lo è altrettanto la pesca di quelle specie che ormai sono in via di estinzione in tutte le parti del mondo.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

E' consigliabile un cambiamento di tattica. Indugiare significa perdere ogni vantaggio. Dovrete affermare energicamente i vostri diritti. Passi decisivi per un cambiamento. Energie in miglioramento. Giorni favorevoli: 22 e 23.

TORO

Mettete un po' da parte l'orgoglio e siate più umili. Spese fuori programma. La tenacia e il coraggio verranno apprezzati nella giusta misura dai vostri superiori. Evitate ogni abuso della tavola. Giorni buoni: 20 e 21.

GEMELLI

Pace e armonia caratterizzeranno la fine della settimana. Qualcuno vi aiuterà nel vostro lavoro con favori e buoni consigli. Forse dovrete intraprendere un viaggio o rinviare una soluzione. Favorevoli i giorni: 20 e 24.

CANCRO

Le stelle sono propizie alla pacifica soluzione delle controversie. Plutone vi farà capire le segrete intenzioni di una donna. Concordato o patto di alleanza. Agite di buon mattino: vi porterà fortuna. Giorni favorevoli: 23 e 24.

LEONE

La vostra vigilanza sarà fastidiosa, ma utile. Invito insignificante, ma dalle conseguenze preziose. Ponderate bene le azioni da intraprendere, e agite. Se rimarrete inerti, commetterete una sciocchezza imperdonabile. Giorni fausti: 22 e 24.

VERGINE

Visita di una persona e richiesta insolita. Fantasticherie e tendenza a essere pessimisti. Evitate di cedere alla tendenza di ragionare vedendo tutto nero. Scritti fecondi e ispirazioni insolite. Giorni buoni: 20, 21 e 24.

BILANCIA

Con la prudenza e la volontà vi farete strada in ogni settore. Se dovete agire, fatelo subito, ma con modi diplomatici e cauti. Fase utile, da sfruttare fino in fondo. Favorito il settore degli affetti e delle amicizie. Giorni buoni: 21 e 23.

SCORPIONE

E' ora di mettersi all'opera: ogni impresa potrà essere affrontata con buone probabilità di riuscita. Accordate la vostra fiducia, se volete riceverla dagli altri. Malinteso da chiarire al più presto. Giorni propizi: 23 e 24.

SAGITTARIO

Vi farete degli alleati, malgrado il vostro pessimismo e i tentennamenti. Settimana adatta alla meditazione e allo studio dei problemi spirituali. Lettere in arrivo: probabili buone notizie. Giorni favorevoli: 20 e 21.

CAPRICORNO

Occorre più prontezza e buona volontà per mettere alle strette le persone sfuggenti. Soluzioni buone dopo alcuni contrattempi. Qualcuno deve fare delle rivelazioni: non lasciatevelo sfuggire, prima che si penta. Giorni fausti: 20, 21 e 22.

ACQUARIO

Qualche disillusione causata dall'impulsività. Rischio di un equivoco. Cercate di ragionare di più e di non commettere colpi di testa. La naturalezza, la semplicità e la spontaneità vi saranno di aiuto. Giorni propizi: 23 e 24.

PESCI

Mercurio spinge alla concordia e alle soluzioni pacifiche. Malgrado gli sforzi, non riuscirete a scoprire un segreto che vi sta a cuore. Giorni favorevoli: 20, 22 e 24.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Filodendro

« Ho un filodendro che, dopo 4 mesi di permanenza in casa, ha messo due foglie, ma appena fuori dall'involucro sono marcite e sono cadute. Le ho sempre annaffiate per immersione ogni 8 giorni. Che cosa debbo fare? » (Anna Ranieri - Forlì).

La morte delle foglie del suo filodendro può dipendere da eccesso di umidità. La pianta va innaffiata solo quando la terra del vaso è secca e pulverulenta in superficie.

Oleandro

« Abito in un caseggiato dove ogni famiglia ha un piccolo pezzo di terra coltivato a orto o giardino. Una mia pianta di oleandro tocca con i suoi rami una pianta di rosmarino del mio confinante. Ora questo dice che lo sfregamento delle foglie dell'oleandro avvelenano il suo rosmarino. Ho sempre saputo che succhiare i fiori di oleandro è pericoloso, ma che questa pianta fosse così micidiale non l'avrei mai pensato » (Bruna Tochet - Venezia).

L'oleandro (nerium oleander) contiene nelle foglie e nei fiori la oleandrina, ed altri glucidi cardiocinetici, tutti velenosi. Pertanto è usato come pianta officinale per l'azione cardiotonica, un poco più debole di quella del digitale ma non si accumula nell'organismo. L'oleandro ha anche azione diuretica, sternutatoria ed odontalgica e quindi, seguendo le regole indicate dagli erboristi e dai medici, viene usato per curare le malattie di cuore, idropisia, disturbi intestinali.

Venendo al suo caso, non credo che il veleno delle foglie si possa trasmettere « per contatto » alle piante vicine, ma per evitare discussioni sarà opportuno (e semplice) costruire sulla linea di confine una fitta barricata di canne che tenga separate le due piante.

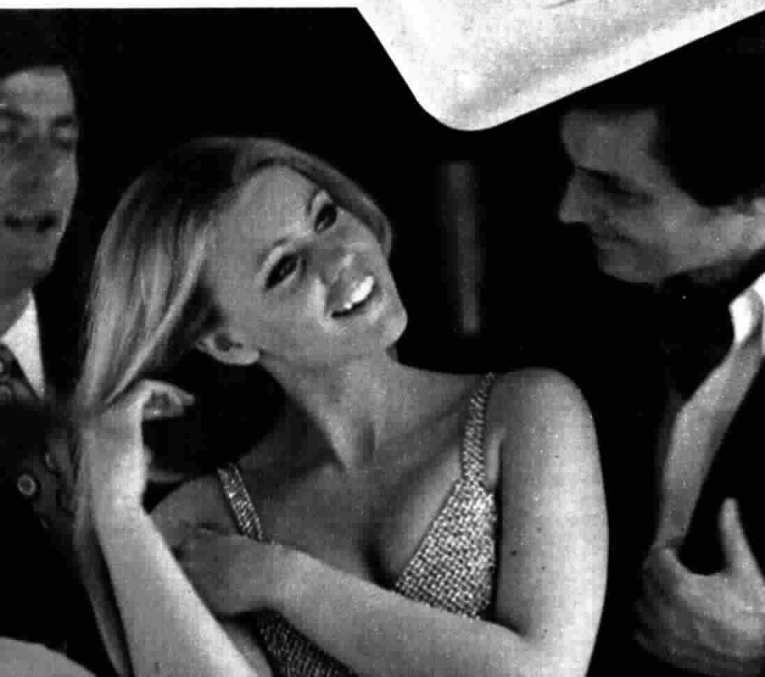
Gli afidi

« Accludo due foglie del mio oleandro che ha circa 20 anni, è alta, florida, ricca di fiori bianchi e si trova in un angolo riparato di un grande terrazzo esposto a mezzogiorno.

Da un paio di anni è stato colpito da questa malattia: sembra non soffrirne, mette regolarmente i nuovi germogli, fiorisce e perde in primavera regolarmente sia le foglie sane sia quelle malate.

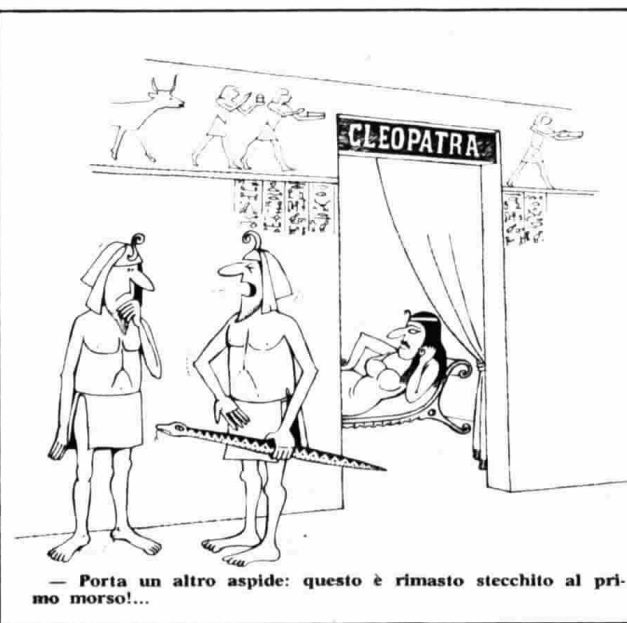
Ho fatto vari trattamenti antiparassitari, ma senza successo. Che cosa mi consiglia? » (Margherita Obici - Venezia).

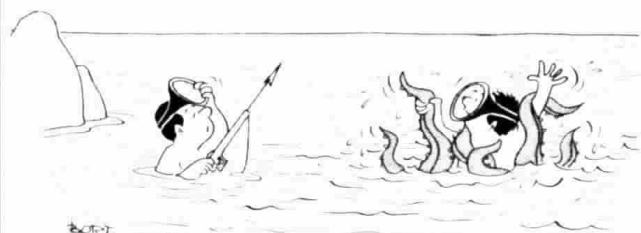
Il suo oleandro sta subendo un forte attacco di afidi (pidocchi), che si combattono con irrorazioni di soluzione di estratto di tabacco che potrà richiedere al tabaccaio e che va usato seguendo scrupolosamente le istruzioni stampate sulle lattine.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

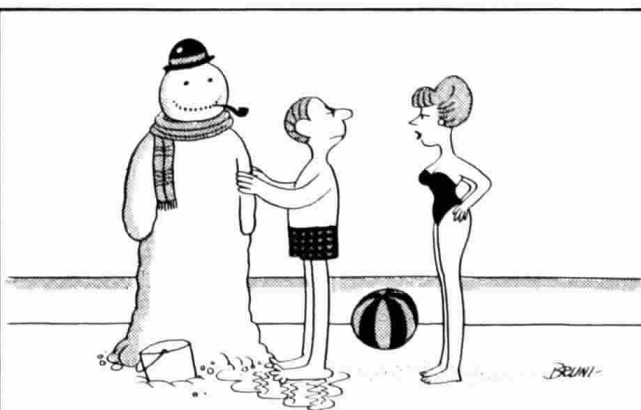
— Vattene!

SC 951)

— Ti assicuro, Gina, quando sono venuto qui l'anno scorso c'era una grande foresta allo stato naturale!...

— Porta un altro aspide: questo è rimasto stecchito al primo morso!...

IN POLTRONA

— Su, Giorgio, piantala!... Siamo qui per la caccia subacquea e non per giocare!

Senza parole

— Santo cielo, Enrico! Hai perso solamente una partita a scacchi!

— Questo significa che in fondo desideravi andare in montagna!

sped. in abb. post. / gr. 2°/70